Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

www.araberara.it
redazione@araberara.it

dal 1987

araberara

25° Anniversario

VAL SERIANA, VAL DI SCALVE, ALTO E BASSO SEBINO, VAL CALEPIO, LAGO D'ENDINE, VAL CAVALLINA, BERGAMO

Autorizzazione Tribunale di Bergamo:
Numero 8 del 3 aprile 1987
Redazione Via S. Lucio, 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 Fax 0346/27930
"Poste italiane Spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art.1, comma 1, DCB Bergamo"

Quindicinale
11 Maggio 2012
Anno XXVI - n. 9 (412) - € 1,80
Direttore responsabile: Piero Bonicelli

Pubblicità «Araberara»
Tel. 0346/28114 Fax 0346/921252
Composizione: Araberara - Clusone
Stampa: C.P.Z. Costa di Mezzate (Bg)
CODICE ISSN 1723 - 1884

Faliselli SERRAMENTI
Un Mondo di Valore
Pian Camuno (Bs) ☎ 0364.590990
www.faliselli.it

MONGOLFIERA DI MAGGIO A TUCA TUCA

ARISTEA CANINI

Vorrei dirti di provare a ritornare a seguire quel profumo che era maggio ed è eterno, quel profumo che ci stava dentro al cuore e dava senso e vento a tutto il resto. Vorrei dirti di provare a risalire sopra quella moto che ci portava entro al cuore di ogni mondo e lasciare fuori da quel casco le parole che dormivano a ridosso di chi non ha più niente da dire. Vorrei dirti di smettere di cercare quello che c'è già in strada, sole, vento, pioggia e terra e del resto me ne frego. Vorrei dirti che non ho voglia di ascoltare che mi dicono che il mondo va cambiato e lo vo-

» *segue a pag. 58*

CAFFÈ, BRIOCHES E RIVOLUZIONE

ANDREA MARCHESI

Il mio barista ogni mattina da un po' di tempo a questa parte mi aggiorna sul suo personalissimo conteggio: *"Siamo in cinque per la marcia su Roma"*. E io tutte le volte gli ricordo che quelli sono passati feroci da non dissotterrare, che la condanna della Storia lì ha già fiocinati anche se non abbastanza come meriterebbero considerando i rigurgiti nostalgici di questa smemorata contemporaneità. *"Facciamo almeno 'Calata su Roma', dà il senso di un moto più imponente e mi fa venire in mente quella chilometrica canzone della cantautrice stridula Giovanna Marini, 'I*

» *segue a pag. 58*

PERCHÉ NON HO UN FRATELLINO O UNA SORELLINA?

METUA

Sono sempre più le coppie che, per motivi vari, scelgono di avere un unico figlio su cui riversare tutto il proprio affetto, le proprie attenzioni e le proprie aspettative per il futuro. Un figlio per due genitori più quattro nonni. Uno per sei: solo in una folla di adulti.

E' il dilagare dei figli unici, confermato dalle statistiche degli ultimi anni. Ma è lecita anche una domanda: come si cresce senza fratelli? Come cresceranno questi bambini che non condividono con nessuno il loro cuore, i loro sentimenti e che si trovano unicamente protesi verso i

» *segue a pag. 58*

Benedetta gente

(p.b.) Metti una sera a cena con un Generale in breve licenza dall'Afghanistan che mi spiega pazientemente il senso di soldati italiani che combattono apparentemente per nessuno in una terra di nessuno, che mi dice che "noi li teniamo lì, altrimenti vi arrivano in casa", che racconta cose che non si possono raccontare ("e guai a te se le scrivi"), cose che non finiscono mai sui giornali, anche se poi uno che stava lì a sentire sentenziava che "è tutta colpa dei giornali" e ne è venuta fuori la solita discussione che poi non ho tanta voglia di difendere la categoria, che ho sempre pensato che non ci siano patenti per fare questo mestiere, uno se lo sente dentro, come fare il prete o l'avvocato, mica il ragioniere che è già un titolo troppo enfatico che richiama le ragioni della ragione e si sprofonda subito nella filosofia. Per degli articoli pubblicati su un giornale murale che avevo inventato da studente fui minacciato di espulsione dalle scuole del regno, va beh, della repubblica. La passione che mi prese ogni mattina appena imparato a leggere,

» *segue a pag. 58*

MAESTRE

HA INSEGNATO A RANZANICO, S. FELICE AL LAGO, SOVERE, ENDINE E PARZANICA

Mirella Parisi

Venuta dalle terre del sole. A Colere dal 1946... "Un giorno una bambina entrò gridando: 'Curé, curé che 'l s'è stincàt ol Maestro!'"

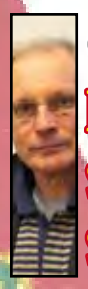
a pag. 57

ELEZIONI 6-7 MAGGIO

La Lega fallisce l'assalto VINCONO le liste civiche

Villongo
Belometti li mette tutti in fila

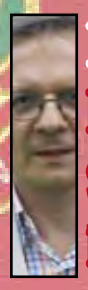
Leffe
...tramortito resta com'era



Gandino
Il nuovo-usato sicuro. Lega sconfitta

Sovere
La Farfalla sbatte le ali uragano di voti

Solto Collina
Esti inaugura l'Estate del dopo Gatti



Nembro
Paese Vivo spalanca i Cancelli

Parzanica
La spunta Tonni per 4 voti

» *nelle zone*

CLUSONE

STANGATA di 2 milioni sui cittadini Baradelli

» *alle pagg. 8-9*

LOVERE

L'IMU A LOVERE penalizza gli anziani Il Comune cerca di arginare il disastro

» *alle pagg. 18-19*

TRESCORE

TERREMOTO in giunta Cambia il vicesindaco

» *alle pagg. 40-41*

PERSONAGGI

UGO BANFI
La storia del cuoco bergamasco del Titanic

» *a pag. 2*

INCHIESTA

LE NUOVE DROGHE
Speed, ICE, PCP (supergrass) e lo shaboo

» *a pag. 3*

A.V.A.S.
"Clicca su www.disvela.it e scopri le iniziative in programma per la Campagna Paralimpica Londra 2012 di Fabrizio e Marco"
disvela

PROSSIMA USCITA VENERDÌ 25 MAGGIO 2012

UGO BANFI IL MAÎTRE DELLA NAVE, ERA BERGAMASCO, DI CARAVAGGIO

La storia del cuoco bergamasco del Titanic

AR.CA.

Ugo Banfi. 24 anni da Caravaggio. C'era anche lui sul Titanic, unico bergamasco sul gioiello della compagnia navale britannica White Star Line che si schiantò la notte tra il 14 e il 15 aprile 1912, cent'anni fa. Nei giorni scorsi, tutti a ricordare, immagini, filmati, articoli. Ma pochi sanno che sulla nave erano presenti una quarantina di italiani, solo 7 passeggeri, gli altri membri dell'equipaggio e uno di loro era bergamasco, considerato uno dei migliori maître in circolazione. Ugo Banfi, classe 1887, uno che la passione per la cucina l'aveva portato subito nei migliori ristoranti inglesi e in giro per l'Europa Ugo aveva imparato le lingue straniere e così nel 1905 raggiunse il fratello Innocente in Inghilterra, aveva solo 18 anni ma era già considerato un maestro nel settore, tanto che il consolato italiano a Londra decise di falsificargli la data di nascita affinché potesse essere assunto da Luigi Gatti.

Gatti era il manager dei ristoranti del Titanic, il punto di riferimento dell'intera nave e Gatti voleva affidare a Ugo Banfi la direzione del ristorante di prima classe del Titanic, un salone di 18 metri di lunghezza per 14 metri di larghezza, decorato in stile Luigi XVI con pareti di noce, cornici e festoni, cucina raffinata e servizio impeccabile. Gatti voleva che tutto fosse gestito dal maître bergamasco ma Ugo Banfi nel 1912 non aveva ancora compiuto i 25 anni necessari per poter assumere l'incarico e allora il Consolato corresse le carte e Ugo divenne il maître del 'ristorante à la carte' conosciuto da tutti come Ritz il più prestigioso del Titanic e qui Ugo diventò subito il punto di riferimento della nave, tutti i ricchi clienti si rivolgevano a lui per qualsiasi esigenza. Il ristorante era aperto dalle 8 del mattino sino alle 23 e il ricco menù era rinnovato ogni giorno per soddisfare tutti i capricci.

Di Ugo Banfi dopo la notte del 14 aprile del 1912 non si seppe più niente.

Quando il Titanic si scontrò con l'iceberg Ugo stava probabilmente lavorando tra i tavoli. Qualche tempo dopo i genitori ricevettero una sovvenzione di 60 sterline come risarcimento per la scomparsa di Ugo. Il suo corpo non venne più ritrovato. Di lui resta una lapide commemorativa nel cimitero di Caravaggio. Banfi era figlio di Giuseppe Antonio e Francesca Paltenghi, quando firmò il contratto per lavorare sul Titanic, il 9 aprile 1912 come residenza scrisse 'il 23 Aubert Finsbury Park, Londra', il Titanic fu la sua prima (e ultima) nave.

Morti di prima classe Titanic

Sala Ritz dove Ugo Banfi era maître

Morti di terza classe Titanic

Era considerato un talento incredibile per il controllo della sala e la facilità di apprendimento delle lingue straniere, ne parlava 8, compreso l'arabo e il russo. Il manager Gatti stravedeva per lui tanto che ne modificò appunto i documenti per non creare gelosie tra i camerieri più anziani e fu protagonista di un curioso siparietto con uno dei commissari di bordo: per sembrare più anziano, si presentò a lui con un grosso paio di baffi che fecero scattare l'immediato allontanamento. Intervenne Luigi Gatti che risolse tutto e fece tagliare i baffi a Banfi. La notte tra il 14 e il 15 aprile del 1912 anche Gatti morì, era in seconda classe nel ponte D, e il suo corpo venne ripescato nell'Oceano, addosso l'orologio d'oro, i gemelli con le sue iniziali LG e il suo celebre anello ornato da un diamante.

CURIOSITÀ *sul* TITANIC

38 gli italiani annegati (33 camerieri) e Di Caprio interpretò un artista italiano

1517 le persone che hanno perso la vita la notte del 15 aprile 1912 su quello che era considerato l'orgoglio dei cantieri di Belfast, il Titanic, una nave costruita con un doppio scafo e ritenuta inaffondabile, a sfatare il mito ci pensò un iceberg. Sul Titanic non c'erano solo personaggi famosi come gli Astor e Benjamin Guggenheim, ma anche una quarantina di italiani, di cui solo due sopravvissuti: lo scultore di Arcisate Emilio Portaluppi e una donna lucchese, Argene Genovese, che aspettava una bimba poi chiamata Salvata.

Dei 38 italiani affogati, 33 erano camerieri, i migliori in circolazione, scelti da Luigi Gatti di Montalto Pavese, molto conosciuto a Londra come ristoratore chiamato per gestire il ristorante riservato ai vip sul Titanic.

E' lui che sceglieva i camerieri che lavoravano nelle cucine e nella sala. Otto le vittime lombarde. Oltre a Gatti, c'era il comasco Giuseppe Peduzzi, 24 anni, il corpo non venne più ritrovato e nel cimitero di Schignano lo ricorda una lapide. Giovanni Basilico, 2 anni di Ceriano Laghetto, Giulio Casali 32 anni, Giovanni De Marsico 20 anni e Francesco Celotti 24 anni, tutti di Milano e Italo Francesco Donati, 17 anni di Casalmaggiore. Si salvò invece Emilio Portaluppi, 30 anni di Arcisate, che raccontò poi di essersi salvato dopo che si era buttato in mare mentre si era ingurgitato mezza bottiglia di cognac e di essere stato salvato dalla scialuppa su cui si trovata lady Madeleine Astor. Portaluppi viaggiava con gli Astor perché l'avevano assunto come scultore per abbellire il giardino della loro villa a Newsport, negli Stati Uniti. Portaluppi morì poi ad Alassio nel 1974 e la sua figura ha ispirato il regista Cameron che nel film 'Il Titanic' ha creato il personaggio di Jack Dawson, interpretato da Leonardo Di Caprio. Insomma, Bergamo sugli scudi, o meglio sulle onde…

TRA LE NUOVE DROGHE NELLE NOTTI DA DISCOTECA

Lo spread della droga dei poveri è lo *speed*
E poi l'ICE, il PCP detto supergrass e lo shaboo
"La verità è che gli adulti sono tutti su un altro pianeta e non ci capiscono più niente..."

AR.CA.

Il viso allungato, lo sguardo annebbiato, i capelli che schizzano in alto: *"Senza gel al mattino non so come tenerli fermi e oggi il gel non ce l'ho"*, N. doveva andare a scuola, quarto anno all'Itis: "M*a non ci sono andato, non ci vado sempre, oggi non avevo voglia"*, zaino d'ordinanza, per la seconda volta al quarto anno: "*Mi hanno segato per qualche cinque di troppo ma quest'anno ce la faccio"*.

N. ha cinque ore libere davanti, mi chiede il cellulare: "*Non ho soldi nel mio*" e chiama una persona, si alza, si sposta a parlare senza farsi sentire e torna: "*Bene, puoi parlarci*".

Il tipo al telefono è un pusher di quelli tosti, la 'bibbia' della roba nostrana che circola, non ho voglia di sentirmi raccontare le notti in discoteca, lo abbiamo già fatto.

Proviamo a fare una mappa delle nuove droghe, che cambiano come cambiano le previsioni del tempo in tv, di ora in ora: "*Oramai si trova di tutto* – comincia il tipo al telefono – *l'offerta è varia e si riesce ad accontentare tutti, non è mica come vent'anni fa che c'erano solo tre scelte: coca, ero e hashish. Adesso si può trovare davvero roba per tutti i gusti e non sembri nemmeno un tossico. Una volta chi si faceva di ero o coca lo individuavi subito, diciamo che la droga nuova è camaleontica, non dà nell'occhio"*.

Costi e nomi: "*Beh, la cocaina è un classico, non tramonta mai, l'unica cosa che cambia è il costo, anche quello si adegua al mercato, adesso siamo tra i cinquanta e i cento euro al grammo, a seconda del grado di purezza, il freebase è il più caro, col crack risparmi circa un quarto del prezzo e per una sniffata te la cavi col mezzo grammo, ma i cocainomani incalliti riescono a farsi anche 4 o 5 grammi al giorno"*.

Altro giro: "*L'ecstasy è per tutte le tasche, 15 euro una pasticca e puoi sballare anche con mezza ma per uno sballo decente da week end vai dai 25 ai 50 euro e poi c'è lo speed…"*, che sarebbe? *"Beh, lo speed è la cocaina dei poveri, in pratica anfetamine, una dose media di 2 grammi ti costa 15 euro, e sono davvero migliaia le persone che la usano"*.

LSD va ancora? "*Meno rispetto a 10 anni fa quando era uno dei pochi acidi in circolazione però lo si trova comunque"*,

LSD è un allucinogeno che veniva usato anche da scrittori famosi per… aprire la mente, e adesso? *"Adesso anche lui si è trasformato, puoi prenderlo liquido, spesso su una zolletta di zucchero o su un francobollo ma anche berlo, oppure se è solido lo trovi sottoforma di micro punte o in capsule o tavolette"*. Costo? "*Un francobollo costa circa 15-30 euro"*.

L'eroina invece come va? "*Ha sempre la sua buona fascia di mercato. E' cambiata un po' la tipologia ma tiene. La vendi in polvere chiara o grani rossastri, a seconda del tipo di sostanza. Con trenta – quaranta euro al grammo la trovi, il prezzo cambia a seconda della purezza e della sostanza diluente. Se è purissima costa ovviamente di più"*. Ci sono altre droghe in circolazione? "*Ma stai scherzando? ce ne sono eccome e vanno via meglio di quelle che ti ho detto"*. Raccontamele: "*La ketamina è una droga nuova dei locali degli ultimi tempi.*

Negli Stati Uniti va di brutto da anni, una droga di strada, qui c'è da poco, è un anestetico che viene usato dai veterinari ma fa andare fuori più dell'LSD e lo trovi tranquillamente in farmacia ma te lo iniettano, lo sniffi o te lo infili nel fondoschiena dopo venti minuti sei fuori. In farmacia te lo vendono liquido ma se lo metti nel microonde diventa polverina da spaccio". Il tipo si scalda. "*E poi c'è l'Ice che si fuma o si scioglie nelle bibite e ha un effetto lunghissimo. Dicono tutti che prenderà il posto del crack, ha la forma del sale grosso e si fuma col bong, in pratica è un anfetamina che però ti fa anche venire voglia di scopare. C'è anche il PCP, un allucinogeno che vendono con nomi diversi, lo conoscono meglio come angel dus o supergrass, e ti fa andare fuori come LSD e la coca, è gommoso e scuro ma lo trovi anche liquido"*.

Il tipo al telefono è un fiume in piena. "*E il GHB? è l'ecstasy liquida, in disco va di brutto, costa poco ed è molto più forte dell'ecstasy normale ma io lo sconsiglio, è fatto anche con soda caustica, fa davvero male, meglio lo shaboo*".

Che sarebbe? "*E' un'anfetamina molto pura, sembra grani di sale da cucina, la usano in tanti e costa dai 10 ai 15 euro al grammo, lo usano tanto i ragazzini ma c'è un buon mercato anche fra le donne che hanno avuto da poco un bambino e vogliono tornare in forma subito"*.

Il crack va ancora? "*Sì, costa poco e ha effetti potenti, però dà dipendenza immediata e quindi è pericoloso, lo trovi in palline bianche e ha il suo mercato"*.

Roba per tutti e per tutte le tasche: "*E altre sono in arrivo, il mercato si è adeguato alla società, si evolve e si consuma sempre roba nuova, e poi ce ne sono altre che mi raccontano i miei amici ma non le ho mai provate, ho sentito parlare del 'rospo', è un liquido biancastro che se lo tocchi ti prude tutto, preso da un tipo di rospo che non vive in Italia e che ti fa andare in trip, alcuni miei amici dicono che lo stesso viaggio lo provi semplicemente leccando un rospo qualsiasi, non ci ho ancora provato ma non si sa mai…"*.

Ok, la telefonata è finita, riattacco, N. sorride: *"Visto che storie? la verità è che gli adulti sono tutti su un altro pianeta e non ci capiscono più niente di quello che usiamo noi"*.

Già, viaggi ravvicinati del terzo tipo continuano, ma non sugli schermi di casa, dove i genitori sono sintonizzati su altri canali.

SCHEDE

Kristel Marcarini, 19 anni, muore la mattina del 15 aprile del 2008 ai Riuniti di Bergamo. Era stata ricoverata tre giorni prima dopo essere stata male in discoteca, al Fluid di Orio al Serio. Aveva ingerito mezza pasticca di ecstasy. Vengono indagati e processati due giovani lecchesi. Non c'è nessuna condanna per l'ipotesi del pm di 'morte come conseguenza di altro reato'.

Nakky Di Stefani, aveva 19 anni, studente nato in India, adottato da una famiglia di Dalmine, ucciso da un cocktail con anfetamina. Morto nella notte del 1 maggio, alle due e mezza nella discoteca Bolgia di Osio Sopra, l'allarme è stato dato mezz'ora dopo. Overdose di ecstasy e anfetamina. Il locale è stato chiuso.

MARIA QUISTINI RACCONTA NELLE SCUOLE LA TRAGEDIA DELLA FIGLIA

"La morte di Kristel non ha insegnato niente. I giovani si sentono immortali e dimenticano"

(p.b.) E' morto un altro ragazzo. La terribile pasticca che "prendono tutti" e ogni tanto lascia per terra uno dei tanti, in una discoteca. E di fronte al pericolo se la danno tutti a gambe, i gestori dei locali non vogliono grane, via via, fuori fuori, gli amici temono di avere ripercussioni, che a casa si sappia che magari anche loro quelle pasticche le hanno prese, a loro è andata bene, uno su mille non ce la fa.

E' successo nella notte del primo maggio in una discoteca chiamata "Bolgia", che è già un programma o una promessa. E' successo nella bassa, a Osio Sotto. E allora tutti riavvolgono la bobina della memoria e tornano a casi simili, già successi. C'è una donna che tiene la "contabilità" di queste morti, con la sofferenza di una cicatrice che si scuce, si riapre la ferita. E' la mamma di ***Kristel Marcarini***, la ragazza clusonese morta a 19 anni il 15 aprile di quattro anni fa.

Maria Quistini

"Non sto mai in casa, se no muoio, la sera cerco di andare a letto stanca per riuscire a dormire". **Maria Quistini**, ogni volta che legge sui giornali di un ragazzo o una ragazza morta per droga, si sente riaprire quella ferita. *"Una ferita enorme, Kristel mi aiuta, mi sta alle spalle. Se non avessi la fede non riuscirei ad andare avanti, la vita non avrebbe senso"*.

Kristel è morta in una sera da discoteca, lei atleta, sciatrice, studentessa, uscita con delle amiche e mai più tornata a casa. Adesso a Senigallia le intitoleranno una borsa di studio. Maria Quistini viene invitata a raccontare la storia di sua figlia nelle scuole. E cosa racconta? "*Che li capisco, si sentono forti, sono giovani, pensano che a loro non può succedere, si sentono potenti, immortali. Ricordo un ragazzo che mi ha chiesto: perché è morta Kristel, io non l'ho capito, quelle pasticche le prendo tutti i sabati e a me non succede niente. E' questo che bisogna far capire, che bisogna far sapere, che ci sono conseguenze anche se non si muore"*.

Va bene l'informazione, ma poi c'è la trasgressione… *"Anche noi avevamo il gusto di trasgredire, ma allora era un mondo diverso, gli uomini si ubriacavano, non c'era là fuori quello che c'è adesso, venditori di morte ai quali lo Stato non è in grado di garantire la giusta condanna"*. Già, gli spacciatori.

Quello che ha fornito a Kristel quella pasticca è stato condannato in primo grado a otto anni, assolto in appello. *"Perché il giudizio è stato sullo spaccio, non sulla morte. Mia figlia non contava niente. Lo spacciatore è stato assolto perché non poteva sapere le condizioni di salute di chi utilizzava la pasticca. Le sembra una sentenza giusta? Poi leggo che i titolari della discoteca si sono costituiti parte civile, che l'eventuale risarcimento sarà devoluto alla mia famiglia. A me avrebbe fatto piacere ricevere solo una telefonata. Che non è mai arrivata"*.

E ai giovani studenti che la ascoltano cosa raccomanda?

"*Di non fare quello che hanno fatto le amiche di mia figlia, di non abbandonare chi sta male, di non metterli in macchina dopo che ti buttano fuori dalla discoteca perché non vogliono grane, chiamare subito il 118, non scappare per paura che magari si venga a sapere che la pasticca l'hai presa anche tu. Anche nel caso di questo ragazzo morto, quanti altri ragazzi in quella discoteca avevano preso pasticche? Magari centinaia, ma non bisogna abbandonare gli amici"*.

Eppure ai funerali sono proprio i giovani che dicono che non dimenticheranno mai. *"Lo dicono, ma poi dimenticano quasi subito. Mi chiedo a cosa è servita la morte di Kristel se non si impara mai niente. Mi invitano dappertutto, non solo Senigalia, anche Urbino, Pesaro, abbiamo un grande progetto di informazione, racconto Kristel com'era, non bisogna condannare, invece c'è chi ci ride sopra, chi ci spettegola, chi li infanga e loro non possono più difendersi, raccontarsi, dire che oltre quella sera c'era una vita che adesso non c'è più. Dico loro che lo sballo è bello se è naturale, senza pasticche. Dicono che è colpa di noi genitori: ma se l'ho allevata, l'ho messa sugli sci, l'ho fatta studiare, d'estate andava a far fieno… Ti dicono, ma l'avrà sempre fatto. E così infangano la memoria, anche se uno la prende una o due volte non è un tossicodipendente, e la disgrazia, con le parole scritte sui giornali, diventa doppia"*.

Adesso Maria Quistini ha delle nipotine. Nell'ottobre di quell'anno disgraziato, il 2008, la sorella maggiore di Kristel, Sue Ellen, ha avuto una bambina. Si chiama Kristel.

Finestre

- Arriva l'Imu…
- Un'altra epidemia senza vaccino

Aforisma

Il ricco vive come vuole, il povero come può.

(Anonimo)

NON ERO IO QUELLO DEL CAPPIO E NON CI SONO DISSAPORI CON TRESCORE

Buongiorno Direttore,
sono Thomas Algeri, assessore al comune di Cenate Sotto e segretario della sezione della Lega Nord di Entratico/ValCavallina. Ho sempre letto volentieri la sua rivista ed ho sempre accettato anche le critiche, ma in riferimento all'ultimo numero di Araberara, ho il dovere di scriverle per alcune precisazioni che ritengo importanti:

1) Ho visto che a pagina 4 ha insistito in più di un punto (nella mia parte e in quella di Cortesi e Gotti) nel dire che mi sono presentato alla serata della Lega a Bergamo con un cappio. Non ho idea di come le possa essere venuta in mente questa cosa; ci tengo a precisare che in quella serata non avevo con me nessun oggetto, tantomeno un cappio. Vorrei spostare la sua attenzione sul fatto che scrivendo falsità di questo genere crea discredito verso di me, perché chi non era presente alla serata crederà che io faccia riti medievali, ma crea discredito anche nei confronti di Araberara, perché alcune persone che erano presenti alla serata mi hanno chiamato per chiedermi perché hanno scritto questa stupidata, avendo visto - assieme alle altre 5000 persone presenti - che non ho mai avuto in mano nulla, né io, né chi mi stava vicino.

2) Leggo nelle pagine relative alla Val Cavallina di dissapori tra le sezioni di Entratico e di Trescore, che sarebbero sfociate in plateali contrasti durante la serata dell'orgoglio padano a Bergamo. Siccome tutte le persone della sezione di Entratico che si sono recate alla serata sono sempre state con me e, trovandoci noi da tutt'altra parte rispetto ai militanti di Trescore, mi chiedo quali contrasti ci possano essere stati. Questa cosa l'avevo già precisata al vostro giornalista che mi aveva chiamato nei giorni successivi, ma è stata pubblicata ugualmente. La mia sezione ha un buon rapporto con il segretario della sezione di Trescore e con tutti gli altri militanti e ci terremmo a mantenerlo tale. Le chiedo in modo particolare di rettificare la notizia falsa riferita al punto 1), in quanto - per i motivi sopra esposti e per il ruolo di assessore che ricopro - la ritengo un danno alla mia immagine. Nel caso ritenga di soprassedere, mi riserverò di tutelarmi in maniera più opportuna.

Cordiali saluti,

Thomas Algeri

* * *

(p.b.) *Ci scusiamo per l'errore di identificazione in cui siamo incorsi su indicazione di leghisti che evidentemente non le vogliono gran bene. Per quanto riguarda la piccola discussione sorta tra i due gruppi di Entratico e Trescore, l'informazione arriva proprio da uno dei due gruppi (ovviamente non andiamo oltre per tutelare la fonte diretta). In questo caso ci è stato riferito di una discussione nata quando il gruppo di Trescore, o qualche suo rappresentante ha fischiato Maroni appena salito sul palco.*

Come ben saprà signor Algeri, molto spesso le fonti hanno riferito notizie esatte su fatti avvenuti nelle mura interne della Lega bergamasca e della valle Cavallina. Magari provi ad indagare, chissà che anche stavolta su questo secondo fatto Araberara abbia colto nel segno.

S. LORENZO DI ROVETTA

80 anni da Leone

Tantissimi auguri a **Leone Baronchelli** che domenica 29 aprile ha compiuto 80 anni. Lo hanno festeggiato la moglie Maria, i figli, le nuore, i nipoti Nicolò, Vanessa e Loris. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

SONGAVAZZO IL 23 APRILE

La laurea di Michela

"Chi la dura la vince!". Con questo insegnamento ricevuto in eredità dal nonno Piero, **Michela Zamboni** si è laureata al Politecnico di Milano in ingegneria edile ottenendo un prestigioso 110 e lode. La tua famiglia, i parenti, gli amici ti augurano lo stesso successo nella vita e nel mondo del lavoro.
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

VILLA D'OGNA

La laurea di Elena

Tantissimi auguroni alla neo dottoressa **Elena Palazzi** che si è laureata in scienze politiche con 110 e lode, presso l'università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. "Ora hai superato una tappa importante della tua vita, sappiamo che riuscirai a realizzare tutti i tuoi progetti! Siamo molto orgogliosi di te, non ci resta che augurarti buona fortuna!!"
(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

POTERE, SCANDALI E RELIGIONE: I FIGLI DI DON GIUSSANI A UN BIVIO

Origene

Nelle ultime settimane l'immagine di Comunione e Liberazione, il movimento cattolico fondato da ***don Luigi Giussani*** (nella foto), è stata appannata dagli scandali che coinvolgono il collaudato sistema di potere ciellino in Lombardia.

Da anni si sprecano le accuse di affarismo e clientelismo rivolte alla leadership ciellina, specialmente nella gestione della sanità nella nostra regione, ma negli ultimi tempi c'è stato un salto di qualità e gli scandali sono arrivati a toccare il vertice della Regione Lombardia, lo stesso **Roberto Formigoni**.

La situazione è così tesa che si è scomodato nientemeno che **don Julián Carròn,** successore di don Giussani e presidente della fraternità di CL, che in una lettera inviata a La Repubblica ha espresso il suo dolore per ciò che si dice e si scrive sul movimento da lui guidato, ammettendo che "*se il movimento di Comunione e Liberazione è continuamente identificato con l'attrattiva del potere, dei soldi, di stili di vita che nulla hanno a che vedere con quello che abbiamo incontrato, qualche pretesto dobbiamo averlo dato*".

Fin dagli inizi del suo cammino, il movimento di CL è stato strettamente legato alla politica, nell'ambito prima della Democrazia Cristiana (area andreottiana) e poi con Forza Italia e ora il Popolo delle Libertà, così come stretto è stato il legame con il mondo delle aziende tramite la potentissima *Compagnia delle Opere*.

E' forse arrivato per l'universo ciellino il momento di scegliere.

Da una parte c'è la prosecuzione di ciò che è stato fatto finora, con un legame stretto con una parte politica, continuando a fare di CL una sorta di partito nel partito, una strada che porta a raggiungere posti di potere ma che fa pensare a molti che i ciellini pensano più alle poltrone e agli affari che a Dio.

E questo lo pensano anche molti uomini di Chiesa, che mal digeriscono un movimento che, a volte, ai loro occhi appare più un gruppo politico che un movimento ecclesiale. L'altra strada è quella appunto di dare maggior risalto all'aspetto religioso, cristiano del movimento creato da don Giussani, lasciando un po' da parte la politica. Più Chiesa e meno politica. Del resto, *Comunione e Liberazione* sta portando avanti egregiamente la sua missione evangelizzatrice, non per niente è uno dei movimenti cattolici che negli ultimi decenni ha saputo attirare moltissimi giovani, conquistati dal carisma del fondatore. Non è un mistero che il popolo ciellino ha sempre goduto della benevolenza degli ultimi due Papi, Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, che ne hanno apprezzato l'impegno per la nuova evangelizzazione e per l'educazione e la formazione dei giovani. Tra l'altro, forse lo stesso Ratzinger sarà presente al prossimo meeting di Comunione e Liberazione a Rimini.

La vicinanza del Papa a CL è dimostrata anche dal fatto che a occuparsi dell'appartamento papale e dello stesso Pontefice sono quattro donne consacrate appartenenti all'associazione *Memores Domini*, legata appunto al movimento ciellino.

E' vicino a CL anche uno dei più importanti membri del Collegio cardinalizio, l'arcivescovo di Milano **Angelo Scola**, che è stato discepolo di don Giussani e che in molti vedono come il favorito alla successione sul trono papale, quando sarà il momento. L'etichetta di vescovo ciellino sta però stretta a Scola che infatti, nella sua attività pastorale, ha sempre mantenuto una certa equidistanza tra CL e altri gruppi cattolici. Tra i vescovi vicini al mondo ciellino si possono annoverare, in Italia, il cardinale **Carlo Caffarra**, arcivescovo di Bologna, monsignor **Filippo Santoro,** arcivescovo di Taranto, e monsignor **Luigi Negri**, vescovo di San Marino e Montefeltro. I discepoli di don Giussani rappresentano una delle realtà più vive del panorama cattolico mondiale e una delle più fedeli al magistero papale e alla tradizionale dottrina cattolica. Anche per questo motivo, oltre che per l'attivismo politico, CL riscuote le antipatie di una buona parte di mondo cattolico oltre che, naturalmente, dell'anima laica e di sinistra della società italiana.

FESTA DELLA MAMMA

DEDICATO ALLE MAMME

Sono **Amadio Bertocchi** poeta dialettale di Albino, come sempre se è di vostro gradimento chiederei la pubblicazione sul vostro quindicinale della poesia che ho dedicato a tutte le mamme in occasione della festa della mamma. Come sempre ringrazio per la sempre puntuale pubblicazione delle mie poesie gradite molto dai lettori di "Araberara" anche per le lettere e le telefonate di complimenti che mi arrivano. Ringrazio tutti voi della redazione e gentilmente saluto.

Amadio

Tó ésta piàns

Mama!.. quando tó ésta pians,
quando tó ésta sula,
quando tó ésta stöfa,
tó ésta sèmper contéta

Ma quando chi poche ólte tó ésta grignà
tè sièt a mò piö bèla del sùl;
piö bela del cèl pié dè stèle,
mama!.. tè sé per mé la pèrla piö presiùsa.

Mè regórde mama quando tè mé strensièt,
a gà riàe a sentì l'tò cör
e mé domandae:
E sé lé ghè fòss anche mé ?
N'sia 'ssé dè pröf che l'vènt
tra dè noter l'gà riaa mia a pasà

Mama! da sèmper tè sé al mè fianc.
Töcc i dé
da quando sie ü s-cètì
sènte a mò la tò uss per la cà
ripetì l'mé nòm
sèmper con chèle premüre.
Mama! tè mé 'nsegnàt a piàns quando só nasìt,
e a sfidà l'dolùr sensa pure.

Quace ólte, n'de dificoltà de la éta
tó e reagìt sènsa dispresà
o, lasat 'ndà a la disperassiù.
Mama! gó sèmper dè ringrasiàt
per ol bé che tè m'ensegnàt.

Gràssie Mama.

Amadio

ARDESIO
COMPLEANNO

Il primo anno di Giulio

Il 28 aprile scorso ha festeggiato il suo primo compleanno **Giulio Zucchelli** di Ardesio. Tantissimi auguri da mamma, papà, nonni, bisnonni, zii e Rira.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

GROMO S. MARINO
COMPLEANNO

Gli 80 anni di Andreina

Andreina Merlini domenica 22 aprile ha festeggiato 80 anni, circondata dall'affetto di tutti i suoi cari.

(FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

APRICA, 25 APRILE 2012

L'ultima neve di Primavera

Dai diamanti non nasce niente
Dalla neve nascono i fior..

Antonio Stefanini

araberara
Direttore responsabile
Piero Bonicelli
REDAZIONE
via S. Lucio 37/24 - 24023 Clusone
Tel. 0346/25949 - Fax 0346/27930
sito web: www.araberara.it
e-mail: info@araberara.it
redazione@araberara.it
pubblicita@araberara.it

in redazione
Aristea Canini
Paolo Bertoletti (grafico)
Coordinatrice editoriale
Marisa Scaglia
Pubblicità
Diego Petenzi
UFFICI COMMERCIALI
Tel 0346/28114
Fax 0346/921252
E-mail: commerciale@araberara.it
Cell. 3487953389

Collaboratori
Cinzia Baronchelli - Enula Bassanelli - Carlo Capeti - Anna Carissoni - Giorgio Fornoni - Bruna Gelmi - Sergio Giudici - Don Leone Lussana - Andrea Marchesi - Arnaldo Minelli - Nagual - Origene - Metua - Pasquale Sterni - Toresal - Giampiero Valoti - Pier Angelo Zanni

Vignette **Stefano Savoldelli**

Questo numero è stato chiuso in redazione MARTEDÌ 8 MAGGIO 2012

Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana n. 5225

Servizi fotografici
Foto Studio Alfa Clusone
Foto Giorgio Vilminore
Foto Giuliano Fronzi Clusone
Responsabile diffusione
DIF Spa
Via Emilia, 26 - Azzano S. Paolo
Tel. 035/330085 - 330103
Fax 035/330040
editore PUBLIDUE s.a.s.

ABBONAMENTI
Annuale Euro 40,00
Per l'estero: 150 Euro
Conto corrente 11363249
intestato a Publidue s.a.s.
via S. Lucio 37/24
24023 Clusone
Causale:
Abbonamento Araberara

www.araberara.it

Bergamo

araberSPORT

PIAZZALE LOVERINI

TORESAL

Fra recuperi, anticipi e posticipi si gioca al ritmo dell'hockey canadesa, e invece è fùbal italiano, spesso italiota e nemmeno della miglior fattura, con i primi caldi e le repentine contropartite cicloniche ad appannare e/o intirizzire muscoli, idee e gesti tecnici. Cacciamoci subito i sassolini dalla scarpa raccontando del calvario albinoleffese, a cominciare dall'inizio della gestione Pala, vale a dire dall'impegno casalingo contro la Juve Stabia, forse la vera rivelazione del torneo, e che dimostra l'imbarazzante divario fra i seriani ed il resto delle compagini della Cadetteria. L'unico giocatore orobico di spicco in questo gramo periodo è proprio il centravanti della Primavera, Andrea Belotti, che pareggia il punto del vantaggio campano di Mezavilla, storico brasiliano della mutua, prima che un altro sconosciuto (tale Maury, dice che è belga e che è stato difensore di vaglia, e non postali) metta il sigillo sull'ennesima sconfitta dei biancazzurri.

I quali non segnano nemmeno su rigore a Reggio Calabria, a differenza degli amaranto locali, che il loro penalty lo trasformano (con Ceravolo, vecchia conoscenza atalantina) portandosi via i tre punti.

Nessuna buona nuova dal successivo derby infrasettimanale con il Brescia, il quale si adegua all'andazzo sbagliando un rigore in apertura con Jonathas, ma con lo stesso carioca che si riabilita in chiusura di frazione portando le rondinelle in vantaggio. Encefalogramma piatto del paziente seriano, ed inevitabile conseguente 0 a 2 definitivo siglato da un Rossi, che, essendo bresciano, ovviamente si chiama Fausto, come il Santo Patrono. Biancazzurri che bruciano le tappe anche nella trasferta di Nocera Inferiore, prendendo gol in tre minuti da parte dei rossoneri locali, e non riuscendo ad opporre resistenza, giungendo a limitare i danni al minimo scarto. Ma stavolta il bonus degli scontri diretti proprio con la Nocerina inchioda i ragazzi di Pala, sancendone l'aritmetica retrocessione in Lega Pro al di là dei quattro incontri da giocare, e sperando che il Giudice Palazzi non infierisca con la responsabilità diretta, la quale potrebbe condurre la società valligiana ad un doppio capitombolo in Quarta Serie, forse, in tal caso con la chiusura dell'Unione dei Due Campanili, voluta fortissimamente 14 anni or sono dai ragionieri delle due società, ma mai, in realtà, digerita dalle due tifoserie.

Abbandoniamo volentieri i blues biancazzurri per cantare le gesta della Ninfa, le quali, in realtà, cominciano dai due schiaffoni rimediati sotto l'Etna (i sudamericani Gomez e Seymour) nello scontro diretto con un Catania, che si conferma squadra ostica e grintosa come si conviene ad una provinciale di rango.

Appena tre giorni di tempo ed i nerazzurri stavolta conquistano i tre puniti contro il Chievo grazie ad una condotta di gara paziente e prudente, senza prestare il fianco ai contropiedi veronesi, fino a quando, ad un quarto d'ora dalla fine, tocca al mini Maxi Moralez cesellare un gingillo nell'angolino alto alla destra di Sorrentino.

Salvezza aritmetica sempre più vicina, che diventa effettiva la domenica successiva, quando l'incasinata Fiorentina di Delio Rossi arriva in Orobia con le ossa rotte, potendo interpretare il solo ruolo di vittima predestinata, con il redivivo Denis che torna al gol con la zampata decisiva, prima dei festeggiamenti finali nel tripudio del popolo nerazzurro. La sconfitta di Milano, di fronte ad un rinato diavolo rossonero, non toglie l'etichetta di buona prova dei nostri ragazzi, che hanno messo in discussione per tutta la durata dell'incontro l'iniziale vantaggio di Muntari, prima della banderilla conclusiva dei Robinho.

Di altro sapore la débacle casalinga di commiato di fronte alla Lazio, con le due squadre sembranti le sosia delle compagini ammirate lungo l'arco della stagione. Migliore biancoceleste in campo Rocchi...s'intende l'arbitro, che nega due rigori clamorosi a Denis, prima steso brutalmente dal portiere Bizzarri, poi fermato da un fallo di mano del difensore Konko in piena area. Con cotante facilitazioni ci si mette pure la Dea, non quella nostrana, ma quella Bendata, a mettere il vantaggio capitolino sul piedone di Kozak, pistolone slovacco grezzo, ma efficace. La ripresa sarà una continua dimostrazione che non è giornata, soprattutto per Rocchi, che trova modo despellere alla prima protesta Stendardo, piegando le resistenze atalantine ben prima del 2 a 0 finale di Cana, e prima che il Presidente Percassi si decida a farsi rispettare in Lega e Federcalcio.

Manteniamo comunque 10 punti di vantaggio sul Lecce terzultimo, e per garantirci la salvezza ne occorrono 9, al dì là di Palazzi e soci.

Siamo, in A ed in B, alla fine del viaggio, come quando i filobus della nostra gioventù ci portavano a Piazzale Loverini, storico capolinea di molte corse:

In quel piazzale stanno arrivando anche Atalanta ed AlbinoLeffe.

I seriani per tornarsene mestamente in Valle sul tram veloce.

La Ninfa con la speranza di tornare un giorno a prendere il bus-navetta per Orio e volare in Europa.

Compriamo
oro usato
pagamento immediato
in contanti

GOLD 2009
Rete in franchising presente su tutto il territorio nazionale

Trasforma i tuoi oggetti d'oro fuori di moda, dimenticati nel cassetto o rotti, in denaro contante presso il negozio affiliato Gold 2000

Albino Via Marconi, 2 strada provinciale
Casazza Via Nazionale, 78/A - tel 035/813020
Parre Via Provinciale, 43
Grumello del Monte Via Roma, 17 Tel 035/4491460

ELEZIONI COMUNALI 2012

Un vincitore senza volto, PERDENTI SENZA VOTO

(p.b.) Chi ha vinto, chi ha perso, il giocchetto resiste alla bufera e ai tormenti nazionali. C'è chi già pensa alle strategie per le elezioni politiche leggendo, spulciando, facendo i conti della serva, interpretando i numeri. L'astensionismo sale, frenato solo dagli interessi locali. Ma davvero se perfino alle elezioni amministrative c'è stato un calo del 7% dei votanti, allora si annuncia un disastro per il prossimo anno. Perché per votare il proprio sindaco, magari pensando ai propri piccoli interessi, uno si scomoda volentieri, conosce le persone, fa le debite distinzioni tra le responsabilità del partito eventuale di riferimento da quelle personali. Ma se nel 2007, arrotondando, si erano scomodate 74 persone su 100 e quest'anno solo 67 su cento significa che ben 33 persone si sono disinteressate al futuro del proprio paese, forse disperando di veder cambiare le cose. I sondaggisti calcolano che l'anno prossimo, se non cambia il vento, ci potrebbe essere un'astensione che per la prima volta nella storia supererebbe il 50% di chi non vota. Lasciando in mano a chi va a votare l'intero pacchetto delle decisioni: perché chi vince poi fa subito dimenticare le percentuali reali del consenso: se uno vince le elezioni col 25% dei voti espressi e questi sono il 50% degli aventi diritto, governerà col consenso reale del 12,5% dei cittadini aventi diritto di voto. Ma governerà a pieno titolo e nessuno si potrà lamentare.

Il fenomeno delle liste di Grillo non ha toccato la bergamasca. Ed è comunque l'ennesimo movimento di protesta, legittima e perfino ragionevole, ma ancora da sgrezzare come proposta politica sul "che fare". Chi si astiene non partecipa alla battaglia. Ma non è che possa dichiararsi vincitore. Ha scelto di perdere in partenza, chiunque vinca non porta la sua bandiera.

Il vincitore senza bandiera

Il centrosinistra ha sostanzialmente vinto queste elezioni amministrative in bergamasca e anche a livello nazionale. Ma in bergamasca il PD non ha presentato nemmeno una lista targata chiaramente con il simbolo del partito. Quindi un vincitore virtuale che si vergogna di sventolare la sua bandiera? Solo prudenza, paura di essere travolto da un voto di protesta anti-politica? In realtà si tratta di una continuità per quanto riguarda le liste comunali, anche se si era avvertiti qualche timido segnale in controtendenza lo scorso anno e due anni fa, ma con scarsissimi risultati. Le liste di centrosinistra sono chiamate "arancioni" sul modello vincente di Albino due anni fa, (adottato anche a Milano e Napoli) quando proprio quel colore fu sventolato dalla coalizione vincente. Ma la vittoria di liste "arancione" a Nembro, Gandino, Curno, Mozzo, Arzago d'Adda e anche a Villongo e Sovere (in questi casi con presenze anche di candidati consiglieri di aree più incerte) assegna comunque la vittoria al centrosinistra. Che essendo vocabolo composto, dà già opportunità di

letture più settoriali (della serie: si nota di più il centro o la sinistra?). Le dichiarazioni consolanti di Matteo Rossi, responsabile per il PD degli enti locali (*"la bergamasca è meno leghista di ieri")* sembra più un auspicio che una constatazione. Non è con le disgrazie altrui che si creano felicità proprie. Ma sono tempi così.

La Lega "frena" o frana?

La Lega presentava 7 liste targate Lega sul totale di 56 presentate nei 19 Comuni bergamaschi al voto. Ha vinto in 3 Comuni (Brembate Sopra, Capriate S. Gervaso, Cisano Bergamasco). Ha perso in 4 Comuni (Albano S. Alessandro, Curno, Mozzo, Nembro). Ma si presentava in modo evidente anche se non ufficiale anche a Villongo e Gandino. A Villongo con le due componenti (barbari sognanti e cerchisti) divise e perdenti, a Gandino con una lista civica che comprendeva tuttavia il simbolo leghista. Quindi il totale del bilancio dà 3 Comuni vinti e 6 persi.

E allora qual è il bilancio? Se il segretario provinciale **Cristian Invernizzi** dichiara che *"temevo peggio"* e mette in rilievo la "conquista" di Cisano, è evidente che c'è prima da arginare la… frana e poi da ricostruire un rapporto con il territorio che i grandi proclami a livello nazionale e gli scandali hanno minato. Uno si deve pur consolare. Nelle valli è un disastro, si leggano i nomi dei Comuni dove la Lega ha vinto e viene confermata l'analisi dello scorso anno, ancora prima degli scandali: le valli si sono disamorate della Lega, gli artigiani e i commercianti sembrano averla abbandonata, cercano altre soluzioni, almeno a livello locale, di gente che pensa al proprio paese e non fa sogni che varcano l'orizzonte delle montagne che fanno corona ai paesi.

Pdl? Assente ingiustificato?

Se più del 40% di chi ha votato Pdl, a livello nazionale, dichiara nei sondaggi che non andrà a votare, il partito di Berlusconi, così com'è, ha poche prospettive per un futuro roseo di consensi. Lo si è constatato anche in queste elezioni amministrative: in bergamasca su 19 Comuni al voto e ben 56 liste, non ce n'era una targata Pdl. Uno sfascio totale, anche per la mancata alleanza (rifiutata dal movimento leghista) con la Lega. Il responsabile provinciale del partito **Angelo Capelli**, sindaco di Ponte Nossa e quindi cosciente dei meccanismi delle elezioni locali, adesso farà il punto della situazione con i vari coordinatori dei Comuni: *"Sono stato eletto a ridosso delle elezioni, non c'è stato nemmeno il tempo e quindi ho lasciato che chi era sul territorio, che aveva già fatto sostanzialmente le sue scelte, proseguisse il lavoro. Non è stato concesso il simbolo perché il requisito era che ci fosse un percorso di unità precedente. Adesso valutiamo se quelle scelte sono state o meno produttive. Registro il calo di affluenza come un dato allarmante. Se nemmeno per le elezioni amministrative del proprio Comune, la gente non esce di casa per votare, significa che c'è un rifiuto che alle politiche potrebbe essere devastante".*

LA SCHEDA DEI COMUNI BERGAMASCHI

I 19 nuovi sindaci bergamaschi

Albano S. Alessandro: Sindaco **Maurizio Dionisi** (Progetto Albano) 35,18%. - Paola Merelli (Il paese la sua gente) 19,67% - Maria Saleri (La tua Albano) 28,7% - Loredana Guarena (Lega Nord) 16,39%. Bianche 43 – Nulle 90 – Votanti 68,9%

Arzago d'Adda: Sindaco **Gabriele Riva** (Paese nuovo) 78,84% - Ambra Finessi (Arzago futura) 9,25% - Roberto Locatelli (Arzago nuova energia) 11,9% - Bianche 26 – Nulle 38 – Votanti 70,3%

Averara: Sindaco **Mauro Egman** (Insieme) 62,8% - Alessandro Gasparini (Il paese che vogliamo) 24,7% - Fabio Annovazzi (Alleanza per Averara) 3,88% - Massimiliano Minnetti (Pirateparty) 0,82% - Bianche 1 – Nulle 5 – Votanti 58,80%

Blello: Sindaco **Luigi Mazzucotelli** (Alleanza per Blello) 55,88% - Agnese Elena Crotti (Il paese che vogliamo) 39,70% - Giovanni Locatelli (Blello 2012) 4,41% - Enrico Bianchi (Pirateparty) 0% - Bianche 1 – Nulle 0 – Votanti 53,10%

Brembate di Sopra: Sindaco **Diego Locatelli** (Lega Nord) 56,63% - Stefano Imi (Insieme) 43,36% - Bianche 48 – Nulle 91 – Votanti 65,70%

Calusco d'Adda Sindaco **Roberto Colleoni** (Per Calusco) 58,18% - Paride Manteca (Linea Comune) 41,81% - Bianche 41 – Nulle 87 – Votanti 63,90%

Capriate S. Gervasio Sindaco **Mauro Paolo Dorici** (Lega Nord – civiche) 53,64% - Annibale Maggioni (Liste civica una sola Comunità) 46,35% - Bianche 65 – Nulle 152 – Votanti 57,80%

Cisano Bergamasco Sindaco **Andrea Previtali** (Lega Nord) 49,51% - Roberto Pozzoni (Pozzoni) 33,44% - Leonardo Viola (Di Pietro Italia dei valori) 17,73% - Bianche 63 – Nulle 227 – Votanti 67,40%.

Curno Sindaco **Perlita Serra** (Vivere Curno) 47,24% - Angelo Gandolfi (Angelo Gandolfi sindaco) 21,98% - Claudio Corti (lega Nord – civiche) 19,40% - Daniele Consolandi (una scelta per Curno) 11,35% - Bianche 44 – Nulle 139 – Votanti 68,40%

Gandino (vedi nelle pagine interne)

Leffe (vedi nelle pagine interne)

Mezzoldo Sindaco **Domenico Rossi** (Stella Alpina) 64,12% - Nadia Piccamillo (Mezzoldo unito) 35,87% - Pierre Dalla Vigna (Pirateparty) 0% - Ettore Cretti (Il paese che vogliamo) 0% - Bianche 4 – Nulle 5 – Votanti 81,90%.

Mozzo Sindaco **Paolo Pelliccioli** (Innova Mozzo) 51,38% - Alessandro Chiodelli (Lega Nord – altre) 29,07% - Roberto Bonalumi (Moderati) 19,47% - Bianche 58, Nulle 103 – Votanti 68,60%.

Nembro (vedi nelle pagine interne)

Oltre il Colle Sindaco **Valerio Carrara** (Rinnovamento e progresso) 56,29% - Paolo Maurizio (Uniamo Oltre il Colle) 35,96% - Massimo Leoni (Continuità e Futuro) 7,73% - Bianche 14 – Nulle 54 – Votanti 68,60%

Parzanica (vedi nelle pagine interne)

Solto Collina (vedi nelle pagine interne)

Sovere (vedi nelle pagine interne)

Villongo (vedi nelle pagine interne)

DEI LICEI ARTISTICI DI LOVERE E BERGAMO

41 studenti in concorso su "Umanità in cammino"

Un folto pubblico di visitatori intervenuto al Circolo Artistico Bergamasco, ha calorosamente apprezzato l'esposizione degli studenti dei Licei Artistici Statali di Bergamo e di Lovere e degli allievi dell'Istituto d'Arte "Fantoni" di Bergamo, che partecipano al concorso ispirato al tema: *2012 l'umanità in cammino verso…*

Alla competizione hanno preso parte 41 studenti con 36 elaborati che riflettono le molteplici espressioni di una fantasia moderna e di un linguaggio nuovo frutto di giovani personalità in via di sviluppo ma già in grado di proporsi artisticamente.

Al 1° posto si è classificata **Clarisa Alexandra Lopez Zurita**, poi nell'ordine **Elia Simone Crotti, Nicolò Maggioni, Tiziana Salvini, Luca Poma, Stefano Cornago, Paola Longoni, Ginevra Stefanelli, Arianna Ferreri,** e **Carlotta Zanardini.** Una particolare segnalazione a **Silvia Dusatti** e **Cristiano Frattini.**

I premi sono stati messi a disposizione dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano di Bergamo, dall'Eco-trass del consigliere Battista Rota, da Bonaldi Motori SPA, dal Credito Bergamasco, dalla Banca Popolare di Bergamo UBI Banca, dal C.A.I. di Bergamo, dal Colorificio Lombardo e dal Ducato di Piazza Pontida.

Alla designazione dei vincitori ha provveduto la Commissione *Arti Visive* del Circolo Artistico Bergamasco coordinata dal pittore **Fabio Agliardi** e composta dai pittori **Anna Alborghetti, Marcello Annoni, Marcello Bonomi, Katy Pesenti** e **Ombretta Urbani.**

Tutti gli elaborati presentati rimarranno in esposizione sino a giovedì 10 maggio con il seguente orario: da martedì a sabato 16-19, domenica 10-12/16-19.

La Fondazione A.J. Zaninoni è stata istituita il 1° maggio 2000 per ricordare e dare continuità alla figura di Angelo Jack Zaninoni, imprenditore tessile. Suoi ambiti di intervento sono il lavoro, la formazione e le pari opportunità, con lo scopo di contribuire alla formazione di cittadine e cittadini consapevoli, non conformisti e socievoli. La Fondazione è impegnata a promuovere la diffusione della cultura del lavoro, anche nella sua accezione più ampia di progetto di vita; a studiare i trend dell'economia, approfondendone le dinamiche; ad analizzare i meccanismi del mercato del lavoro, la sua complessità ed i suoi processi; a favorire opportunità equivalenti e percorsi tendenti alla parità. Organizza convegni e seminari, eroga borse di studio, contributi e sponsorizzazioni ad attività di altri enti. Edita I Quaderni in cui pubblica gli atti dei convegni, ricerche e documenti attinenti i suoi scopi istituzionali.
Per maggiori informazioni: **www.fondazionezaninoni.org**
Chi fosse interessato a ricevere gli inviti ai convegni e le pubblicazioni può inviare una mail con nominativo e indirizzo a: **info@fondazionezaninoni.org**

Fondazione A.J. Zaninoni

I SOCIALISTI ITALIANI FESTEGGIANO

Hollande Presidente una speranza per l'Europa

Salutiamo con gioia il risultato elettorale francese.

L'affermazione dei socialisti francesi con l'elezione di Francois Hollande a Presidente di Francia, rappresenta una speranza per l'Europa.

L'auspicio è che Hollande contribuisca alla costruzione di una Europa più unita politicamente e capace di fronteggiare la crisi finanziaria-economica con provvedimenti socialmente più sostenibili, insomma una Europa migliore.

Con riferimento ai possibili riflessi sull'Italia, la speranza è che si avvii una seria riorganizzazione del sistema dei partiti secondo uno schema più europeo.

In tale ambito il PSI, unico partito italiano aderente al PSE, la grande famiglia dei socialisti europei di cui è espressione Hollande, continuerà a lavorare perché una fase nuova di governo socialista intervenga in tutta Europa, Italia compresa.

Santo Consonni
Segretario regionale PSI

RISPOSTA ALL'INTERVENTO DI VICO CORETTI

Il Capo dello Stato? Non è in discussione

Sugli ultimi due numeri di Araberara abbiamo pubblicato due interventi. Il primo che avevamo titolato "Il centrosinistra dei peones cojones: analisi semistorica di un'eutanasia" di Alberto Pezzoli raccontava le varie posizioni e manchevolezze dei partiti del centrosinistra nell'era berlusconiana. A questo intervento seguiva quello di Vico Coretti che avevamo titolato "Napolitano ci ha messo solo una pezza". Era praticamente una difesa del Capo dello Stato da un'accusa che Alberto Pezzoli ritiene di non aver fatto. Ecco quindi la replica di questa querelle tutta leffese ma con… vista sulla penisola.

* * *

Stimato direttore, l'intervento dell'amico Coretti nella Sua rivista del 20 aprile io lo leggo subito e, che lui sia un maturo sognatore o un irriducibile brontolone, resto comunque parecchio perplesso. Intanto registro la bizzarria per cui il suo riferimento al mio mancato interesse per le questioni locali è la fotocopia - Lei lo può confermare - di quanto scrivo io nei suoi confronti nelle righe che accompagnano il mio ennesimo capolavoro letterario.

Se non ricordo male anche lui nel recente passato ha volato solo alto, e la lettera "bandistica" di pochi numeri or sono mi pare abbia un interesse locale alquanto circoscritto. Circa il mio intervento semistorico - chiaro che il titolo non è mio - se anche per Vico l'analisi è esatta, chi dovrebbe farsi sentire? Non mi pare si possano smentire fatti acclarati; al più mi aspetto che qualcuno, sgombrate le prime due opzioni del *trilemma* finale, mi spieghi la terza opzione, il "che?" sfuggito alla mia capacità di comprensione. Detto questo entro volentieri nel merito delle "punture" vichiane. Mi si perdoni l'autocitazione, ma scrivendo che "Quando i mercati minacciano sfracelli e Berlusconi si auto-liquida, (i centrosinistri) si fanno convincere da Napolitano, che conosce i suoi polli, a sostenere il tecnico Monti" mi sono limitato a fare pura cronaca, in quanto questo è ciò che è avvenuto. La critica al Capo dello Stato qui c'entra nulla, caro Vico, mentre in ballo è solo il valore di pensieri, parole e opere dei nostri (ex) eroi più o meno pennuti.

Che c'azzecca dunque l'obiettività? E perché avrei dovuto bilanciare i fattori positivi e negativi dell'azione di Napolitano o di chiunque altro, argomento non in discussione? Sorvolo sulla leziocinca della crisi, che a casa nostra è anche l'epilogo naturale delle mie righe sullo sfascio berlusconiano e sull'insipienza ribadita dell'opposizione, e arrivo alla seconda "puntura". In questo caso obiettività e metodo vorrebbero che la mia frase fosse citata per intero.

L'interrogativo "In un clima simile è così strano che i Sardi, popolo serio, definiscano Napolitano servo dei banchieri?" mi pare cosa un po'diversa rispetto all'affermativo che il crudo stralcio corettiano mi imputa. Qui non sono in discussione il congiuntivo o il presente, la serietà dei Sardi, la frequenza dei soggiorni isolani, la presenza di qualche cretino a Cagliari e, men che meno, l'infallibilità dell'uomo. Strano come sfugga che proprio le "pesanti conseguenze sociali" che Coretti cita, acuite dalla situazione storicamente critica di quella regione, siano la molla che porta gente esasperata, in questo caso lavoratori del Sulcis e dell'Iglesiente, non cretini vulgaris, ad atteggiamenti e reazioni fuori dalla norma. Sottolineare che tali "conseguenze" hanno a che vedere con le "scelte" ma anche con le "non scelte" ipocrite dei Professori tanto sponsorizzati dal Presidente mi sprofonda nella banalità. In definitiva, avessi davvero voluto criticare il Capo dello Stato avrei sollevato altri argomenti, complice anche la stimolante lettura del "Fatto Quotidiano" di Padellaro & C. Mi limito a dire che di fronte allo scempio di legalità, alla vergogna internazionale e al puttanaio generalizzato specie durante l'agonia del Caimano, le *moral suasions* presidenziali mi sono sembrate oltremodo caute, e stendo un velo sulla controfirma di certe leggi; come mi suggeriva troppo tempo fa il Prof. Enea Pezzoli, quasi sempre "...al ga ülia e tarelade!".

Chiudo segnalando l'ultima *suasion*: "Guai a rifiutare la politica!" alla quale Massimo Fini risponde: "Lo credo bene: è la politica che gli ha permesso, come a tanti altri, di vivere una vita senza fare un giorno di lavoro".

E' antipolitica? Può darsi, ma forse è solo l'aspettativa di una politica diversa che,con l'ultimo brandello di ottimismo, difficilmente potrà essere peggiore.

Aurelio Pezzoli

P.S.: non ritengo di aver usato in passato un tono eccessivamente allusivo in quanto i miei scritti corsari (Pasolini mi perdoni…) hanno puntato a pochi e selezionati obiettivi, certamente non alla massa dei lettori.

Le reazioni piccate degli interessati mi fanno ritenere di avere colto nel segno.

MA asfalti s.r.l.
L'innovazione dell'asfalto !
Via: Valle Rossa N°75B cap.24020 - Cene (BG) R.E.A.: BG - 406 657
E-mail: info.maasfalti@gmail.com
Per informazioni tecniche visita il sito:
www.asfaltoantineve.com/asfalto_antighiaccio.php

Clusone

UN "BUCO" NELLA BANDIERA

Proseguono i "fatti vandalici"

(s.g.) Questa volta è toccato al Monumento eretto alcuni anni orsono in località "Sole" in ricordo dei numerosi Caduti sul Lavoro, per merito del Presidente della nostra Sezione **Giuseppe Rotoli** dell'A.N.M.I.L. (Associazione Nazionale Mutilati Invalidi sul Lavoro). Già alcuni mesi fa erano state prese di mira "le spighe" che sovrastano il monumento questa volta è toccato alla bandiera. Il tricolore che sventola dietro al monumento, reca al centro del "bianco" lo stemma dell'Associazione: incudine (simboleggia l'industria), l'ancora (il mare), due spighe (l'agricoltura). A qualcuno faceva gola, così, dopo aver ammainato la bandiera, ha tagliato il simbolo, lasciando un grosso buco, provvedendo successivamente a innalzarla. Al primo soffio di vento, con lo sventolio, quel buco ha attirato la vista dei passanti, provvedendo ad avvisare gli addetti, i quali hanno immediatamente provveduto alla sostituzione con una nuova fiammante bandiera.

INTERVENTO

"I RICORDINI DELLE NOTTI BRAVE"

S.O.S Clusone 'cercasi' netturbini

Gli abitanti del 'Centro Storico' di Clusone non ne possono più. Le serate del venerdì e sabato sono diventate invivibili per quanti ci abitano. Per transitare per le vie Querena, Baradello, Carpinoni, Orologio, Fanzago, Giudici nelle prime ore del mattino di sabato e domenica, necessitano maschere e occhiali neri. Molte volte sono stato tentato di fotografare il tutto, ma sono troppo rispettoso del mio paese, e certe immagini è bene non renderle pubbliche. Ma Amministrazione, Forze dell'Ordine esistono? Le Telecamere sono state collocate semplicemente per fare bella figura? Funzionano? Vengono riviste? Sempre la solita solfa, tanto i soldi sono del popolo. Vista la sistematica maleducazione della gente mi permetto un caldo suggerimento all'Amministrazione, che almeno nelle prime ore nelle mattinate di sabato e domenica le vie del centro sopra elencate, possano avere un "decoroso" servizio di nettezza urbana, per togliere dallo sguardo dei passanti certe scene indescrivibili. Per delucidazioni rivolgersi ai residenti di Baradello, Orologio, Giudici, che ogni mattina di fine settimana si devono armare di "scopa-paletta-secchiello" per rimuovere i macabri ricordini delle notti brave. Chiedete a Claudio in via del Lanieri come ha trovato settimana scorsa i vasi sotto il porticato del suo negozio. Nell'aiuola di fronte, immancabilmente la scultura di Ettore Giudici (1918-1998) è sempre messa "sopra-sotto".

Sergio Giudici

Studio Dentistico
dott. Raffaele Borgia

Presso lo studio dentistico del dott. Raffaele Borgia,
(Specialista in Odontostomatologia, Dottorato in Parodontologia sperimentale, Perfezionato in Patologia Orale, Perfezionato in Odontoiatria e Odontologia Forense)
in un ambiente confortevole e rilassante,
con personale altamente qualificato, è possibile:

- la sostituzione di denti mancanti mediante l'utilizzo della tecnica di impianto a carico immediato (dente in giornata) e di impianto post-estrattivo (estrazione + impianto)
  sostituzione in giornata della dentiera con denti fissi su impianto(full-arch)
- salvaguardare l'armonia del proprio sorriso con interventi di chirurgia paradontale estetica:
  1. correzione degli inestetismi gengivali del sorriso
  2. trattamenti ortodontici per adulti

- Terapie per i piccoli pazienti:
  1. ortodonzia intercettiva con apparecchi mobili
  2. ortodonzia fissa

Igiene dentale professionale con igienista diplomata e kit di prova di sbiancamento in... OMAGGIO

Per le persone over 50 è attivo un programma di prevenzione delle lesioni tumorali del cavo orale con visita di controllo GRATUITA

Via De Bernardi, 33 - 24023 CLUSONE (BG) - Tel. 0346 23467
RICEVE PER APPUNTAMENTO

ADDIO MANDAMENTO?

Tribunale a rischio. Tutti a tirare la giacca di Olini

(An. Ca.) Interessa un territorio di 890.58 Kmq, un terzo del territorio provinciale, 52 Comuni e un'utenza di 150.000 persone: è il Mandamento del Tribunale di Clusone, a rischio chiusura in seguito alla cosiddetta "razionalizzazione" delle spese del Ministero della Giustizia, chiusura che vanificherebbe anche i 3 anni di sacrifici per dotare le nostre comunità di un servizio fondamentale.
Un Tribunale efficiente, in grado di portare un carico di lavoro imponente ed in costante aumento con 497 udienze e 468 sentenze, tra civile e penale, nel solo 2011, tanto per dire solo uno dei numerosi dati positivi presentati nell'affollata assemblea svoltasi lunedì 7 maggio presso l'auditorium delle Scuole Elementari di Clusone organizzata dalla minoranza di "Lista civica per Clusone, partecipazione e responsabilità".
Convocati da **Francesco Moioli**, autore col suo gruppo dell'opuscolo che ha fatto da base alla discussione, i sindaci e i consiglieri comunali del territorio – pochi, in proporzione, quelli che hanno raccolto l'invito -, i presidenti delle Comunità Montane (**Guido Giudici** per la Val di Scalve e **Francesco Ferrari** assessore ai LL.PP. in rappresentanza del presidente Eli Pedretti indisposto, i consiglieri provinciali e regionali – presente **Cinzia Baroncelli** della Lista Bettoni – e i parlamentari bergamaschi, nelle persone di **Sergio Piffari** (IDV), **Giovanni Sanga** (Pd) e **Nunziante Consiglio** (Lega Nord). Più numerosa la rappresentanza del mondo della Giustizia, tra cui il presidente del Tribunale di Bergamo **Ezio Siniscalchi,** il giudice **Angelo Tibaldi** e quello dell'Ordine degli Avvocati bergamaschi **Ermanno Baldassarri**, insieme a numerosi colleghi ed al personale impiegatizio del Tribunale.
Quasi unanimi gli interventi dei presenti sull'utilità del Mandamento di Clusone, motivata dal fatto che la distanza dei Comuni da Bergamo capoluogo è mediamente di 30 km – con punte anche di 100 -; che il carattere orografico del territorio amplifica i tempi di percorrenza e che il trasporto pubblico è assolutamente insufficiente; che i cittadini di un territorio già svantaggiato hanno il diritto di non essere ulteriormente penalizzati e di veder salvaguardati questi presidi dello Stato, soprattutto dopo gli onerosi investimenti dell'ente locale per dotare la sezione del Tribunale di Clusone di una sede dignitosa, funzionale e nel piano rispetto di tutte le norme di sicurezza; che già nel recente passato il territorio ha conosciuto altre penalizzazioni come la chiusura della Pretura di Lovere e l'accorpamento a Clusone.
Sottolineati anche i costi elevati per i nostri concittadini costretti a recarsi a Bergamo, e certamente più volte, anche per un semplice atto; i gravissimi disagi per i tanti "soggetti deboli" – circa 500- che devono ricorrere al Giudice tutelare; i troppi costi di una semplice notifica (gli Uffici giudiziari raggiungerebbero i nostri Comuni da Bergamo con ore di viaggio); lo spreco di risorse pubbliche nell'abbandonare dopo soli tre anni un edificio ristrutturato per una specifica funzione e difficilmente riconvertibile per altri usi se non con costi ulteriori; il forte sostegno che la città di Clusone ha sempre manifestato al Tribunale (che costa 250.000 euro all'anno, di cui solo 120.000 a carico dello Stato); la paventata perdita di molti posti di lavoro e dell'indotto, nonché il rischio della chiusura degli uffici collegati come Equitalia e Agenzia delle Entrate.
Anche se la mobilitazione per il salvataggio del Tribunale di Clusone arriva sul filo di lana, nel senso che la Commissione governativa per i tagli sta lavorando proprio in questi giorni, secondo Moioli qualche possibilità residua ma importante di salvare il presidio clusonese permane, si tratta solo di trovare i canali giusti per un'istanza.
Di qui il suo pressante invito al Sindaco di Clusone **Paolo Olini**, mobilitazione di cui il sindaco di Colere **Franco Belingheri** ha suggerito le concrete modalità: una petizione firmata dal primo cittadino baradello e dai presidenti delle 3 Comunità Montane interessate da consegnare con urgenza ai Parlamentari bergamaschi, di tutti i partiti, affinché la voce del territorio arrivi ai tavoli della Commissione romana. Meglio tardi che mai, viene da dire, anche se forse si arriverà troppo tardi.
E infatti la domanda che è alleggiata silenziosa nell'aria per tutto il tempo dell'assemblea, e che probabilmente nessuno ha posto ad alta voce per non intaccare gli intenti costruttivi di Moioli e per non far fare al sindaco Olini e alla sua maggioranza una figura peggiore di quella che hanno già fatto non attivandosi finora – è questa: *"Ma l'amministrazione di Clusone non poteva muoversi prima?"*.

L'ASSESSORE AL BILANCIO GIUSEPPE CASTELLETTI

STANGATA di 2 milioni e rotti in "casa" baradella

I clusonesi nel 2011 hanno pagato sulla casa imposte (ici) per 1.690.000 euro. Secondo i calcoli del ministero per l'Imu, quest'anno dovranno pagare 4 milioni esatti (350 per la prima casa, 3.650.000 per il resto). Di questi 4 milioni, ben 1.825.000 andranno allo Stato. Questo il calcolo sulle aliquote base. Per questo la maggioranza sta pensando di ritoccare le aliquote dell'addizionale Irpef, non quelle base dell'Imu. Ma anche per l'Irpef, da 4 per mille all'7 per mille ogni punto vale 110 mila euro, anche facendo salvi i redditi più bassi (fino a circa 10 mila euro). La maggioranza sta anche qui valutando il da farsi, visto che in bilancio, per pareggiare le entrate 2011, manca una cifra vicina al mezzo milione di euro: quindi aumentando l'irpef di 4 punti, portandola all'8 per mille, a stento si pareggiano i conti. Perché? Perché lo Stato ha ridotto i trasferimenti: nel 2010 erano pari a 1.350.000 euro. Nel 2012 saranno… 383.179 euro, un milione circa in meno, dovuto al taglio e anche alla penalizzazione per aver sforato il Patto di stabilità (il trasferimento sarebbe di 611.957 mila euro, meno la penalizzazione di 228.777 mila euro, totale 383 mila euro). Insomma solo per l'Imu i cittadini di Clusone dovranno tirar fuori 2.310.000 euro in più, solo per la casa, rispetto al 2011.

FESTA PATRONALE ALLE FIORINE, 48° DI FONDAZIONE DELLA PARROCCHIA

L'orgoglio parrocchiale delle Fiorine

(s.g.) Gli abitanti della Frazione Fiorine, sul territorio del comune di Clusone, attendono con gioia l'arrivo del 2014 per festeggiare i cinquant'anni di vita della loro Parrocchia.
La sua fondazione fu voluta caparbiamente da don Giovanni Trussardi, fiorinese di nascita, che nell'anno 1962 intraprese la strada per realizzare quanto si era prefissato.- 48 anni orsono, 1° maggio 1964, data storica per le Fiorine, venne posata e benedetta la "prima pietra" della nuova Chiesa Parrocchiale dedicata a San Giuseppe Artigiano, mentre tre mesi dopo "1° agosto" faceva il suo ingresso alla Chiesetta dei Morti Nuovi il primo Parroco don Giuseppe Pasinetti, dando inizio a una nuova Parrocchia.
In questa prima metà di secolo, si sono alternati alla guida spirituale della comunità fiorinese "cinque" parroci, dopo **don Giuseppe Pasinetti, don Guido Abati**, poi a seguire **don Luigi Carminati, don Luigi Ferri** e l'attuale **don Gianluca Salvi**.
Tutti gli anni, la prima giornata di maggio, viene festeggiato il "Santo Patrono", con una caratteristica processione che si svolge tra l'abitato occidentale, con partenza dalla Chiesetta dei Morti Nuovi, sino alla Parrocchiale. Anche quest'anno era tutto programmato, ma "Giove Pluvio" ha fatto annullare la prima parte, così niente processione e niente squilli di tromba da parte della Banda Cittadina Giovanni Legrenzi. Alle ore 10, 30 Santa Messa concelebrata dal Parroco don Gian Luca Salvi, dall'Arciprete di Clusone **mons. Giacomo Panfilo**, dall'ex parroco don Luigi Ferri, e dai due sacerdoti fiorinesi **don Mauro Bassanelli** e **don Diego Ongaro**.
La funzione ha avuto inizio con l'entrata in chiesa della statua di San Giuseppe, preceduta dai 23 bambini che domenica scorsa avevano ricevuto la loro "Prima Comunione", da numerosi chierichetti, chiudeva il piccolo corte d'ingresso, il Gonfalone della Città di Clusone scortato da due baldi Alpini oltre al Sindaco Paolo Olmi e l'Assessore **Antonella Luzzana**, all'organo il prof.. **Michele Marinoni** diffondeva musiche sacre.
Per le "letture" e le "preghiere dei fedeli" si sono alternati alcuni parrocchiali; accompagnava la Santa Messa il Coro della Parrocchia "autodiretto" dai coristi medesimi. Al termine della Santa Messa, presso il Bar dell'Oratorio è stato offerto l'aperitivo, mentre nel sottostante "salone della comunità" è stato consumato l'agape patronale.

CLUSONE – APRILE 2012

DA PISA CON PASSIONE

"Per Antonietta che sa mettere in ogni viaggio, passione, entusiasmo e voglia di conoscere." Grazie, i tuoi compagni di viaggio. (FOTO STUDIO ALFA – CLUSONE)

MANIFESTAZIONI NEL 67° DELLA LIBERAZIONE

IL RICORDO DEI CADUTI

(s.g.) Come da tradizione, a Clusone la giornata del XXV aprile vede sempre una massiccia partecipazione. Il programma elaborato dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione di tutte le varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma operanti sul territorio ha preso il via nella Chiesetta della Crocetta, con la Santa Messa in ricordo dei 110 Caduti o Dispersi durante i cinque anni di guerra (1940-145). Dagli Uffici Anagrafici del Comune, si è risaliti alle località ove i concittadini non hanno più fatto ritorno alle loro case. Già nel 1938 nella guerra di Spagna veniva registrato il primo Caduto, poi nella campagna di Russia si sono avuti 46 morti, altri hanno perso la vita nei Campi di Concentramento della Germania, sul fronte Greco-Albanese, altri in Jugoslavia, tre sono morti in mare (incrociatore Conte Rosso e Zara), altri hanno trovato la morte in Francia, a Bessarabbia, a Tobruk, nelle Isole Samos, nei Balcani, a Rodi, in Cefalonia, negli Stati Uniti, in Sud Africa, in Ethiopia, ed ancora, nei Balcani, a Rodi, in Cefalonia, ma anche sul territorio nazionale, dalla Sicilia, Taranto, Lecce, Ascoli Piceno, Sinigalia, La Spezia, Genova, Paodi Ligure, Tori,o, Alba, ed in terra bergamasca, Valgoglio, Nasolino, Rovetta, Groppino, ed anche a Clusone, alcuni dati per Dispersi.
Hanno concelebrato: **Don Gianluca Salvi** (Parroco delle Fiorine), **Mons. Giacomo Panfilo** (Arciprete di Clusone), **Don Remo Duci**. Le letture sono state fatte dal "Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi" **Daniele Gritti**, mentre la "Preghiera del Partigiano" è stata letta dall'insegnante **Margherita Ferrari**. Terminata la S.Messa, tutti all'esterno per la deposizione delle tradizionali "corone d'alloro" alle varie lapidi, che ricordano tutti i clusonesi morti dalle Guerre Risorgimentali sino alla Guerra di Liberazione.
Ogni deposizione veniva effettuata rispettando gli squilli della tromba di **Fabio Locatelli**. Preceduto dai numerosi musicanti della *Banda Cittadina Giovanni Legrenzi*, si avviava il corteo verso il centro, con il Gonfalone della Città, il Sindaco, Assessori, Consiglieri, i rappresentanti delle Forze dell'Ordine: "Carabinieri, Finanza, Forestale, Vigili", dai vari vessilli delle Associazioni d'Arma, e numerosi cittadini. Prima tappa in Piazza Sant'Andrea con la deposizione della corona alla lapide dei sette "partigiani" caduti portata dai Fratelli Ferrari, poi nuovamente ricomposto il corteo, dopo avere percorso le vie del centro, ultima tappa al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.
Depositavano la corona due rappresentanti dell'Anpi "Ferrari M. e Giudici A.", seguiva la benedizione da parte dei Sacerdoti Mons. Panfilo e don Salvi, chiudevano i discorsi dei… Sindaci: **Daniele Gritti** per il Consiglio dei Ragazzi e **Paolo Olini.**

CLUSONE

70 ANNI DA COSCRITTI

I coscritti del 1942 hanno festeggiato l'importante traguardo dei 70 anni con ritrovo al cimitero per ricordare quelli che ci hanno lasciato.Dopo la Santa Messa al Santuario del Paradiso la giornata è trascorsa al ristorante "La Bussola" con pranzo, il pomeriggio è trascorso in allegria con musica e balli per noi giovani. FOTO FRONZI GIULIANO CLUSONE

CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI IN VISITA A MILANO

I ragazzi di Clusone in Regione

"Anche se non vorreste mai occuparvi di politica, ricordatevi e sappiate che la politica si occupa sempre di voi, per cui appassionatevi alla politica e ai problemi concreti della vostra comunità, c'è bisogno del vostro impegno e delle vostre idee". Così il neo Presidente del Consiglio regionale **Fabrizio Cecchetti** ha incoraggiato stamattina gli studenti del *Consiglio comunale dei Ragazzi* di Clusone incontrandoli nella sede della Regione subito dopo la sua elezione.
I quindici ragazzi delle scuole medie di Clusone componenti il locale Consiglio comunale dei Ragazzi, guidati dal "loro" sindaco **Daniele Gritti** e che festeggiano quest'anno i dieci anni di attività, hanno assistito alla seduta mattutina del Consiglio regionale e visitato Palazzo Pirelli, accompagnati dal sindaco di Clusone **Paolo Olini**, dal dirigente scolastico **Francesco Moioli** e dalla professoressa **Smeralda Fagnani**.
Il Vice Presidente **Carlo Saffioti:** *"C'è da augurarsi che sempre più scuole aderiscano all'iniziativa: credo infatti che sia stata, per i ragazzi di Clusone, l'occasione migliore per toccare con mano che quelli che vengono comunemente definiti "palazzo" e "casta" non sono poi davvero tali"*.
Durante l'incontro con il Presidente Cecchetti, il Vice Presidente Saffioti e i Consiglieri regionali bergamaschi **Marcello Raimondi, Roberto Pedretti, Valerio Bettoni, Maurizio Martina, Gabriele Sola** e **Mario Barboni**, i ragazzi hanno illustrato le iniziative e i programmi che stanno promuovendo, dallo studio con concorsi a tema sui diritti e doveri della Costituzione alla realizzazione di un nuovo murales per "rinfrescare" i muri della scuola.

DON CARLO NEGROTTI

I 60 anni di sacerdozio di Don Carlo

(s.g.) Alcuni concittadini chiedono notizie di "Don Carlo", perché non ricordano di averlo visto a Clusone negli anni passati. **Don Nicola Morali**, nel suo libro "I Baradelli" descrive la Famiglia Negrotti erano presenti già nella prima metà del '800, e residenti in località 'Eza' (o Esa) oggi Piazza della Rocca, dove abita ancora don Negrotti.
Dagli archivi del 1895 erano presenti due nuclei famigliari con lo "scotum" "nòf" (nuovo). Don Carlo Negrotti nasce a Clusone il 18 agosto 1929, viene ordinato sacerdote a Bergamo il 7 giugno 1952, e laureato a Roma in Sociologia e Pedagogia. Membro della Comunità Missionaria del Paradiso, svolse il suo ministero pastorale in svariate sedi, ad iniziare da: "Monterotondo" in Roma, "Magliano Sabina", nel "Collegio di Papio ad Ascona", nelle Parrocchie di "Ronco Sopra Ascona",.ed in quelle romane di San Basilio e San Giustino. Alla metà degli anni '70 rientra in Bergamo e viene nominato "Direttore" del Seminario del Paradiso, ed in seguito "Parroco a Zingonia", per passare in qualità di insegnante ed Assistente Spirituale di "Comunione e Liberazione", oltre ad assumere la carica di "docente in scuole pubbliche", per concludere in qualità di "Rettore nel Collegio di Celana".
Dal 2010 è ritornato nel paese natale, dove collabora nelle varie attività della Parrocchia di Clusone. Domenica 29 aprile, nella Basilica di Santa Maria Assunta e di San Giovanni Battista, ricolma di fedeli, ha concelebrato la Santa Messa di Ringraziamento.

Alta Valle Seriana

FINO DEL MONTE – CONTINUANO LE POLEMICHE SULL'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE

OPRANDI BOCCIA LA MINORANZA SULL'IMU

Ranza: "Tolta la variante della Laca. Il Sindaco non ha peso in Provincia"

(An. Ma.) *"Il Consiglio Comunale impegna la Giunta a ridurre al minimo consentito dalla Legge, l'aliquota per il calcolo dell'Imposta Municipale Unica sulla prima casa, portandola allo 0,2%"*. Questo il testo della mozione presentata nell'ultimo Consiglio Comunale dall'opposizione di **Danilo Ranza** bocciata dall'amministrazione del Sindaco **Matteo Oprandi**. L'Imu resta quindi allo 0,5% (aliquota uguale per tutti i Comuni dell'Unione) a questa percentuale infatti si attesta l'aliquota approvata nell'ultima seduta del Consiglio Comunale. Il capogruppo dell'opposizione non la prende bene e rilancia anche sul Pop: *"La maggioranza ha respinto la nostra mozione… i commenti si sprecano. Hanno approvato il Piano Triennale delle Opere Pubbliche in pratica sopra i 100.000 euro non è rimasto che piangere, hanno persino tolto l'intervento della variante alla Laca la strada da noi precedentemente inserita e fatta parzialmente finanziare dalla Bettoniana provinciale con i contributi a bilancio regionale. Il Sindaco ha detto che la Provincia ha altre priorità… noi aggiungiamo che la Provincia ha anche altri sindaci, che evidentemente sanno farsi ascoltare"*. Ranza poi ritorna sull'ultima seduta del Consiglio Comunale: *"La loro vera proposta è stata quella di togliere il gettone di presenza a noi consiglieri… Non è per i 18 euro scarsi che percepiamo a Consiglio, ma a seguito delle nostre rimostranze nel metodo, mozione non concordata e presentata dal loro capogruppo, l'hanno pure dovuta ritirare semmai vorremmo destinarli ad uno scopo, come fanno altre amministrazioni"*.

GANDELLINO – IL SINDACO TOBIA SIGHILLINI

La Regione taglia i fondi ai Tezzi?

"E' una bufala, c'è da cambiare una macchina"

Lavori in ritardo: "Slitteranno di un anno"

Le voci volano, circolano, si infilano tra i muri del Comune e delle case: "*I soldi sono finiti, i lavori a Tezzi non vanno più avanti*", panico fra la gente della frazione, i mega lavori che dovrebbero essere il punto di riferimento per un intervento di questa portata a livello europeo rischierebbero di metterci sopra la parola fine e la frana di Tezzi di tornare a muoversi sopra l'abitato. Ma il sindaco non ci sta: "*E' tutto un bluff* – tuona **Tobia Sighillini** (nella foto) – *qualcuno si è divertito a mettere in giro la voce e a creare zizzania, le ho sentite anch'io le chiacchiere ma non sono vere*".

E qual è la verità? *"Abbiamo i 4.650.000 euro stanziati dalla Regione, sono già entrati e il rallentamento ai lavori è dovuto semplicemente al fatto che la macchina che viene usata per realizzare una galleria di questo genere è nuova e quindi gli operai e i tecnici devono prendere dimestichezza, tutto qui. Se poi l'impresa non è capace di fare i lavori la cambieremo, ma a parte le battute, il finanziamento regionale c'è e giusto due mesi fa ho liquidato già 750.000 euro, quindi sul fronte finanziario problemi non ce ne sono"*.

Ci sono invece problemi sul ritardo dei lavori, sinora sono stati eseguiti circa 100 metri di galleria su un totale di 900 metri e il fine lavori previsto all'inizio è vicino: *"E purtroppo non verrà rispettato* – continua Sighillini – *il fine lavori slitterà almeno di un anno ma probabilmente anche di più. Che ci fossero ritardi lo avevamo capito già da tempo, ho avuto un incontro con tutto lo staff della Regione e abbiamo fatto il punto della situazione ma le voci di uno stop definitivo sono solo chiacchiere da corridoio.*

"La Comunità Montana è l'ente capofila di questa gigantesca operazione e noi dobbiamo salvaguardare ad ogni costo l'abitato di Tezzi.

Si sta lavorando con un mezzo nuovo e bisogna prendere confidenza per realizzare gallerie di questo tipo e quando ci si è trovati di fronte un tipo di roccia molto dura l'asse cronologico degli interventi si è inevitabilmente spostato. Io penso a tutelare la sicurezza del mio paese e su quel fronte stiamo lavorando, il resto sono chiacchiere".

LA STORIA

Un progetto da 4 milioni e mezzo

Tezzi è una piccola frazione sopra Gandellino, a 980 metri di altezza, per metterla in sicurezza è prevista la realizzazione di un tunnel frutto di un progetto innovativo per un costo di 4.650.000 euro. Il movimento franoso di Tezzi comincia da lontano, ci sono rilievi che risalgono addirittura al 1600. Nei primi anni del '900 il lento spostamento fu rilevato in occasione della costruzione della centrale elettrica di Gandellino, quando fu lesionata la galleria creata per portare acqua alle turbine, poi sostituita con un canale esterno. Il movimento franoso è in atto alla profondità media di 40 metri e si muove molto lentamente verso Sud-Est.

All'origine la presenza di corpose falde acquifere nel sottosuolo. La relazione dell'ingegner Alessandro Berdini di Breno, che ha redatto il progetto esecutivo segnala i pericoli che correrebbero la frazione di Tezzi e la Centrale Enel, ma anche il fondovalle e la viabilità della Val Seriana. Il progetto dell'ingegner Berdini mira di fatto a deviare dal sottosuolo l'acqua che determina il progressivo movimento. Il progetto è stato ottimizzato anche grazie a una visita in Val Maggia nel Canton Ticino, dove un analogo movimento franoso è stato sistemato. Si sta costruendo sopra l'abitato dei Tezzi,a 980 metri di quota una galleria drenante (a 70 metri di profondità, diametro 3 metri) nella parte sommitale del corpo frana, con direzione rettilinea da nord a sud, lunga 858 metri, dei quali 700 sotto il corpo franoso e con una pendenza del 3%. Dalla galleria, ogni 50 metri circa, verranno praticati dei fori drenanti del diametro di circa 110 mm, che raccoglieranno le acque indirizzandole con un apposito canale verso la Val Sedornia.

CERETE – MEMORIA DEL "MUGNAIO" MORTO TRA GLI INGRANAGGI

Roberto ha spento la musica del suo mulino

(An. Ca.) *"Siamo tutti molto tristi, una disgrazia così grande, così difficile da capire, nel nostro paese non si era mai vista, in più di 70 anni che sono qui. Io lo vedo dalla finestra della mia cucina, il mulino del Roberto, adesso è chiuso e silenzioso dopo tutto il concitato andirivieni dei giorni scorsi, un silenzio che fa male al cuore… No, io non l'ho visto morto il povero Roberto, lo hanno visto in pochi dopo la disgrazia, solo l'Ezio* (**Ezio Seghezzi**, assessore comunale nonché anima dell'Associazione "La Sorgente" che tanto lavora per la valorizzazione culturale e turistica del paese, n. d. r.) *che l'ha trovato e ha dato l'allarme, e i parenti stretti: meglio così, mi ha detto mia figlia, perché era una visione tremenda"*.

Giulia Oprandi, classe 1919, memoria storica della comunità di Cerete, ex-sagrestana col pallino della pulizia – tirava a specchio il pavimento della chiesa e tuttora spazza via anche il più piccolo granello di polvere dalla strada davanti a casa sua – ricorda con commozione il mugnaio ***Roberto Giudici,*** 46 anni, travolto, secondo una dinamica ancora tutta da ricostruire, dagli ingranaggi dell'antico mulino a pietra di cui mandava avanti da solo l'attività dopo che lo zio Vincenzo, 78 anni, si era messo in pensione: *"Non era un gran chiacchierone, ma era cordiale e generoso, lavorava anche con gli Alpini ed era donatore di sangue, mi prendeva sempre benevolmente in giro per la mia mania di pulire tutto, quando passava di qui mi chiedeva scherzosamente quando avrei dato la cera anche alle pietre della strada e il rumore del suo mulino era come una musica, accompagnava in sottofondo la vita di tutti noi che abitiamo qui vicino…"*.

Giulia Oprandi

Maria Rosa Muzio

Vincenzo Giudici

La figlia di Giulia, **Margherita**, e il marito **Sperandio** sono tra i pochi accorsi subito sul luogo dell'incidente: *"Non sono una persona facilmente impressionabile* – dice Margherita – *ma le condizioni del povero Roberto erano davvero raccapriccianti, gli ingranaggi gli avevano persino strappato i vestiti di dosso…"*. *"E' una tragedia che ha dell'incredibile* – commenta Ezio Seghezzi – *a memoria d'uomo non si ricorda, nei nostri mulini, nemmeno il minimo incidente… E poi Roberto non era certo un tipo imprudente, amava il suo lavoro e lo faceva con passione e competenza, quando apriva il suo mulino alle visite dei turisti e delle scolaresche era sempre disponibile ad illustrarne il funzionamento, lo spiegava con entusiasmo soprattutto ai bambini…"*.

Uno di essi, **Simone,** 7 anni, che abita poco lontano, è ancora scosso: *"Gli voleva molto bene, al "signore del mulino", come lo chiamava lui* – dice la sua mamma, **Maria Rosa Muzio** – *quando ha saputo della disgrazia ha pianto, continuava a ripetermi che se c'era lui lo avrebbe aiutato, lo avrebbe salvato…"*.

"E' il signor Ezio che mi ha chiamato la mattina dell'incidente – dice **Vincenzo Giudici,** lo zio di Roberto – *bisognava fermare gli ingranaggi che erano ancora in movimento, e lo sa Dio cosa ci è voluto a liberare il corpo di Roberto… lo spero solo che non abbia sofferto troppo, forse è la vistosa ferita alla testa che gli è stata fatale… Del resto, una volta liberato il corpo, non l'hanno più lasciato veder a nessuno, l'hanno chiuso nella bara e composto nella camera mortuaria del Cimitero"*.

Roberto rappresentava la quarta generazione dei mugnai **Giudici**: il capostipite, ***Bonifacio,*** era venuto a Cerete da Toline, con un fratello, verso il 1870 e insieme, sfruttando l'abbondanza delle acque a disposizione, avevano impiantato i mulini (l'altro esistente a Cerete, tuttora funzionante, appartiene ad un cugino di Vincenzo, **Pietro**); poi la struttura era passata a ***Bortolo***, e poi ancora a Vincenzo che insieme alla moglie **Noemi Gabrieli** l'aveva gestito fino al 2002, parallelamente al commercio ambulante di farine e di mangimi per il bestiame: *"Il mulino da solo non ci avrebbe consentito di campare la famiglia* – dice Vincenzo – *ma in questi ultimi anni, con la diffusione delle colture biologiche, il lavoro era in ripresa, c'erano molti privati, molte piccole aziende biologiche e agriturismi che ci chiedevano di macinare i loro prodotti con le macine a pietra: cereali di alta qualità, che macinavamo nella misura di circa un quintale in un'ora e mezza. Di qui la decisione di Roberto di portare avanti lui l'attività dopo il mio pensionamento, perché i miei figli fanno un altro lavoro"*.

Ora però il fatto che zio e nipote fossero in società al 50% sta procurando un altro grosso dispiacere al signor Vincenzo: *"Ci hanno messo il mulino sotto sequestro e, in quanto socio, mi hanno attribuito la responsabilità di quanto è successo: dovrò procurarmi un avvocato, ci sarà un processo… Comunque vada* – conclude amaramente – *questo mulino non funzionerà più*". *"Come se non bastasse il grande dolore della perdita di Roberto* – aggiunge la signora Noemi – *noi non abbiamo mai avuto a che fare con queste cose, i sequestri, la giustizia, gli avvocati… Io temo seriamente per la salute di mio marito, lo vede anche lei com'è abbattuto…"*.

A piangere Roberto sono rimaste la madre, una sorella sposata e la compagna **Patrizia** che comprensibilmente non ha voglia di parlare. Eppure deve farsi forza: tocca a lei, ora, consegnare ai clienti l'ultimo macinato di Roberto, i sacchi di farina rimasti nel mulino ormai fermo e silenzioso, estrema testimonianza di un lavoro che lì dentro dopo di lui non farà più nessuno. *"Io non voglio neanche saperlo come è morto Roberto* – dice piano, come se parlasse solo a se stessa, mentre chiude a chiave l'antica porta di legno che nessuno potrà più varcare fino a nuovo ordine delle autorità – *mi creda, è meglio che non lo sappia…"*. La grande ruota immobile stringe il cuore a chi era solito vederla girare in un allegro turbinio di gocce iridescenti. Ma nei canali di adduzione e nel torrente l'acqua continua a scorrere, limpida e impetuosa. Indifferente? Forse no, forse a parziale consolazione, per chi è partito e per chi è rimasto, come scrive Antonia Pozzi: *A camminare lungo il torrente / non si sentono i passi, non sembra/ di andare via./ C'è un gran canto che assorda/ un poco / la malinconia.*

ARDESIO – INTERVISTA AL SINDACO SU VALCANALE

Bigoni: "Entro due mesi il ripristino dell'area. Ulteriori indagini per la discarica di moquette"

(An. Ma.) Il Sindaco di Ardesio **Alberto Bigoni** ordina alla società *Valcanale Srl* di provvedere entro due mesi al ripristino ambientale delle condizioni di rischio in cui versa l'intera Valcanale.

Questo il punto forte, il macigno che l'amministrazione di Ardesio Unita lancia nello stagno. Bisogna compensare in fretta lo stato di degrado e gli anni di incuria che hanno investito l'intera vallata. Il verbale di sopralluogo parla chiaro: presenza di strutture impiantistiche abbandonate, abbandono diffuso, lastre di eternit, abbandono di ogni pratica di manutenzione, disfacimento di moduli di gabbionate e dissesto idrogeologico. E la discarica abusiva di moquette sotto il piazzale Pià Spis? Per questa problematica il Sindaco ha predisposto ulteriori analisi col supporto di un geologo nominato dall'amministrazione. Bigoni prossimi passi, cosa avete intenzione di fare? *"Dobbiamo monitorare il lavoro della Società, che incontreremo già nelle prossime giornate, per definire le tempistiche di intervento. Inoltre dobbiamo nominare il geologo del Comune per il contraddittorio sulla prima perizia, quella dedicata al dissesto idrogeologico e nominare il professionista per la seconda perizia geologica. Quest'ultima, infatti, viene attivata dal Comune stesso, ai fini delle verifiche della eventuale presenza di una discarica abusiva di moquette sotto il piazzale. I costi per lo studio, qualora si dovesse riscontrare la presenza di materiali non conformi, verranno addebitati a carico della Società Valcanale Srl, secondo le forme di legge"*. Se la Valcanale Srl non rispetta il termine dei due mesi a che cosa va incontro? Due mesi non sono un po' pochi per il ripristino totale di un intera vallata? *"Le tempistiche indicate nell'ordinanza sono state ritenute sufficienti per le attività che il documento prevede. Stiamo parlando della condizione di abbandono di rifiuti di vario genere, anche potenzialmente inquinanti, costituiti da materiali di rifiuto, batterie, cavi elettrici, serramenti in vetroresina, materiali metallici, plastici, di lastre di eternit, di sacchi di plastica nera per immondizia e brandelli di tessuto, di lastre in cemento armato, materiali per edilizia, computer, materiali isolanti, plastici, ferrosi e altri rifiuti.*

Il tecnico comunale ha anche inoltre segnalato nel suo verbale, ed io le ho inserite nell'ordinanza perché ho ritenuto che la questione fosse molto grave, le condizioni di dissesto idrogeologico potenzialmente in grado di determinare un rischio per le sottostanti infrastrutture e zone di uso, derivanti dal cedimento e dal disfacimento di moduli di gabbionate a suo tempo posizionate per il contenimento del piazzale e per la creazione di briglie lungo la valle, dall'abbandono di ogni pratica di manutenzione delle opere di regimazione delle acque, dalla presenza di parti di strutture in cemento armato di rilevanti dimensioni all'interno della valle e, non ultimo, dall'esistenza di zone di franamento a monte e a valle della strada di accesso, dovute alle azioni disgregatrici della pioggia e dell'alternarsi di gelo/disgelo e al cedimento strutturale di alcuni tratti di muratura sempre in cemento armato. Attenzione, l'ordinanza ha voluto dare rilevanza soprattutto alla predisposizione di idonea relazione idrogeologica, a carico della società, volta ad accertare, in contraddittorio con un geologo designato dal Comune di Ardesio, le condizioni di rischio per tutta la zona!".

Ti sei fatto un'idea sulle responsabilità dei singoli e delle istituzioni? *"Dopo dodici mesi nelle stanze del Comune mi sono fatto questa idea: in generale, la dietrologia non porta da nessuna parte, si deve 'solo' lavorare e guardare avanti, nel rispetto delle norme e delle leggi. Quindi oggi il problema è sul tavolo della nostra amministrazione e noi facciamo il possibile per cercare di risolverlo. Se dovessero emergere durante l'iter delle responsabilità, non esiteremo nell'evidenziarle"*. Questione moquette, perché vanno fatte delle indagini aggiuntive? *"Se si dovesse trovare la moquette, diventerà di fondamentale importanza la verifica della composizione della stessa: si tratta di materiale inerte? Ha componenti più o meno tossici come i coloranti? Se sì, possono dare problemi di qualsiasi natura? A queste domande si dovrà dare delle risposte certe, precise e puntuali"*.

Avete già nominato il geologo che affiancherà il tecnico comunale? *"Il disciplinare di incarico è praticamente pronto, partirà la procedura a brevissimo"*.

Parliamo delle tempistiche: quando si sapranno i risultati e quindi si avrà un quadro più chiaro della situazione? *"Ad aprile abbiamo 'perso' quasi tutto il mese a causa delle condizioni meteo molto difficili, confidiamo di recuperare il tempo perduto a maggio e di avere le due perizie sul tavolo del Comune entro giugno e di verificare il rispetto degli ordini prescritti nell'ordinanza entro tale data"*.

I primi lavori al Pià Spis

Questa volta si va sul serio. Il Sindaco di Ardesio **Alberto Bigoni** ha dato una bella stretta alla società Valcanale Srl con l'ordinanza di ripristino nel tempo di due mesi. Il tempo corre e il privato alle strette ha già iniziato i primi lavori di recupero. Le fotografie dell'Ing.Calvi, tecnico della società Valcanale srl, che pubblichiamo, testimoniano l'attività svolta sabato 5 maggio 2012 per quanto riguarda la recinzione della partenza della seggiovia e della parte a valle dell'albergo.

PARROCCHIA DI TUTTI I SANTI DI ROVETTA APPUNTAMENTI DI MAGGIO

Prime Comunioni a Rovetta

Il mese di maggio della comunità di Rovetta è ricco di appuntamenti. Ce li elenca il parroco **don Severo Fornoni**. Domenica 6 maggio si sono tenute le prime Comunioni, mentre per il 27 maggio sono previste le Cresime interparrocchiali a Fino, che coinvolgeranno i ragazzi di Rovetta, Fino e Onore. Presiederà la cerimonia monsignor Lino Casati, delegato vescovile per la formazione permanente del clero. Presso il Santuario della Madonna di Sommaprada per tutto il mese mariano viene recitato il Rosario quotidiano e il giovedì viene celebrata la Santa Messa. Il 29 maggio si svolgerà inoltre un pellegrinaggio vicariale presso il Santuario della Madonna del Frassino, in Valle del Riso, in occasione del cinquecentesimo anniversario dell'apparizione. (Foto Kinesis)

ARDESIO

Torna "Come d'incanto"

Lasciarsi incantare dall'arte e dalla magia degli artisti di strada. L'appuntamento è di quelli ghiotti, sabato 26 e domenica 27 ad Ardesio per la *Terza edizione di "Come d'incanto", Festival degli Artisti di Strada* promosso dalla **Pro Loco**, con la direzione artistica della Compagnia "Teatro Minimo" di Ardesio. Tra gli appuntamenti più seguiti della Valle Seriana, **"***Come d'Incanto***"** attrae un nutrito pubblico soprattutto di famiglie e bambini, ma non solo, con presenze in forte crescita grazie alla qualità degli eventi proposti. Anche per la terza edizione alla quantità si è deciso di *preferire e privilegiare la varietà e la qualità degli spettacoli*; potremo ammirare 17 eventi, alcuni dei quali proposti da artisti di fama internazionale: magia, clownerie, equilibrismo, musica, giocoleria, mimo animeranno le strade, le piazze e… il cielo di Ardesio. Evento principale del festival sabato 26 alle ore 17.15 **"***La Grande Traversata***"**, il noto *funambolo* **Andrea Loreni**, detentore del record italiano di camminata in bilico su un cavo, attraverserà il cielo di Ardesio su una fune d'acciaio tesa dal Borgo di Balatroni al campanile del Santuario della Madonna delle Grazie guardando i tetti del paese come nessuno li ha mai visti e permetterà a chi guarda di vedere un uomo dove nessuno è mai stato visto. Il vostro cielo sarà il luogo del tentativo di realizzarsi di una *impossibilità."* Andrea Loreni, il Funambolo Il calendario degli eventi prevede inoltre un susseguirsi di spettacoli per tutto il pomeriggio e la serata di sabato e per tutta la domenica, dalle ore 15.00 alle 22.30, e sempre domenica dalle 10 alle 22.30 in Piazza B. Moretto il **"***Centro dell'Incanto***"** con trucca bimbi, caricaturista, cinema mobile e zucchero filato. Sono in programma inoltre eventi paralleli al festival, quali l'apertura straordinaria della Mostra delle sculture del Maestro **Fornoni Luigi** e visite guidate gratuite al Museo Etnografico dell'Alta Val Seriana e al Santuario della "Madonna delle Grazie".

CERETE

La Ranza querela Araberara: "ATTACCHI PESANTI E GRATUITI"?

(p.b.) In un comunicato stampa (?) il Sindaco di Cerete **Adriana Ranza** fa sapere ai suoi cittadini che *"la Giunta Comunale di Cerete, ritenendo che in alcuni articoli pubblicati dal periodico Araberara vi siano estremi di reato a danno del Sindaco e della Giunta, ha conferito mandato al Sindaco di agire in tutte le sedi di giustizia per la tutela della reputazione dell'Amministrazione. Alla luce di quanto sopra precisa che non interverrà ulteriormente sulla vicenda (allo stato avanti al Magistrato inquirente) riservandosi, nella persistenza di condotte illecite a suo danno, di rivolgersi ulteriormente al magistrato"*.

Adriana Ranza

Firmato appunto "Il Sindaco Adriana Ranza". La data è del 19 aprile 2012. Poi ha distribuito un volantino con accuse scomposte e irreali (come il fatto che l'avessimo accusata di aver preso "*illecitamente danari*" con riferimento all'indennità maggiore che semplicemente deve restituire, mica per colpa nostra. Mai accusata di "*abuso di ufficio*", semmai di un rapporto con i dipendenti problematico che mica ci siamo inventati noi, vista la situazione creatasi. Mai accusata di aver "*compiuto atti o tenuto comportamenti in contrasto con la legge*".

Boh. La sindaca Ranza fa tutto da sola, si inventa le accuse e poi le rintuzza. Poi si chiede perché *"Araberara ce l'abbia tanto con noi"*. Veramente, come abbiamo spiegato alla sindaca più volte, noi riportiamo le critiche delle minoranze e anche le segnalazioni dei cittadini dando al sindaco la facoltà di rispondere. Se poi lei sceglie di non rispondere avrà le sue ragioni ma non può definire "*pesanti e del tutto gratuiti*" non gli *attacchi personali* ma le critiche e i suoi rapporti tormentati con dipendenti e colleghi sindaci.

Poi c'è un'accusa che non sta né in cielo né in terra: "*E' un dato di fatto che, da quando siamo stati eletti, alcune cose sono molto cambiate a Cerete e forse, qualcuno non è riuscito a fare gli affari che sperava sul territorio del nostro Comune"*. Un'affermazione, un'insinuazione, un'accusa, una calunnia che esce da una fantasia torbida, se rapportata, come appare, al nostro giornale. Se tutti i direttori di giornale, per scrivere e lasciar scrivere di un Comune, dovessero risiedervi, non ci sarebbe che il foglietto di informazioni comunali a senso unico del sindaco pro tempore di Cerete.

Che il Sindaco pro tempore (sic transit gloria mundi) di Cerete non brilli per disponibilità mediatica e fatichi ad accettare che una carica come questa, assunta spontaneamente, comporti critiche e giudizi negativi lo avevamo fatto rilevare in passato. Le contorsioni politico-amministrative (ci riferiamo allo schieramento e alle alleanze) del sindaco Ranza non le inventiamo noi, come le sue contraddittorie dichiarazioni sul futuro dell'Unione dei Comuni. Come fanno tutti gli altri sindaci, la signora Ranza avrebbe fatto molto più in fretta e con minore costo e spreco di tempo a rispondere punto per punto ai rilievi che avesse ritenuto inesatti.

Il Comunicato contiene un'altra invenzione: mai è stata tirata in ballo la Giunta. Vi terremo aggiornati sugli sviluppi dell'iter giudiziario, di cui non sappiamo, al momento, nulla. Se dovesse, come credo, svilupparsi a nostro favore, chiederemo a nostra volta i danni. Alla signora Ranza, non al Comune di Cerete.

ASP DESIGN di Pendezza Geom. Stefano
Progettazione civile ed industriale, direzione lavori, catasto, piani di sicurezza, attestati di certificazione energetica
AMMINISTRAZIONI CONDOMINIALI
Piazza Santuario 5
24020 Ardesio (BG)
Tel./Fax 0346/33070
info@aspdesign.it

CASTIONE
INTERVENTO

Basta prendersela con Vanzan…

Sui numeri scorsi sono stati pubblicati due interventi anonimi con apprezzamenti personali indirizzati ***ancora una volta*** all'ex sindaco di Castione Vittorio Vanzan. Premesso che interventi del genere dovrebbero essere semmai più correttamente pubblicati nella rubrica della corrispondenza al direttore del giornale, ritengo tuttavia che l'anonimato nella corrispondenza e nella pubblicazione non dovrebbe essere preso in alcuna considerazione (*conosco le ragioni di opportunità editoriale-commerciale che non condivido*), ancor più quando si tratta di esternazioni derivanti da rancori personali e pensieri partoriti in chissà quale meandro patologico. L'assunzione di responsabilità pare merce rara quando si tratta di difendere le proprie opinioni e magari considerare anche l'eventualità che qualche volta ci si debba anche ricredere. Colui che si nasconde dietro l'anonimato ha certamente sempre qualcosa da nascondere a sua volta e chi non ha il coraggio delle proprie non dovrebbe godere dell'accondiscendenza di chi ne agevoli la divulgazione. Alla pari, ma con tanto di assunzione di responsabilità, mi sento di asserire invece che (alla luce di quanto operato nei quattro anni di mandato) l'ex sindaco di Castione Vittorio Vanzan è stato e rimane, a mio avviso, una persona valida, competente e preparata anche nell'assunzione di responsabilità, diversamente da molti altri… assunzione di responsabilità con tanto di lezione per tutti in occasione della disavventura che lo ha visto protagonista in un episodio nel quale non si è sottratto al giudizio ed alle conseguenze. Giudizio e conseguenze che invece l'**ipocrisia** di moltissime persone ha portato a divulgare col solo risultato di discreditare il paese, questo sì.

Mi risulta che siano state proprio le persone che ne hanno voluto il linciaggio morale ad alimentare il discredito, peraltro in un contesto di ignoranza (conoscenza sommaria dei fatti) diffusa, anche se col passare del tempo molta gente ha seriamente ricondotto entro valutazioni più serene e corrette l'effettiva portata di quanto veramente accaduto.

Oggi a distanza di più due anni da quanto successo c'è ancora chi ritorna sul passato (*forse per non affrontare il presente*) che comunque con trasparenza assoluta ha decretato i tempi della giustizia fatta e consumata. Ora però BASTA -*chi è senza colpa scagli la prima pietra….*-. ***Sarebbe utile e meglio*** concentrare semmai le proprie attenzioni ed energie ai problemi veri e seri del paese senza nascondere i fatti che vedono un peggioramento quotidiano del quadro politico e sociale del paese.

Angelo Pagliarin

* * *

(p.b.) *Mai detto che quelle lettere erano anonime, semplicemente hanno chiesto che sul giornale non apparisse la firma, che è molto diverso. E dove posizionare le lettere, compresa questa, se permetti, lo decido io. Nel merito ognuno si coltiva l'indignazione che crede di potersi permettere e se Gesù tornasse, nella situazione data, a proporre quella frase ("chi è senza peccato scagli la prima pietra") mi sa che pioverebbero pietre da tutte le parti, ognuno ritenendo, purtroppo, che il peccato non esista fino a che non viene scoperto il reato.*

CASTIONE – IL SINDACO MAURO PEZZOLI

"Fantasiose" le dimissioni dell'assessore Laini

Gli investimenti nello sci e la Monti del Sole

Non c'è pace nemmeno in primavera, nella Conca della Presolana.

Prima corre la voce che siano imminenti le dimissioni dell'assessore **Aquilino Laini**, poi la voce si gonfia, viene data, come succede spesso, per certa.

Il sindaco **Mauro Pezzoli** stoppa la "notizia", nessuna dimissione. *Tirem innanz*, disse quel tale passando alla storia. Qui restiamo in cronaca (amministrativa).

Scoppia la "grana" della *"Monti del sole"* una srl partecipata dal Comune di Castione che ha come presidente **Gianni Ferrari**, a capo di un Cda nominato dalla precedente amministrazione.

E così il sindaco **Mauro Pezzoli** è comprensibile sia piuttosto refrattario a dare carta bianca. Anzi, no, carta colorata, quella dei soldi che la nuova Amministrazione è intenzionata a destinare al comparto turistico: più di un milione di euro, però spalmato nei quattro anni che rimangono prima della fine del mandato.

Cifra già contestata, in un momento di crisi come questa, con l'Imu che incombe e non si sa come prenderla, non ci sono ancora cifre esatte, ognuno la teme a prescindere.

Il sindaco ribatte: *"E' nel nostro programma sostenere il comparto sciistico. Ma non necessariamente attraverso la Monti del Sole, che non ha tra l'altro presentato il bilancio nei termini. Stiamo valutando gli aspetti tecnici della questione, così com'è non è possibile che il Comune elargisca fondi a una società compartecipata. Quindi bisogna trovare la formula giusta per questo investimento".*

L'ultima richiesta è quella degli asfalti, lamentele per quello che il "generale inverno" ha lasciato per strada, anzi, sulle strade comunali.

"L'appalto è già stato fatto e quindi a breve partiranno i lavori".

Mauro Pezzoli

Aquilino Laini

CASTIONE – BRATTO – DORGA

In 38 alla prima Comunione

Le prime Comunioni 2012 hanno avuto luogo nella chiesa di Bratto, da dove proviene la maggior parte dei Comunicandi. La solenne santa Messa è stata concelebrata dai Parroci dei vari paesi, **don Giulio, don Sandro, don Paolo** e da **Mons. Tarcisio Ferrari e** presenti anche le catechiste che hanno preparato i 38 bambini, tra i quali, oltre al gruppo più numeroso di Bratto, 19 bambini, 10 di Dorga e 9 di Castione.

PIARIO - 10 alla prima Comunione

Anche Piario ha festeggiato i suoi neo – Comunicati, dieci tra bambine e bambini i quali, con la guida del Parroco **don Eros Acconigi**, hanno ricevuto per la prima volta Gesù durante una celebrazione eucaristica particolarmente gioiosa accompagnata anche dalle note dell'organo e del flauto. Per l'occasione, l'altare, opportunamente rinnovato, è stato posto al centro del gruppo dei Comunicandi, a significare il senso della comunità e della condivisione. Ecco qui i magnifici dieci insieme al Parroco ed alle loro catechiste **Michela Galizzi, Assunta Moioli** e **Michele Bonalda**.

CASTIONE – INTERVENTO / 2

Le MAESTRE: "Abbiamo i numeri fino al 2018 gli svantaggi nell'eliminare le scuole di Bratto"

In merito alla decisione di sopprimere il plesso di Bratto e alla creazione di un unico Polo Scolastico a Castione, noi insegnanti sentiamo la necessità di esprimere il nostro parere riguardante le conseguenze didattiche che tale scelta comporterebbe.

Offriamo alla vostra riflessione i seguenti punti:

1) L'Ufficio Scolastico Provinciale non ha mai chiesto la chiusura della scuola primaria di Bratto, in quanto il numero degli alunni (68 alunni nel prossimo anno scolastico) è tale da garantire il normale funzionamento del plesso. I dati relativi ai bambini nati a Bratto fino a tutto il 2011 confermano che, fino all'anno scolastico 2018, gli alunni del plesso si manterranno intorno ai sessanta. Inoltre i bambini di Dorga, la cui scuola è in fase di chiusura, potranno iscriversi nel plesso di Bratto alzando il numero degli alunni frequentanti. Solo nell'anno 2011 si è verificata una diminuzione nelle nascite, ma anche in passato, occasionali cali numerici di alunni sono stati assorbiti efficacemente con un'organizzazione didattica adeguata. Del resto molti paesi vicinio-ri hanno scuole primarie perfettamente funzionanti con un numero di alunni ben inferiore a quello di Bratto.

2) Visti i tagli attuati nella scuola dalla riforma Gelmini le classi della scuola primaria che verrebbero a crearsi nell'unico Polo Scolastico avrebbero un numero di alunni particolarmente elevato. La riforma prevede che fino a circa 30 alunni non si possano creare due classi parallele.

3) Mantenendo il plesso di Bratto, le classi continuerebbero ad avere un numero ideale di alunni che favorirebbe un insegnamento personalizzato ed individualizzato soprattutto per quei bambini che denotano difficoltà, garantendo maggiormente il diritto allo studio sancito dalla Costituzione e da una specifica legge della Regione Lombardia.

4) Dal punto di vista didattico la scuola di Bratto presenta spazi adeguati e funzionali all'attività ed attrezzature e sussidi, anche di tipo informatico, che ottimizzano il lavoro scolastico.

5) Vista la vastità del territorio comunale aumenterebbe, per gli alunni residenti lontano dal centro di Castione, il tragitto da percorrere ogni giorno sul pullman creando un maggior disagio per tali bambini e le loro famiglie e un notevole dispendio di tempo nel viaggio casa-scuola. Gli orari scolastici verrebbero negativamente penalizzati dal trasporto, considerato l'alto numero degli alunni della scuola primaria e della scuola media che utilizzerebbero il pullman. Ancora una volta sarebbe la scuola a doversi adattare agli orari del trasporto e non il contrario, a scapito dell'offerta formativa.

6) La soppressione del plesso di Bratto andrebbe ad incidere inoltre sulla realtà del paese, in quanto priverebbe tale frazione di un punto di riferimento culturale importante.

La scuola primaria presente sul territorio rappresenta l'unico vantaggio nel percorso scolastico dei ragazzi delle nostre piccole realtà di montagna, costretti poi ad un continuo dispendioso e faticoso "pendolarismo" per la prosecuzione degli studi.

7) L'accorpamento nel Polo Scolastico interromperebbe la continuità didattica su ogni classe. Alla luce di tutte queste considerazioni, riteniamo che al momento la realizzazione di un Polo Scolastico sul territorio presenti, dal punto di vista didattico, più svantaggi che vantaggi e che sia necessaria una più approfondita analisi delle dinamiche connesse a tale progetto, onde evitare il rischio di scelte che si rileverebbero non rispondenti alle esigenze degli alunni e, soprattutto, irrimediabili.

Le insegnanti della scuola primaria di Bratto

SCHEDA

Ecco le scuole con meno alunni di Bratto

Numero degli alunni che frequenteranno alcune scuole primarie di paesi vicini nell'anno scolastico 2012/13	
Bratto	Numero alunni 68
Schilpario	Numero alunni 61
Gromo	Numero alunni 50
Fino del Monte	Numero alunni 43
Valbondione	Numero alunni 38
Gromo S. Marino	Numero alunni 30
Colere	Numero alunni 28
Valgoglio	Numero alunni 23
Oneta	Numero alunni 20
Azzone	Numero alunni 14

GORNO - IL SINDACO QUISTINI

"Il 22 maggio bilancio preventivo e consuntivo"

(Ci-Ba) Ormai è tempo di bilanci. In tutti i sensi. Più che altro è tempo dei bilanci comunali, gli indicatori economici-sociali più vicini alla nostra vita di tutti i giorni, quelli che ci diranno come pesa e peserà questa crisi sui servizi e le famiglie. Prorogato a giugno con la scure dell'incognita IMU (ex ICI) il termine per le amministrazioni è ora alle porte. Da Gorno l'amministrazione aveva anticipato da mesi la situazione critica delle casse del comune, anzi già dallo scorso anno subito dopo il voto che ha visto la vittoria di **Valter Quistini** . Ora i nuovi tagli decisi dalle varie finanziare succedutesi non hanno sicuramente "alleggerito" la situazione economica. Nel comunicato pubblicato sull'ultimo numero, il sindaco aveva anticipato a grandi linee cosa dovranno aspettarsi i gornesi per l'anno in corso e in futuro: "*Per Gorno, i provvedimenti governativi, hanno un impatto che può essere definito epocale, mai visto a memoria d'uomo un tale, autentico 'salasso', non desidero ora entrare troppo nello specifico delle cifre, cosa che peraltro sarà fatta con dovizia di particolari nella presentazione del bilancio in consiglio comunale, ma stiamo parlando di mancati trasferimenti sommati a prelievi "compartecipativi" di imposte pari a una percentuale che va dal 30 al 35% su un bilancio di parte corrente di circa 1.250.000 euro. Tutto questo si innesta su una realtà socio-economica del nostro Comune, priva d'insediamenti industriali o realtà commerciali di dimensioni significative, che potrebbero mettere nelle condizioni l'ente comunale di recitare un ruolo di mediazione per evitare che tutto sia scaricato in modo diretto sui Cittadini attraverso la tassazione*". Abbiamo risentito il primo cittadino per saperne di più : "*Il 22 maggio presenteremo in consiglio comunale sia il bilancio consuntivo che preventivo*".

Tutto insieme quindi: "*Si ormai i tempi sono stretti inutile fare due sedute sul bilancio visto che siamo a quasi metà anno. Anche questa è razionalizzazione di tempi e risorse*". Nel frattempo però è arrivata la lettera-tegola dal ministero che aggiunge tagli alle "ferite" già inferte ai bilanci: "*Già, non c'è limite al peggio, spero ma dubito che abbiano finito di salassare i comuni. Di fatto con questa ulteriore penalizzazione dei trasferimenti in entrata noi in giunta abbiamo drasticamente tagliato la spesa corrente al punto di riservarci anche uno spazio di manovra mettendoci al riparo da ulteriori brutte sorprese*". Cosa vuol dire che avete dovuto tagliare anche i servizi? "*No siamo arrivati a filo direi, i servizi ai cittadini saranno garantiti, per il momento, con enorme difficoltà, certo la comunità dovrà in futuro come ho già detto sviluppare un atteggiamento mentale consapevole delle difficoltà del momento vedendo nel comune non l'entità astratta che tutto deve risolvere ma un luogo di partecipazione e collaborazione per mantenere un paese vivo e progettuale nonostante i tempi non facili*".

Valter ci aggiorna sulle ultime in tema di debiti fuori bilancio che erano stati rimandati nel penultimo consiglio: "*Credo dedicheremo un consiglio ad hoc, la documentazione richiesta dalla minoranza, in un primo momento è stata data immediatamente, purtroppo hanno strumentalizzato politicamente la cosa ed hanno fatto una nuova richiesta di documentazione a distanza di giorni, ma a breve si dovranno dare delle risposte, noi intanto stiamo aspettando che ci facciano un cenno per fare quello che hanno proposto in consiglio, incontrarci*".

Invece per le gestioni associate a che punto siete? "*Gli incontri con i comuni interessati (Parre ,Oneta, Ponte Nossa, Premolo) sono iniziati e i nostri rapporti con queste amministrazioni sono molto buoni. Certo non sarà cosa facile ne breve ma bisognerà trovare i punti di accordo per mettere in rete i servizi e associare le funzioni*". Al momento cosa avete in gestione associata?: "*Al momento i servizi sociali con la Comunità Montana e andremo a ratificare proprio il 22 la convenzione con l'unione dei Comuni 'insieme sul serio' per la gestione del servizio di Polizia Municipale*". Sul fronte lavori qualche news? "*Sono cominciati i lavori di bonifica in zona Riso all'entrata del paese con l'apporto di enormi massi per la scogliera che parte dal parcheggio della pizzeria e va fino alla cabina del metano*". Costo? "*Ovviamente tutto a carico della Syndial S.p.A . Entro l'estate poi sarà terminata, mi auguro, l'area eco-museale vicina alle scuole che sarà a disposizione oltre che per le attività di promozione dell'eco .museo anche alle associazioni*". Costo? " *Grazie al bando regionale vinto, su un costo di 30.000 euro ci metteremo circa il 50%.*".

CASTIONE – SERGIO ROSSI

Un solo obiettivo: vendere la scuola di Bratto. Lo hanno deciso i… consiglieri di Bratto

Vendere la scuola elementare di Bratto. Questa è la parola d'ordine del vertice della nostra Amministrazione. Costi quel che costi. Le cinque classi delle elementari, che sono di intralcio all'operazione, possono togliere il disturbo e trasferirsi altrove. L'importante è che quell'edificio di tremila metri cubi passi nelle mani impazienti di chi saprebbe bene cosa farsene.

Sono frutto di fantasia queste affermazioni? No di certo. Ce lo dicono i dati stessi della vicenda: l'unica cosa sicura, approvata dal consiglio comunale è la vendita dell'edificio. Della realizzazione di un 'polo scolastico' a Castione non esiste nessun progetto, solo cinque o sei vaghe ipotesi campate per aria. Dunque questo ci dicono i nostri amministratori: adesso vendiamo, in futuro si vedrà come sistemare i bambini.

Sergio Rossi

Della scuola non gliene importa nulla e quindi non fanno fatica a mentire.

E' l'edificio che vogliono. Chiudono di punto in bianco una struttura che da oltre trenta anni funziona egregiamente. Siccome non sanno a cosa aggrapparsi, tirano in ballo delle invenzioni ridicole.

Ignorano le perplessità espresse dal Dirigente Scolastico (vedi intervista del 12 aprile sul quotidiano locale). Dicono che vi è un calo demografico, quando invece i numeri dei prossimi anni lo smentiscono. Sappiamo invece che tantissime scuole di montagna hanno molto meno bambini e che l'Ufficio Scolastico Provinciale non chiude le scuole.

Il Comune potrebbe scegliere tra diverse proprietà, se davvero ne avesse bisogno di vendere. Oppure potrebbero procurarselo ad esempio con meccanismi del PGT. Invece vuole i soldi che provengono dalla scuola di Bratto. I soldi provenienti da Bratto hanno evidentemente un profumo speciale per i nostri amministratori di maggioranza.

Dicono che il comune non può sopportare il peso di due scuole elementari. La loro teoria del risparmio è questa: a partire dal 2014 vogliamo spendere un milione e mezzo per ingrandire le attuali scuole medie e per costruire un tunnel tra le due scuole di Castione; così avremo il polo scolastico. Ma anche l'ultimo degli sciocchi direbbe che è forse meglio lasciare le cose come stanno: che Bratto tenga la sua scuola e che non si costruiscano nuovi inutili spazi a Castione dai costi stratosferici.

Della sistemazione degli alunni non se ne occupano. La provvidenza provvederà. Quando sarà avvenuta la vendita, del polo scolastico non ci sarà neanche l'ombra. Allora potrà darsi che il bravo e generoso acquirente delle scuole, nella sua intima bontà, conceda un anno o due di permanenza ancora nelle scuole, prima di avere gli alunni fuori dai piedi. L'importante è avere la gallina dalle uova d'oro nel sacco. Anzi, comprare l'edificio che ancora ospita la scuola, farà calare prezzo e scoraggerà altri interessati all'acquisto. L'Amministrazione comunale garantirà poi il passaggio di destinazione agli appartamenti.

Non si è mai visto che le Amministrazioni comunali promuovano attivamente la vendita di una sua scuola che funziona. Al contrario esse difendono le loro scuole anche con i denti. Ma, fatto ancor più strano, chi vuol vendere le scuole di Bratto sono proprio in primo luogo i consiglieri di Bratto.

Nel Consiglio Comunale sono cinque su otto; nella giunta sono tre su cinque; di Bratto sono anche sindaco, vicesindaco e assessore all'istruzione. Bratto ha permesso loro di vincere le elezioni. Ora vogliono risucchiare l'anima al proprio paese. Pensano di valere molto di più dei loro elettori e che verso la plebe non hanno obblighi particolari.

Perciò non si fanno molti scrupoli e ribadiscono il loro obiettivo: vendere le scuole di Bratto.

Sergio Rossi
Consigliere comunale

BRATTO

Fabio può… volare

Fabio Tomasoni di Bratto ha ottenuto il brevetto di volo. Congratulazioni per l'importante traguardo raggiunto e gli auguri più affettuosi per un futuro brillante.

Zii Luca, Catia, cugini e famiglia

Alta Valle Seriana

PREMOLO

74 mila euro per il Piano di Diritto allo Studio.

240 euro per ogni studente in… trasferta

Scuole elementari

(En.Ba.) Da poco approvato, il Piano di Diritto allo Studio del Comune di Premolo per l'anno solare 2012 fa riferimento a svariati settori: la scuola dell'infanzia, la scuola dell'obbligo e i servizi di assistenza scolastica, a cui vanno aggiunte alcune iniziative dell'Amministrazione Comunale (l'attività Giocainsieme presso la Biblioteca, la compartecipazione alle spese dell'asilo nido di Ponte Nossa e le spese per i libri di testo degli alunni iscritti alla prima media).

Il totale dei movimenti finanziari stabiliti nel Piano viene stimato intorno ai 74.000 euro.

Il cambiamento più rilevante rispetto agli anni passati riguarda il contributo per il trasporto scolastico. Fino all'anno scorso, infatti, le operazioni e i costi per l'abbonamento e il trasporto alla scuola media di Ponte Nossa erano a carico del Comune.

Emilio Rota

A partire dall'anno scolastico 2012/2013, invece, il Comune metterà a disposizione di ogni studente una certa somma: non solo per coloro che frequentano le medie a Ponte Nossa, quindi, ma anche per chi le frequenta in qualsiasi altra sede località.

In sostanza l'Amministrazione Comunale parteciperà alla spesa per il trasporto con un contributo alle famiglie di 240 euro per ogni studente.

Il prossimo anno scolastico dovrebbero essere 34 gli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado perciò la spesa preventivata è di 8.160 euro.

Verrà inoltre mantenuto il servizio di trasporto pomeridiano rivolto agli alunni che effettueranno il tempo prolungato, con una spesa presunta di 2.000 euro.

E poi ci sono gli studenti della prima superiore, per i quali il Comune intende contribuire coprendo il 50% della spesa di trasporto (e un'ulteriore parziale copertura dovrebbe arrivare da Regione Lombardia).

L'Amministrazione contribuirà ai progetti proposti dall'Istituto Comprensivo di Ponte Nossa stanziando una cifra di 3.000 euro, 2.000 dei quali andranno alla scuola primaria per le iniziative riguardanti l'educazione motoria, la drammatizzazione e le dinamiche relazionali, e gli altri 1.000 alla scuola secondaria di primo grado per la prevenzione dipendenze, l'educazione affettiva-sessuale, l'orienteering e i giochi della gioventù.

Alla scuola dell'infanzia Don Tobia Palazzi andranno invece 6.000 euro: circa 200 euro per ogni bambino più un piccolo avanzo a disposizione dell'asilo.

Diamo infine uno sguardo alle statistiche. Anno scolastico 2011/2012, bambini iscritti alla scuola dell'infanzia "Asilo infantile Don Tobia Palazzi": 32; iscritti alla scuola primaria: 60; iscritti alla scuola secondaria di primo grado:42.

Previsioni per l'anno scolastico 2012/2013, scuola dell'infanzia: 29 iscritti; scuola primaria: 63 iscritti; scuola secondaria di primo grado: 34 iscritti.

PARRE –LA CITTADINANZA ONORARIA È GIÀ STATA CONFERITA DIECI ANNI FA, COL VOTO FAVOREVOLE DEL SINDACO ATTUALE

LE MINORANZE: il sindaco Ferrari non ricorda di aver plaudito i von Paar

Dunque il sindaco di Parre **Francesco Ferrari** ha risposto picche alla richiesta di **Adriano Lazzaretti** e **Renata Carissoni** di collaborare concretamente all'organizzazione di "un momento di ospitalità", il prossimo 31 maggio, per festeggiare l'80° compleanno del principe **Alfons von Paar** nonché il decennale della sua prima visita a Parre avvenuta nel 2002, quando i tre von Paar erano stati insigniti della cittadinanza onoraria da parte del Consiglio Comunale di allora presieduto dal sindaco Adriano Lazzaretti, con voto unanime, in pubblica seduta. La motivazione del no di Ferrari (cfr Araberara del numero scorso), è stata, tra l'altro, che *"non si è creato un rapporto intenso, un vincolo stretto, tra i principi e il paese"*; che *"in questi dieci anni essi non hanno mai cercato un rapporto col Comune di Parre né un rapporto con la cittadinanza o sviluppato iniziative che potessero creare un legame con il paese";* e che "*la richiesta non è stata presentata e sottoscritta dalla preziosa firma dei sigg. von Paar"*.

Alla luce di queste motivazioni, le minoranze si sono ricordate di quanto successo dieci anni fa, rileggendo puntigliosamente l'ordine del giorno che, in qualità di capogruppo di minoranza, Francesco Ferrari lesse – e fece mettere a verbale - durante il Consiglio Comunale del 19 maggio 2002, quando anch'egli votò per il conferimento della cittadinanza onoraria al principe Alfons Paar, al conte Karl Paar ed alla contessa Eleonora Paar.

Ecco il testo della dichiarazione: *"A nome del gruppo consiliare di minoranza Lega Nord- Lega Lombarda- Padania, colgo l'occasione per unirmi alle parole del Sindaco e salutare le autorità convenute al conferimento della cittadinanza onoraria ai discendenti dei Baroni Belleboni da parte del Consiglio Comunale di Parre.*

Credo sia doveroso ringraziare il principe Alfons von Paar, il conte Karl von Paar e la Contessa Eleonora von Paar per la loro presenza. Le parole espresse ieri sera in Piazza S. Rocco, semplici, affettuose ed umili, ci hanno fatto apprezzare, da subito, le loro persone. Abbiamo capito in quel momento che non eravamo in presenza di personaggi dove era preponderante la loro posizione araldica, ma persone alle quali interessava con sincerità ritornare nei luoghi dei propri avi e rinsaldare un rapporto idealmente mai interrotto. Il nostro gruppo politico Lega Nord è impegnato nella salvaguardia delle tradizioni, del folclore, delle espressioni culturali locali e delle radici dei popoli. Pertanto questo incontro con i discendenti dei Baroni Belleboni ci trova profondamente in sintonia. A dimostrazione di ciò, è presente per questo importante avvenimento storico-culturale l'on.le Carolina Lussana parlamentare della Lega Nord. La cittadinanza onoraria che oggi vi viene conferita rappresenta per noi un invito concreto a diventare parte attiva nella crescita storico-culturale del paese di Parre.

In chiusura ritengo doveroso ringraziare l'assessore alla cultura (all'epoca Renata Carissoni, n.d.r.) *per l'importante lavoro di ricerca svolto".*

Dato per scontato che ciò che il Consiglio Comunale ha deciso legittimamente ed unanimemente dieci anni fa non può essere annullato, è evidente che i Von Paar sono e restano cittadini onorari di Parre.

"Ma alle nobili parole dell'allora consigliere leghista Ferrari – ricorda Adriano Lazzaretti – *non seguirono i fatti, dato che quando andò al potere nel 2004 la Lista Civica Parre - Lega Nord, non fu più dato alcun appoggio a nessuna proposta della minoranza 'Insieme per Parre', proposte riguardanti scambi culturali vari e un possibile gemellaggio con Bechyné".*

"E allora non erano affatto proposte campate per aria – aggiunge Renata Carissoni – *perché godevano dell'attenzione costante dell'Assessorato Regionale alla Cultura nei nostri riguardi, e con la possibilità di assistenza di un'agenzia di euroconsulenze… Ma da allora in poi la chiusura è stata totale, anche se non sono mancati, recentemente, spunti per ricordarsi di una presenza storica dei Baroni Belleboni sul nostro territorio…".*

Per esempio? "*Per esempio le celebrazioni del 500° dell'Apparizione di Ponte Nossa potevano ricordare il fondamentale contributo del casato parrese dei Belleboni alla costruzione del Santuario nossese; e, ancora, l'inaugurazione dei restauri della chiesa di San Rocco a Parre sotto poteva richiamare la fondazione di questa chiesa proprio per iniziativa degli stessi Belleboni. Inoltre si potrebbe parlare a ragion veduta non solo di collegamenti storici, ma anche 'fisici' con la zona del Castèl, altro luogo fondamentale della storia di Parre… Comunque all'inizio di quest'anno il principe Alfons von Paar avrebbe volentieri parlato con il Sindaco per una possibile visita, dopo 10 anni; solo che a chi si è fatto tramite per gli opportuni contatti è stato richiesto di scrivere una domanda ufficiale, alla quale poi il sindaco stesso ha risposto come sappiamo… Eppure di solito il sindaco Ferrari non rinuncia a riproporre insistentemente le sue iniziative, certo lodevoli talvolta, ma voltandole e rivoltandole sempre, con un acuto senso di sé ma con scarsa attenzione alle contraddizioni palesi delle sue continue esternazioni".*

Come, precisano le minoranze, quando dice di non voler concedere nessuna cittadinanza onoraria a delle persone che ne sono state già insignite, con il suo stesso plauso, dieci anni fa…

"La gente di Parre ha invece una memoria più solida e sa quanto siano ricche di senso umano sociale le complesse radici della nostra terra: sa riscoprire i lavori del passato, edifici e manufatti che rivelano forme semplici ma raffinate del vivere quotidiano e sa riconoscere nei fatti della storia i valori fondanti di una civiltà come la nostra. Gente insomma disposta a lavorare con continuità e con fierezza perché i fatti non scompaiano ed anche i von Paar possano, a ragion veduta, tornare a far visita ai Parresi".

PIARIO

LA SEGNALAZIONE

Chi pulisce il taglio delle siepi?

Dalla piazza di Piario (Piazza Roma 10 e 12) questa stradina va verso delle case. La segnalazione arriva da un residente che utilizza questa strada per arrivare a casa sua. La "pulizia" della stradina evidentemente spetta a chi lascia i residui del taglio delle siepi oppure al Comune (la strada sarebbe comunale) che deve vigilare sulla sua pulizia? **Lucio Legrenzi** sintetizza la situazione: *"Per i 'pitoch' dove arriva la proprietà comunale? I furbi vedono le cose solo da una parte".*

ERRATA CORRIGE

Zanoletti e la prigionia

(An. Ca.) Un nostro Lettore ci ha fatto gentilmente notare un'inesattezza contenuta nella Memoria dell'Avv. ***Giovanni Zanoletti*** sul numero scorso del nostro giornale: per questioni anagrafiche, infatti, egli non poteva essere "reduce dal fronte", ma solo da una breve "prigionia" in quanto, giovanissimo e schierato coi repubblichini, riuscì a scampare all'eccidio di Rovetta. Ringraziamo pertanto per la puntuale segnalazione e ce ne scusiamo coi Lettori.

ROVETTA – IL SINDACO

Savoldelli: "Grande soddisfazione per la piscina, L'Atalanta sarà certamente a Rovetta

PIER ANGELO ZANNI

Stefano Savoldelli è molto soddisfatto della nuova piscina di Rovetta e dei commenti positivi che si sentono in paese e anche nei comuni vicini. Dice infatti il sindaco: "*E' per noi una grande soddisfazione vedere come la gente sta rispondendo, c'è infatti un buon afflusso di persone e i loro commenti sono positivi. Oltre che essere un'ottima struttura bisogna dare atto al gestore di avere persone veramente competenti e gentili, che sanno venire incontro alle richieste delle persone. Naturalmente c'è un rodaggio complessivo, i lavori non sono ancora terminati. Stiamo infatti definendo con gli altri comuni interessati il completamento dei lavori. Comunque, già adesso posso dirvi di essere soddisfatto, anche perché, come dicevo prima, c'è un buon afflusso di persone da tutta l'alta valle Seriana e dalla valle del Riso*". Poi arriveranno anche i turisti. *"Stiamo infatti aspettando i milanesi e così alla piscina ci sarà ancora più gente"*. Parliamo ora dei lavori alla frazione di San Lorenzo. "*Sono in fase di conclusione i lavori di adeguamento dei servizi igienici e degli spogliatoi del centro sportivo di San Lorenzo e le opere di riqualificazione di Piazza Castello, con nuovi parcheggi e sistemazione di acquedotti e fognature. Per quanto riguarda l'estensione del marciapiede verso Via Risorgimento, non sarà fatto subito ma in seguito, prima vogliamo finire i lavori in piazza*". Passando al calcio, l'Atalanta farà anche quest'anno il suo ritiro qui a Rovetta? *"Al momento non c'è niente di formalizzato, siamo ancora in contatto con i dirigenti, ma visti i buoni rapporti che abbiamo con loro posso dirti che verranno. L'Atalanta sarà certamente a Rovetta per tre settimane in ritiro. Loro sono contenti e anche noi lo siamo, la loro presenza è importante per il paese, per bar, ristoranti e negozi, perché attirerà molte persone così come negli anni passati. Quest'anno abbiamo fatto loro presente che abbiamo un'esigenza economica che non c'era negli anni passati. Il Comune sostiene infatti alcune spese per questo ritiro e, data la difficoltà economica di diverse persone, non ci sembrava corretto gravare sulle casse del Comune. E così abbiamo chiesto loro un contributo economico in modo da coprire le spese che il Comune sosterrà"*.

OLTRESSENDA

A giugno i lavori per la strada di Verzùda

(AN. CA.) Mentre fervono i lavori all'interno dell'Ostello di Valzurio – ora si sta ultimando l'allestimento della cucina, dei pavimenti e dei bagni – l'amministrazione di Oltressenda può annunciare con soddisfazione che sono in via di soluzione i problemi relativi all'alpe di Verzùda: "*Avevamo ottenuto un finanziamento regionale di 120.000 euro* – dice il sindaco **Michele Vanoncini** - *per sistemare la baita che ha estremo bisogno di interventi di ristrutturazione e per realizzare un tratto di strada agro-silvo pastorale che consenta di raggiungerla, ma siccome questa zona rientra nello ZSP (Zona di Speciale Protezione) erano sorti alcuni problemi di paesaggio e di idrogeologia che avevano rallentato l'iter del progetto. Finalmente, nei giorni scorsi, abbiamo ottenuto parere favorevole, a patto che questo tratto di strada vada ad accordarsi, sostituendola in parte, con la strada del Möschel che in certi punti è difficilmente percorribile anche con le jeep. Potremo dunque iniziare a lavorare sul vecchio sentiero – mulattiera comunale che si sviluppa a mezza costa, con una pendenza molto ridotta e due attraversamenti meno impegnativi della Valle della Rigàda. Se poi il Comune di Clusone, proprietario dell'alpeggio della Rigàda, ci darà una mano, invece di 500 metri potremo realizzarne 600… Insomma, si tratterà di una strada che, oltre a servire le alpi di Verzùda, Rigàda e Pagheröla, sarà utilissima anche ai boscaioli che potranno scaricare in sicurezza i boschi della zona, bisognosi di taglio dopo 60 anni di abbandono*".

I lavori partiranno a giugno per non perdere il finanziamento. Intanto l'amministrazione è impegnata anche sul fronte del turismo: *"Stiamo cercando i fondi necessari, circa 50.000 euro, per riuscire ad allestire a Nasolino un info-point con vendita dei prodotti tipici locali, li chiediamo alla Regione ed al Parco delle Orobie, visto che il nostro territorio vi rientra per l'85%: finora Oltressenda non aveva avuto molte …attenzioni dal Parco stesso, ma visto che adesso sembra ricordarsi anche di noi, contiamo sul suo aiuto anche per questa iniziativa. La somma che chiediamo si riferisce del resto solo al costo materiale, perché alla manodopera penserebbero i nostri volontari"*. Un altro problema da risolvere è quello dell'illuminazione del Cimitero: scartata l'idea di un impianto elettrico capillare che comporterebbe interventi rischiosi sia per le lapidi che per i colombari, si è pensato ad un'altra soluzione: *"Sto sperimentando nel mio ufficio un nuovo tipo di lampada votiva a pannelli solari che emette una luce rossa del tipo led: per farla funzionare basta un po' di luce naturale e il costo sarebbe solo quello iniziale dell'acquisto. Naturalmente sentirò l'orientamento della popolazione e, se la maggioranza sarà d'accordo, anche questo problema potrà essere risolto. Per la sostituzione dei tigli morti del vialetto, invece, sarà giocoforza aspettare la primavera dell'anno prossimo"*.

PONTE NOSSA – SERATA SPECIALE SABATO 26 MAGGIO

I primi 30 anni del Rifugio Alpe Leten

Sabato 26 maggio (alle 20.30) in una serata speciale si festeggerà il 30° anniversario dell'apertura del Rifugio SantaMaria Alpe Leten, situato ai piedi del Fop, sull'Alpe Leten a 1765 mt di altezza. Un altro appuntamento per festeggiare il 30° è fissato per domenica 1 luglio con la tradizionale festa annuale del Rifugio. Come risulta dai documenti trovati nell'Archivio Comunale di Ponte Nossa, il conduttore dell'alpeggio negli anni '30 era il Signor Luigi Santamaria, Cavaliere della Corona d'Italia, facoltoso Imprenditore di Monza. Nel 1980 un gruppo di Nossesi appassionati di montagna ottennero dal Comune di adibire la costruzione ormai vuota in un nuovo rifugio aperto a tutti gli amanti della montagna. L'inaugurazione avvenne il 05/09/1982 con la visita di circa 80 escursionisti. L'anno seguente nacque il G.A.R.S. Gruppo Amici Rifugio Santamaria.

Aumentano così visite e pernottamenti, gli escursionisti arrivano da tutta la Regione e dall'estero: Francia, Germania e Olanda. Da allora un susseguirsi di lavori e visite porta il Rifugio a ciò che è oggi: meta di tanti amanti delle nostre montagne. Nel corso degli anni vari i lavori di rifacimento, abbellimento ed altro, rendendo così la struttura confortevole e alla portata di tutti con 17 posti letto e 30 posti a sedere.

Il rifugio è autogestito, le chiavi si possono ritirare a Ponte Nossa da un incaricato del gruppo, si può salire dai vari sentieri e soggiornarvi utilizzando la struttura con tutto il necessario a disposizione vivendo la montagna e l'amore per questa zona che negli ultimi anni è diventata conosciuta ed apprezzata, essendo nel parco delle Orobie. Per festeggiare l'Anniversario, quest'anno il G.A.R.S. ha organizzato oltre alla festa annuale del rifugio che si svolgerà Domenica 1 luglio, anche una serata presso la sala multimediale "Tomaso Caffi" di Ponte Nossa una serata, sabato 26 maggio alle 20.30, per ringraziare e ricordare i soci che hanno contribuito alla realizzazione della struttura, seguirà una proiezione sui lavori eseguiti e l'attività del rifugio, un filmato e un rinfresco concluderà la serata.

PONTE NOSSA: LE PRIME COMUNIONI

Nella foto di **Anna Mottes** il ricordo delle Prime Comunioni di quest'anno, avvenute a Ponte Nossa domenica 6 maggio. Ecco i neo- Comunicati in compagnia del parroco **don Giuseppe Ravasio**, delle catechiste **Cecilia Adami** e **Gigliola Zenoni**, delle loro insegnanti **Mariangela Cremonesi, Norma Rossi** e **Silvia Magri** che li hanno accompagnati nel cammino verso il "grande giorno".

"PACE s.r.l."

VENDE DIRETTAMENTE

nel tranquillo RESIDENCE PANORAMICO
progettato per famiglie ed edificato secondo altissimi standard costruttivi in una posizione panoramica e soleggiata di via RISORGIMENTO a PONTE NOSSA (BG), a due passi dalla città di Clusone facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici:

CLASSE ENERGETICA:
B da 45,08 a 56 kWh/m2a
C da 58,82 a 85,54 kWh/m2a

PRONTA CONSEGNA

BILOCALI - TRILOCALI - QUADRILOCALI

ampi e luminosi, con taverna, giardino, riscaldamento autonomo, ingressi indipendenti

BOX SINGOLI O DOPPI

PER INFORMAZIONI:

TEL. 035/826082 - FAX 035/827276 - CELL. 335 6395400

www.paceimmobiliare.it pacesrl@sarmenti.it

Alta Valle Seriana

GROMO - INIZIATI I LAVORI IN VIA PORTULA

Il Sindaco Pasini:

"Tempi duri per chi amministra, non entreranno oneri nel 2012"

Cinzia Baronchelli

Tempi duri per chi amministra. Lo dice col sorriso sulle labbra ma con uno sguardo preoccupato la sindachessa di uno dei borghi più belli d'Italia: "*Ci siamo, al bilancio intendo, andremo in consiglio il 15 maggio col consuntivo e ad inizio giugno porteremo anche il bilancio di previsione, avremmo voluto essere pronti prima ma con i dati incerti sull'IMU e i dubbi sui reali trasferimenti statali non è stato possibile"*. Problema di tutti i comuni." *Avrete saputo degli ulteriori tagli dal ministero, per Gromo altri 90 mila euro in meno nel fondo F.S. R (fondo sperimentale riequilibrio) rispetto ai già onerosi tagli del 2011, così è davvero difficile mantenere servizi e impossibile pensare a future realizzazioni strutturali, si rischia in futuro di fare solo ordinaria manutenzione"*.

Voi però di lavori ne state facendo e non pochi: "*Per fortuna l'oculatezza e la programmazione delle scorse amministrazioni* (di cui **Ornella Pasini** rappresenta la continuità) *ci ha permesso di mettere in cantiere il rifacimento delle strade del centro storico, l'illuminazione, il cimitero e adesso via Portula, opere importanti, speriamo che la situazione globale migliori per poterne programmare altre in futuro"*. Insomma un bilancio ridotto all'osso: "*Purtroppo questa è la situazione, in più Gromo avrà pochissimi oneri di urbanizzazione in entrata e nessuna alienazione in vista almeno per tutto il 2012, cosa che avevamo già messo in conto vista la nostra politica di risparmio del territorio che ci ha fatto ridurre le aree edificabili, poi aggiungici la crisi edilizia…*".

Forse vi salverà l'ICI (IMU) sull'Enel come per i vostri paesi confinanti: "*Speriamo che questa entrata sia una boccata d'ossigeno per le casse comunali, da tempo abbiamo avviato la richiesta sia all'Enel che ad un'altra azienda idroelettrica operante in paese e quasi ultimato le verifiche catastali"*.

Sul fronte dell'Unione dei Comuni come procedono gli incontri con gli altri comuni? "*Ve l'avevo già accennato, è una questione difficile ma che affronteremo nei prossimi mesi, al momento non posso dirvi di più le soluzioni sono di più d'una, a quattro, a otto? Presto decideremo la migliore tra queste"*. Con Valgoglio, Gandellino e Valbondione avete in essere la convenzione coi vigili: "*Sì, ormai stiamo definendo il regolamento che poi porteremo in consiglio"*.

Cambiamo argomento… cos'è "Gromo sempre in forma"? Fitness? Ornella sorride: "*C'entra col benessere ma non è fitness, è una nuova manifestazione pensata coi commercianti e la Proloco per valorizzare le produzioni locali. In questo caso il formaggio che viene prodotto nella nostra valle, ottimo e sempre più apprezzato anche lontano da qui. Prenderà il via il 9 giugno e vedrà il coinvolgimento dei produttori locali ma ci sarà spazio anche per momenti di folklore e divertimento.* (Ne riparleremo più avanti col l'assessore Sara Riva n.d.r)".

Gromo, bandiera arancione anche per il volontariato: "*Devo dire con orgoglio che il mio paese è davvero ricco di associazioni e noi abbiamo voluto incentivare l'approccio al volontariato coinvolgendo anche le nuove generazioni. Grazie all'input dell'Osservatorio dell'Asta del Serio, di cui sono la Presidente, in collaborazione con la Scuola, la Parrocchia e l'associazione Mato Grosso, gli alunni di terza media hanno raccolto 5 quintali di derrate alimentari. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta i miei concittadini che si sono distinti per generosità e altruismo nonostante i momenti difficili*".

Volontariato e impegno sociale che contraddistinguono anche le persone che operano nella "Croce Blu" che andrà a **inaugurare il 20 maggio il Polo Logistico di Protezione Civile**. "*La Croce Blu è un'altra eccellenza di Gromo e di tutta la Provincia, grazie a questa associazione la nostra valle può vantare tempestivi servizi di pronto intervento sia nel campo sanitario che in quello della protezione civile. Un grazie sincero a tutti i volontari e ai dipendenti, soprattutto al Presidente Santus e a Zucchelli Valerio per questo importante traguardo*".

VILLA D'OGNA

Inaugurato dal Vescovo "l'oratorio dei record"

Cinzia Baronchelli

6 maggio 2012. "*Una data che rimarrà nella storia di Villa d'Ogna*". Così ha esordito il parroco **Don Luigi Zanoletti** accogliendo le centinaia di fedeli che domenica hanno gremito la Parrocchia di S.Matteo Apostolo. A conclusione della settimana dedicata al Beato Alberto la comunità del paese ha assistito commossa e stupefatta all'inaugurazione del grande complesso del nuovo oratorio dedicato proprio alla figura del Santo nato nel piccolo paese nel 1214. Il Beato della Carità, colui che si fece servo di pellegrini e malati. A servizio dei residenti c'è ora lo straordinario edificio voluto da Don Luigi per accogliere tutte le realtà del paese, dai più piccoli agli anziani, dalle associazioni di carità ai disabili. Una costruzione davvero avveniristica che al suo interno ospita anche un grande auditorium un locale che decisamente mancava da sempre per le riunioni dei gruppi. Poi aule per le lezioni di catechismo e per il Cre, una sala giochi, un zona ristoro, una cappella che ospita la statua lignea del Beato Alberto e molto altro ancora, tutto illuminato da ampie vetrate che danno sul campo sportivo dotato ora di una terrazza panoramica semicoperta che permetterà di seguire gli avvenimenti sportivi da una posizione privilegiata. Per non parlare della zona a piano terra, dotata di cucine e spazio per ricevere le feste comunitarie nel rispetto di tutte le nuove norme di sicurezza e igiene. Sicuramente un polo comunitario che se sfruttato bene e "vivificato" dalla partecipazione della gente, dei volontari e delle famiglie, farà di Villa d'Ogna un paese nuovo. Un intero paese che ha accolto l'arrivo straordinario del vescovo di Bergamo, Monsignor **Francesco Beschi** arrivato a benedire l'oratorio. Il Vescovo nella sua lunga omelia ha sottolineato proprio l'importanza delle 'relazioni vivificatrici' tra la gente. Solo le buone e proficue relazioni , tramite di quella superiore con Cristo, potranno rendere vivo e operativo il luogo principe di incontro in una comunità qual è l'oratorio.

Dopo la Messa Solenne interamente accompagnata dalla Corale Bellini, diretta da **Giuliano Todeschini,,** tutta la comunità ha potuto visitare l'oratorio accompagnata stavolta dal corpo bandistico Cremonesi diretto da **Paolo Bonicelli**. Dopo i discorsi di rito delle autorità civili e religiose presenti, ospiti del Sindaco **Bosatelli** anche i colleghi di Piario e Oltressenda, il Vescovo ha tagliato il nastro inaugurale dell'oratorio. "L'oratorio dei record" così più volte sottolineato da Don Luigi ricordando le tempistiche di realizzazione e il notevole risparmio di costi rispetto ai preventivi. Decisamente una piacevole controtendenza in questi tempi: "*Nell'aprile del 2011 sono iniziati concretamente i lavori di costruzione e realizzazione. Maggio 2012: come tutti possono vedere l'Oratorio è stato realizzato con tempistiche quasi inimmaginabili… permettetemi di sottolineare che, come detto più volte, il costo dell'opera, secondo le previsioni iniziali si aggirava intorno ai tre milioni di euro (più iva), esclusi gli arredi e la sistemazione dell'area esterna. Tuttavia, grazie alle scrupolose gare d'appalto, alla professionalità delle ditte, all'oculatezza della gestione generale dell'opera il costo complessivo della stessa (inclusi tutti gli arredi e la sistemazione dell'area circostante) sarà nettamente inferiore al preventivo inizialmente stimato. E questo nonostante la realizzazione di alcune varianti migliorative che si sono rese necessarie durante la realizzazione dei lavori"*. Una soddisfazione per Don Luigi che da soli dieci anni a Villa e ormai prossimo a lasciarla (presumibilmente a settembre di quest'anno, oltre alla nuova struttura per la comunità èstato l'artefice dell'asilo ristrutturato, del Santuario restaurato, del nuovo cinema Forzenigo. Ma l'oratorio è stata sicuramente l'opera più travagliata e la vera "missione" del parroco: " *Papa Paolo VI diceva dell'Oratorio che se non ci fosse bisognerebbe inventarlo. È un appuntamento con la storia, un avvenimento sognato e desiderato da molto tempo e per questo veramente importante per la nostra parrocchia. La genesi di quest'opera è stata, in vero, un po' travagliata e segnata da un lungo susseguirsi di proposte, progetti, intoppi, riprese, momenti di sconforto e nuovi entusiasmi. Più e più volte mi sono ritrovato a pensare che non saremmo riusciti a portare a termine questo progetto e che Villa d'Ogna fosse in qualche modo destinata a non avere un Oratorio, un luogo di ritrovo, di comunione e condivisione delle diverse generazioni. Non è stato così. Il Signore ci ha condotto per mano sulla strada che, nonostante le difficoltà e le cadute, ci ha portato sino a qui, davanti al nuovo Oratorio ormai concluso che ora attende solo di 'vivere' attraverso l'impegno e l'entusiasmo di una comunità"*. Così ha scritto sul notiziario Don Luigi sottolineando quanto sarà importante d'oggi in poi che sia la stessa gente di Villa a farlo vivere, ora la struttura c'è ma per farla funzionare ci vogliono le persone …e come ricordava **Don Michele Falabretti** (responsabile degli oratori della Bergamasca) nel suo saluto : "*ci vuole un villaggio intero per far crescere un bambino"*.

ONORE - MEMORIA

SILVIA MIGLIORINI

Folla commossa a gremire la chiesa ed il sagrato di Onore per i funerali di ***Silvia Migliorini***, il 26 aprile scorso, la giovane signora, di soli 35 anni scomparsa improvvisamente colpita da un infarto.

La gente di Onore e del circondario – la famiglia del marito, **Paolo Schiavi,** è molto conosciuta – ha voluto salutare per l'ultima volta Silvia con un'imponente partecipazione al lutto delle due famiglie colpite.

Come ha detto **don Mauro Bassanelli** all'Omelia della Messa funebre, *"accadimenti tragici e apparentemente inspiegabili come questi ci impongono di fare una scelta di campo non certo facile né indolore: di fronte alla reazione più scontata, arrabbiarci con Dio e con la vita, possiamo invece decidere di continuare a credere nella vita stessa e nel Signore, perché questo significa anche onorare la memoria di chi ci ha lasciato"*.

Parole rivolte ai famigliari di Silvia e soprattutto al marito Paolo, al quale anche la nostra Redazione porge le più sentite condoglianze.

LA BRASCA
ristorante - pizzeria
DA MAGGIO
ALLA BRASCA
SI CAMBIA...
MENU DEL TERRITORIO
A PREZZO FISSO
CON PIATTI TIPICI
MEZZOGIORNO, SERA
E FESTIVI COMPRESI
Via S. Defendente, 67
24023 CLUSONE
Tel. 0346 25215

CLUSONE - PRESENTATO IL VOLUME DI MATTEO ALBORGHETTI

La storia del biennio della Resistenza

(s.g.) Come annunciato nell'ultimo numero, venerdì 27 aprile presso la Biblioteca di Clusone, il professor **Walter Cuppone** ha presentato al numeroso pubblico intervenuto nella "Sala dei Ragazzi" l'autore **Matteo Alborghetti** del libro edito da Mursia: "La 53° Brigata Garibaldi 'Tredici Martiri' Settembre 1943 apri1e 1945". Nato nel 1974 a Lovere, laureato in Storia Moderna presso l'Università Statale di Milano, giornalista, autore di altre pubblicazioni. La serata si è svolta rivedendo in sei spezzoni il biennio "anifascista" nell'alto Sebino, partendo dall'estate del '43 con il protagonista Giovanni Brasi, passando alle varie vicende dall'8 settembre con la nascita del gruppo di lotta antifascista, la nascita della 53ª Brigata Garibaldi, il rapporto con il C.L.N. (Comitato liberazione Nazionale) di Bergamo, l'importanza della presenza in zona della fabbrica "ILVA" di Lovere. Dalla nascita del primo gruppo "Patrioti Lovere", le prime azioni partigiane, il sabotaggio all'ILVA, la cattura e la fucilazione dei Tredici Martiri di Lovere, il primo "inverno" in montagna, la battaglia alla "Malga Lunga", con il sacrificio di Giorgio Paglia, l'incendio della frazione Corti a Costa Volpino, il mancato incendio di Bossico e Sovere.

La serata si è conclusa con gli interventi dal pubblico, su alcuni chiarimenti riguardanti 'la Battaglia di Fonteno', "Le due fucilazioni dei 13 martiri", i rapporti tra la "Brigata Garibaldi e la 'Gabriele Camozzi'". La proiezione di alcune immagini fotografiche hanno illustrato i luoghi ove operavano i partigiani, hanno completato la serata.

VALBONDIONE

'Pin pì uselì' e i... primini della lettura

(An. Ca.) Tra i pochi della Bergamasca che hanno celebrato la Settimana della Lettura indetta dalla Regione Lombardia, l'assessorato alla Cultura di Valbondione ha organizzato venerdì 20 aprile scorso una riuscitissima serata di letture animate. "*Protagonista* **Roberto Squinzi** – dice l'Assessore **Graziella Semperboni** - *che ha dato vita da par suo ad alcune tra le più belle pagine di 'Pin pì uselì' di Elena Gianini Belotti, che racconta la vita di una ragazzina a Selvino durante il periodo fascista, accompagnato alla chitarra dal musicista Oscar Conti"*.

Il sabato mattina successivo, in biblioteca, sono stati invece festeggiati i bambini della prima classe elementare che hanno appena imparato a leggere sotto la guida della loro maestra **Olga:** una festa che ha voluto sottolineare come imparare a leggere sia come aprire una grande porta che permette di accedere alla conoscenza del mondo e di se stessi. A tutti i bimbi è poi stato regalato, come buon augurio e stimolo, un libro relativo all'ambiente di Valbondione. Le prossime iniziative dell'assessorato sono fissate per sabato 12 maggio, quando nell'ambito di un Convegno verrà presentato l'Archivio Storico del Comune oggetto di una recente sistemazione; e il 26 maggio, quando gli anziani e i pensionati si recheranno in gita alla città di Ferrara.

Val di Scalve

VILMAGGIORE – IL 20 MAGGIO

Fior di (vil)Maggio(re) con visita guidata alla Latteria

Si chiama "*Festa del fior di* (vil)*maggio*(re)" giocando sul mese e sul nome della frazione di Vilminore. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco di Vilminore in collaborazione con la Latteria Sociale Montana di Scalve,, si terrà il 20 maggio con un open day presso la Latteria dalle 9.00 alle 10.00 sul tema "la filiera del latte dalla stalla al formaggio", visita guidata e dimostrazione di caseificazione. Poi alle 10.30 elezione del Re di Maggio, in una gara di trattori. Segue "ristoro" con prodotti tipici. Dalle 14.00 si riprende con giochi e animazione per grandi e piccoli, alle 15.00 sfilata di bastardini ("tutti i cani possono portare i loro padroni") in "Amici animali qua la zampa". In caso di maltempo la manifestazione viene rinviata al 27 maggio.

VILMINORE – E DALLA REGIONE ARRIVANO I SOLDI DEL PISL PER AZZONE, COLERE E SCHILPARIO

Parcheggi, centralina, piazzola… riscaldata

Guido Giudici ha in pentola un carico di fagioli in ebollizione. *"Cominciamo dalla piazzola dell'eliporto. Dopo il sopralluogo si è deciso di realizzarla come polivalente, vale a dire non solo per il 118 ma anche per i trasporti e per il soccorso alpino. Questo ha richiesto un'integrazione del progetto con la previsione del riscaldamento attraverso serpentine, per renderla agibile anche durante l'anno"*. Più sotto il progetto di nuovi parcheggi, all'ingresso del paese, sull'area creata dalla discarica di inerti: *"Sì, qui va in appalto la realizzazione di posti auto, ma anche di area camper e posti riservati ai camion, in modo da toglierli dai parcheggi in paese"*. Poi la centralina alla Nona. *"Sono già iniziati i lavori per realizzare la centralina sul secondo acquedotto alla Nona. Sempre lì sopra, a cura della Comunità Montana, la squadra operai sta sistemando la strada d'accesso alla Manina. Ed è stata assegnata la gestione della casetta alla Diga del Gleno, ha vinto l'asta il gestore dell'anno scorso, Domenico (Nello) Baldoni"*. E in Comunità Montana arrivano anche i fondi del Pils… *"Dobbiamo andare in Regione, lo facciamo in questi giorni, per firmare, poi arrivano i soldi. Ricordo che sono fondi destinati ad esempio a Schilpario per ristrutturare il centro storico, ad Azzone per la Torre e per il nuovo palazzetto di Colere"* (quello che suscita polemiche nella lettera qui sotto).

FOGNATURE E DEPURATORE

Appalto secondo lotto Barzesto-S. Andrea

Sta per essere assegnato il primo lotto del collettore che porterà le fognature a Dezzo di Scalve (da Dezzolo). Ma già è pronto il secondo appalto, che riguarda il tratto tra Dezzolo-S. Andrea e Barzesto. Le notizie riguardanti le difficoltà di Uniacque non smuovono il presidente della Comunità Montana **Guido Giudici:** *"E' un falso problema, è chiaro che non ci sono capitali in una società che deve aspettare un anno le entrate delle bollette. I soldi quindi entreranno con le fatture di quest'anno. E' una discussione sul sesso degli angeli…"*.

SE UNA CASERMA FOSSE LOCALIZZATA A CASTIONE

CASERMA FORESTALE A RISCHIO

La Caserma del Corpo Forestale dello Stato a Vilminore rientra nelle "stazioni a rischio" soppressione, tra i tagli che il Governo vuol fare. E allora ecco che si sta cercando di ridefinire il ruolo dell'attuale "caserma" in Via A. Figura. Il "pericolo" deriverebbe dal fatto che avendo Clusone "perso" la sua caserma, l'accorpamento a Gromo già definito, comprenda la possibilità di una stazione collocata a Castione della Presolana. Se questa decisione fosse presa, quella di Vilminore sarebbe fortemente a rischio chiusura. Già alcuni anni fa nelle "cartolizzazioni" del ministro Tremonti, l'edificio di Vilminore era risultato tra quelli "in vendita". Quindi in Comunità Montana si cerca di muoversi *"per far capire che la Val di Scalve è coperta davvero da boschi e non si tratta quindi di una presenza marginale"*. E c'è qualche idea di "rilancio" che si sta studiando.

CON I PROGETTI DI PISTE E IMPIANTI

IN REGIONE LA BERGHEM SKI

Una riunione in valle a Vilminore, questa settimana, poi tutti in Regione. I Comuni e i due proprietari delle stazioni di Colere e Lizzola (Gromo si è defilato) interessati alla Berghem Ski e al comprensorio sciistico devono definire, quasi in un progetto definitivo, le allocazioni di piste e impianti. In base a queste indicazioni la Regione procederà nell'iter di finanziamento del futuro comprensorio sciistico.

COLERE - LETTERA

Il nuovo PalaColere? Costa troppo e rischia di rimanere inutilizzato

Egregio Direttore

Facendo riferimento alla breve intervista apparsa sull'ultimo numero del suo periodico relativo al progetto di una struttura polifunzionale, denominato "*Presolana Cultural Forum"* e presentato dal Sindaco di Colere in una movimentata assemblea pubblica lo scorso 12 aprile, vorremmo poter dire la nostra in merito, anche se abbiamo l'impressione di essere arrivati troppo tardi.

Il vecchio "Palacolere" la tensostruttura realizzata nel 1994 della Pro Loco di Colere, allora guidata dal compianto ***Umberto Leoni***, è stato il luogo in cui le varie associazioni hanno organizzato negli anni eventi culturali e manifestazioni popolari. Costituito da una leggera struttura in ferro per sostenerne il caratteristico tendone bianco, ha dimostrato di essere adeguato alle esigenze per cui era stato pensato. Certamente, negli anni si sono evidenziate le debolezze di un impianto provvisorio. Lo scarso isolamento termico e l'usura della copertura, ne hanno reso necessaria la sua sostituzione.

Una struttura fissa progettata per durare nel tempo non è certamente una cattiva idea.

Questa nuova struttura, il "Presolana Cultural Forum" appunto , è destinato prevalentemente ad accogliere attività sportive nelle diverse discipline, con un piano interrato interamente dedicato agli spogliatoi e servizi, un locale destinato a spazio laboratori e mostre/museo, un locale bar, oltre allo spazio aperto dedicato ai campi da gioco con annesse tribune e palco semovibili. La nuova struttura verrà poi utilizzata per organizzare feste popolari, spettacoli, teatri, e altre attività culturali e folkloristiche già svolte nel vecchio PalaColere. Nel progetto presentato, che vogliamo precisare è quello definitivo, non c'è però un locale ad uso cucina, non c'è il magazzino/deposito per tutte le attrezzature, ma soprattutto non sono previsti gli arredi e gli impianti tecnici.

Il primo interrogativo che ci poniamo: è giusto che il comune di Colere si impegni economicamente per i prossimi 20 anni nella costruzione di un'opera che non risponde alle esigenze del paese di oggi e probabilmente nemmeno a quelle di domani?

Si vuol ricordare che il paese è già dotato di una palestra, omologata dal Coni per attività sportive dilettantistiche, quali pallacanestro e pallavolo e sufficientemente flessibile per organizzare tali eventi sportivi. A quale uso verrebbe destinata la palestra già esistente?

Il costo stimato (ad oggi) della nuova opera è di 1.300.000 euro di cui 690 mila coperti da contributi a fondo perduto, mentre i restanti 610 mila saranno a carico dell'Amministrazione Comunale attraverso la sottoscrizione di un leasing finanziario ventennale che costerà al comune circa 50 mila Euro annui.

Tale operazione dovrebbe eludere secondo la stessa Amministrazione le norme del Patto di Stabilità degli enti pubblici che, per il 2012 limita all'8% l'incidenza degli interessi sui capitoli d'entrata, per l'anno 2013 al 6% e per il 2014 al 4% e che un eventuale "sforamento" di tali limiti comporterebbe pesanti conseguenze sui trasferimenti dello Stato al Comune**.** Non pensa che il ricorso al "leasing" per aggirare tale norma sia una "furbata" su cui la Corte dei Conti sta o si è già pronunciata negativamente?

Così come del resto può essere considerata un'altra "furbata" l'affidamento con incarichi separati dell'appalto di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, quest'ultima a carico dell'impresa che eseguirà i lavori, in modo da evitare le norme che impongono l'appalto pubblico anche per la progettazione. In tal modo si è potuto così affidare l'incarico direttamente al progettista di "fiducia", che sarà sicuramente il più bravo… ma vien da chiederci… "Perché sempre quello??!!".

Pare scontata la seconda domanda: a quali tagli di spesa pubblica il Comune sarà disposto a rinunciare? Oppure, nella speranza di lasciare invariati i servizi pubblici attualmente erogati, quanti e quali tributi in più servirebbero per far fronte al nuovo impegno finanziario visto che, già nel 2012 ai cittadini di Colere è stato imposto il raddoppio dell'addizionale comunale (dal 0,4% allo 0'8%)?

Com'è stato chiarito dall'Amministrazione Comunale, nel costo complessivo dell'opera ritenuta "polifunzionale" non è compreso l'arredamento interno e l'acquisto della strumentazione necessaria per rendere completamente fruibili l'intera struttura.

Sono stati considerati i costi delle tribune telescopiche, e tutte le altre attrezzature per i tipi di attività sportive che si prevede di praticare?

Non crediamo si tratti di briciole ma di qualche altro centinaio di mila euro. E' facile immaginare che passerà del tempo prima che il comune sia in grado di trovare nuovi fondi per rendere definitivamente agibile tutti i locali. La soluzione avanzata dall'Amministrazione è quella che dal costo complessivo stimato si riuscirebbe a risparmiare una parte di risorse sufficienti all'acquisto dell'arredamento e infrastrutture tecniche tramite il "gioco al ribasso" nella concessione alle imprese partecipanti all'appalto pubblico. Fare i conti senza l'oste può rendere vana la soluzione prospettata. Il Sindaco ha promesso che, annessa all'impianto, sarà costruita l'indispensabile cucina (non prevista nel progetto originale). Non è già, questa, una spesa aggiuntiva rispetto all'originale costo preventivato che da sola potrebbe assorbire gli eventuali "risparmi" derivanti da eventuali e per ora solo prospettati ribassi? L'ultimo quesito riguarda il mantenimento e la manutenzione. La Pro Loco di Colere, proprietaria e gestrice del vecchio PalaColere, ha chiarito che la propria disponibilità finanziaria potrebbe non essere sufficiente a coprire le spese di gestione della nuova struttura. In tal caso chi sarebbe disposto a gestire il nuovo Presolana Cultural Forum? Si tenga conto che i costi di gestione peserebbero poi sui fruitori (le associazioni) per cui se tali costi risultassero (come presumibilmente saranno) eccessivamente esosi, l'impianto rimarrebbe, di conseguenza, inutilizzabile.

L'Amministrazione Comunale ha fatto il grande errore di non coinvolgere nelle varie fasi di predisposizione del progetto i soggetti che svolgono e promuovono sul territorio tutte le attività di volontariato, sportive, culturali e folkloristiche che animano e caratterizzano una comunità.

Non vogliamo certamente che il paese rinunci ad un nuovo PalaColere. Riconosciamo la capacità con cui l'Amministrazione ha ottenuto finanziamenti e contributi, ma non vogliamo che anche queste risorse vengano sprecate. Con un impegno economico notevolmente inferiore, ipotizzando anche la rinuncia alla quota di contributi a fondo perduto e riducendo proporzionalmente quella a carico dell'Amministrazione, è per noi possibile realizzare una struttura che risponda alle esigenze per le quali era stata pensata e doveva essere progettata.

P.P, M.B., A.P.

MAESTRE/9 - MIRELLA PARISI "COLERESE"
DOPO AVER INSEGNATO A RANZANICO,
S. FELICE AL LAGO, SOVERE, ENDINE E PARZANICA

La Sciura Mirella venuta dalle terre del sole. A Colere dal 1946, rifece i registri per una "I"...

a pag. 57

FACCHI GIOVANNI
Contro il rialzo continuo e costante delle materie prime e fonti energetiche, porteremo nelle vostre case calore attraverso le fonti rinnovabili a biomasse LEGNA o PELLET
IMPORTANTE
ESEGUIRE la pulizia sia della stufa che della canna fumaria, siccome diversi problemi sono causati da una mancata manutenzione
ESEGUIAMO PULIZIE delle STUFE A PELLET
Via Ing. Balduzzi, 11 Clusone (Bg)
Tel. 0346/22116 - Fax 0346/22646

Lovere

NON FINISCE IL CONTENZIOSO COL COMUNE

Lovere: il proprietario di Villa Luisa fa ricorso, in ballo il milione di euro.

SI TORNA IN TRIBUNALE

Ricorso. La parola risuona come un macigno per le…casse del Comune di Lovere.

Ma era nell'aria da giorni e adesso la conferma. Il nuovo proprietario di Villa Luisa dopo che il tribunale ha dato ragione al Comune sulla vicenda che si trascina ormai da anni ha deciso di presentare ricorso, quindi niente bocata d'ossigeno per le casse comunali ma nuove tappe in tribunale: "*Ci aspettavamo il ricorso* – fanno sapere dal Comune – *il sindaco* **Giovanni Guizzetti** *e il geometra del Comune sono andati a Bergamo in questi giorni e gli è stato comunicato che il nuovo proprietario ha presentato ricorso, proprietario che tra l'altro dopo la prima sconfitta in tribunale ha deciso di cambiare avvocato e si è affidato a un avvocato di Costa Volpino, vedremo*". Quindi il milione e centomila euro che doveva essere incassato dal Comune che sinora a portato a casa solo 300.000 euro a fronte del 1.400.000 euro pattuito rimane nelle mani del proprietario che rivendica anche un altro pezzo di zona antistante *Villa Luisa* dopo un errore dell'ufficio tecnico che aveva sbagliato a tracciare la linea sui mappali e aveva annesso anche i magazzini comunali sotterranei e la zona dei parcheggi antistanti la Villa.

L'ASSESSORE ROBERTO ZANELLA

L'Imu a Lovere penalizza gli anziani del centro, tanti, soli e con la minima, il Comune cerca di arginare il disastro: "Tariffa minima ma non hanno i soldi per pagarla"

Roberto Zanella

Numeri che non tornano. Numeri da far tornare. Lovere alle prese con un bilancio che annaspa ma soprattutto con un'IMU che rischia di mettere in difficoltà non poche famiglie.

Perché Lovere a differenza di molti altri paesi ha una peculiarità: "*E' strutturato in modo particolare* – spiega l'assessore **Roberto Zanella** – *nel centro storico e in piazzale Bonomelli ci sono moltissimi appartamenti abitati da anziani soli che non hanno più figli a carico e così non possono usufruire delle detrazioni previste, il rischio è che chi ha costruito la casa con le cooperative, appartamenti anche di 100 metri quadrati quando si era in cinque adesso si trova da solo perché vedovo o vedova e perché i figli se ne sono andati con pensioni da 5 o 600 euro e non hanno i soldi per pagare l'IMU*". E Lovere più di altri paesi risente di questo problema perché è uno dei paesi con la popolazione più anziana della zona: "*E così da settimane stiamo lavorando per cercare di colpire il meno possibile la nostra gente* – continua Zanella – *il sindaco sta lavorando non da Benedettino ma da Certosino, un lavoro incredibile assieme agli uffici del Comune*" e la tariffa è …partorita: "*Lo 0,4 per cento, la tariffa minima, non possiamo fare diversamente perché la gente non ce la fa, dal punto di vista sociale abbiamo centellinato tutto il più possibile e dobbiamo cercare di non pesare troppo sui cittadini che già non ce la fanno più e Lovere è davvero un caso particolare. Ci sono tanti anziani in situazioni davvero difficili*".

IL PREVOSTO MONS. GIACOMO BULGARI

La vera nuova povertà è quella spirituale

L'allarme per gli anziani soli, l'attesa di una bolletta IMU che ti può falcidiare la pensione, ridurti il margine di autonomia, mandarti in miseria. Non è solo Lovere ovviamente in queste condizioni.

Ma ogni Comune, ogni paese cerca di salvare il salvabile. Di questi tempi i "bilanci" sembrano essere il parametro ineludibile ("devono quadrare"), c'è solo il dispiacere per le persone in difficoltà, ma l'ente pubblico non è attrezzato per la compassione.

Chi per questo è attrezzata da sempre è la Chiesa, la parrocchia.

Mons. Giacomo Bulgari conosce la "sua" Lovere, vive la crisi che sta attraversando, mobilita le risorse della parrocchia e delle associazioni per cercare di tamponare le situazioni di crisi più evidenti.

Vengono in parrocchia a chiedere aiuto? *"Certo, soprattutto attraverso la Caritas cerchiamo di far fronte a un momento difficilissimo, gente che chiede semplicemente viveri, ma anche una casa. Soprattutto gli immigrati"*. La sensibilità sui bisogni degli immigrati magari non è al massimo, in tempo di crisi ognuno pensa ai fatti propri.

La Chiesa forse è l'unica che non fa distinzioni. Ma qui fuori si fanno eccome. Da qui la domanda successiva: ci sono anche famiglie loveresi che chiedono aiuto? *"Sì, ci sono anche famiglie nostre. E poi ci sono i giovani che vengono a cercare lavoro. Noi bussiamo a qualche porta, ma non ci sono opportunità, è davvero un momento difficile"*.

Dovesse dare un giudizio sulla "sua" Lovere di adesso rispetto alla Lovere del prima della crisi? *"Non do giudizi, vedo che stiamo passando questo momento, spero sia tale, di crisi. Una crisi che però non è solo economica, anzi, il nostro compito è di segnalare che prima ancora che economica, è una crisi interiore, si tratta di una nuova povertà umana e spirituale. Compito della Chiesa è cercare di risolvere prima di tutto questa crisi"*. Sottintendendo che questa sia la "vera" crisi che può risolvere, con la solidarietà, anche l'altra. Quella della gente che fa la fila per chiedere qualcosa da mangiare e un posto di lavoro.

LA FESTA PATRONALE

62 anni fa la canonizzazione delle Sante

Le due Sante loveresi, Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa, hanno accompagnato la storia di Lovere da quasi un secolo a questa parte, l'hanno segnata, esaltata, completata con quella dello stabilimento che si sporge sul lago, con quella della Resistenza e della sua "Brigata", con quella del suo centro culturale, la Tadini, con quella sportiva della Canottieri, dei suoi conventi. Prima le beatificazioni (del 1926 per Bartolomea Capitanio e del 1933 per Vincenza Gerosa).

Nel maggio (il 7) del 1933 un oceanico (l'aggettivo allora era frequente) pellegrinaggio parte e posa a Lovere per la grande festa dell'orgoglio loverese. La Diocesi è quella di Brescia, Lovere è terra di confine e di frontiera, la Chiesa è trasversale, il pellegrinaggio quindi è ufficialmente quello bresciano con i bergamaschi loveresi.

Il 26 maggio 1949 la Chiesa loverese ha un'altra grande manifestazione, quella del passaggio della Madonna Pellegrina, con il busto di Garibaldi che guarda un po' inquietante, lui anticlericale che a Lovere c'era stato, la folla di fedeli in riva al lago, che ancora lambiva lo stradone. E poi il 18 maggio del '50 che già conserva ricordi personali di chi c'era, la Basilica di S. Pietro, con 16 cardinali, 107 Vescovi, 80 mila pellegrini (300 i loveresi, giovani o meno giovani, sicuramente "forti", di nuovo orgogliosi. E' la canonizzazione delle Sante, finalmente unite nella festa. C'è Papa Pio XII regnante sul trono di Pietro, in sedia gestatoria. Il Papa pronuncia la formula di rito: "Beatam Bartholomeam Capitanio et Beatam Vincentiam Gerosa, Sanctas esse decernimus…". Applauso. Sono le 9.33 del mattino di quel lontano 18 maggio 1950. A Lovere, quelli che non sono scesi fino alla capitale, assistono alla S. Messa celebrata dal Nunzio Apostolico di Francia, Angelo Roncalli, alla stessa ora della canonizzazione in S. Pietro. Ma sarà l'agosto del 1950 a celebrare solennemente in Lovere la canonizzazione della Capitanio e della Gerosa. Dal 27 agosto al 3 settembre è una serie di celebrazioni, con la presenza di cardinali e Vescovi (il Card. Shuster, arcivescovo di Milano, chiuderà domenica 3 settembre). Lovere è illuminata, la Basilica è parata per la grande occasione, il cardinale di Milano benedice il lago pieno di barche, fuochi di artificio. Dai paesi del lago sono arrivati coi barconi, da lontano con le corriere. La processione non finisce più, occupa tutto il paese e in fondo il carro che porta le urne delle due Sante. Lovere è cambiata, il Santuario con i suoi mosaici è stato messo in sicurezza e restaurato. Sono passati 62 anni da quella grande festa, la memoria si diluisce. Ma le due Sante restano per Lovere un punto di riferimento di sicurezza spirituale.

C'è un bellissimo volume ("Memorie", edito nel 2000) che racconta anche con le foto quella storia.

Feste Patronali 2012

"Fate fra la giornata un'ora di silenzio" (Bartolomea Capitanio)

VENERDÌ 11
16.30 Santuario: **Adorazione silenziosa** del Santissimo
20.30 Dal Santuario alla Cascina Mariet di Sellere: **Fiaccolata per giovani e non**
(sarà disponibile un bus navetta per il rientro)

SABATO 12
16.30 Chiesa delle Clarisse: **Adorazione silenziosa** del Santissimo
20.45 Teatro Crystal: **"Lovere canta alle Sante"**, gran concerto dei Cori Loveresi

DOMENICA 13
8.30 S. Giorgio: S. Messa con **Adorazione silenziosa** del Santissimo
Dalle 14.30 alle 17.00: **Tutti gratis in battello**
17.00 S. Giorgio: S. Messa con **Adorazione silenziosa** del Santissimo

LUNEDÌ 14
16.00 Santuario: "**S.O.S. S**ulle **O**rme delle **S**ante", i bambini alla riscoperta delle Sante
16.00 Santuario: Parrocchie della Diocesi **"In visita alle Sante"**: Parrocchia di Edolo
20.30 Santuario: **Triduo** - S. Messa

MARTEDÌ 15
16.00 Santuario: "**S.O.S. S**ulle **O**rme delle **S**ante", i bambini alla riscoperta delle Sante
16.00 Santuario: Parrocchie della Diocesi **"In visita alle Sante"**: Parrocchia di Castegnato
20.30 Santuario: **Triduo** - S. Messa

MERCOLEDÌ 16
15.00 Santuario: **S. Messa per Anziani e Ospiti Case di Riposo**
16.00 Santuario: "**S.O.S. S**ulle **O**rme delle **S**ante", i bambini alla riscoperta delle Sante
16.00 Santuario: Parrocchie della Diocesi **"In visita alle Sante"**: Parrocchia di Erbusco, Zocco e Villa Pedergnano
20.30 Santuario: **Triduo** - S. Messa

GIOVEDÌ 17
16.00 Ospedale "Sante Capitanio e Gerosa": **S. Messa per Ammalati e Personale Sanitario**
20.30 Dalla Basilica di Santa Maria al Santuario: **"Processione" solenne con le reliquie delle Sante**
accompagnata dal gruppo Sax Martl Group, dal soprano Romina Novis, dai Cori "Gabrieli" e "Voci del lago"

VENERDÌ 18 - FESTA PATRONALE
8.00 - 10.00 Santuario: **Ss. Messe**
dalle 14.30 alle 22.00 Centro Storico: **"Lovere Arts"**
17.30 Basilica di Santa Maria: **Solenne Pontificale** presieduto dal Vescovo mons. Vigilio Mario Olmi
21.00 Basilica di Santa Maria: **Concerto della Cappella Mauriziana "In Honorem Beatae Virginis Mariae"**

SABATO 19
dalle 10.00 alle 24.00 Centro Storico: **"Lovere Arts"**
20.30 Teatro Crystal: **Saggio di danza con raccolta fondi per la ristrutturazione dell'Oratorio**
22.30 Specchio d'acqua di fronte a Piazza XIII Martiri: **Spettacolo pirotecnico**

DOMENICA 20
8.30 Camminata A.Ge.S.C. Scuola "Capitanio" - **"Töcc insema a San Giuan"**
dalle 10.00 alle 18.00 Centro Storico: **"Lovere Arts"**
21.00 Santuario: **Concerto di chiusura dei solisti dell'Orchestra di Valle Camonica**

Le offerte eccedenti la copertura delle spese di gestione della Festa saranno devolute a favore della ristrutturazione dell'Oratorio "Santa Bartolomea e Santa Vincenza"

A SIRMIONE E DESENZANO

LA PALLAVOLISTE LOVERESI PRIME TRA LE UNDER 14

Pallavolo loverese sugli scudi in quel del lago di Garda. Oltre ad aver sfilato in rappresentanza del comitato di Bergamo, una delle due formazioni della V*irtus Lovere Asd* presenti al Meeting Polisportivo Giovanile che si è svolto dal 20 al 22 aprile a Sirmione e Desenzano si è classificata al primo posto nella categoria femminile Under 14.

Nella foto della premiazione da Sx: Loscialpo Stefano (Dirigente accompagnatore) Lollio Claudia, Loscialpo Sezian, Guerrieri Elisa (nascosta dalla coppa…), Rosa Giulia, Galli Veronica, Pezzoli Sara, Santucci Chiara, Cuomo Pasquale (Allenatore)

UN EX AMMINISTRATORE

"Monti dice di liberarsi degli immobili perché sono un costo e la giunta vuole comprare l'Enaip". Comincia la campagna elettorale: "Basta errori come quello del PD, saremo lista civica aperta ai giovani"

"*Mario Monti dice di liberarsi degli immobili perché sono un costo e l'amministrazione vuole comprare l'Enaip per mettersi la medaglietta al collo per far vedere che ha fatto qualcosa in questi tre anni, un disastro",* un ex amministratore racconta il momento di calma piatta a Lovere e i malumori intanto in paese crescono: "*Non succede niente, lavori non ne fanno e tutto va a catafascio"*. Dagli uffici del Comune qualcosa trapela: *"Il bilancio tarda a prendere forma* – fanno sapere – *perché ci sono pressioni da parte della maggioranza per riuscire a far mettere in conto i soldi dell'acquisto dell'Ex Enaip ma così si va a stravolgere il patto di stabilità e quindi c'è un braccio di ferro continuo. Ma tornare indietro adesso per l'amministrazione vorrebbe dire fare harakiri e chiudere in bianco il quinquennio e visto quello che è appena successo a Sovere dove l'attuale sindaco è arrivato ultimo non sarebbe un gran biglietto da visita per le prossime elezioni. Ma intanto sono arrivate notizie che la caserma di Costa Volpino dovrebbe essere pronta per luglio e vista la grande capienza diventerebbe comando unico e ingloberebbe anche i carabinieri di Lovere che sulla carta dovevano andare nell'ex Enaip e a questo punto a cosa servirebbe acquistare lo stabile?"*. La maggioranza non fa invece trapelare nulla ma è chiaro che siamo ai mesi decisivi per provare a mettere sul tavolo qualcosa, dopo tre anni di mandato se non parte nulla il rischio è davvero quello di trovarsi con un pugno di mosche in mano. Intanto nel chiuso delle stanze dei vari gruppi è cominciata la campagna elettorale e un gruppo nuovo è al lavoro, all'interno alcuni partiti di centro sinistra (non il PD) che hanno incontrato un gruppo civico che si è appena formato: "*Vogliamo provare a partire per tempo* – spiega un esponente del centro sinistra – *per non farci trovare impreparati come l'altra volta, l'idea è quella di una lista civica di impronta di centro sinistra slegata dalle solite logiche di partito e di veti personali che hanno partorito l'ultima tragica esperienza che stiamo vivendo adesso con l'attuale minoranza. Abbiamo invitato alcuni giovani e siamo rimasti piacevolmente stupiti dalla loro voglia di provare a mettersi in gioco, è ancora presto, ma le basi per provare a fare qualcosa ci sono".*

L'ASSOCIAZIONE ANGELMAN ALLA SARNICO LOVERE RUN

Grazie a tutti

tm di Marco Tarzia elettroimpianti

Via Borlezza, 13 - 24060 Pianico (Bg)
Mob. +39 348 4736464
Tel./Fax +39 035 977326
E-mail: info@tmelettroimpianti.it
P.Iva 03 103 350 165 - C/f TRZ MRC 68A28 E704V

www.bigliettidavisitare.com/tmelettroimpianti

Associazione Velica Alto Sebino A.V.A.S.

PROSEGUE LA STAGIONE VELISTICA 2012

Calendario dal 06/05 al 08/07 Scuola Vela AVAS

Scuola Vela A.V.A.S. Corsi Ragazzi		Giugno 11	12	13	14	15	18	19	20	21	22	25	26	27	28	29	Luglio 2	3	4	5
Optimist (6-14 anni)	Gran Gioco Della Vela (liv. 1)	€ 50																		
	Prima Vela (liv. 2-3)											€ 150								
	Perfezionamento (liv. 4-5)																			

Scuola Vela A.V.A.S. Corsi Week-End		Maggio 6	12	13	19	20	26	27	Giugno 2	3	9	10	16	17	23	24	30	Luglio 1	7	8
Derive 420	Base (liv. 1-2)								€ 230											
	Perfezionamento (liv. 3-4)																€ 250			
Cabinati J24	Easy Cab (liv. 1-2)		€ 230				€ 230										€ 250			
	Primo Comando (liv. 3-4)												€ 250							
	Stage Spy (liv. 5-6)								100 (*)										120 (*	
Disvela	Promozione	(-)										(-)						(-)		

Numero minimo di allievi necessario allo svolgimento dei corsi previsti in calendario
Optimist: 4 allievi — Gran Gioco D.V.: 10 allievi
Derive: 3 allievi — Cabinati: 3 allievi — Disvela: 3 allievi

Sconti riservati ai corsi adulti
20% Per i Soci A.V.A.S.
20% Sul secondo corso della stagione 2012
15% Per i Soci C.R.A.L. Sanità Valle Camonica under 18
10% Per i Soci C.R.A.L. Sanità Valle Camonica
15% Per i Soci C.A.I. Sez. Bergamo
20% Su corsi Disvela per i soci disabili della Polisportiva Bergamasca P.H.B., Comunità Montana Bergamasca e Polisportiva Disabili Vallecamonica .
Gli sconti non sono cumulabili
(*) Gli Stage Spy non sono soggetti a sconti e noncomprendono il tesseramento obbligatorio.
(-) Le giornate di promozione riservate alla vela disabile hanno un costo di 40 eruo a persona

19-20 maggio 2012
Regata classe 2.4 mR
Trofeo Vittorio Porta,
Classe Soling,
Classe formula Windsurfing.

18-24 giugno 2012
Campionato Internazionale Homerus, gara dedicata ai velisti non vendenti.

Vi aspettiamo numerosi!!!

A.V.A.S. è:
Scuola Vela autorizzata FIV
Corsi Vela su derive, cabinati e optimist
Organizzazione patenti nautiche a vela e motore senza limiti dalla costa
Crociere scuola sul mare
Eventi velici divertenti per associati e simpatizzanti

035 98 35 09 scuolavela@avas.it www.avas.it

PORTO TURISTICO di LOVERE
Porto Turistico di Lovere
Per informazioni
Mail: info@avas.it
Tel. 035/983509
www.avas.it

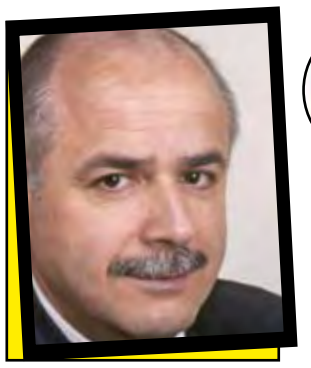
I corsi si svolgono dalle 10.30 alle 17.30

disvela
I nostri atleti MARCO GUALANDRIS e FABRIZIO OLMI rappresenteranno l'ITALIA alle PARALIMPIADI di LONDRA 2012

Sovere

il SINDACO

Lista civica per Sovere



Francesco Filippini
Voti: 1.071 (38%)

SCHEDA ELEZIONI

- **ELETTORI: 4.141**
- **VOTANTI: 2.915 (70,39 %)**
- **Sezioni scrutinate 5 su 5**
- **Bianche: 35 (1,20%)**
- **Nulle: 62 (2,12%)**

la MAGGIORANZA

Danilo Carrara
Preferenze: 146

Angela Bertoletti
Preferenze: 121

Massimo Lanfranchi
Preferenze: 71

Monica Russo
Preferenze: 71

Matteo Belotti
Preferenze: 38

Non eletti - Lista civica per Sovere

Michele Lotta
Preferenze: 37

Valentino Avoti
Preferenze: 26

la MINORANZA

Domenico Pedretti
Voti: 572 (20,29%)

Carlo Benaglio
Voti: 444 (15,75%)

COMMENTO

La Farfalla sbatte le ali su Sovere

(p.b.) Dicono che ci fosse una gran voglia di cambiamento. Facile dirlo dopo. Che poi quella gran voglia doveva per forza convogliarsi nelle proposte che c'erano, non in quelle virtuali. Quindi uno si deve anche adeguare. Ma com'era quella frase? *"Quando una farfalla sbatte le ali in Asia, in Texas succede un tornado"*. Ci sono anche versioni diverse, uno può usare la metafora collocandola dove vuole. E *La Farfalla* (il simbolo della lista di Filippini) ha sbattuto davvero le ali. Si è smossa l'aria di Sovere, semiaddormentato da anni di troppi annunci seguiti da pochi fatti. Non si infierisce su quelli che cadono. Basta dare un'occhiata, nemmeno malevola, all'elenco delle preferenze degli assessori uscenti e al totale. Rifarsi una verginità è solo un modo di dire, quando la si perde è per sempre.
Né vale la favoletta del candidato sindaco (la Bizioli) "forestiera". Sovere negli ultimi quindici anni ha avuto sempre sindaci "forestieri", prima Minerva e poi lo stesso Pezzetti. Ma non maralmaldeggiate (*"vile, tu uccidi un uomo morto*"), sic transit gloria mundi, sono passati appena cinque anni dal consenso semi-plebiscitario degli attuali sconfitti. Mai come quest'anno le previsioni sono state difficili, c'era un'aria di incertezza diffusa, "se la giocano in due", della serie "attenti a quei due" e poi, a seconda delle persone che incontravi, "quei due" cambiavano di nome. C'era l'incognita Pedretti, c'era l'eterno ritorno di Minerva col suo elmo guerriero (la dea Minerva era la dea della guerra), c'era il centrodestra con le sue paturnie, che aveva cambiato candidato sindaco in corsa (da Pierluigi Carrara a Benaglio). E c'era e c'è La Farfalla, con il nuovo candidato che tanto nuovo nemmeno è, Filippini ha affiancato Danilo Carrara negli ultimi cinque anni di opposizione. Appena annunciata la sua candidatura i pronostici erano tutti per lui. Poi la sicurezza si era affievolita con l'emergere delle altre candidature. Ma evidentemente ha resistito sottotraccia. Sovere non ha goduto mai di buona stampa, difficile per un giornalista che viene da fuori capire in poche ore un paese come questo, bisogna starci dentro, nella pancia, godere delle sue chiacchiere, delle sue generosità e delle sue diversità, delle sue asprezze e delle sue conflittualità.
E' un paese a suo modo tollerante (mi pare di averlo già scritto), forse proprio per questo non catalogabile nelle beghe politiche e quindi poco mediatico. Qui i simboli dei partiti sono stati ostracizzati, come nell'antica Atene, senza nemmeno il bisogno di segnare sui cocci di terracotta i nomi di chi doveva stare fuori dalle scatole.
La Lega, Pdl, lo stesso Pd non l'hanno capito, pretendevano di metterci il cappello sopra. I soveresi camminano a testa nuda, i capelli (quelli che ce li hanno) al vento che viene giù dalla valle dei frati verso sera.
Non aspettiamoci miracoli, il nuovo sindaco non sembra fisicamente attrezzato per compierli. Ma ci si può aspettare almeno una ventata di freschezza amministrativa, qualche idea che cercherà gambe economiche per camminare. L'aria si è smossa, La Farfalla ha sbattuto le sue ali. Per ora c'è stato un uragano di consensi. Comincia così la luna di miele di ogni nuovo eletto. In genere dura poco. Ma almeno per qualche mese Viva gli sposi.

LISTA CIVICA SOVERE CAMBIA
Non eletti: Maranta Benvenuto (31), Pegurri Tullia (24), Di Bari Nicola (20), Bertoletti Elisabetta (17), Cervini Luisa (15), Facchinetti Stefania (11), Franini Fabiana Marilisa (11)

VIVERE IN SOVERE
Non eletti: Berta Massimiliano (65), Baroni Stefano (55), Castellani Santo (29), Turla Fabiana (21), Forchini Tiziana (15), Forchini Paolo (11), Negrinotti Maurizio (9)

LUIGI MINERVA PER IL BUON GOVERNO A SOVERE, 'IN ROSA'
Non eletti: Minerva Luigi (371), Arrighetti Laura (22), Benzoni Bruna (14), Donatelli Tiziana (5), Capitanio Priscilla (3), Bianchi Francesca (2), Di Monte Anna Maria (1), Tarzia Mina (0)

PROGETTO PER SOVERE
Non eletti: Bizioli Paola (360), Pezzetti Arialdo (47), Grassi Marco (30), Moschini Elio (30), Surini Christian (23), Alborghetti Simone (21), Profeta Giuseppe (11), Carrara Bernardo (10)

Ol Marengù
Falegname e Restauratore
di Carrara Alessandro
MANUTENZIONI
PICCOLI LAVORI di FALEGNAMERIA
BRICOLAGE LEGNO
COMPLETAMENTI IN STILE E MODERNO
Via S. Martino, 5 - Sovere (Bg)
Tel. 035.982488 - 347.5981882

gioielli di nostra produzione
riparazione orologi e gioielli
CARRARA FLAVIO
via g. marconi 1 SOVERE
cell 3393710383 tel abit. 035 / 982135

AR.TE.GOM. s.n.c.
Articoli tecnici in gomma
DIEGO DEL BELLO
Resp. commerciale
Cell. 3356762140
Stampaggio articoli tecnici in gomma a disegno
24060 Sovere (BG) - VIA ROMA N. 29
tel-fax 035 982224 - e-mail: toliara@libero.it

Sovere

LA DENUNCIA – VIA SAN GIOVANNI

QUI SELLERE, L'AFRICA DI SOVERE

Senza strada. Senza fogna. Senza illuminazione. Senza metano. Succede a Sellere, frazione di Sovere, non in Africa, la zona è quella di Via San Giovanni, per intenderci la zona alta di Sellere. A raccontare una vicenda che lascia senza parole è **Gianfranco Zoppetti**, che in quella zona ci abita da anni: "*La casa è stata costruita nel 1977* – racconta Gianfranco – *l'ha costruita mio padre e la casa è sua,e allora eravamo senza servizi, così come lo siamo adesso, ma sono passati 35 anni".*
Una casa che ha già pagato le sue… colpe, se colpe ci sono state: *"Undici milioni di sanzione nel 1977, sanzione che abbiamo pagato al Comune, e undici milioni nel 1977 corrispondono a 250 mila euro di adesso, se avessero speso la metà di quei soldi per fare i servizi di cui la casa aveva bisogno, non avrei problemi".* 'Tutti' perché intanto nella stessa via altri hanno costruito la propria casa, e adesso sono una ventina tra case e cascine: "*E anche loro sono nella mia situazione, e nessuno fa niente, molti anni fa una residente della zona aveva raccolto le firme che poi sono state protocollate in Comune ma non è successo niente. Il problema non l'hanno risolto".*
E intanto le lamentele aumentano *"Tutti i residenti della zona sono nella mia situazione e tutti si lamentano come me",* ma sinora le lamentele sono cadute nel vuoto: "*Anche loro come me pagano e hanno pagato le tasse e anche loro come me non hanno solo doveri ma anche diritti",* quei diritti che però sinora non ci sono stati: *"Faccio solo un esempio, quando fa freddo e si ghiaccia il terreno dobbiamo lasciare l'auto dove c'è il negozio di Bosio, a molte centinaia di metri dalle nostre case e risalire e piedi, magari con le borse della spesa in mano o il sacco di pellet sulle spalle. Nonostante abbia sempre pagato l'ICI e tutte le tasse, adesso mi chiedo, che IMU dovrei pagare considerando che mancano tutti i servizi fondamentali, non ho possibilità di affittare e il valore della casa si è dimezzato? Ne ho piene le scatole di continuare a pagare imposte senza avere servizi, anche perché sono disoccupato, ho problemi di salute, mi sono appoggiato a un'agenzia per affittare parte della casa. In molti sono venuti a vedere, ma non essendoci strada, illuminazione e fognature, se ne vanno".*
Le auto transitano a fatica lungo una specie di strada dove manca davvero tutto: *"Ho una Toyota Yaris che ci passa a filo, sembra una pista da bob, si rischia sempre di fare la fiancata e ogni poco finiamo dal carrozziere".*
E occhio a non sentirsi male: "Qui le ambulanze non passano proprio e se succede qualcosa dobbiamo andare in ospedale a piedi? qualche tempo fa è dovuto venire il medico perchè qualcuno di noi stava male ma l'auto non passava, ha dovuto farsi tutta la strada a piedi, e se c'è un urgenza cosa facciamo? ci lasciamo le penne?". E poi c'è la beffa: "*Un paio di anni fa sono stati fatti dei lavori* – continua Gianfranco – *ma la gente di Sellere ha giustamente fatto presente che erano lavori inutili, sassi e bitume sulla strada senza mettere le tubazioni sotto la strada così adesso se devono fare la fogna o mettere il metano devono spaccare tutto. Poi sulla strada c'erano dei sassi ovali e io con le ruote ci passavo sopra senza troppi danni, ma li hanno tagliati col flessibile e divisi in due, hanno tagliato le gomme a molti di noi, così ho dovuto fare due carriole di bitume e buttarli sopra sino ad arrivare al mio cancello".*
Zoppetti non cerca scontri: *"Voglio solo che la nuova amministrazione tenga conto della nostra situazione e ponga rimedio, aspettiamo da troppi anni, vogliamo collaborare per trovare una soluzione che soddisfi tutti. Faccio gli auguri alla nuova giunta che andrà a formarsi in questi giorni, li contatterà il mio geometra per capire l'ammontare del lavoro che c'è da fare e poi mi attiverò fin da subito. Perchè c'è dell'altro, non riesco ad affittare nemmeno gli appartamenti perchè non hanno i servizi e nemmeno la strada".* Intanto Zoppetti cerca una soluzione: *"Ho chiesto al signor Pedretti, il proprietario di un terreno vicino a me, un pezzetto di terreno per allargare il passaggio, è disposto a cederlo, si è dimostrato disponibilissimo e per questo lo ringrazio, ma è chiaro che il Comune deve collaborare",* perché la strada è interamente comunale: *"E' anche interesse del Comune, lì ci sono 20.000 metri di terra e i proprietari hanno già chiesto di edificare ma se non ci sono i servizi non costruiscono, e al Comune in caso di edificazione rientrerebbero soldi".*

SOVERE
Tesoreria del Comune di
Esercizio 19 77 Bolletta N. 434
Il Sig. Zoppetti Giuseppe
ha pagato quanto segue:

Articolo di Ruolo o reversale	Titolo del versamento	Importo
479	Sanzione pecuniaria edilizia (licenza n°84)	10.900.000
	L.	10.900.000
	Interessi di mora »	
	Bolli . . . . . »	300
	TOTALE L.	10.900.300

(Compilazione e firme con inchiostro NERO) (o con penna a sfera NERA)
Visto: IL SINDACO
L. diecimilanovecentomila 300 -
li 21-12-77
MARCA DA BOLLO LIRE 300 21 DIC. 1977
Il Tesoriere Comunale
Banca Popolare di Bergamo

Pagina a pagamento

LE PAGELLE DEI CANDIDATI

La quota Mille di Filippini

AR.CA.

Francesco Filippini – cannibale
Non ha vinto, ha stravinto. Alla faccia di chi diceva che si sarebbe giocato tutto sul filo di lana. Filippini catalizza i voti del centro, della sinistra, della destra, di chi della politica non gliene frega niente e di chi spera di vedere Sovere risorgere. Supera quota 1000 che con cinque liste in corsa è come vincere champion's league, campionato e coppa Italia. Filippini, carattere deciso e quando serve zuccone potrebbe dare la svolta a un paese che da qualche anno si era addormentato. O almeno ci prova. Intanto fa incetta di voti. Cannibale.

Danilo Carrara – mister muscolo
E' l'uomo forte del gruppo. Lo avevamo scritto e lo ribadiscono le sue 146 preferenze, quasi la metà dell'intera lista di… Pezzetti-Bernardo Carrara. Una rivincita per quello che era considerato da troppi la parte 'antipatica' della lista che invece è riuscito a far crescere la fiducia sulle sue capacità che nessuno ha mai messo in discussione. Non sarà vicesindaco, tocca ad Angela Bertoletti che ne ha raccolte anche lei moltissime, 121, ma avrà comunque un ruolo importante nel gruppo. Mister muscolo.

Luigi Minerva – eterno
Ogni volta la stessa storia. Due mesi prima delle elezioni tutti cominciano a dire che non riuscirà a raccogliere la gente che correrà con lui, poi quando trova i candidati dicono che non raccoglierà le firme valide per presentare la lista, poi quando la presenta dicono che non arriverà a cento voti. Ma tant'è, Luigi Minerva è ancora vivo e si ferma a poco meno di 400 voti, a una sessantina dallo squadrone di Carlo Benaglio e si piazza davanti al gruppo Pezzetti-Bernardo Carrara. Tenendo conto che lui non ha una lista vera e propria è come se si fosse preso 371 preferenze. Non bastano per entrare in consiglio ma bastano per confermare che i minerviani ci sono ancora, più vivi che mai. Eterno.

Domenico Pedretti – enfant prodige
Ci è rimasto male. Ci credeva e ci sperava. 572 voti sono tanti per la 'prima volta' e bastano per arrivare secondi. Pedretti raccoglie voti che cinque anni fa erano andati al gruppo di Carlo Benaglio e succhia un po' anche dal vecchio gruppo di Luigi Minerva ma la divisione in tre tronconi di quello che è comunque per chi vota un centro destra (Carlo Benaglio, Luigi Minerva e Domenico Pedretti pescano gran parte da lì) non gli giova. Paga un po' la 'leggerezza' del peso dei suoi candidati, poche le preferenze raccolte da loro, il più preferenziato ne raccoglie solo 31. E' riuscito quasi da solo a raccogliere i voti di chi voleva un cambiamento.

Carlo Benaglio – giovane vecchio
Dimezza i voti di cinque anni fa, una batosta, non tanto per lui ma per il 'vecchio' centro destra soverese, quello per intenderci che fa capo a chi magari ufficialmente in lista non c'è ma appoggiava il gruppo e cioè Pierluigi Carrara, Giacomo Marinini ecc. Benaglio ha provato a sparigliare le carte e ha tentato di presentare volti nuovi per ridare linfa a un centro destra col fiatone e infatti le new entry Massimiliano Berta (di Piazza) e Stefano Baroni raccolgono 120 preferenze in due. Non c'è più fiducia nella Lega, Santo Castellani ne raccoglie 29 e dimezza quelle della volta scorsa, Negrinotti si ferma addirittura a 9. Benaglio sembra ormai un giovane vecchio.

Arialdo Pezzetti - titanic
E' affondato contro l'iceberg Filippini, il Titanic affossato e distrutto alla prima prova in acqua. Il gruppo prova a difendersi sostenendo che il candidato sindaco non di Sovere non ha giovato, ma un candidato consigliere che è stato sindaco dieci anni e che raccoglie solo 47 preferenze è una debacle, non c'era più fiducia, d'accordo, ma arrivare ultimi con 360 voti vuol dire chiudere una parentesi di 10 anni con il vuoto assoluto. Tenendo conto poi che dopo Pezzetti il più preferenziato è il candidato portato da Paola Bizioli viene da pensare che i voti potevano anche essere di meno. In dieci anni non è stato 'allevato' un candidato sindaco, non c'è stato un progetto a medio lungo termine, insomma, alla prima prova messa in acqua l'iceberg era inevitabile.

Bernardo Carrara – non pervenuto
Dieci voti dopo dieci anni, prima da assessore e poi da vicesindaco, contando che è di Sovere e ha molti parenti stretti alla fine non l'hanno votato nemmeno loro. E' il vero sconfitto di queste elezioni, una botta che va a chiudere il cerchio cominciato nel 1994 quando tentò la scalata a primo cittadino con il simbolo Lega e venne sconfitto da Mario Carrara (e nel '94 la Lega era nel suo boom di crescita). Poi scelse l'allora volto nuovo Arialdo Pezzetti per rifarsi una verginità e 'migrare' nel centro sinistra, quando c'era Danilo Carrara. Viene rieletto per altri cinque anni quando Danilo Carrara 'migra' e tenta l'avventura da solo e diventa vicesindaco in un mandato che ha prodotto il nulla. Il giudizio lo ha dato la gente alle urne: non pervenuto

Paola Bizioli – agnello sacrificale
E' stata messa lì all'ultimo momento, contando sul fatto che dietro ci sarebbero stati ancora loro, l'intera giunta che si era presentata la volta scorsa, Arialdo Pezzetti compreso. Una candidatura esterna che paga sicuramente lo scotto di non essere del paese ma che poteva anche tramutarsi in vantaggio, e infatti i due candidati per cui Bizioli ha raccolto preferenze, Grassi e Moschini, sono stati i più preferenziati. Il vecchio gruppo non ha tirato nulla, anzi, ha fatto come i gamberi, molte le persone che si erano dette pronte a votare Bizioli ma sostenevano di non farlo perché dietro di lei c'era la vecchia giunta. La sua colpa è stata quella di accettare la candidatura a guidare un gruppo morto in partenza dove nessuno ha voluto fare un passo indietro per mostrare almeno una parvenza di rinnovamento. Agnello sacrificale.

Angela Bertoletti - pasionaria
Vicesindaco donna con una 'dote' di quelle importanti, 121 voti di preferenza. Angela Bertoletti fa il pieno e diventa il primo vicesindaco donna della storia di Sovere, un'esperienza alle spalle già nella commissione ecologia, 'pasionaria' del gruppo La Farfalla della prima ora, ha la tipica tempra femminile di chi non molla mai, fortemente voluta come vicesindaco da Francesco Filippini dallo scranno del Comune dovrà dosare femminilità e decisionismo, un binomio che potrebbe fare la differenza. Pasionaria.

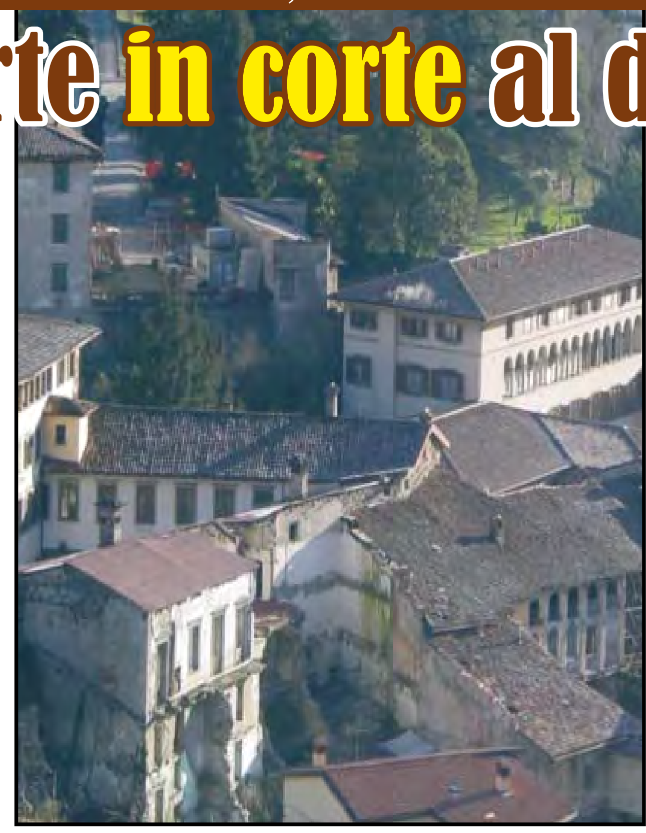
STUDIO
BARONI & CATTANEO srl
Via Don G. Valsecchi, 1
24060 Sovere (BG)
Tel. e Fax 035/982674

fratelli giurini snc
costruzioni
di Giurini
Angelo e Giovanni
Via Manzoni 14
24060 Sovere (Bg)
Cell. 380.7346950
Cell. 328.1446787
Tel e Fax 035/979822
info@fratelligiurini.it

24060 SOVERE (BG) Via G. Marconi, 12
Tel. 035 982277 - Fax 035 981743
www.autoserviziguizzetti.com - info@autoserviziguizzetti.com

SOVERE – 25, 26 E 27 MAGGIO

Di corte in corte al debutto



Tornare a socializzare, a far festa assieme partendo proprio da quell'elemento attorno al quale per secoli le comunità locali si ritrovavano, il cortile. Questo lo scopo della manifestazione 'di Corte in Corte', proposta per la prima volta quest'anno dal *Gruppo di Ricerca Storica Agorà* di Sovere in collaborazione con molte altre associazioni del paese. Musica, storia, poesia, arte e molto altro nella tre giorni di festa organizzata quest'anno nel borgo di San Martino.

"Abbiamo organizzato questa festa che si terrà dal 25 al 27 maggio – spiega il presidente del GRS Agorà Sandro Zanni – proprio per portare a Sovere qualcosa di nuovo, di diverso e per coinvolgere nello stesso tempo tutta la popolazione. Per questo ci è venuta in mente questa manifestazione che prevede l'apertura e l'utilizzo dei cortili storici del borgo San Martino che per alcuni giorni ospiteranno diverse iniziative".

Si partirà il venerdì con una serata dedicata alla storia. "Dopo la presentazione della festa ospiteremo il convegno *A man of strong opinion"*, conferenza sulla figura inedita di **Francesco "Frank" Bonetti,** nato in Francia da genitori soveresi, Giuseppe e Caterina Scandella. Francesco Bonetti è stato un antifascista che dopo essere emigrato negli USA, partecipa alle lotte del movimento operaio americano e si arruola come volontario nella guerra di Spagna. Dopo la guerra subisce gli effetti della repressione anticomunista negli USA. Il relatore è il professor **Giorgio Mangini**, introduce la serata **Sergio Primo Del Bello**, entrambi del centro studi e ricerche Archivio Bergamasco. In questa serata verranno proiettati, in prima visione, alcune sequenze di un documento eccezionale: una videointervista inedita effettuata a Frank Bonetti nel 1980 in California ritrovata a New York e mai vista in Italia". Si passa poi alla densa giornata di sabato: "Nel pomeriggio alle ore 15 ci sarà il saggio di fine anno dei ragazzi della scuola di musica 'Una nota in più' nel cortile della Torre Foresti. Alle 18 nel cortile Zanni in piazza Vittorio Emanuele ci sarà l'inaugurazione delle mostre già aperte dalle ore 14, con la presentazione degli artisti, subito dopo un aperitivo in musica con musiche e poesie a cura di **Paolo Zanni** e **Michele Marinini** seguirà il rinfresco inaugurale. Alle 21 ci sarà il concerto jazz nel cortile della Torre Foresti con il quartetto **Oscar Del Barba**. Chiuderà il concerto rock '**Thee Jones Bones'** nel palco della tensostruttura. Per tutta la giornata sarà possibile visitare il palazzo Silvestri e i suoi affreschi riguardanti l'unità d'Italia accompagnati dai ragazzi della scuola media dalle 15,00 alle 18,00 e dalle 20,30 alle 22,30". La domenica la festa durerà tutto il giorno. "Si parte alle 14 – spiega sempre Sandro Zanni - con l'apertura delle mostre e lo spettacolo itinerante per bambini con **Elide Fumagalli**.

Alle 17 ci sarà un concerto dei ragazzi della scuola media di Sovere a cura del professor **Oscar Gelmi** presso il cortile de L'Angel. Seguirà alle 18 il concerto degli **Euphorica** e alle 21 il concerto di musica classica con l'ensemble **"***Una nota in più"* quintetto omaggio a Piazzolla a cura del professor **Luca Marchetti**. Chiuderà alle 22,30 il concerto blues con *Cek De Lux band* presso il palco della tensostruttura". Infine l'arte e le mostre: Durante tutta la manifestazione nei cortili storici di Sovere ci saranno mostre di pittura, scultura, fotografia e ci sarà la presenza dei banchetti delle onlus: Libera Vallecamonica, Emergency Vallecamonica, Tapioca commercio equo e solidale e una fiera del libro con un intervento del **prof. Alessio Domeneghini** alle ore 16,30 di sabato 26 presso il palco della tensostruttura dal titolo *"Costruire la voglia di leggere.* Nella chiesetta del suffragio sarà allestita la mostra fotografica *"Di tanti attimi"* Sovere ritratti e momenti di vita anni ' 80 e '90 a cura di **Giovanni Forchini**. Si potranno inoltre ammirare, per gentile concessione della fondazione "CREBERG", tre tele della **"***via vitae"* dell'artista soverese **Angelo Celsi".**

PRIME COMUNIONI A SOVERE

Grande cerimonia per le prime Comunioni a Sovere domenica 29 aprile nella parrocchiale. Ecco la foto di gruppo dei 29 comunicandi dopo la solenne cerimonia con il parroco **Don Fiorenzo Rossi**, il curato **Don Simone Lanfranchi**, la superiora **suor Emiliana**, i chierichetti e le catechiste. (FOTO MASSIMO PEGURRI – SOVERE)

SOVERE – IL PERSONAGGIO

Giuseppe *Mourinho* Cattaneo e i suoi Esordienti sbancano il campionato: IL 'SENSO DI APPARTENENZA' DI UN RAGAZZO DI 22 ANNI

AR.CA.

Giuseppe Cattaneo, 22 anni, due strade da rincorrere e far diventare autostrade: il calcio e lo studio, gli Esordienti del Sovere di cui è allenatore e l'università a Dalmine, dove frequenta ingegneria gestionale. E la primavera per Giuseppe è sbocciata appieno in queste settimane con il primo posto del campionato Esordienti di cui lui è l'allenatore.

Martedì mattina post elezioni, che a Sovere, vuol dire non trovare posto per altro, un paese 'ingordo' di notizie amministrative, Giuseppe è a casa sua, dopo due giorni di scrutatore ai seggi, sguardo vivace e pacato, sembra più maturo della sua età, sorride quando glielo dico: "*Merito di mia zia*", sua zia è seduta nella stessa stanza, un grave handicap la accompagna da sempre, ma gli handicap possono anche diventare zaini di saggezza. Giuseppe allena gli Esordienti, classe 2000-2001, per intenderci quinta elementare e prima media: "*Cerco di insegnare loro ad avere un senso di appartenenza, di gruppo, a sentirsi parte di una famiglia, il calcio a quell'età è anche e soprattutto questo, si cresce, si soffre, si gioisce insieme. Un mucchio di emozioni che fanno crescere e che danno un senso di appartenenza che a quell'età è fondamentale"*.

Giuseppe è così, lavora sul campo ma con il cuore e la testa, un po' come il suo mentore, quel Mourinho a cui non ha mai fatto mistero d'ispirarsi: *"D'altronde sono interista, ma a parte quello ammiro la sua immensa capacità di farsi amare dai suoi ragazzi e di trasmettere motivazioni e insegnamenti tattici"*. La tattica per gli Esordienti è un po' presto per insegnarla: "*Sì, però bisogna capire a quell'età le doti dei vari ragazzi, ci sono predisposizioni diverse"* e a quell'età lo spirito individuale è alto: *"E io cerco proprio per questo di trasmettergli lo spirito di squadra, di fargli capire che io come loro dobbiamo dare tutto negli allenamenti, loro percepiscono la mia passione, la sentono addosso, capiscono che io do tutto agli allenamenti e durante la partita, e così cresce la voglia di fare, d'altronde corrono e si allenano da 0 gradi a 40 gradi, se non hai la passione non lo fai. L'individualità a quell'età è accentuata soprattutto per chi ha cominciato a giocare a pallone in strada o al parco, sono più portati a cercare di fare tutto da soli, a mettere in mostra le loro qualità"*.

Che sono maggiori rispetto a chi proviene dalla scuola calcio? "*A volte sì, ma anche perché chi comincia in strada o al parco solitamente tira calci al pallone da quando ha 3 o 4 anni, la scuola calcio canonica comincia adesso per i nati nel 2003 e gli si trasmette il concetto di squadra, sono crescite diverse, sta a me amalgamarle e coglierne gli aspetti più importanti senza snaturare i ragazzi ma anzi mettendo in evidenza le loro doti"*. E c'è qualcuno dei tuoi ragazzi che può mirare in alto: "*Ce ne sono 2 o 3 che hanno i numeri per fare strada ma a quell'età tutto può cambiare, nella crescita si cambia, magari alcuni bambini che adesso non emergono poi fra qualche anno invece migliorano e altri che invece facevano la differenza si fermano"*.

Due allenamenti la settimane e il sabato pomeriggio la partita, gli altri giorni a scuola, sei un ragazzo scuola-pallone-famiglia: "*Beh, mi piace quello che faccio, poi mi ritaglio altri spazi, oratorio e amici, sto bene così"*. E' strano trovare un allenatore di 22 anni, solitamente cercano tutti a quell'età di giocare: "*Io facevo il portiere, ma già allora mi piaceva cercare di carpire i segreti degli allenatori, quando giocavamo ogni tanto davo anch'io direttive ai miei giocatori, poi magari sbagliavo, ma ci provavo, mi è sempre piaciuto e affascinato il ruolo dell'allenatore, quindi è stato naturale seguire la mia passione"*. Il futuro come lo vedi? su una panchina più prestigiosa? "*Io seguo la mia passione, poi vediamo dove mi porta, mi piacerebbe provare ad allenare una prima squadra o una squadra giovanile importante"*, se non proprio come Mourinho magari come Stramaccioni: "*Sì, mi piace anche lui, certo Mourinho per ora rimane però il mio modello"*. Giuseppe *Mourinho* Cattaneo le sue soddisfazioni con i ragazzi però le ha come le ha avute il suo mentore all'Inter: "*Quando i bambini mi dicono che sono il miglior allenatore che hanno avuto e mi mandano letterine dove mi ringraziano o si raccontano mi viene la pelle d'oca, sono le mie soddisfazioni e me le tengo strette"*. Giuseppe si gira e guarda sua zia che sembra sorridergli e chiude così: "*Vorrei ringraziare i ragazzi,* **Alessandro, Andrea** *ma anche* **Petenzi** *e* **Bani**, *chi ci segue ogni settimana e naturalmente* **Francesco Filippini**" e saper ringraziare a 22 anni è già molto, ma questo è poco Mourinhiano, meglio non dirlo a Giuseppe.

SOVERE – MEMORIA

Costante e Piera Lanfranchi

Le vite di tutti sono segnate da una presenza, non comune nella sua normalità. Vorremmo comunicarlo agli altri, se è vero che restiamo vivi fin quando qualcuno ci ricorda. Nel ricordo…chi vi ha voluto bene.

Alto Sebino

ROGNO

IMU sulla prima casa allo 0,60%. Le minoranze: "Troppo alto"

Ci siamo. Arrivano le tariffe IMU anche a Rogno, approvato in consiglio comunale nei giorni scorsi il bilancio di previsione del 2012 e il rendiconto generale del 2011. Stabilite anche le aliquote IMU: per la prima casa si pagherà lo 0,60% (la tariffa minima prevista dallo Stato è lo 0,4%), mentre per le seconde case e per tutti gli altri immobili ci si assesta allo 0,86%. Polemiche sulle tariffe IMU, soprattutto per quanto riguarda la prima casa, tariffe giudicate troppo alte: "*La valutazione del bilancio da parte della nostra lista* – spiega il capogruppo di 'Rogno domani' **Aldo Conti** – *è stata di esagerata cautela e di eccessivo risparmio, c'è un avanzo di amministrazione precedente di 290.000 euro, pertanto è stata richiesta la disponibilità a riconsiderare un ribasso sulla prima casa che non è stato preso in considerazione, ciò ha determinato il nostro voto contrario*".

Aldo Conti

Dario Colossi

CASTRO

Tariffe ferme al palo: lavori "forzati" con lo spauracchio del "Patto di stabilità"

Approvate, con l'astensione della minoranza, le "vecchie" aliquote delle nuove tasse. *"Sì perché abbiamo mantenuto addizionale Irpef e le aliquote della vecchia ICI per la prima casa com'erano, lo 0,6% che sembra alto ma* - spiega il sindaco di Castro **Mario Gualeni** - *in realtà Castro ha gli estimi catastali bassissimi. Diciamo che l'80% dei residenti con prima casa dovrebbe essere esente. Invece abbiamo fissato per il resto (seconde case e capannoni) l'aliquota allo 0,88% contando con quello che incasseremo di pareggiare il bilancio, contando sul fatto che abbiamo sul territorio la Lucchini…"*. E' arrivato l'importo della vecchia Ici della Lucchini? *"Non ancora, era stata fissata la data di fine aprile, ma aspettiamo ancora"*. La Lucchini va bene… *"A quello che ne so sta in salute, sia come utili che come ordinativi…"*. Insomma può pagare… C'era un progetto a parole di prolungare dall'area festa proprio intorno alla Lucchini la passeggiata in modo da congiungerla con l'area del porto nuovo di Lovere. *"Nel PGT abbiamo previsto un percorso ciclopedonale proprio in quel tratto. Ma il PGT non è ancora stato pubblicato sul Burl* (il bollettino ufficiale) *della Regione. Poi ci siederemo a discuterne. Invece, visto che dal prossimo anno anche Castro rientrerà nel Patto di Stabilità, dobbiamo affrettarci ad avviare e concludere le opere in cantiere, Piazza Zubani e la passerella di Via S. Rocco. Quindi siamo impegnati su queste due opere"*.

COSTA VOLPINO

Bonadei: "Imu allo 0,5% per la prima casa e 0,95% per gli altri. Ditte e negozi con l'acqua alla gola, dobbiamo fare rete e unirci. La Dalmine disposta a finanziarci iniziative, il centro commerciale non parte"

Andrea Bonadei dà …i numeri, e per forza che deve darli, coi tempi che corrono non rimane che quello da fare. E i numeri prendono forma, ci siamo, anche a Costa Volpino definite le aliquote IMU: "*Lo 0,5% per la prima casa e 0,95% per tutti gli altri edifici. Queste aliquote ci permettono non certo di lucrare ma di pareggiare le precedenti altre entrate dell'ICI e con questi conti dovremmo uscire uguali a come quando non c'era l'Imu, perché bisogna tenere conto che la trattenuta dello Stato è dello 0,38%, chi rimane fregato sono i cittadini che devono pagare di più*".

Andrea Bonadei è preoccupato per le attività commerciali, che in questo periodo sono con l'acqua alla gola e con l'IMU rischiano ancora di più: "*Le attività produttive e commerciali* – continua Bonadei – *hanno già una serie di problemi con crediti e mutui e abbiamo cercato di tenere questa aliquota il più bassa possibile, non potevamo fare altrimenti, questo per far passare il messaggio che ci vogliono i soldi per garantire i servizi*".

Bonadei cerca di fare da collante tra i commercianti del paese: "*E l'8 maggio abbiamo organizzato un raduno delle nostre imprese sul territorio per discutere di possibili iniziative fatte con le imprese commerciali e per parlare con gli operatori*", tenere uniti i commercianti…è un'impresa, non nel senso economico ma fisico sì: "*L'associazione commercianti è caduta in disgrazia e dobbiamo lottare con una mancanza di dialogo fra i vari attori dell'attività locale, purtroppo in molti di loro c'è individualismo e separazione assoluta, ma li capisco, quando un commerciante è piccolo cerca di tenere il suo orticello in piedi e magari non ha tempo per provare a guardare oltre ma in questo momento è importante provare a cooperare. Proviamo a fare da ponte per condividere idee che diventino patrimonio di tutti*". Gli imprenditori vengono in Comune? "*Raramente, non hanno tempo per venire ai ricevimenti ma mi fermano per strada o mi contattano, generalmente le loro esigenze sono quella di avere una burocrazia snella e di vedere ordine pubblico, poi tutti vengono a chiedere per sé, ma l'importante è far passare il messaggio che una visione d'insieme non può che giovare a tutti, insomma, bisogna mediare*".

E il periodo è difficile, pochi oneri di urbanizzazione, entrate ridotte all'osso: "*Abbiamo rinunciato a partire in quarta sul centro commerciale e quindi sapevamo che tutto sarebbe stato fermo per un po', di conseguenza si può puntare solo sullo sviluppo di zone di trasformazione residenziale, ma gli operatori sono fermi al palo, quindi dobbiamo trovare dei nuovi spunti, sul fronte della zona artigianale e produttiva ci sono più spazi di manovra, qualche operatore si sta facendo vivo per chiedere l'ampliamento di stabilimenti e nuovi insediamenti e poi basta capannoni cubici al posto dei prati, ci vuole uno sviluppo organico anche per una questione di traffico pesante*".

E la Dalmine invece come va?

"*Gli ultimi dati della Tenaris Dalmine sono incoraggianti, abbiamo avuto un paio di incontri con la dirigenza che ci ha anche invitato a vedere gli stabilimenti e si è detta disponibile ad appoggiare economicamente nostre iniziative culturali e alla nostra obiezione sul perché non l'abbiano fatto prima ci hanno risposto che nessuno glielo aveva mai chiesto*".

Adesso invece qualcuno lo ha fatto.

COSTA VOLPINO – UN'IDEA DELL'ASSESSORE PATRICK RINALDI

"La stanza di Lulù" per chi ha perso un figlio

Trecento persone per un progetto. Sono i numeri di un'inaugurazione davvero speciale, quella voluta dall'assessore **Patrick Rinaldi** per 'la stanza di Lulù' a Costa Volpino, un progetto che prende il nome da una canzone di Nicolò Fabi, il cantautore che ha perso la figlia per una malattia fulminante: "*Ci ho pensato a lungo* – comincia Patrick – *e ho deciso che si poteva fare, si poteva dare un punto di riferimento a tutti quanti hanno passato una tragedia come la sua, creare un luogo di incontro, di condivisione. Ho inviato il progetto a Nicolò Fabi e mi ha risposto che era orgoglioso della cosa, così ho spedito l'invito a tutte le associazioni di volontariato del territorio e ho contattato le famiglie che avevano perso figli, quel giorno all'inaugurazione c'erano davvero tante persone, e i genitori si sono fermati, abbiamo parlato, sai, ero un po' titu-*

segue a pag. 33

25 aprile

Solto Collina

SCHEDA ELEZIONI

- **ELETTORI: 1.467**
- **VOTANTI 1.089 (74,23 %)**
  Sezioni scrutinate 2 su 2
- **Bianche: 6 (0,55%)**
- **Nulle: 25 (2,29%)**

DA 'EX' VICESINDACO A SINDACO

Maurizio Esti Sindaco ("Rinnovamento per Solto")	352 (33,27%)
Pierantonio Spelgatti ("Solto che vorrei")	342 (32,32%)
Ivan Gatti ("Viva Solto")	244 (23,06%)
Andrea Rizza ("Vivere Solto Collina")	120 (11,34%)

(522 maschi, 567 femmine - voti validi: 1.058) – Votanti 74,23%

il SINDACO

Maurizio Esti
Voti: 352 (33,27%)

Rinnovamento per Solto

la MAGGIORANZA

Tino Consoli
Preferenze: 69

Donatelli Pasinelli
Preferenze: 50

Gianfranco Danesi
Preferenze: 35

Laura Capoferri
Preferenze: 28

Non eletti - Rinnovamento per Solto

Moira Dal Forno
Preferenze: 11

Laura Zenti
Preferenze: 3

I PROTAGONISTI

Esti: "Felice dopo sei mesi pazzeschi"

Gatti: "Sosterrò le mie idee come prima"

"*La certezza di vincere non l'avevo però avevo grosse speranze, speravo che la gente capisse quello che ci ha spinti ad uscire dalla maggioranza e l'ha capito, sono stati sei mesi pazzeschi ma adesso sono felice*". **Maurizio Esti** si gode la vittoria, sindaco dopo averci provato già 8 anni fa ed essere entrato come vicesindaco tre anni fa, poi la burrasca che abbiamo raccontato tante volte di sei mesi fa e adesso il gradino più alto del podio dopo aver abbandonato la maggioranza. Un bel rischio, l'avevate calcolato bene: "*Non so se l'avevamo calcolato bene, certo, credevamo in quello che facevamo*". E adesso? "*Adesso ce ne stiamo tranquilli una settimana e ci godiamo la vittoria e poi si riparte*".

Ivan Gatti lascia la poltrona da primo cittadino: "*Ovviamente non sono contento* – commenta – *prendo atto del risultato elettorale e ringrazio le persone che mi hanno caldamente sostenuto, cosa farò? minoranza costruttiva e attenta per le duecentocinquanta persone che mi hanno votato, sosterrò le mie idee come prima*". Vuole fare gli auguri al nuovo sindaco? "*Gli auguro buon lavoro, mi avrà come minoranza attenta a quello che farà*".

Andrea Rizza invece non entra in consiglio e raccoglie anche due voti in meno dell'ultima tornata: "*Sapevamo il rischio che correvamo ma va bene così, lo avevamo messo in conto, ci abbiamo provato, il gruppo rimane e anzi, adesso abbiamo finalmente anche trovato la sede del circolo del PD e quindi siamo più vivi che mai, cominceremo con manifestazioni e quant'altro*". Rizza non molla mai.

Pierantonio Spelgatti la prende con filosofia anche se un po' di amarezza per aver perso di soli 10 voti: *"Prendo atto della volontà dell'elettorato e rispetto in pieno il risultato delle urne, anche se 10 voti di differenza sono pochissimi. Ritengo che la campagna elettorale trascorsa sia stata comunque un'esperienza esaltante; sono stato circondato da tantissimo affetto e sono orgoglioso di aver avuto l'occasione di proporre ai Soltesi ed Esmatesi il mio progetto, di cui resto tuttora convinto assertore. Ringrazio dal profondo del cuore tutti coloro i quali mi hanno supportato e 'sopportato' in questi mesi: i candidati, i sostenitori, i gruppi e le associazioni, gli amici, le famiglie, i singoli cittadini, ecc. La mia vita prosegue con la massima serenità, certo di poter continuare a dare anche dagli scranni della minoranza il mio contributo al Paese. L'idea fondamentale del mio gruppo era ed è quella di ridare un futuro a Solto Collina, ricostruire un tessuto sociale armonico e al passo coi tempi, ristabilire un rapporto diretto coi cittadini, portare questo paese nell'era 'moderna', far emergere le potenzialità dei singoli e dei gruppi al solo fine di riarmonizzare socialmente l'intera collettività. In due parole: trasparenza e partecipazione, parole che a qualcuno sicuramente suoneranno strane. In consiglio comunale avrò questo obbligo nei confronti dei cittadini che ci hanno votato (e naturalmente non solo di loro), assicurando a tutti che sarò l'occhio vigile e continuo sull'operato della nuova amministrazione, svolgendo al meglio il ruolo di 'oppositore' fermo e rigoroso, certo che non mancherò di lealtà, correttezza e competenza nel sostenere le opinioni della mia lista ed interpretando la mia funzione. Auguro buon lavoro al nuovo Sindaco dott. Maurizio Esti e alla nuova Amministrazione comunale".*

LE PAGELLE DEI CANDIDATI

AR.CA.

Maurizio Esti – velocista
L'uomo forte è lui. Maurizio Esti si mette in proprio e si prende il Comune. Vittoria di quelle che pesano per chi se ne è andato sbattendo la porta dalla sua maggioranza e in due mesi si è inventato una lista e ha vinto le elezioni. Tre anni fa quando si candidò con Gatti risultò il più preferenziato superando abbondantemente la boa delle 100 preferenze e raggiungendo da solo praticamente la metà di quanto ha totalizzato oggi l'intera lista Gatti. Ha tentato l'accordo con Spelgatti e Rizza, ha incassato il loro no ed è andato dritto per la sua strada sbaragliando tutti, anche i pronostici. Velocista

Pierantonio Spelgatti - ingenuo
Perde per un niente, dieci voti ma con una lista quasi totalmente nuova è comunque un buon risultato. Ci è rimasto male, come è giusto che sia quando si perde per un niente ma la scelta di puntare sui giovani poteva giocare brutti scherzi, Spelgatti ha avuto il merito di abbassare i toni di una campagna elettorale di fuoco e ha dichiarato di essere pronto a collaborare. Insomma, un buon inizio dopo una brutta fine di campagna elettorale, non sua, ma di tutta Solto.
Ingenuo

Ivan Gatti - zuccone
Ci credeva, ci ha creduto e ha pensato bastasse aver fatto tre anni di amministrazione e avere in lista quello che qualcuno indica come il vero sindaco, Asmara Ziboni, che però si è fermata a 55 preferenze, meno di quelle che aveva preso 3 anni fa. La gente ha detto basta e Gatti si piazza terzo con più di cento voti di margine da Esti ma anche da Spelgatti. La questione del PGT e dei terreni a parenti & c. non è andata giù alla gente di Solto che questa volta ha scelto il pollice verso, un mea culpa in campagna elettorale poteva forse cambiare qualcosa ma Gatti è andato dritto per la sua strada. Zuccone

Andrea Rizza – idealista
Niente da fare. Rizza ci crede, ha continuato a crederci e continuerebbe a crederci anche se le elezioni fossero domani mattina, la sua lista si ferma a 120 voti, due in meno di quelli di 3 anni fa ma lui il suo modo di fare politica non lo abbandona, troppo spostato a sinistra per i suoi detrattori ma anche per chi detrattore non è, non convince chi di sinistra non è e si deve accontentare del solito zoccolo duro di chi fa parte di quel gruppo. Idealista

Tino Consoli – la rivincita
L'altra volta di voti ne aveva presi 15, accusato di non prendere decisioni, si era invece schierato subito con Esti ed era uscito polemicamente dalla maggioranza mettendosi in gioco in quella che sembrava un'avventura senza sbocchi, caparbiamente ci ha creduto ed ha vinto e le sue preferenze sono lievitate a 69, una rivincita che lo porterà ad avere ruoli importanti nell'amministrazione di Solto Collina.

Asmara Ziboni – maga Circe
Alla fine non è più riuscita ad ammaliare gli elettori e si è fermata a 55 preferenze, quella differenza che la scorsa volta aveva fatto Maurizio Esti nella lista di Ivan Gatti non è riuscita ad Asmara Ziboni che dopo moltissimi anni dice addio al consiglio comunale. Un addio amaro per una figura che nel bene e nel male ha fatto la storia della vita amministrativa di Solto Collina. Maga Circe

Walter Spelgatti - maratoneta
Da 5 preferenze a 49 in tre anni, dopo essere 'migrato' dalla lista di Rizza (dove correva tre anni fa) a quella di Pierantonio, Walter Spelgatti entra nel 'cuore' dei soltesi e raccoglie ben 49 voti. Il regista di Crucifixus convince anche se non basta per portare alla vittoria Pierantonio Spelgatti. In ogni caso per lui una bella soddisfazione. Maratoneta.

Donatella Pasinelli – rediviva
Toh, chi si rivede. Dopo un passato di quelli che contano nella vita amministrativa, assessore, candidata sindaco, assessore in Comunità Montana, Donatella Pasinelli sembrava essersi ritirata a vita privata. Rientra in scena dalla porta principale, portando 50 voti di preferenza alla lista vincitrice, per lei pronto un assessorato. Rediviva.

la MINORANZA

Pierantonio Spelgatti
Voti: 342 (32,32%)

Ivan Gatti
Voti: 244 (23,06%)

I non eletti

Solto che Vorrei:
Anna Moretti (51),
Alessandro Gualeni (49),
Walter Spelgatti (49),
Antonio Cretti (39),
Giovanni Romeli (23),
Walter Negrinelli (22)

Viva Solto:
Asmara Ziboni (55),
Luciana Rossi (22),
Roberta Olivari (18),
Alessio Guizzetti (17),
Guglielmo Del Campo (11),
Marianna Zoppetti (7).

Vivere Solto Collina:
Andrea Rizza (120),
Elisa Paris (12),
Bianca Cremaschi (11),
Mariangela Piziali
(11), Virgilio Zenti (10),
Raffaella Fenaroli (8),
Mauro Rosola (3).

BOSSICO – INTERVISTA ALL'EX SINDACO MARCELLO BARCELLINI

"Scelte poco coraggiose nel PGT, siamo il fanalino di coda della zona. Noi bossichesi ci facciamo male da soli"

Esce dal letargo. **Marcello Barcellini,** dopo una vita nell'amministrazione pubblica, prima come consigliere comunale, assessore, poi sindaco dal 1995 al 2004 ed infine vice sindaco, nel 2009 ha deciso di ritirarsi a vita privata per dedicarsi alla famiglia e al lavoro. Ora è un po' in fibrillazione ed esce allo scoperto per fare alcune riflessioni ad alta voce.

Da quasi tre anni lontano dalla vita pubblica, come va, cosa fai di bello? Non senti la nostalgia del Comune?

"Bisogna partire dall'assunto che 'tutti sono utili e nessuno indispensabile'. A differenza di tanti colleghi che facevano il Sindaco a tempo pieno, ho sempre alternato la vita amministrativa al lavoro, sapendo che l'amministratore pubblico è un ruolo di passaggio, che prima o poi finisce e devi guadagnarti la 'pagnotta' col lavoro. Se sei un lavoratore dipendente magari la paga è assicurata, ma se sei un lavoratore autonomo diventa molto pesante ritagliare del tempo dai tuoi impegni per quelli Comunali o pubblici.

La realtà è che se occupi un ruolo in un Ente, questo prevale sui tuoi impegni e sulla vita familiare; se ti convocano per una riunione mattutina in Provincia, in qualche ente… devi mollare tutti i tuoi impegni e dedicarti a questo. Sinceramente, pur vivendo con passione la vita amministrativa, era diventato molto pesante coniugare lavoro, famiglia e impegni; bisogna ad un certo punto fare delle scelte. Terminato il mio impegno di amministratore pubblico pensavo di avere un poco di tempo libero in più, invece vedo che il tempo non basta mai, e si corre magari più di prima".

Come vedi dall'esterno la vita amministrativa del nostro Comune e l'operato dell'attuale Amministrazione?

"Penso che le difficoltà siano molte, legate soprattutto alla rotazione quasi completa di tutti i dipendenti e con problemi anche pratici di memoria storica di tante pratiche e situazioni, anche se l'attuale Amministrazione si può considerare la naturale continuazione della precedente. Devo dire di non condividere alcune scelte, anche se questo fa parte della natura delle cose; non tutti abbiamo le stesse priorità e il cambiamento, forse, fa bene anche per questo.

Ci sono Sindaci 'cementificatori' ed altri magari più attenti al sociale. La società è cambiata e in pochi se ne sono accorti. Negli ultimi mesi sono state prese decisioni dal governo che cambieranno il nostro modo di vivere, magari il nostro reddito, la nostra vita lavorativa, il futuro nostro e delle generazioni a venire. Un proverbio cinese dice che: 'Ogni crisi rappresenta una opportunità'. Ci sono ditte che in momenti di crisi chiudono, ma altre sanno trasformare il loro prodotto, il settore merceologico, si adattano alle mutate richieste delle clientela e, spesso nascono soluzioni vincenti che fanno crescere l'azienda. L'Amministrazione pubblica è un pachiderma che si muove come una tartaruga e spesso arriva con ampio ritardo all'evolversi della società. Nella mia vita ho lavorato in grosse ditte dove, da un giorno all'altro facevano delle riorganizzazioni con decine di dipendenti che cambiavano ruolo di lavoro, reparto e responsabilità; tutti zitti ed ognuno a lavorare nel nuovo ruolo. Se in un ente pubblico si sposta un dipendente dal centralino ad un altro ufficio magari fa pure una vertenza sindacale. Anche la realtà del nostro paese rappresenta in parte questi dati di fatto. Fare l'Amministratore di un ente pubblico, e cercare nei propri limiti di farlo bene, significa anche questo, ossia non guardare alle buche da tappare sulle strade, allo sgombero della neve, che pure sono problemi oggettivi e vanno risolti con efficienza, ma bisogna guardare al mutare dei tempi e dei problemi, magari addirittura sapere prevenire i mutamenti e fare scelte in questa direzione. Certo è una guerra, ma la bravura di un amministratore è cercare di vincerla.

Quante scelte abbiamo fatto in passato ci hanno 'tirato addosso' un sacco di critiche. Mi ricordo la scelta di fare l'anfiteatro, sistemare la piazza e spostare i parcheggi; siamo stati il primo Comune in zona a fare le verifiche ICI e poi ci hanno seguito tutti. Guardando queste scelte a posteriori non ritengo fossero errate, ma la gente ha capito dopo la loro utilità. Esaminando il nuovo piano di governo del territorio PGT, se devo fare una critica, non vedo scelte in questa direzione. E' sicuramente vero che anche i bossichesi non hanno brillato per entusiasmo, ma qualche scelta più coraggiosa poteva essere fatta".

Quale futuro vedi per Bossico? Cosa impedisce lo sviluppo di Bossico?

"Questo potrebbe essere un buon tema per un dibattito pubblico aperto al mondo imprenditoriale di Bossico ed ai cittadini. Mi dovrei dilungare in una analisi sulla nostra realtà che stancherebbe il lettore, tuttavia in prima battuta devo dire che noi bossichesi 'sappiamo farci del male da soli'. Molte scelte nel nostro passato, che magari potevano cambiare il futuro del paese, sono state osteggiate e vissute in maniera negativa. Faccio un esempio: 'sembra' ed uso questa parola perché non ci sono atti ufficiali, che a Bossico volessero realizzare il polo ospedaliero 'sanatorio' che poi hanno realizzato a Sondalo, in Valtellina; è un complesso ospedaliero enorme e polispecialistico in molti rami della medicina. Sembra che non sia stato fatto per la storica carenza idrica dell'altopiano, tuttavia la gente del nostro paese visse la cosa con contrarietà: 'finiremo per ammalarci tutti'.

Sicuramente era più salutare fare il pastore o l'emigrante in Svizzera. Trent'anni fa Bossico era visto con una punta di invidia dai paesi vicini, per il turismo e la sua vivacità. Oggi siamo il fanalino di coda dei paesi circostanti, con il rischio di un progressivo spopolamento, con l'invecchiamento della popolazione e la perdita di servizi importanti (come le scuole…). Sicuramente anche le Amministrazioni comunali hanno le loro colpe, ma penso che anche i Bossichesi abbiano spesso trovato più comodo delegare. Con questo non voglio dire che dobbiamo alzare le spalle e sospirare sconsolati, come spesso accade. Bisogna quanto prima sedersi attorno ad un tavolo e fare delle scelte immediate perché ne va di mezzo il futuro del paese".

Quali secondo te le opere più importanti? E quali le più urgenti?

"Sicuramente molto è stato fatto; in vent'anni abbiamo spremuto tutto quello che poteva dare il nostro bilancio striminzito, cercando e ottenendo contributi importanti. Nel nostro piccolo abbiamo dimostrato come anche con poco si possa fare molto e questo potrebbe essere di esempio ai tanti sprechi che vediamo a livello nazionale. Oggi Bossico ha molte strutture (campo da calcio, palestra, arredo urbano, infrastrutture fognarie e acquedotto, elettrificazione del territorio) che molti altri paesi anche più grandi del nostro si sognano. Penso che oggi il problema principale sia la strada provinciale Sovere-Bossico; mi capita spesso di parlare con persone che hanno visitato il paese e ricordano più la strada che le bellezze naturalistiche. Purtroppo la Provincia ci ha dimenticati e la consueta scusa che non ci sono soldi è spesso un comodo alibi. Qui l'Amministrazione deve fare la sua parte e scrivere una lettera non serve a nulla; purtroppo la prassi oggi è 'urlare' e chi urla di più ottiene. Bisogna arrivare anche a manifestazioni eclatanti coinvolgendo la popolazione".

Cosa pensi del disimpegno generale nei problemi amministrativi e sociali della maggior parte della gente e soprattutto dei giovani.

"Il problema dei 'bamboccioni' è quanto mai una realtà anche a Bossico e, per certi aspetti, è pure un problema sociale. Fa specie vedere molti giovani e ragazze 'single', ma ancora più non cercare una relazione, costruire una vita di coppia (spero che il parroco non mi senta… ma almeno convivessero e facessero dei figli). Quanto poi all'impegno politico/amministrativo sicuramente tanti esempi del mondo politico nazionale non aiutano, ma è altrettanto vero che delegare solamente e disinteressarsi di tutto favorisce l'annidarsi nel tessuto politico di chi fa l'amministratore per i suoi interessi personali.

Alcune volte vorrei fare un sondaggio: fermare una persona per strada e chiedergli i nomi di alcuni deputati e senatori della nostra Provincia, ne vedremmo delle belle. Questo dà il senso del distacco di chi amministra dagli amministrati. Una volta chi arrivava a certi livelli della vita politica doveva aver fatto una 'gavetta' di decenni in vari Enti ed Istituzioni. Oggi basta essere 'figli d'arte' o l'igienista dentale di qualcuno per bruciare le tappe… i risultati poi sono sotto gli occhi di tutti.

Oggi molte leggi nazionali sono recepimenti di normative europee. Gli altri paesi dell'Europa mandano al Parlamento europeo i migliori politici perché sanno che è lì che si difendono tanti interessi nazionali. Noi purtroppo mandiamo spesso delle 'macchiette', da personaggi del mondo dello spettacolo all'urlatore di turno, messo in lista per raccogliere voti. Poi magari quando la nostra agricoltura è calpestata o i nostri prodotti tipici copiati in tutto il mondo e non tutelati ci chiediamo il perché.

Abbiamo bisogno di esempi, di sobrietà data dalle persone che ci rappresentano, da modelli positivi nati dal basso e non calati dall'alto. Voglio chiudere con questo esempio: per motivi familiari passo vari periodi dell'anno al sud.

Il paese di mia moglie, in Basilicata, ha la fortuna di avere due senatori di opposto colore politico. Nei fine settimana e nei giorni liberi sono reperibili in un ufficio sulla via principale del paese e tutti, a prescindere dal ceto sociale e dalla richiesta da fare possono andare ad interloquire ed esporre i loro problemi che spesso sono anche solo la richiesta di un posto di lavoro. Ma i nostri deputati e senatori dove sono? Chi sono? Cosa fanno? Ma qualcuno li ha mai visti nel nostro paese? Sono irraggiungibili fino alla prossima tornata elettorale quando si ricordano di chiamare per chiedere il voto. Che squallore".

Pasquale Sterni

LISTA BETTONI

LISTA BETTONI UDC

MARINONI, GIUDICI, BARONCHELLI:

Mauro Marinoni

Guido Giudici

Cinzia Baronchelli

BILANCIO 2011 UNIACQUE: UNA VERGOGNA!

PDL LEGA e PD, alleati nella gestione di Uniacque, si apprestano a presentare ai bergamaschi il conto salato di un aumento delle tariffe dell'acqua.
Servono risorse per nuovi investimenti mai fatti nel passato e che ora sono diventati urgenti e non più rinviabili a fronte dei diktat europei in materia di depurazione delle acque.
Almeno questo è il quadro emerso con chiarezza nell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni soci di Uniacque che il 28 aprile scorso, col voto contrario dei soli Comuni di Casnigo e San Pellegrino Terme, hanno approvato il bilancio 2011 della Società.
Una particolare enfasi è stata data alla rilevanza delle opere e degli investimenti da realizzare ed al "necessario", ennesimo sacrificio, che verrà chiesto agli utenti e agli stessi Comuni per il rimborso delle quote riguardanti le rate di ammortamento dei mutui.
Scarsa attenzione è stata invece dedicata all'esame dei conti del bilancio 2011 della Società e quasi sotto traccia è passato un dato incredibile e a dir poco scoraggiante. La Società pubblica a fronte di un utile sorprendente pari ad circa 5,7 milioni di euro ha pagato imposte allo Stato ed alla Regione per ben 2,8 milioni di euro!!
Tale assurdo risultato è dovuto alla consistente riduzione delle spese di manutenzione della rete idrica e degli impianti, passate da 11,6 milioni di euro del 2010 a 7 milioni di euro circa nel 2011.
Insomma da un lato si chiede l'aumento delle tariffe per i cittadini per sostenere gli investimenti e poi dall'altro lato, si versano soldi allo Stato che si sarebbero dovuti spendere sul territorio per sistemare impianti che spesso non sono il massimo dell'efficienza, consentendo nello stesso tempo di garantire un lavoro alle nostre imprese in questo momento di grande difficoltà. E così i cittadini che versano allo Stato già tanti denari, sotto forma di innumerevoli balzelli vecchi e nuovi, lo hanno fatto anche attraverso il pagamento della tariffa dell'acqua.
Complimenti per il brillante risultato, passato sotto silenzio!!!
Non ci pare che il tanto strombazzato cambio del Consiglio di Amministrazione abbia prodotto almeno in questo un grande risultato, e ciò non fa ben sperare in vista dei prossimi "sfidanti" obiettivi. Speriamo che la forzata retromarcia a furor di popolo sul fronte dei compensi degli Amministratori (tutti ricorderanno le polemiche della scorsa estate) non abbia inciso sul grado di attenzione alle esigenze del territorio e di qualità della gestione della Società.
Come ciliegina sulla torta, a fronte delle obiezioni di qualcuno sulla questione, alcuni illustri e coerenti politici nostrani hanno replicato che "..le tasse vanno pagate". **Sono gli stessi per intenderci che gridano all'obiezione fiscale sull'IMU.**
Gli stessi che sino ad alcuni mesi orsono erano al governo garantendo, dicono loro, la "pace sociale", ma che se avessero continuato a farlo avrebbero garantito al nostro Paese un altro tipo pace… quella eterna.

Abbiamo creduto e continuiamo a credere nella necessità che l'acqua e la gestione del ciclo idrico integrato rimangano in mano pubblica, ma siamo fermamente convinti che questo abbia un senso e un significato, soltanto se in questo modo siamo in grado di **garantire le tariffe migliori e più convenienti possibili per il cittadino!**

Spazio pubblicitario a pagamento

FONTENO – IL SINDACO

Non ancora decise le aliquote IMU.

"Con Solto discuteremo di... Unione"

Alessandro Bigoni

Il Sindaco di Fonteno **Alessandro Bigoni** rimanda ancora di una settimana la decisione sulle aliquote IMU, meglio fare calcoli che abbiano senso, pur nell'incertezza della sperimentazione di un'imposta che è tutta da verificare su quanto peserà sulle tasche disastrate dei cittadini. I Comuni devono stringere la cinghia ma devono far quadrare i bilanci. *"Il bilancio arriverà a fine maggio, resterà com'è l'addizionale Irpef, per le aliquote stiamo ancora facendo i calcoli".* Intanto partono i lavori di sistemazione della strada dei *Casì*, 50 mila euro di spesa.

Ci sono state le elezioni nel vicino Comune di Solto. *"Sono contento perché così riprenderemo a confrontarci, il Commissario ha fatto benissimo in questi mesi ma noi abbiamo bisogno di interlocutori per fare scelte condivise su convenzioni, fusioni, unioni. Tutto ancora da decidere. Solto è baricentrico rispetto a Fonteno e Riva, per questo sono contento che finalmente si possa riprendere il confronto".*

RIVA DI SOLTO

Norma Polini: "Lavori per la sistemazione della Piazza Rossa per 300 mila euro"

Norma Polini

Il bilancio di previsione del 2012 del Comune di Riva di Solto è stato presentato in Consiglio Comunale il 4 maggio.

Quali aliquote Imu applicherete? *"Per la prima casa"*, spiega il sindaco **Norma Polini**, *"l'aliquota è dello 0,55%, mentre per le seconde case sarà applicata l'aliquota dello 0,90%. Non potendo contare sull'addizionale Irpef dobbiamo per forza di cose agire sull'Imu per poter compensare i tagli ai trasferimenti da parte dello Stato. Sono soldi necessari per far funzionare il Comune e fornire servizi ai cittadini".*

Il sindaco spiega che la principale opera pubblica che sarà attuata nel corso dell'anno sarà la sistemazione della Piazza Rossa.

"Il progetto per la Piazza Rossa prevede lavori per un ammontare di 300 mila euro, finanziati per metà tramite un mutuo acceso dal Comune e per l'altra metà tramite un contributo del Consorzio dei laghi".

Chiediamo al sindaco un commento sui risultati delle elezioni comunali a Solto Collina, vinte da Maurizio Esti, già vicesindaco nella precedente amministrazione.

"Conosciamo bene tutti i quattro candidati sindaci, perché abbiamo avuto modo in passato di lavorare insieme. Penso quindi che non ci saranno cambiamenti nei rapporti tra i nostri due Comuni. Del resto, abbiamo sempre avuto buoni rapporti con le varie amministrazioni che si sono succedute a Solto Collina. Dato lo stretto legame che c'è tra Riva, Solto e Fonteno è importante che ci sia una stretta collaborazione tra i tre sindaci. Auguriamo buon lavoro al nuovo sindaco e alla nuova amministrazione di Solto".

segue da pag. 30

COSTA VOLPINO

"La stanza di Lulù" per chi ha perso un figlio

Patrick Rinaldi

bante, sono dolori molto personali ed è delicato entrare nella sfera privata delle persone, ma invece ho toccato con mano il bisogno di condividere per sentirsi meglio".

La stanza adesso è lì a disposizione: *"Un luogo dove potranno incontrarsi per scambiarsi esperienze, un posto laico dove stare assieme, sinora c'era la classica messa annuale ma un posto dove ritrovarsi mancava".*

Come ti è nata l'idea?

"Lo scorso anno ero a Foresto Sparso al concerto di Nicolò Fabi e come bis ha cantato 'Attesa inaspettata' che era il testo della canzone dedicato alla nascita della sua bambina, chiaramente aveva adesso un contesto diverso rispetto a quando l'aveva scritta, è stato davvero toccante, e ho pensato che davvero si poteva provare a cercare un punto di incontro per tutte quelle persone che avevano perso un figlio".

Detto fatto: *"Ho creato anche il logo dell'associazione, tanti cerchi concentrici che stanno a identificare ogni cerchio il nome di una persona che poi arrivano a un unico simbolo".* Il 25 aprile c'è stata l'inaugurazione, folla delle grandi occasioni, santa messa nel piazzale del Comune e poi tutti assieme per un rinfresco: *"Offerto da tutte le associazioni, ognuno ha preparato e portato qualcosa, è stato un bel momento di condivisione".* Che non si ferma qui: *"Stiamo facendo una campagna di sensibilizzazione* – spiega Patrick – *per chiedere alla gente di donare il 5 per mille ai servizi sociali del Comune per creare una specie di bando anticrisi. Stando uniti si possono ottenere tante cose, noi ci crediamo".* Dalla 'Stanza di Lulù' al 5 per mille, Patrick Rinaldi riparte dal sociale, che è la base per allevare cuori e cervelli.

25 aprile

25 aprile

PIANICO PARROCO DA 15 ANNI

Don Claudio lascia Pianico

Don Claudio Brena a Pianico finisce qui. L'addio al paese è previsto per settembre quando verrà trasferito in una nuova parrocchia, in questi giorni verrà deciso il suo successore. Don Claudio è a Pianico dal 1997, nato a Bergamo il 22 giugno del 1957 della parrocchia di Colognola, ordinato sacerdote il 23 giugno 1984. Curato a Villa d'Almè dal 1984 al 1990, a Torre Boldone dal 1990 al 1992, parroco di Vedeseta e di Peghera dal 1992 al 1997 per poi arrivare a Pianico dove c'è da 15 anni. Fra pochi mesi il saluto ai suoi parrocchiani per una nuova destinazione.

E C'È ANCHE IL "CANTA TU JUNIOR"

Solto Collina: il 12 maggio la 10ª edizione del Canta Tu: in giuria Ivan Cattaneo

Cinzia Baronchelli - Torna il *Canta Tu*. E torna in grande spolvero per la sua decima edizione portando come Presidente di giuria l'amato e mai dimenticato artista bergamasco **Ivan Cattaneo** (chi non ricorda "una zebra a pois" nella sua versione? Noo?

Allora rinfrescatevi la memoria su You Tube). Ivan è tornato da poco sulla scena musicale duettando con **Manè** (al secolo Pierangelo Manenti) con il brano "The Kiss milk".

A Solto Collina Ivan quindi non solo giudicherà ma si farà giudicare cantando sul palco dove si esibiranno anche i giovani artisti selezionati, arrivati da tutta la Provincia: **Margherita Negrinelli, Maria Maffongelli, Giulia Gualeni, Matteo Turla, Mara Carrara, Bertoni Sara, Alice Pezzotta, Chiara Valota, Federica Ravelli, Cristina Duci, Michela Ronzoni, Simon Daminelli,Silvia Faustinelli, Emi Nemi,Giuseppe Porcu, Tommaso Zenti, Marco Rinaldi, Chiara Bertelli, Nabila Castellani, Pietro Tedeschi, Marco Pellegrinelli.** Una manifestazione nata per gioco e diventata negli anni fucina di artisti che poi sono approdati a palchi sempre più importanti, dal Festival della Canzone Italiana a Rai Due Star Accademy fino a X Factor con la giovanissima quanto straordinaria Federica Mussinelli (proprio di Solto Collina) che ha duettato con **Marco Mengoni**.

I cantanti esibitisi al concorso Sebino sono stati anche protagonisti di esibizioni live nel più grande network italiano Radio Deejay, grazie al Trio Medusa.

Questa decima edizione promette di lanciare altri talenti ...allora che fate venite ad ascoltarli dal vivo prima di vederli alla TV? Vi aspettiamo il 12 maggio alle ore 21 all'oratorio di Solto Collina e per *Canta tu Junior* domenica 13. Vi aspettiamo ..perchè anche arabera sarà in giuria e nel prossimo numero vi racconterà chi ha vinto e i dietro le quinte con Ivan!

Basso Sebino

TAVERNOLA – E RILANCIA L'IDEA DEL REFERENDUM

Privato Fenaroli:

"Assurdo piazzare un inceneritore in riva al lago. La gente va sensibilizzata per dire no al cementificio"

Pier Angelo Zanni

Privato Fenaroli

Il cementificio di Tavernola ha dato di che vivere a molte famiglie del Sebino per molti decenni e fino a pochi anni fa i vantaggi per la collettività superavano gli svantaggi, che non mancavano, specialmente in tema di salute pubblica. Adesso che però, grazie alle nuove tecnologie, la forza lavoro è diminuita e, di conseguenza, c'è una minore dipendenza della popolazione lacustre verso il cementificio, sono in molti a chiedersi se non sia giunta l'ora di pensare ad una sua chiusura, mettendo in primo piano lo sviluppo turistico della zona e la tutela dell'ambiente e della salute. Tra questi c'è naturalmente **Privato Fenaroli**, già sindaco di Tavernola, primario di senologia agli Ospedali Riuniti di Bergamo nonché presidente dell'A.N.I.S.C., l'associazione nazionale italiana dei senologi chirurghi. Uno quindi che conosce bene l'impatto che l'inquinamento ha sulla salute dei cittadini. A capo del comitato "*Salviamo Tavernola*", Fenaroli ha esposto le sue idee sul cementificio nel corso di un incontro pubblico tenuto presso la biblioteca di Solto Collina lo scorso 2 maggio, invitato dalla lista "*Solto che vorrei*", una delle quattro che si sono presentate alle elezioni amministrative. Perchè parlare del cementificio di Tavernola anche in un paese dell'Alto Sebino? Fenaroli ritiene che vada sensibilizzata l'opinione pubblica di tutto il Sebino, non solo quello bergamasco ma anche quello bresciano, perchè se il cementificio tavernolese finirà con il diventare un grande inceneritore nel quale saranno utilizzati come combustibili anche i rifiuti speciali, come pneumatici triturati e rifiuti solidi urbani trattati, l'inquinamento che ne deriverà andrà a nuocere alla salute di tutta la comunità lacustre. Il governo Monti ha dato parere favorevole all'utilizzo di rifiuti speciali come combustibile presso il cementificio di Tavernola. Fenaroli spiega che non ha senso dire no all'utilizzo di tali rifiuti e sì al cementificio, perchè ormai, anche per risolvere l'annoso problema dello smaltimento dei rifiuti, molte amministrazioni vedono nei cementifici dei possibili inceneritori. Ma, dice Fenaroli "*piazzare un inceneritore in riva al lago non sta né in cielo né in terra*". E se questo non bastasse "*bruciare rifiuti in una struttura che non è stata creata per questo scopo e che sarà soggetta a meno controlli di quelli riservati a un inceneritore come ad esempio quello di Brescia, è rischioso per la salute pubblica. E' anche un'assurdità*". Bisogna quindi far capire alla popolazione e agli stessi amministratori locali che "*il problema per la comunità lacustre non sono solo i rifiuti speciali, ma il cementificio in sè*". Quindi, secondo Fenaroli, ben venga un referendum che consenta ai cittadini di dire sì o no al cementificio, dato che questo ormai porta enormi vantaggi per pochi e grandi svantaggi per molti.

A sottolineare l'impegno di Fenaroli per la tutela della salute pubblica ci ha pensato il dottor **Fabrizio Minelli**, ex sindaco di Solto Collina, che ha voluto ricordare come il sindaco sia la massima autorità sanitaria in un paese, e quindi su di lui ricada l'obbligo di tutelare la salute dei cittadini. I due dottori hanno poi fatto un cenno all'elevato numero di tumori e leucemie che interessano purtroppo molti cittadini dell'Alto e Basso Sebino.

VIGOLO – CONSIGLIO COMUNALE

Approvate le aliquote Imu, 0,4% sulle prime case, 9,2% sulle seconde

L'incertezza dilaga nei piccoli comuni ma il Sindaco **Angelo Agnellini** fa il primo passo per rendere la situazione più chiara, almeno nel suo comune. Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale di lunedì 8 maggio è stato approvato il bilancio di previsione e di conseguenza l'Imu, la nuova imposta sulla casa che sostituisce la vecchia Ici, è stata deliberato. L'aliquota sulla prima casa è allo 0,4%, il minimo per legge, mentre per le seconde si sale, 9,2%. A spiegarci il perché il Vicesindaco di Vigolo **Mario Facchinetti**: "*Abbiamo molte seconde case, contiamo di fare cassa con quelle*". Una scelta che non tocca le tasche dei cittadini del paese del Basso Sebino ma solo i "villeggianti"… "*Abbiamo pensato ai nostri cittadini anche perché a Vigolo ci sono pochissime prime case e su quelle non entrano molte risorse per il comune. Poi se consideriamo che dobbiamo anche girare i soldi allo Stato che in cambio ci gira poco o niente…*". Le casse dei piccoli comuni vacillano per mancanza di trasferimenti statali ma l'amministrazione di Vigolo tiene duro. Facchinetti: "*Speriamo di aver azzeccato le previsioni, ci preoccupa il 2013 perché lo Stato come risorse economiche non ci darà niente. Però i conti sono apposto, speriamo di uscire il prima possibile da questa incertezza…*"

TAVERNOLA - PANE E POLVERE /6 » a pag. 59

1962: UN ARTICOLO DEL PROF. LUIGI FENAROLI

Il primo allarme (ignorato) per la polvere: "Censura" unanime del Consiglio comunale

TAVERNOLA – ANCHE L'ORATORIO ENTRA NELLE POLEMICHE

CONSIGLIO COMUNALE FANTASMA

E dai verbali sparisce la discussione sul terreno-reliquato della Moia

Un consiglio comunale beffa, dei verbali "reticenti", la chiamata in causa, da parte di "Impegno civico" (3 consiglieri di minoranza su 4) della Prefettura. A Tavernola non si fanno mancare niente. Con sullo sfondo il problema del Cementificio e del campo di calcio. E adesso arrivano in redazione anche le segnalazioni dei cittadini sulle cose che non vanno, la denuncia del vero o presunto "strapotere" dell'*Impresa Sorosina Srl* che ha il vicesindaco (**Matteo Sorosina**) piazzato bene nella stanza dei bottoni. Il bersaglio è fin troppo comodo, da anni quando a Tavernola si vuol denunciare qualche sopruso si mira alla famiglia che fin dagli anni cinquanta ha avviato l'attività nel campo dell'edilizia ed è stata presente in Consiglio comunale dai nonni ai nipotini.

"A Tavernola dall'avvento della giunta Zanni le questioni stanno prendendo una piega molto strana, soprattutto talmente sfacciata e presuntuosamente palese da dare ancora più fastidio".

E si tira in ballo anche l'Oratorio, giudicando "*faraonici*" i lavori, la costruzione "*imponente, troppo vicino alla Chiesa che viene oscurata*". E a proposito di Oratorio è successo che un giovane è entrato nottetempo in cantiere, salendo sulla gru. "*Come mai non c'è stata la chiusura del cantiere avviando un'inchiesta? Il parroco, committente dei lavori, l'ha saputo solo dai parrocchiani*".

In effetti la nuova costruzione "oscura" lateralmente la Chiesa dalla vista lago. E il cantiere è effettivamente dell'*Impresa Sorosina srl*. Che col progetto e la costruzione "troppo vicino alla chiesa", sia chiaro, non c'entra, esegue solo lavori previsti in progetto.

Poi si arriva in cronaca, quella del terreno alla Moia, il "reliquato" che il Consiglio comunale stava valutando di venderlo, ma in effetti era già occupato di fatto perché avviati i lavori prima ancora che si trasferisse la proprietà. In Consiglio comunale nella stessa maggioranza c'era stato imbarazzo, da una parte il vicesindaco e assessore all'urbanistica Matteo Sorosina che cercava di dilazionare la discussione sostenendo che "*certe segnalazioni vanno fatte per iscritto*", mentre lo stesso sindaco **Massimo Zanni** e un altro assessore **(Vanni Fenaroli)** parlavano di un sopralluogo da farsi, dopo la "segnalazione" della minoranza che non faceva mistero anche del fatto che in quella zona troppi "dovevano" vedere, Sindaco, assessori e consiglieri che risiedono o bazzicano in quella zona.

E allora tutti ad aspettare il Consiglio comunale seguente. Era stato convocato per il 30 aprile. Niente "ponte" per i consiglieri comunali, tutti al lavoro per essere legittimati a festeggiare la relativa festa (dei lavoratori) il giorno dopo. Arriva l'ora del Consiglio. C'è il Segretario comunale e ci sono, puntuali, i 4 consiglieri di minoranza. Dove sono tutti? Arriva anche l'assessore **Angelo Fenaroli**, ah, beh, dai, arriveranno anche gli altri. L'assessore dice che ha saputo due minuti prima che gli "altri" non verranno, uno è a Lourdes in pellegrinaggio, uno è in ferie (fa il famigerato "ponte"), un altro è diventato papà da poco (auguroni!).

Va bene, ma gli "altri"?

La maggioranza conta 8 consiglieri più il sindaco, totale 9. Metti pure che tre siano assenti giustificati, dove sono finiti gli altri 6?

Il bello succede quando il Segretario comunale, con aria serafica, annuncia che procede all'appello. All'appello di chi? Naturalmente la seduta è tolta, perfino il Maresciallo dei Carabinieri, venuto per curiosità a sentire cosa si discuteva in Consiglio, se ne torna a casa.

La minoranza di "Impegno civico" era pronta a dare battaglia, ma davvero. Per cosa? Per i verbali della seduta precedente, quella della discussione sul "reliquato".

Che non riportano la discussione "animata", i rilievi delle minoranze, le risposte di sindaco e assessori. Come nulla fosse successo. "Impegno civico" ha segnalato questa "ennesima" violazione anche alla Prefettura.

Il clima è di tutti contro tutti. Perfino sul trasporto delle chiatte come alternativa allo scorrere sulla litoranea dei camion per il Cementificio cominciano a serpeggiare sospetti. Basati sul fatto che l'Impresa Sorosina srl (ancora!) avrebbe appunto delle chiatte, si insinua il sospetto che sia una manovra (anche questa!) per favorire gli interessi della ditta.

Un sospetto molto "forzato" quest'ultimo, perché in effetti se i camion si riducessero sarebbe un innegabile beneficio per tutti, tranne forse per il… lago.

Che sta lì dove è sempre stato, ha inghiottito nel 1906 le case e i palazzi costruiti sulla riva. Volete che abbia problemi a ingoiare un secolo e passa dopo anche questo rospo?

TAVERNOLA

Il progetto del campo c'è: anzi ce ne sono due. Ma chi li paga?

L'abbiamo raccontato sul numero scorso, c'è chi il progetto preliminare del campo di calcio a Cambianica, rifacendo quello attuale, sopraelevandolo e ricavando spazi sottorranei per le associazioni, l'ha visto. Anzi, ne ha visti due. Uno era quello di Cortinica. La minoranza dice che non ha visto ancora impegni formali di incarico per la sistemazione del vecchio.

Il sindaco ci aveva scherzato su dicendo che per la realizzazione del campo a Cortinica non erano stati fatti passi formali; l'articolo dell'ex parroco sul bollettino parrocchiale con la piantina del campo era un sogno della Curia di Bergamo che si è inventata un inutile parere negativo alla vendita del terreno? A parte che "i terreni a Cortinica erano stati picchettati". Ma quel progetto è abortito, era (ed è) all'ufficio tecnico, quelli di "Impegno civico" l'hanno potuto finalmente visionare, con il piccolo particolare che "non era nemmeno protocollato". Ah. Veniva finanziato con il Piano Intergrato Eco-gom, della famiglia Bortolotti. Poi la Giunta cambia idea vista la rivolta capeggiata dal "Comitato Salviamo Cortinica". Si ripiega sul rifacimento dell'attuale campo di calcio. Il progetto preliminare lo realizza lo stesso studio che aveva fatto il progetto precedente? Paghi uno e prendi due? E' altamente improbabile che lo studio incaricato (da chi?) si accontenti di una pacca sulle spalle per uno dei due lavori? E allora, con che cosa si paga il nuovo progetto e i lavori per il nuovo campo? Ma con gli standard di qualità dello stesso Piano Integrato Eco-gom. Ma c'è una convenzione firmata che il campo lo prevede a Cortinica. Bisogna cambiare la Convenzione. Non c'è al momento (e non ci potrebbe essere se non viene cambiata prima la Convenzione) nessun atto ufficiale. Un pasticcio procedurale che si aggiunge a quelli denunciati nei mesi scorsi (ricordate le due versioni del PGT, proprio su un passo riguardante la Eco-Gom - per non dire della sciocchezza della… ferrovia - una adottata dal Consiglio comunale e una diversa poi approvata in via definitiva?). E se non c'è incarico, chi l'ha dato, anche solo verbalmente, allo studio che ha realizzato il primo e il secondo progetto? E chi paga il tutto?

ADRARA SAN MARTINO – LA NUOVA INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Piccoli campioni crescono con il nuovo album di figurine delle associazioni

Robertino Andreoli

(An. Ma) Tutti i gruppi sportivi e di volontariato su carta patinata da scambiare e incollare. Succede ad Adrara San Martino, grazie alla nuova iniziativa portata avanti dall'amministrazione del Sindaco **Sergio Capoferri** , coadiuvata dalla *San Martino Events* e che immortala in un vero e proprio album delle figurine tutte le associazioni presenti sul territorio. Niente calciatori impomatati e strapagati ma solo la normalità schietta di chi si rimbocca le maniche per la propria comunità. A coordinare l'iniziativa l'Assessore allo sport, turismo e tempo libero **Robertino Andreoli**: "*Esprimo apprezzamento per l'iniziativa editoriale 'Album delle figurine' che ha lo scopo di rappresentare e far conoscere alla comunità locale il mondo dell'associazionismo sotto diversi punti di vista ,sportivo, culturale e sociale che è così importante per la formazione umana e la crescita delle nuove generazioni*". Un modo per far affiorare realtà che spesso restano nell'ombra… "*Per questa Amministrazione diventa un modo anche per ringraziare i dirigenti delle varie associazioni che con passione, competenza e tanti sacrifici lavorano al servizio del territorio. In particolare l'album dà conto di quante siano le persone che frequentando le associazioni praticano anche un'azione di prevenzione al disagio giovanile, e allo stesso tempo un modo sano per impiegare il proprio tempo libero*".

Senza però prendersi troppo sul serio… "*L'album delle figurine rappresenta uno strumento simpatico e originale per comunicare il sentimento di appartenenza e di condivisione di un'esperienza tra le diverse associazioni. Diventa anche un documento che regala il piacere di scoprire ed apprezzare le persone che mettendosi in gioco mantengono l'anima del paese in costante attività*". Quali sono i traguardi che l'amministrazione di è prefissata con questa iniziativa? "*Il mio auspicio è che l'album serva a rafforzare l'amicizia e l'amore per lo sport per la cultura e per una grande solidarietà che attraverso le varie associazioni elevi tutta la nostra comunità Adrarese al lavoro per gli altri costruendo una grande coscienza civica. Nella certezza che questa iniziativa sarà accolta con entusiasmo dai nostri ragazzi e dagli adulti che si ritrovano fotografati, colgo l'occasione per esprimere a tutta la comunità delle associazioni un grazie per il lavoro che viene svolto ogni giorno a favore di tutti noi*".

L'album e le figurine sono in vendita presso il Bar Sport di Adrara San Martino e si potranno collezionare le seguenti associazioni: Alpini, Protezione Civile, Cacciatori, Corpo Musicale A.Maffeis, Coro Adrara, Gemba (Gruppo Escursionistico Monte Bronzone Adrara), Gsatt (Gruppo Sportivo Adrara & Tennis Tavolo), Oratorio, Ricerca Storica, Unione Sportiva Adrarese e il Volley Adrara.

Parzanica

SCHEDA ELEZIONI

- ELETTORI: 395
- VOTANTI 274 (69,36%)
- Sezioni scrutinate 1 su 1
- Bianche: 2 (0,71%)
- Nulle: 8 (2,91%)

La spunta Tonni per 4 voti.

Ferrari secondo, naufragio dei Pirati

il SINDACO

Giovanni Tonni
Voti: 130 (49,24%)

la MAGGIORANZA

Lista Parzanica Unita.
Pasino Olindo Danesi (29), Gian Pietro Danesi (27), Roberta Danesi (12), Oreste Danesi (7), Giuseppe Rinaldi (1), Andrea Aloisi (0).

(An. Ma.) Quattro voti sono un soffio impercettibile di consenso, invece per **Giovanni Tonni** neosindaco del comune di Parzanica, sono quattro macigni che salgono alla vittoria. La tornata elettorale nel comune di Parzanica ha disvelato un risultato elettorale sorprendente: la vittoria inaspettata di Parzanica Unita per 130 voti, a ruota Forza Parzanica con 126 voti e nettamente distaccati i Pirati di **Emanuele Maltoni** con soli 8 voti. Tonni ha ribaltato il risultato delle precedenti comunali e **Antonio Ferrari**, in testa fino allo spoglio delle ultime 20 schede, non ha vinto sull'onda del suo predecessore ***Cesare Bonomelli***. Campagna elettorale sorprendente anche per come si è svolta con un Maltoni, il giovane pirata, spuntato allo scadere della presentazione delle lista come un coniglio dal cilindro. Il neosindaco ora vola alto. Tonni: "*Sono molto contento, ci speravo ma non me l'aspettavo*". E ora Sindaco quali sono i suoi prossimi movimenti amministrativi? "*Ci sono tante cose in ballo, per prima cosa voglio entrare in contatto con le persone mettendo in campo le giuste iniziative per dare risposte immediate ai cittadini in difficoltà. Ma la primissima cosa che voglio fare è ringraziare tutti i cittadini che mi hanno votato*".

Come commenta questa vittoria per il rotto della cuffia? "*Non me l'aspettavo così dura, non è stato facile. Pensavo vincesse Ferrari sull'onda del suo predecessore. Ripeto, è stato un risultato sorprendente incerto fino all'ultimo momento*". "Fino all'ultimo respiro"… Ha già deciso a chi dare la carica di Vicesindaco? "*A* **Olindo Danesi**, *l'avevamo già concordato prima*". Ha già preparato qualche botto per la sua partenza amministrativa, già agli albori così scoppiettante?

"*Entro l'anno il Pgt, ci sono davvero tante cose da fare e le mie attenzioni saranno tutte rivolte alle fasce più deboli*". A chi dedica la vittoria? "*Sicuramente a mia moglie, ai miei figli e ai miei nipoti*". Ferrari di Forza Parzanica commenta così la sconfitta: "*L'ho presa bene, sono stato il primo a congratularmi con Tonni, sua moglie mi ha chiesto di poter collaborare. Ho datto sì a questa apertura ma scherzando ho precisato: bisognerà che il neosindaco metta i parastinchi perché un paio di calci glieli tiro. Lavoravamo insieme alla Lucchini, tra me è Tonni c'è un buon rapporto*". Se l'aspettava una sconfitta? "*No e non credevo di arrivare così vicino alla meta*". E ora? "*Ci sono delle cose che voglio chiarire con gli uffici comunali, più avanti le tirerò fuori…*".

la MINORANZA

Antonio Ferrari
Voti:130 (47,72%)

Fabrizio Gabanelli
Preferenze: 31

I NON ELETTI
Lista Forza Parzanica.
Bruno Bettoni (17), Rocco Pastrolin (14), Angelo Danesi (7) Pierfelice Zanni (6), Jessica Danesi (2)

VIADANICA

Il gruppo di pellegrini al Santuario di Sovere

Il Santuario della Madonna della Torre, uno dei più belli e antichi della Diocesi di Bergamo, ha accolto martedì 8 maggio un nutrito gruppo di cittadini di Viadanica.

Il Parroco **Don Alessandro Baitelli** ha accompagnato i suoi parrocchiani in uno dei luoghi sacri più suggestivi della bergamasca.
Come segno del loro passaggio pubblichiamo la foto.

ADRARA SAN ROCCO – LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE

I vincitori del V concorso di "Disegno e Poesia"

L'aria di Adrara San Rocco domenica 29 settembre è stata investita di versi, quelle delle poesie che hanno animato la premiazione del V concorso "Disegno e Poesia" organizzato dalla biblioteca con il patrocinio del Comune. Numerosissimi gli elaborati vagliati dalla Giuria composta da **Annalisa Spezzati** docente ed artista, **Lidia Buelli** artista ed esperta letteraria, **Luigi Muratori** libraio ed esperto letterario e **Giovanni Paris** medico ed esperto letterario. Quattro le sezioni, la A riservata agli alunni delle classi della scuola dell'infanzia ed agli alunni del primo ciclo della scuola primaria ha visto la vittoria della seconda classe della scuola primaria di Gandosso con l'opera dal titolo "Girotondo", secondi classificati **Asia Ferro**, **Angelico Tallarini** e **Eugenio Marku** con "W il mare" della classe prima della scuola primaria di Gandosso, terzi i grandi della scuola dell'infanzia di Predore con "La notte dei bambini con i loro sogni e incubi".

Primo della sezione B **Alessandro Bresciani** alunno della scuola primaria classe terza di Viadanica con "Il gelato", secondi la classe quarta delle scuola primaria di Adrara San Martino con il "Rap dell'amicizia", terzi **Francesca** e **Alessandro Bresciani** delle classi quinta e terza della scuola primaria di Viadanica con l'opera "Il cielo", menzione per **Riccardo Rivellini** alunno della classe quinta della scuola di Gandosso.

Con la terza sezione, quella C, si sale sempre più d'età. A spuntarla **Andrew Bonzi** alunno della terza classe della scuola media di Adrara San Martino che ha vinto con l'opera "Maiky", a seguire **Laura Farinotti** e **Isabel Pedretti** alunne della classe seconda della scuola media di Casazza con la composizione "Ti regalerò una sorriso", terzo "Il girotondo del mondo" di **Annalisa Betti** alunna della classe seconda della scuola media di Adrara San Martino.

La sezione D, riservata agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e agli adulti, ha visto la vittoria di **Valter Luciano Ferrari** di Pisogne che l'ha spuntata con la composizione "Risacca". Secondo classificato **Albino Zanella** di Bergamo con "La parola della vita", terza **Roberta Scapaticcio** di Adrara San Rocco con "Vento".

Basso Sebino

SARNICO – POLEMICHE SULLA NUOVA IMPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Approvata la tassa di soggiorno, ma la Lega lancia l'allarme: "Così si soffoca il turismo"

(An. Ma.) Arriva la tassa di soggiorno, il Consiglio Comunale di Sarnico nella seduta del 26 aprile ha approvato, con i voti della maggioranza del Sindaco **Franco Dometti** a braccetto con la minoranza di "Volontà e Servizio" del capogruppo **Luigi Reccagni**, la nuova imposta che i turisti saranno obbligati a pagare per soggiornare nella cittadina del Basso Sebino. Sarnico è stata una delle ultime amministrazioni ad aggiungere questo "dazio" allineandosi così con la tassazione degli altri paese sulle sponde del Lago d'Iseo. L'imposta dovrebbe prevedere 1 euro al giorno a persona per i B&B fino ad un massimo di dieci giorni consecutivi e 1,50 euro per i 4 stelle.

Naturalmente una simile imposizione ha messo sul piede di guerra gli operatori turistici locali che puntano a farla entrare in vigore nel 2013. La stagione turistica sul lago ha già preso avvio, sono arrivate le prime prenotazioni ma nonostante ciò l'amministrazione ha deciso di mischiare le carte. I malumori si sono fatti sentire in queste settimane e le parti interessate si stanno incontrando per cercare una soluzione comune. In mezzo a fare da lama i Padani per Sarnico, la minoranza del capogruppo **Giorgio Bertazzoli** che si scaglia contro la nuova imposta: *"Come Gruppo consiliare 'Lega Nord – Padani per Sarnico' siamo fortemente contrari a questa iniqua tassa dopo aver sentito buona parte degli operatori del settore del nostro paese* (8 Bed and Breakfast e 2 Hotel ndr) *i quali tra l'altro non erano per niente stati informati dall'Amministrazione comunale sull'introduzione di questo tributo"*. Il Sindaco Dometti come si è giustificato nella seduta consigliare?

Franco Dometti

Luigi Reccagni

"Il Sindaco in Consiglio comunale s'è difeso dicendo che questa nuova imposta era stata più volte pubblicizzata dai media locali e quindi gli operatori avrebbero 'dovuto aspettarsela' anche a Sarnico. Noi abbiamo sottolineato che una buona amministrazione dovrebbe quanto meno con l'Assessore competente, in questo caso l'Assessore al Turismo **Alberto Marini**, *fare delle riunioni preliminari e informare gli operatori su le tariffe o i modi da applicare"*. Cosa che sta facendo ora, dopo però aver approvato l'imposta… Quali suggerimenti come gruppo consigliare avete dato per indorare la pillola? *"Che il periodo di riferimento per l'applicazione dell'imposta non andasse da l'1 gennaio al 31 dicembre, ma se mai si riferisse, come tra l'altro ha fatto Iseo, al periodo maggio/ottobre, inoltre abbiamo chiesto che nel regolamento venisse aumentata l'esenzione totale per i minori di 18 anni, e non solo 13 come lo scritto"*. Nonostante queste "dritte", che non si sa se l'amministrazione coglierà, rimanete comunque contrari… *"Abbiamo votato contro la sua totale applicazione, la tassa inizierà ad essere fatta pagare da settembre 2012, proprio perché riteniamo tale imposta per la conformità turistica di Sarnico deleteria ed inutile. Gli operatori fanno veramente di tutto per far arrivare turisti nel nostro paese e noi decidiamo di mettere un ulteriore balzello quantificato nel Bilancio di Previsione in soli 15.000 per il primo anno d'impiego. Una miseria che serve a soffocare il turismo, non ha farlo vivere. Il Sindaco s'è giustificato dicendo che siccome tutti i paesi del lago d'Iseo l'hanno approvata anche Sarnico non poteva fare altrimenti. Noi abbiamo detto che sarebbe stato un segno distintivo invece fare il contrario e che noi non siamo Milano, Roma, Venezia o Firenze, ne tantomeno Bergamo. La vocazione turistica del nostro paese è basata purtroppo su un turismo "mordi e fuggi", della classica passeggiata sul lungolago la domenica per prendere il gelato. Ecco quindi che si dovrebbero usare strumenti per 'attirare' turisti, non 'mortificarli'.* Il Sindaco Dometti, come sempre è tranquillo e lascia aperto uno spiraglio: *"Per quest'anno abbiamo messo questa imposta ma solo gli imbecilli non cambiano idea e quindi per l'anno prossimo si vedrà. Ne discuteremo con tutti i soggetti interessati, poi vedremo se riconfermarla o no…"*. Intanto ora c'è, perché l'ha messa? *"Abbiamo semplicemente seguito l'indirizzo di tutti i paesi del lago che già da tempo hanno questa tassa"*. Non pensa di scompigliare le carte della stagione turistica già iniziata? *"Andrà in vigore solo a settembre e sarà applicata per i mesi di ottobre e novembre. Non destabilizzerà nulla poi ripeto se le cose andranno male siamo pronti a discuterne"*. 15.000 euro di previsione non cambiano la vita ad un comune come Sarnico… *"Infatti, sulle previsioni ci siamo tenuti bassi ma quella cifra di 15.000 euro che abbiamo ipotizzato a bilancio non è essenziale per le casse comunali. Siamo pronti a ritrattare tutto dopo avere sentito le parti. Ripeto, ci siamo uniformati all'andamento degli altri comuni del lago, non solo quello di Iseo ma anche di Garda. La tassa è al minimo del minimo"*.

Nonostante ciò gli operatori turistici sono sul piede di guerra… *"Cercherò di tranquillizzarli come ho sempre fatto, si ricorda la questione dei parcheggi a pagamento? Alla fine tutto si è risolto in bene. Sarà la stessa cosa per questa nuova imposta"*.

SARNICO – L'INIZIATIVA

Parte il corso per le nuove guide turistiche a Sarnico

Un corso per formare guide volontarie che accompagnino i turisti nelle loro vacanze a Sarnico: è questa l'idea dell'Associazione Sarnon che, insieme alla Pro Loco, ha pensato di organizzare un corso base per guide volontarie. Per evitare che i visitatori interessati a conoscere la storia la cultura e anche gli angoli più significativi di Sarnico si debbano accontentare di qualche brochure o di qualche opuscolo, ecco che vengono formate guide turistiche a disposizione per questo tipo di servizio. In collaborazione con il Centro territoriale di Villongo, l'Associazione Sarnon organizza quindi questo primo corso rivolto a tutti coloro che hanno interesse per la storia e la cultura locale: unica condizione quella di aver compiuto 16 anni. Il tema al centro di questo primo corso è quello delle vie del liberty: verrà approfondito il contesto storico in cui si è sviluppato questo stile, verranno illustrate le sue forme e le sue declinazioni in Lombardia, si discuterà dei maestri di questa forma d'arte come **Giuseppe Sommaruga**, si studieranno gli esempi liberty a Sarnico come, fra gli altri, Villa Passeri, Villa Faccanoni, l'asilo infantile e Villa Surre. Il corso prevede la partecipazione a cinque lezioni di due ore ciascuna più una lezione attiva con uscita didattica al costo di € 30 (compreso fornitura di materiale didattico). Le lezioni si svolgeranno presso il Centro Culturale Sebinia dalle ore 20:00 alle ore 22:00 ogni giovedì sera dal 10 maggio fino al 7 giugno, oltre ad un'uscita didattica sul territorio. Per attivare il corso è necessaria però la partecipazione di un numero minimo di 20 iscritti. Per tutti coloro che sono interessati ad iscriversi è possibile ritirare il modulo di adesione alla Pro Loco oppure scaricarlo dal sito www.prolocosarnico.it.

GANDOSSO - IL SINDACO MAFFI

"Aperti i termini per la variante al piano delle regole"

Dal 2008, anno in cui si è iniziato a predisporre il Pgt, il nuovo strumento urbanistico di Gandosso, al 2012 nè è passata di acqua sotto i ponti. Ed è per questo che il Sindaco **Alberto Maffi** ha deciso di aprire una finestra sul Piano per aggiornarlo alle contingenze sociali e urbanistiche che pone il presente agli amministratori. "Abbiamo avuto un incontro con gli estensori del Piano - spiega il Sindaco Maffi - gli ingegneri e gli urbanisti che hanno redatto il Pgt. Presenti anche le varie commissioni e la minoranza consigliare ed è emerso che dal 2008, anno in cui abbiamo iniziato a predisporre il Piano, sono cambiate alcune cose. La crisi economica ha fermato il campo dell'edilizia per quanto riguarda l'approccio urbanistico ed è per questo che bisogna aggiornare il Piano al 2012 e oltre". Entri nel dettaglio di questa variante..."Si tratta semplicemente di una variazione al Piano delle regole, non siamo ancora nella fase delle osservazioni dei cittadini. Ora come ora ci vogliono regole nuove ed è per questo che abbiamo aperto una finestra assolutamente tecnica sul Pgt. Se affioreranno altre criticità apriremo anche la fase delle osservazioni dei cittadini. Ma voglio fin da subito rassicurare, non toccheremo la Vas (Valutazione Ambientale Strategica ndr) una delle parti più sensibili del Piano".

La commemorazione del 25 aprile

Cerimonia discreta ma sentita quella che si è tenuta a Gandosso per la commemorazione del 25 aprile. Nella mattinata piovosa di domenica 29 il paese del Basso Sebino ha celebrato il 67° anniversario della liberazione con un'iniziativa che si è tenuta ai giardini pubblici di Piazza Togliatti. Buona affluenza da parte della popolazione nonostante il brutto tempo con "ricordo e rispetto" a fare da base per i discorsi degli oratori, il Presidente delle sezione Anpi Val Calepio - Val Cavallina **Tiziano Belotti** e il Sindaco di Gandosso **Alberto Maffi**.

PREDORE – NUOVE IDEE PER LA VIABILITA' DEL PAESE

Boom di presenze per i "percorsi partecipati", si accende il dibattito sul centro storico

(An. Ma.) A Predore si alza il dibattito sulla viabilità del centro storico, merito della nuova iniziativa promossa dall'amministrazione comunale del Sindaco **Paolo Bertazzoli** denominata i "Percorsi partecipati". Cittadini a spasso per le vie del paese per decidere le future sorti viabilistiche del paese sul lago, conferenze, laboratori per cercare di trovare una soluzione all'annoso problema del traffico veicolare cittadino ma non solo. Il 25 aprile sono iniziate le attività per giungere al progetto di riqualificazione delle strade del centro con la partecipazione di circa 60 persone, una passeggiata con gli amministratori ed i tecnici per sondare le prime problematiche, la girandola delle segnalazioni dei cittadini è già iniziata e qualche spunto è affiorato. Per esempio su via Crona le idee sono due: rimettere il senso unico o vietare il traffico alle auto? Su via Carobbio i cittadini chiedono di modificare la curva che scende in via Chiodi e di fare un parcheggio nei pressi della fontana. Su via Prato bisognerebbe allargare la sezione stradale in corrispondenza dei terrazzamenti e consentire la realizzazione di autorimesse private sui terreni sottostanti nei punti in cui via Prato è più allargata. Ma le attenzioni maggiori dei cittadini sono riservate ai Vasti Alti. In questa zona del paese le problematiche rilevate sono molteplici e i cittadini chiedono di: mettere in sicurezza il versante con reti atte a bloccare la caduta massi, fare manutenzione del manto stradale, dei muretti che delimitano la strada e allargare la carreggiata, non viene effettuata regolarmente la pulizia della vegetazione che invade la sede stradale e i residenti della zona chiedono al Comune che sia fatta regolarmente.

Queste sono solo alcune delle innumerevoli problematiche rilevate e che sono sul tavolo dei tecnici e degli amministratori comunali che in queste settimane vaglieranno uno ad uno ogni suggerimento. Poi arriverà il momento della sintesi con il Comune che a fine maggio, giovedì 24 maggio per la precisione, nella Chiesa Vecchia presenterà e discuterà con la cittadinanza gli esiti della progettazione partecipata. In mezzo le tappe intermedie e una serie di incontri e assemblee per scaldare il dibattito sulla viabilità.

sensibilmente
SARNICO
STUDIO DI PSICOLOGIA CLINICA
e
CENTRO PER LA VALUTAZIONE, DIAGNOSI E RIABILITAZIONE DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) e DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE
Dr.ssa Cinzia Moleri 335.1307889
Dr.ssa Claudia Brambilla 333.3603569
via SORA,18 SARNICO (BG)
www.studio-sensibilmente.it

Basso Sebino

Villongo

RISULTATI ELEZIONI

La Belometti li mette tutti in fila

Andrea Marchesi

SCHEDA ELEZIONI

- ELETTORI: 5.220
- VOTANTI: 3.772 (72,26)
- Sezione scrutinate 5 su 5
- Bianche: 28 (0,74%)
- Nulle: 81 (2,14%)

il SINDACO

Maria Ori Belometti
Voti: 1.641 (44,79%)

Uniti per Villongo di **Maria Ori Belometti** si è alzata sui pedali e senza voltarsi lascia al palo la Lega Nord che arranca in due fronti distinti, si rompe così il filone amministrativo ventennale del carroccio in terra villonghese. Non c'è stata storia fin da subito, quattro seggi e tutti e quattro a "fare legna" per il listone della Belometti. Villongo che nonostante la svolta conserva la maggioranza dell'elettorato leghista. Uniti vince con 1641 voti quasi doppiando la lista di **Alberto Piccioli Cappelli** seconda con 991, debacle della sindachessa uscente **Lorena Boni** terza con 785 e **Marco Consoli** fanalino di coda con 246 voti. La somma delle due leghe, quella di Boni da una parte e Piccioli dall'altra, ha il sapore di un piatto abbondante di 1776 voti caldo e rassicurante. La testa va a sinistra a Villongo ma la pancia dell'elettorato resta a destra. Quattro calcoli che con il senno di poi fanno mangiare le mani. La campagna di basso profilo e senza strombazzamenti della Belometti ha pagato. Sulle altre sponde *"Molto rumore per nulla"*, su tutti il candidato arrembante di Cittadini in...Comune **Marco Consoli**, con una Lega che bega e imbrigliata fino all'ultimo dalle segreterie politiche. Uniti per Villongo aveva iniziato già da due anni un percorso di crescita, la Lega è rimasta impantanata sulla lotta per il simbolo e Consoli è spuntato alla scadenza della consegna delle liste come uno spauracchio. I progetti a largo respiro e lineari senza strappi attecchiscono di più rispetto alle fiammate momentanee, questa la lezione delle urne.

La Lega si ricongiunge tra i banchi della minoranza

Ironia della sorte la Lega che non è più in maggioranza potrebbe ritrovare la quadra ripartendo da banchi della minoranza. All'opposizione si riunirà il trio delle meraviglie litiganti: Piccioli, Boni e Bonzi. La sconfitta è cieca come la vittoria e spesso beffarda ma soprattutto non guarda alle beghe di cortile. Piccioli commenta così il risultato elettorale: *"Massimo rispetto per la volontà dei cittadini. Ci aspettavamo un risultato migliore ma la spaccatura della Lega e il momentaccio dei partiti hanno pesato. È stato un voto di protesta, i cittadini purtroppo non hanno voluta capire le motivazioni della spaccatura"*. E ora minoranza fianco a fianco con Boni… *"Il nostro sarà un contributo propositivo, ognuno farà al sua opposizione ma penso che avere due minoranze leghiste sarà un motivo arricchente"*. Cosa si rimprovera di più Piccioli? *"Forse il fatto di non avere avuto il tempo necessario per spiegare a tu per tu ai cittadini le nostre proposte"*. E alla Lega cosa rimprovera? *"Mi aspettavo da parte del partito delle scelte non all'ultimo minuto, forse alcune scelte andavano fatte prima…"*

Boni fa un salto… verso i Normalisti

La sindachessa uscente si lecca le ferite e si riprende la sua vita *"ora avrò più tempo"* ma prima di fare armi e bagagli concede l'ultima scodata da animale ferito… dal partito. Quella Lega dei colonnelli provinciali che non ha creduto in quello da lei fatto amministrativamente nel suo quinquennio. *"Ha vinto l'antipolitica* – spiega Boni – *alla faccia di chi andava in giro sbandierando i partiti. I miei 785 voti sono voti della gente"*. Boni che rimpianti ha? *"Non ne ho, io do la colpa al mio partito in testa il segretario provinciale* **Cristian Invernizzi** *ho dovuto lottare due anni contro le loro scelte insensate e che mi hanno imposto dall'alto. Forse ora che ho detto questo mi cacceranno… anzi andrò via da sola. Solo Bossi merita rispetto, tutti gli altri sono opportunisti"*. Opposizione con Bonzi e Piccioli, che fa molla? *"Ci sarò sicuramente, non sono una che molla. Ma soprattutto sono coerente, ho chiesto ai miei giovani di sostenermi, lo faccio per loro poi tra cinque anni saremo di nuovo in pista, non io ma qualcuno di giovane del mio gruppo"*. Che rimpianti ha? *"Solo uno quello di avere seguito le direttive della segreteria provinciale, quelle che mi hanno imposto Bellini e Vitali in Giunta. Ormai la Lega ha i giorni contati merito di chi guarda solo al proprio interesse e non al movimento"*. È pronta a migrare in altri lidi? *"Mi piacciono molto i Normalisti di* **Privato Fenaroli**, *lo chiamerò in questi giorni… Alla Lega, a conti fatti, ho dato di più di quello che ho ricevuto. Per Lega e Pdl queste elezioni sono state una vera e propria sconfitta, i due partiti scesi in campo con Piccioli hanno portato a casa pochi voti"*. Tornasse indietro direbbe si alla proposta di **Giancarlo Giorgetti** che qualche mese fa le aveva messo l'aut-aut: se vuoi il simbolo corri con Piccioli, Bonzi e i militanti di lunga data? *"Non avrei mai potuto governare con loro, le persone prima di essere politici devono essere uomini e avere una dignità"*.

Consoli e il poco coraggio dei cittadini

246 voti non sono una base forte ma un gradino anoressico.

la MAGGIORANZA

Giorgio Brescianini
Preferenze: 121

Ennnio Citaristi
Preferenze: 107

Danilo Bellini
Preferenze: 87

Mario Vicini
Preferenze: 81

Roberta Rinaldi
Preferenze: 69

Alberto Chiodini
Preferenze: 51

Pierluigi Marini
Preferenze: 50

Non eletti "Uniti per Villongo"

Delia Marchetti
Preferenze: 39

Marco Cristinelli
Preferenze: 19

Omar Dotti
Preferenze: 19

la MINORANZA

Alberto Piccioli Cappelli
Voti: 991 (27,05%)

Alberto Bonzi
Preferenze: 103

Lorena Boni
Voti: 785 (21,43%)

LE PAGELLE DEI CANDIDATI

Maria Ori Belometti – La predestinata
Non si è mai gettata fino in modo nella mischia ma in questa campagna elettorale ha avuto il merito di sporcarsi le mani. È partita dal basso ed è diventata nei mesi la ciliegina sulla torta di un progetto politico, quello di Uniti per Villongo, partito da lontano. Lei è arrivata al momento giusto e ha dato la calma e la serenità ai suoi per non sbroccare con colpi di testa che avrebbero abbassato Uniti per Villongo ai ranghi leghisti dilaniati da lotte intestine. Ora arriva il bello, tenere coeso un gruppo con molte anime al suo interno. Le vera lista civica trasversale sarà in grado di tendersi come una molla senza saltare? Belometti però non è donna da farsi trarre la giacchetta anche se i suoi detrattori la identificano come "donna schermo". Provvidenziale.
Alberto Piccioli Cappelli – Il favorito sgonfiato
I partiti alle sue spalle non sono bastati. Lega e Pdl, Piccioli ha avuto l'appoggio del Pdl ufficiale e il Presidente della Provincia **Ettore Pirovano** gli ha tirato la volata in campagna elettorale, hanno fatto flop. Niente terzo mandato nonostante fosse indicato da molti, anche in ambienti istituzionali, il favorito. Effetto Belometti o dell'unità quella che non ha avuto la Lega, anche se Piccioli in lista con Boni e dietro lo scudo del simbolo leghista ci sarebbe andato… Ora si concentrerà "anima e core" sulla Provincia, è capogruppo in Consiglio, forse abbandonando definitivamente qualsiasi speranza politica su Villongo. Misurato.
Alberto Bonzi – L'eterno enfant prodige
La Lega se vuole ripartire a Villongo deve puntare su di lui, ed anche questa volta Bonzi l'ha dimostrato sul campo andandosi a prendere 103 preferenze. Numeri da vittoria considerando che il top score di Uniti per Villongo **Giorgio Brescianini** ha racimolato 122 preferenze. Se la Lega non si fosse presentata spaccata avrebbe avuto quasi sicuramente la carica di Vicesindaco. Ora minoranza per farsi ancora un po' le ossa e forse in questi anni i muscoli si faranno più saldi in attesa di più alti voli politici che lo portino lontano. Certezza.
Marco Consoli – La bomba inesplosa
Almeno ci ha provato ma si è buttato di pancia e non di testa. Ha tirato calci a destra e a manca per tutta la campagna elettorale ma più ne tiri più la gente si allontana. Ora il suo nemico pubblico numero uno non c'è più, quella Lorena Boni che vedeva come il fumo negli occhi. Non per merito suo ma almeno su una cosa l'ha avuta vinta. Ora lancia l'idea di un'associazione per non disperdere il materiale umano e il consenso ma il peso di poco più di 200 voti è troppo leggero… Testone.

Ma Consoli Candidato Sindaco di Cittadini in.. Comune ha metabolizzato la sconfitta in modo costruttivo: *"Pensavo di riuscire a prendere un seggio. La gente ha capito che c'era un cambiamento in atto, speravo avesse più coraggio. Chi ha vinto ora era all'opposizione prima, non sono stati capaci di fare minoranza prima figuriamoci se sono in grado di governare… Rispetto la volontà dei cittadini"*. E ora sena seggio che farà Consoli? *"Non voglio disperdere le forze in campo, continuerò la mia attività politica creando un'associazione, sarà un modo per tenere legata l'anima giovanile della mia lista. Poi tra cinque anni saremo di nuovo in pista, non io ma un ragazzo giovane che uscirà dalle nostra fila…"*

COMUNICAZIONE

L'esposto di Consoli al CO.RE.COM.

Sull'ultimo numero di Araberara veniva pubblicata una pubblicità elettorale della lista del sindaco uscente **Lorena Boni**. Il candidato a sindaco **Marco Consoli** presentava un esposto al CO.RE.COM. (Comitato Regionale per le comunicazioni) in cui contestava la mancata indicazione del "Committente politico" sulla pubblicità stessa. Il nostro direttore inviava al CO.RE.COM. una memoria in cui veniva evidenziato come per le elezioni comunali e provinciali la legge non lo prevedesse. Lo stesso CO.RE.COM. prendeva atto della precisazione ma rilevava al tempo stesso che era mancata la "comunicazione preventiva" della pubblicità elettorale sul numero precedente del giornale. Il nostro Direttore faceva presente che era stata inviata a tutti e quattro i candidati la proposta con la tabella dei costi e che tale tabella era stata pubblicata sul sito del giornale. Il CO.RE.COM. pur evidenziando una mancanza formale sul cartaceo, prendeva atto della "buona fede della testata" e archiviava la pratica concordando che avremmo dato comunque comunicazione della vicenda, in accordo con il legale di Marco Consoli, su questo numero di Araberara. Fatto.

I NON ELETTI
Lista - Uniti per Villongo.
Delia Marchetti (27), Marco Cristinelli (19), Omar Dotti (19)
Lista - Nuovo impegno per Villongo.
Fabrizio Vitali (72 voti), Michele Pievani (59), Cristina Bresciani (44 voti), Giuseppe Polini (35), Rocco Manenti (33), Valentina Vavassori (25), Stefania Selmi (21), Nicolas Barozzi (19) e Mauro Chiodo (11).

COMMENTO

Il karakiri della Lega

(p.b.) Un anno fa, di questi tempi, ai primi dissapori in casa Lega, avevamo fatto una facile profezia, poteva finire come ad Albino. Dove la Lega si era spaccata in due e aveva vinto alla grande il centrosinistra. Anche in questo caso il karakiri della Lega a Villongo ha spianato la strada alla lista di *"Uniti per Villongo"* e alla nuova sindaca **Maria Ori Belometti**, a capo di una lista civica che, semplificando, si può ricondurre al centrosinistra. Belometti che aveva confidato al nostro giornale di ispirarsi all'incredibile storia di una martire (laica) dell'intolleranza religiosa, filosofa, Ipazia, Ma non era evidentemente disposta a subire alcun martirio. Non che la nuova sindaca sia atea, anzi, il collegamento con gli ambienti parrocchiali è molto stretto. Così, dopo tre mandati di dominio leghista, la spaccatura tra "barbari sognanti" e "cerchisti", con il cerchiobottismo della Lega ufficiale che non ha concesso il simbolo ai duellanti, Villongo passa di mano. La Lega comunque nei consensi a prima vista non avrebbe subito un tracollo, i voti delle due liste, sommati, darebbero la maggioranza, anche se soltanto per un centinaio di voti. E cinque anni fa la Lega unita, aveva portato in dote a Lorena Boni 1.614 voti, molti meno di quelli ottenuti in questa tornata con le due liste. Ma allora c'era comunque una lista ispirata a Pdl che questa volta ha appoggiato Piccioli Cappelli con qualche fuoriuscito sparso in altre liste. Quindi se si tiene conto dei voti di Pdl, c'è stato un tracollo di voti. Il problema è comunque di quale Lega parlare, perché l'incompatibilità tra i due gruppi (la sindaca **Lorena Boni** da una parte, l'ex sindaco **Alberto Piccioli Cappelli** dall'altra) più che politica, era ormai personale. La favoletta del diverbio su un… senso unico a Seranica, il quartiere di là dello stradone provinciale, valeva per l'ufficialità, così come i dissensi sul piano del traffico. Il solco era stato scavato come nella favola di Romolo e Remo e guai a chi saltava il fosso.
Intanto la nuova sindaca fa le sue prime dichiarazioni da prima cittadina: *"Sono stordita e contenta per la fiducia"*, dichiara, *"spero di non deludere i cittadini. Il gruppo ha lavorato benissimo"*. Poi una pausa, un respiro lungo: *"Devo ancora abituarmi all'idea"*. Solite domande, cosa farà da subito? *"Prima cosa ringraziare chi mi ha votato, soprattutto gli abitanti di S. Alessandro, la parte vecchia del paese"*. Ha già pensato alla Giunta? *"La giunta sarà in base alle preferenze"*. Un'occhiata alle preferenze e i primi due nomi sono quelli di **Giorgio Brescianini** (121 preferenze) e di **Ennio Citaristi** (107). A seguire ci sarebbero **Danilo Bellini** (87) e **Mario Vicini** (81) e la Giunta sarebbe fatta, anche perché la nuova sindaca ha annunciato di non volere assessori esterni. La sua indennità? Piena, ma attenzione, andrà alle due scuole materne della cittadina del basso Sebino. E dopo aver ringraziato, subito al lavoro per fare che cosa? *"C'è il bilancio da approvare e poi la festa dello sport"*. La spaccatura della Lega l'ha favorita… *"La vittoria va a merito dei cittadini che volevano cambiare le cose. Gli stessi cittadini ormai annoiati dalle beghe della Lega"*. Ci sono noie che producono felicità (altrui).
E così la Lega, oltre ai grandi paesi della bassa (Albano, Mozzo e Curno), perde anche un'altra delle sue roccaforti nelle valli, fallendo le controffensive ai suoi domini perduti (Leffe, Gandino e Nembro).

Basso Sebino

SARNICO – POLEMICHE SULLA NUOVA IMPOSTA DELL'AMMINISTRAZIONE

Approvata la tassa di soggiorno, ma la Lega lancia l'allarme: "Così si soffoca il turismo"

(An. Ma.) Arriva la tassa di soggiorno, il Consiglio Comunale di Sarnico nella seduta del 26 aprile ha approvato, con i voti della maggioranza del Sindaco **Franco Dometti** a braccetto con la minoranza di "Volontà e Servizio" del capogruppo **Luigi Reccagni**, la nuova imposta che i turisti saranno obbligati a pagare per soggiornare nella cittadina del Basso Sebino. Sarnico è stata una delle ultime amministrazioni ad aggiungere questo "dazio" allineandosi così con la tassazione degli altri paese sulle sponde del Lago d'Iseo. L'imposta dovrebbe prevedere 1 euro al giorno a persona per i B&B fino ad un massimo di dieci giorni consecutivi e 1,50 euro per i 4 stelle.

Naturalmente una simile imposizione ha messo sul piede di guerra gli operatori turistici locali che puntano a farla entrare in vigore nel 2013. La stagione turistica sul lago ha già preso avvio, sono arrivate le prime prenotazioni ma nonostante ciò l'amministrazione ha deciso di mischiare le carte. I malumori si sono fatti sentire in queste settimane e le parti interessate si stanno incontrando per cercare una soluzione comune. In mezzo a fare da lama i Padani per Sarnico, la minoranza del capogruppo **Giorgio Bertazzoli** che si scaglia contro la nuova imposta: *"Come Gruppo consiliare 'Lega Nord – Padani per Sarnico' siamo fortemente contrari a questa iniqua tassa dopo aver sentito buona parte degli operatori del settore del nostro paese* (8 Bed and Breakfast e 2 Hotel ndr) *i quali tra l'altro non erano per niente stati informati dall'Amministrazione comunale sull'introduzione di questo tributo"*. Il Sindaco Dometti come si è giustificato nella seduta consigliare?

Franco Dometti

Luigi Reccagni

"Il Sindaco in Consiglio comunale s'è difeso dicendo che questa nuova imposta era stata più volte pubblicizzata dai media locali e quindi gli operatori avrebbero 'dovuto aspettarsela' anche a Sarnico. Noi abbiamo sottolineato che una buona amministrazione dovrebbe quanto meno con l'Assessore competente, in questo caso l'Assessore al Turismo **Alberto Marini**, *fare delle riunioni preliminari e informare gli operatori su le tariffe o i modi da applicare"*. Cosa che sta facendo ora, dopo però aver approvato l'imposta… Quali suggerimenti come gruppo consigliare avete dato per indorare la pillola? *"Che il periodo di riferimento per l'applicazione dell'imposta non andasse da l'1 gennaio al 31 dicembre, ma se mai si riferisse, come tra l'altro ha fatto Iseo, al periodo maggio/ottobre, inoltre abbiamo chiesto che nel regolamento venisse aumentata l'esenzione totale per i minori di 18 anni, e non solo 13 come lì scritto"*. Nonostante queste "dritte", che non si sa se l'amministrazione coglierà, rimanete comunque contrari… *"Abbiamo votato contro la sua totale applicazione, la tassa inizierà ad essere fatta pagare da settembre 2012, proprio perché riteniamo tale imposta per la conformità turistica di Sarnico deleteria ed inutile. Gli operatori fanno veramente di tutto per far arrivare turisti nel nostro paese e noi decidiamo di mettere un ulteriore balzello quantificato nel Bilancio di Previsione in soli 15.000 per il primo anno d'impiego. Una miseria che serve a soffocare il turismo, non ha farlo vivere. Il Sindaco s'è giustificato dicendo che siccome tutti i paesi del lago d'Iseo l'hanno approvata anche Sarnico non poteva fare altrimenti. Noi abbiamo detto che sarebbe stato un segno distintivo invece fare il contrario e che noi non siamo Milano, Roma, Venezia o Firenze, ne tantomeno Bergamo. La vocazione turistica del nostro paese è basata purtroppo su un turismo "mordi e fuggi", della classica passeggiata sul lungolago la domenica per prendere il gelato. Ecco quindi che si dovrebbero usare strumenti per 'attirare' turisti, non 'mortificarli'.* Il Sindaco Dometti, come sempre è tranquillo e lascia aperto uno spiraglio: *"Per quest'anno abbiamo messo questa imposta ma solo gli imbecilli non cambiano idea e quindi per l'anno prossimo si vedrà. Ne discuteremo con tutti i soggetti interessati, poi vedremo se riconfermarla o no…"*. Intanto ora c'è, perché l'ha messa? *"Abbiamo semplicemente seguito l'indirizzo di tutti i paesi del lago che già da tempo hanno questa tassa"*. Non pensa di scompigliare le carte della stagione turistica già iniziata? *"Andrà in vigore solo a settembre e sarà applicata per i mesi di ottobre e novembre. Non destabilizzerà nulla poi ripeto se le cose andranno male siamo pronti a discuterne"*. 15.000 euro di previsione non cambiano la vita ad un comune come Sarnico… *"Infatti, sulle previsioni ci siamo tenuti bassi ma quella cifra di 15.000 euro che abbiamo ipotizzato a bilancio non è essenziale per le casse comunali. Siamo pronti a ritrattare tutto dopo avere sentito le parti. Ripeto, ci siamo uniformati all'andamento degli altri comuni del lago, non solo quello di Iseo ma anche di Garda. La tassa è al minimo del minimo"*.

Nonostante ciò gli operatori turistici sono sul piede di guerra… *"Cercherò di tranquillizzarli come ho sempre fatto, si ricorda la questione dei parcheggi a pagamento? Alla fine tutto si è risolto in bene. Sarà la stessa cosa per questa nuova imposta"*.

SARNICO – L'INIZIATIVA

Parte il corso per le nuove guide turistiche a Sarnico

Un corso per formare guide volontarie che accompagnino i turisti nelle loro vacanze a Sarnico: è questa l'idea dell'Associazione Sarnon che, insieme alla Pro Loco, ha pensato di organizzare un corso base per guide volontarie. Per evitare che i visitatori interessati a conoscere la storia la cultura e anche gli angoli più significativi di Sarnico si debbano accontentare di qualche brochure o di qualche opuscolo, ecco che vengono formate guide turistiche a disposizione per questo tipo di servizio. In collaborazione con il Centro territoriale di Villongo, l'Associazione Sarnon organizza quindi questo primo corso rivolto a tutti coloro che hanno interesse per la storia e la cultura locale: unica condizione quella di aver compiuto 16 anni. Il tema al centro di questo primo corso è quello delle vie del liberty: verrà approfondito il contesto storico in cui si è sviluppato questo stile, verranno illustrate le sue forme e le sue declinazioni in Lombardia, si discuterà dei maestri di questa forma d'arte come **Giuseppe Sommaruga**, si studieranno gli esempi liberty a Sarnico come, fra gli altri, Villa Passeri, Villa Faccanoni, l'asilo infantile e Villa Surre. Il corso prevede la partecipazione a cinque lezioni di due ore ciascuna più una lezione attiva con uscita didattica al costo di € 30 (compreso fornitura di materiale didattico). Le lezioni si svolgeranno presso il Centro Culturale Sebinia dalle ore 20:00 alle ore 22:00 ogni giovedì sera dal 10 maggio fino al 7 giugno, oltre ad un'uscita didattica sul territorio. Per attivare il corso è necessaria però la partecipazione di un numero minimo di 20 iscritti. Per tutti coloro che sono interessati ad iscriversi è possibile ritirare il modulo di adesione alla Pro Loco oppure scaricarlo dal sito www.prolocosarnico.it.

GANDOSSO - IL SINDACO MAFFI

"Aperti i termini per la variante al piano delle regole"

Dal 2008, anno in cui si è iniziato a predisporre il Pgt, il nuovo strumento urbanistico di Gandosso, al 2012 nè è passata di acqua sotto i ponti. Ed è per questo che il Sindaco **Alberto Maffi** ha deciso di aprire una finestra sul Piano per aggiornarlo alle contingenze sociali e urbanistiche che pone il presente agli amministratori. "Abbiamo avuto un incontro con gli estensori del Piano - spiega il Sindaco Maffi - gli ingegneri e gli urbanisti che hanno redatto il Pgt. Presenti anche le varie commissioni e la minoranza consigliare ed è emerso che dal 2008, anno in cui abbiamo iniziato a predisporre il Piano, sono cambiate alcune cose. La crisi economica ha fermato il campo dell'edilizia per quanto riguarda l'approccio urbanistico ed è per questo che bisogna aggiornare il Piano al 2012 e oltre". Entri nel dettaglio di questa variante..."Si tratta semplicemente di una variazione al Piano delle regole, non siamo ancora nella fase delle osservazioni dei cittadini. Ora come ora ci vogliono regole nuove ed è per questo che abbiamo aperto una finestra assolutamente tecnica sul Pgt. Se affioreranno altre criticità apriremo anche la fase delle osservazioni dei cittadini. Ma voglio fin da subito rassicurare, non toccheremo la Vas (Valutazione Ambientale Strategica ndr) una delle parti più sensibili del Piano".

La commemorazione del 25 aprile

Cerimonia discreta ma sentita quella che si è tenuta a Gandosso per la commemorazione del 25 aprile. Nella mattinata piovosa di domenica 29 il paese del Basso Sebino ha celebrato il 67° anniversario della liberazione con un'iniziativa che si è tenuta ai giardini pubblici di Piazza Togliatti. Buona affluenza da parte della popolazione nonostante il brutto tempo con "ricordo e rispetto" a fare da base per i discorsi degli oratori, il Presidente delle sezione Anpi Val Calepio - Val Cavallina **Tiziano Belotti** e il Sindaco di Gandosso **Alberto Maffi**.

PREDORE – NUOVE IDEE PER LA VIABILITA' DEL PAESE

Boom di presenze per i "percorsi partecipati", si accende il dibattito sul centro storico

(An. Ma.) A Predore si alza il dibattito sulla viabilità del centro storico, merito della nuova iniziativa promossa dall'amministrazione comunale del Sindaco **Paolo Bertazzoli** denominata i "Percorsi partecipati". Cittadini a spasso per le vie del paese per decidere le future sorti viabilistiche del paese sul lago, conferenze, laboratori per cercare di trovare una soluzione all'annoso problema del traffico veicolare cittadino ma non solo. Il 25 aprile sono iniziate le attività per giungere al progetto di riqualificazione delle strade del centro con la partecipazione di circa 60 persone, una passeggiata con gli amministratori ed i tecnici per sondare le prime problematiche, la girandola delle segnalazioni dei cittadini è già iniziata e qualche spunto è affiorato. Per esempio su via Crona le idee sono due: rimettere il senso unico o vietare il traffico alle auto? Su via Carobbio i cittadini chiedono di modificare la curva che scende in via Chiodi e di fare un parcheggio nei pressi della fontana. Su via Prato bisognerebbe allargare la sezione stradale in corrispondenza dei terrazzamenti e consentire la realizzazione di autorimesse private sui terreni sottostanti nei punti in cui via Prato è più allargata. Ma le attenzioni maggiori dei cittadini sono riservate ai Vasti Alti. In questa zona del paese le problematiche rilevate sono molteplici e i cittadini chiedono di: mettere in sicurezza il versante con reti atte a bloccare la caduta massi, fare manutenzione del manto stradale, dei muretti che delimitano la strada e allargare la carreggiata, non viene effettuata regolarmente la pulizia della vegetazione che invade la sede stradale e i residenti della zona chiedono al Comune che sia fatta regolarmente.

Queste sono solo alcune delle innumerevoli problematiche rilevate e che sono sul tavolo dei tecnici e degli amministratori comunali che in queste settimane vaglieranno uno ad uno ogni suggerimento. Poi arriverà il momento della sintesi con il Comune che a fine maggio, giovedì 24 maggio per la precisione, nella Chiesa Vecchia presenterà e discuterà con la cittadinanza gli esiti della progettazione partecipata. In mezzo le tappe intermedie e una serie di incontri e assemblee per scaldare il dibattito sulla viabilità.

sensibilmente
SARNICO
STUDIO DI PSICOLOGIA CLINICA
e
CENTRO PER LA VALUTAZIONE, DIAGNOSI E RIABILITAZIONE DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) e DIFFICOLTÀ SCOLASTICHE
Dr.ssa Cinzia Moleri 335.1307889
Dr.ssa Claudia Brambilla 333.3603569
via SORA,18 SARNICO (BG)
www.studio-sensibilmente.it

Villongo

RISULTATI ELEZIONI

La Belometti li mette tutti in fila

ANDREA MARCHESI

Uniti per Villongo di **Maria Ori Belometti** si è alzata sui pedali e senza voltarsi lascia al palo la Lega Nord che arranca in due fronti distinti, si rompe così il filone amministrativo ventennale del carroccio in terra villonghese. Non c'è stata storia fin da subito, quattro seggi e tutti e quattro a "fare legna" per il listone della Belometti. Villongo che nonostante la svolta conserva la maggioranza dell'elettorato leghista. Uniti vince con 1641 voti quasi doppiando la lista di **Alberto Piccioli Cappelli** seconda con 991, debacle della sindachessa uscente **Lorena Boni** terza con 785 e **Marco Consoli** fanalino di coda con 246 voti. La somma delle due leghe, quella di Boni da una parte e Piccioli dall'altra, ha il sapore di un piatto abbondante di 1776 voti caldo e rassicurante. La testa va a sinistra a Villongo ma la pancia dell'elettorato resta a destra. Quattro calcoli che con il senno di poi fanno mangiare le mani. La campagna di basso profilo e senza strombazzamenti della Belometti ha pagato. Sulle altre sponde *"Molto rumore per nulla"*, su tutti il candidato arrembante di Cittadini in...Comune **Marco Consoli**, con una Lega che bega e imbrigliata fino all'ultimo dalle segreterie politiche. Uniti per Villongo aveva iniziato già da due anni un percorso di crescita, la Lega è rimasta impantanata sulla lotta per il simbolo e Consoli è spuntato alla scadenza della consegna delle liste come uno spauracchio. I progetti a largo respiro e lineari senza strappi attecchiscono di più rispetto alle fiammate momentanee, questa la lezione delle urne.

La Lega si ricongiunge tra i banchi della minoranza

Ironia della sorte la Lega che non è più in maggioranza potrebbe ritrovare la quadra ripartendo da banchi della minoranza. All'opposizione si riunirà il trio delle meraviglie litiganti: Piccioli, Boni e Bonzi. La sconfitta è cieca come la vittoria e spesso beffarda ma soprattutto non guarda alle beghe di cortile. Piccioli commenta così il risultato elettorale: *"Massimo rispetto per la volontà dei cittadini. Ci aspettavamo un risultato migliore ma la spaccatura della Lega e il momentaccio dei partiti hanno pesato. È stato un voto di protesta, i cittadini purtroppo non hanno voluta capire le motivazioni della spaccatura"*. E ora minoranza fianco a fianco con Boni… *"Il nostro sarà un contributo propositivo, ognuno farà al sua opposizione ma penso che avere due minoranze leghiste sarà un motivo arricchente"*. Cosa si rimprovera di più Piccioli? *"Forse il fatto di non avere avuto il tempo necessario per spiegare a tu per tu ai cittadini le nostre proposte"*. E alla Lega cosa rimprovera? *"Mi aspettavo da parte del partito delle scelte non all'ultimo minuto, forse alcune scelte andavano fatte prima…"*

Boni fa un salto… verso i Normalisti

La sindachessa uscente si lecca le ferite e si riprende la sua vita *"ora avrò più tempo"* ma prima di fare armi e bagagli concede l'ultima scodata da animale ferito… dal partito. Quella Lega dei colonnelli provinciali che non ha creduto in quello da lei fatto amministrativamente nel suo quinquennio. *"Ha vinto l'antipolitica* – spiega Boni – *alla faccia di chi andava in giro sbandierando i partiti. I miei 785 voti sono voti della gente"*. Boni che rimpianti ha? *"Non ne ho, io do la colpa al mio partito in testa il segretario provinciale* **Cristian Invernizzi** *ho dovuto lottare due anni contro le loro scelte insensate e che mi hanno imposto dall'alto. Forse ora che ho detto questo mi cacceranno… anzi andrò via da sola. Solo Bossi merita rispetto, tutti gli altri sono opportunisti"*. Opposizione con Bonzi e Piccioli, che fa molla? *"Ci sarò sicuramente, non sono una che molla. Ma soprattutto sono coerente, ho chiesto ai miei giovani di sostenermi, lo faccio per loro poi tra cinque anni saremo di nuovo in pista, non io ma qualcuno di giovane del mio gruppo"*. Che rimpianti ha? *"Solo uno quello di avere seguito le direttive della segreteria provinciale, quelle che mi hanno imposto Bellini e Vitali in Giunta. Ormai la Lega ha i giorni contati merito di chi guarda solo al proprio interesse e non al movimento"*. È pronta a migrare in altri lidi? *"Mi piacciono molto i Normalisti di* **Privato Fenaroli**, *lo chiamerò in questi giorni… Alla Lega, a conti fatti, ho dato di più di quello che ho ricevuto. Per Lega e Pdl queste elezioni sono state una vera e propria sconfitta, i due partiti scesi in campo con Piccioli hanno portato a casa pochi voti"*. Tornasse indietro direbbe si alla proposta di **Giancarlo Giorgetti** che qualche mese fa le aveva messo l'aut-aut: se vuoi il simbolo corri con Piccioli, Bonzi e i militanti di lunga data? *"Non avrei mai potuto governare con loro, le persone prima di essere politici devono essere uomini e avere una dignità"*.

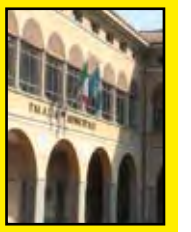
Consoli e il poco coraggio dei cittadini

246 voti non sono una base forte ma un gradino anoressico.

Ma Consoli Candidato Sindaco di Cittadini in.. Comune ha metabolizzato la sconfitta in modo costruttivo: *"Pensavo di riuscire a prendere un seggio. La gente ha capito che c'era un cambiamento in atto, speravo avesse più coraggio. Chi ha vinto ora era all'opposizione prima, non sono stati capaci di fare minoranza prima figuriamoci se sono in grado di governare… Rispetto la volontà dei cittadini"*. E ora sena seggio che farà Consoli? *"Non voglio disperdere le forze in campo, continuerò la mia attività politica creando un'associazione, sarà un modo per tenere legata l'anima giovanile della mia lista. Poi tra cinque anni saremo di nuovo in pista, non io ma un ragazzo giovane che uscirà dalle nostra fila…"*

SCHEDA ELEZIONI

- ELETTORI: 5.220
- VOTANTI: 3.772 (72,26)
- Sezione scrutinate 5 su 5
- Bianche: 28 (0,74%)
- Nulle: 81 (2,14%)



LE PAGELLE DEI CANDIDATI

Maria Ori Belometti – La predestinata
Non si è mai gettata fino in modo nella mischia ma in questa campagna elettorale ha avuto il merito di sporcarsi le mani. È partita dal basso ed è diventata nei mesi la ciliegina sulla torta di un progetto politico, quello di Uniti per Villongo, partito da lontano. Lei è arrivata al momento giusto e ha dato la calma e la serenità ai suoi per non sbroccare con colpi di testa che avrebbero abbassato Uniti per Villongo ai ranghi leghisti dilaniati da lotte intestine. Ora arriva il bello, tenere coeso un gruppo con molte anime al suo interno. Le vera lista civica trasversale sarà in grado di tendersi come una molla senza saltare? Belometti però non è donna da farsi tirare la giacchetta anche se i suoi detrattori la identificano come "donna schermo". Provvidenziale.
Alberto Piccioli Cappelli – Il favorito sgonfiato
I partiti alle sue spalle non sono bastati. Lega e Pdl, Piccioli ha avuto l'appoggio del Pdl ufficiale e il Presidente della Provincia **Ettore Pirovano** gli ha tirato la volata in campagna elettorale, hanno fatto flop. Niente terzo mandato nonostante fosse indicato da molti, anche in ambienti istituzionali, il favorito. Effetto Belometti o dell'unità quella che non ha avuto la Lega, anche se Piccioli in lista con Boni e dietro lo scudo del simbolo leghista ci sarebbe andato… Ora si concentrerà "anima e core" sulla Provincia, è capogruppo in Consiglio, forse abbandonando definitivamente qualsiasi speranza politica su Villongo. Misurato.
Alberto Bonzi – L'eterno enfant prodige
La Lega se vuole ripartire a Villongo deve puntare su di lui, ed anche questa volta Bonzi l'ha dimostrato sul campo andandosi a prendere 103 preferenze. Numeri da vittoria considerando che il top score di Uniti per Villongo **Giorgio Brescianini** ha racimolato 122 preferenze. Se la Lega non si fosse presentata spaccata avrebbe avuto quasi sicuramente la carica di Vicesindaco. Ora minoranza per farsi ancora un po' le ossa e forse in questi anni i muscoli si faranno più saldi in attesa di più alti voli politici che lo portino lontano. Certezza.
Marco Consoli – La bomba inesplosa
Almeno ci ha provato ma si è buttato di pancia e non di testa. Ha tirato calci a destra e a manca per tutta la campagna elettorale ma più ne tiri più la gente si allontana. Ora il suo nemico pubblico numero uno non c'è più, quella Lorena Boni che vedeva come il fumo negli occhi. Non per merito suo ma almeno su una cosa l'ha avuta vinta. Ora lancia l'idea di un'associazione per non disperdere il materiale umano e il consenso ma il peso di poco più di 200 voti è troppo leggero… Testone.

COMUNICAZIONE

L'esposto di Consoli al CO.RE.COM.

Sull'ultimo numero di Araberara veniva pubblicata una pubblicità elettorale della lista del sindaco uscente **Lorena Boni**. Il candidato a sindaco **Marco Consoli** presentava un esposto al CO.RE.COM. (Comitato Regionale per le comunicazioni) in cui contestava la mancata indicazione del "Committente politico" sulla pubblicità stessa. Il nostro direttore inviava al CO.RE.COM. una memoria in cui veniva evidenziato come per le elezioni comunali e provinciali la legge non lo prevedesse. Lo stesso CO.RE.COM. prendeva atto della precisazione ma rilevava al tempo stesso che era mancata la "comunicazione preventiva" della pubblicità elettorale sul numero precedente del giornale. Il nostro Direttore faceva presente che era stata inviata a tutti e quattro i candidati la proposta con la tabella dei costi e che tale tabella era stata pubblicata sul sito del giornale. Il CO.RE.COM. pur evidenziando una mancanza formale sul cartaceo, prendeva atto della "buona fede della testata" e archiviava la pratica concordando che avremmo dato comunque comunicazione della vicenda, in accordo con il legale di Marco Consoli, su questo numero di Araberara. Fatto.

I NON ELETTI
Lista - Uniti per Villongo.
Delia Marchetti (27), Marco Cristinelli (19), Omar Dotti (19)
Lista - Nuovo impegno per Villongo.
Fabrizio Vitali (72 voti), Michele Pievani (59), Cristina Bresciani (44 voti), Giuseppe Polini (35), Rocco Manenti (33), Valentina Vavassori (25), Stefania Selmi (21), Nicolas Barozzi (19) e Mauro Chiodo (11).

COMMENTO

Il karakiri della Lega

(p.b.) Un anno fa, di questi tempi, ai primi dissapori in casa Lega, avevamo fatto una facile profezia, poteva finire come ad Albino. Dove la Lega si era spaccata in due e aveva vinto alla grande il centrosinistra. Anche in questo caso il karakiri della Lega a Villongo ha spianato la strada alla lista di "*Uniti per Villongo*" e alla nuova sindaca **Maria Ori Belometti**, a capo di una lista civica che, semplificando, si può ricondurre al centrosinistra. Belometti che aveva confidato al nostro giornale di ispirarsi all'incredibile storia di una martire (laica) dell'intolleranza religiosa, filosofa, Ipazia, Ma non era evidentemente disposta a subire alcun martirio. Non che la nuova sindaca sia atea, anzi, il collegamento con gli ambienti parrocchiali è molto stretto. Così, dopo tre mandati di dominio leghista, la spaccatura tra "barbari sognanti" e "cerchisti", con il cerchiobottismo della Lega ufficiale che non ha concesso il simbolo ai duellanti, Villongo passa di mano. La Lega comunque nei consensi a prima vista non avrebbe subito un tracollo, i voti delle due liste, sommati, darebbero la maggioranza, anche se soltanto per un centinaio di voti. E cinque anni fa la Lega unita, aveva portato in dote a Lorena Boni 1.614 voti, molti meno di quelli ottenuti in questa tornata con le due liste. Ma allora c'era comunque una lista ispirata a Pdl che questa volta ha appoggiato Piccioli Cappelli con qualche fuoriuscito sparso in altre liste. Quindi se si tiene conto dei voti di Pdl, c'è stato un tracollo di voti. Il problema è comunque di quale Lega parlare, perché l'incompatibilità tra i due gruppi (la sindaca **Lorena Boni** da una parte, l'ex sindaco **Alberto Piccioli Cappelli** dall'altra) più che politica, era ormai personale. La favoletta del diverbio su un… senso unico a Seranica, il quartiere di là dello stradone provinciale, valeva per l'ufficialità, così come i dissensi sul piano del traffico. Il solco era stato scavato come nella favola di Romolo e Remo e guai a chi saltava il fosso.
Intanto la nuova sindaca fa le sue prime dichiarazioni da prima cittadina: "*Sono stordita e contenta per la fiducia"*, dichiara, "*spero di non deludere i cittadini. Il gruppo ha lavorato benissimo"*. Poi una pausa, un respiro lungo: "*Devo ancora abituarmi all'idea"*. Solite domande, cosa farà da subito? "*Prima cosa ringraziare chi mi ha votato, soprattutto gli abitanti di S. Alessandro, la parte vecchia del paese"*. Ha già pensato alla Giunta? *"La giunta sarà in base alle preferenze"*. Un'occhiata alle preferenze e i primi due nomi sono quelli di **Giorgio Brescianini** (121 preferenze) e di **Ennio Citaristi** (107). A seguire ci sarebbero **Danilo Bellini** (87) e **Mario Vicini** (81) e la Giunta sarebbe fatta, anche perché la nuova sindaca ha annunciato di non volere assessori esterni. La sua indennità? Piena, ma attenzione, andrà alle due scuole materne della cittadina del basso Sebino. E dopo aver ringraziato, subito al lavoro per fare che cosa? "*C'è il bilancio da approvare e poi la festa dello sport"*. La spaccatura della Lega l'ha favorita… "*La vittoria va a merito dei cittadini che volevano cambiare le cose. Gli stessi cittadini ormai annoiati dalle beghe della Lega"*. Ci sono noie che producono felicità (altrui).
E così la Lega, oltre ai grandi paesi della bassa (Albano, Mozzo e Curno), perde anche un'altra delle sue roccaforti nelle valli, fallendo le controffensive ai suoi domini perduti (Leffe, Gandino e Nembro).

Basso Sebino

il SINDACO

Maria Ori Belometti
Voti: 1.641 (44,79%)

la MAGGIORANZA

Giorgio Brescianini
Preferenze: 121

Ennio Citaristi
Preferenze: 107

Danilo Bellini
Preferenze: 87

Mario Vicini
Preferenze: 81

Roberta Rinaldi
Preferenze: 69

Non eletti "Uniti per Villongo"

Delia Marchetti
Preferenze: 39

Marco Cristinelli
Preferenze: 19

Omar Dotti
Preferenze: 19

la MINORANZA

Alberto Chiodini
Preferenze: 51

Pierluigi Marini
Preferenze: 50

Alberto Piccioli Cappelli
Voti: 991 (27,05%)

Alberto Bonzi
Preferenze: 103

Lorena Boni
Voti: 785 (21,43%)

Val Calepio

GORLAGO – SALVI (MINORANZA) ALL'ATTACCO SUL PGT

"Pgt non condiviso con la popolazione e con nuovi insediamenti urbanistici"

Il comune di Gorlago ha adottato il Piano di Governo del Territorio ed ora si va verso l'approvazione definitiva. Nei banchi della minoranza però rimangono alcuni dubbi sul piano presentato dal sindaco **Luigi Pedrini**.

Dubbi che il capogruppo **Luca Salvi** ha espresso alla maggioranza e torna a ribadire in questo articolo: "*Partiamo dalla questione della partecipazione della popolazione alla stesura del PGT. La legge regionale 12/2005 con riferimento al PGT, definisce la partecipazione dei cittadini e delle associazioni culturali, sportive e di categoria presenti sul territorio, come una delle priorità del nuovo strumento di pianificazione.*

Luca Salvi

Il Comune di Gorlago ha avviato formalmente la fase preliminare del procedimento e ha stabilito il termine entro il quale chiunque poteva presentare proposte e suggerimenti.

Sono arrivate 74 proposte, come ha dichiarato successivamente in diverse occasioni l'Assessore, la quasi totalità delle istanze raccolte è orientata verso richieste di soddisfacimento di interessi particolari e, prevalentemente inerenti le trasformazioni d'uso di lotti di proprietà in suoli edificabili, sono pressoché assenti i suggerimenti e le proposte per la tutela degli interessi diffusi di cui parla la legge. Per noi appare chiaro che questa maggioranza non essendosi preoccupata di informare sufficientemente la cittadinanza sul ruolo partecipativo che le competeva, ha avuto come uniche proposte quelle di interessi privati".

E' successo anche in altri Comuni. Ma la legge prevedeva assemblee pubbliche in cui spiegare il nuovo strumento. *"E' stato distribuito un questionario ma non sono stati dati i risultati. Ci sono stati incontri ma non aperti, sostituiti da incontri con poche rappresentanze. Solo il 7 marzo 2012 c'è stato un incontro per la presentazione della bozza del piano con scarsissima partecipazione.*

Luigi Pedrini

E si è volato talmente alto che si sono appena sfiorate le linee guida della pianificazione del nostro territorio evitando di entrare davvero nel merito, si è scelto forse non a caso giorno e ora in concomitanza con una funzione religiosa pur essendo benissimo a conoscenza della folta partecipazione della nostra comunità a questi eventi.

Ci stupisce che una maggioranza sempre solerte a pubblicare e distribuire volantini e giornalini farciti con dovizie di particolari e ricche documentazioni fotografiche, lasciando la minoranza senza diritti di replica se non un misero articolo di 25 righe, si sia limitata a pubblicare, come prevede la legge su un giornale a tiratura locale e a trasmettere sul pannello luminoso questo importante appuntamento pur sapendo la difficile e lenta lettura dello stesso tra un messaggio e l'altro, la cosa per altro è stata fatta presente anche durante l'assemblea dal pubblico.

E' stata inoltre istituita la consulta urbanistica con il gravoso compito di accompagnare le fasi della nascita del PGT, purtroppo però questa maggioranza si è dimenticata di convocarla proprio quando il Documento di Piano e il Piano dei Servizi sono stati concretizzati con il Piano delle Regole".

Luca Salvi passa poi a valutare le scelte fatte nel nuovo PGT: "*Dichiarate di voler gestire il territorio riducendo lo spreco e poi inserite un ambito di trasformazione AT1 di superficie talmente grande senza minimamente chiarire ed approfondirne la vocazione futura, e un secondo ambito di trasformazione AT2 a vocazione commerciale.*

Tutto questo non solo contrasta con i principi da voi enunciati ma anche dai suggerimenti emersi dalla consulta urbanistica che riteneva non necessari nuovi insediamenti commerciali, ma soprattutto contrasta con i fatti e col mercato poiché ad oggi proprio di fronte all'ambito in oggetto c'è un'area a vocazione commerciale all'interno del PII Volta che proprio a causa delle scarse richieste del mercato tarda a prendere forma. Siamo perplessi su alcune scelte che porteranno senza ombra di dubbio ad un fiume di ricorsi da parte della popolazione con il rischio di dover rimborsare tributi pagati se non a rivedere il piano.

Ci chiediamo inoltre quanti dei signori assessori e consiglieri che fra poco si appesteranno a votare hanno davvero approfondito il PGT a tal punto di averne sufficientemente chiari i contenuti considerate le difficoltà oggettive che sta riscontrando l'ufficio tecnico, che senza nulla togliere a tutti noi, ha di gran lunga una preparazione superiore.

Dite di voler riqualificare il centro storico: fatte salve le misure legate all'incentivazione delle locazioni per le quali si tratterà di capire quale sarà la risposta da parte degli operatori, non troviamo nel vostro piano, nessuna premessa perché ciò avvenga, nessuno strumento atto a definire con chiarezza la priorità e centralità del nostro centro storico".

GRUMELLO DEL MONTE – CITTADINA SPACCATA SULL'INCHIESTA ALLA LOCATELLI SPA

"A noi l'inquinamento, Locatelli invece è su in collina pasteggiando a caviale e champagne".

"Ma almeno lui è stato sincero…"

(An. Ma.) *"Cosa vuoi andare a tirare fuori ora…"*. Un velo di rassegnazione copre l'inchiesta giudiziaria che ha investito l'imprenditore grumellese **Pierluca Locatelli**, coinvolto in un presunto traffico illecito di rifiuti.

La cittadina di Grumello del Monte è spaccata in due nel giudicare gli atti processuali che hanno portato in carcere l'imprenditore ora agli arresti domiciliari proprio nella cittadina della Val Calepio.

Adesso è arrivata un'ulteriore stangata, la petizione con più di 200 firme discussa nell'ultimo Consiglio Comunale e che chiede analisi approfondite su tutte le opere fatte in passato da Locatelli per l'amministrazione comunale grumellese. Perché Grumello è la casa di Locatelli anche professionalmente, ha la sede della sua società di costruzioni ed è stata negli anni un vero e proprio trampolino di lancio verso gli appalti grossi. Grumello è la culla di Locatelli e la partenza per la sua scalata. Molte opere fatte in passato e strategiche per la comunità come la Casa Famiglia, le Scuole Elementari "Paolo Ravasio" ma soprattutto Piazza Camozzi il cuore pulsante della cittadina.

Lavori che ora sono finiti sotto la lente di ingrandimento. *"Abbiamo deciso di partire dalle scuole per l'opera di analisi* – ha dichiarato la sindachessa **Nicoletta Nori** – *dall'area verde della scuola elementare"*. Un luogo frequentato giornalmente da oltre 400 persone tra bambini ed insegnati.

Se l'amministrazione parte dalla scuola noi per la nostra inchiesta partiamo dalla piazza, il luogo principe per le "sentenze" e per gli affondi. *"Ora la soluzione è ribaltare tutto?* – spiega **Sergio Corini** – *"se il Comune trova qualche cosa di strano sotto il cemento non penso abbia la disponibilità economica di risistemare tutto. Quanto ci vorrà 11 milioni? Bisognava controllare prima…"*.

Nonostante le inchieste Locatelli mantiene stabile la sua reputazione agli occhi dei cittadini… *"Io lo conosco fin da piccolo è un bravo ragazzo, l'ho incontrato più volte in queste settimane e mi ha ripetuto spesso che lui si sente apposto per la faccenda dell'inquinamento. Magari ci sarà qualche cosa di strano ma non bisogna metterla giù così dura"*. **L.A.** invece la mette proprio giù dura… *"Locatelli non può fare quello che ha fatto e passare impunito. La falda è inquinata e lui sta sul monte con caviale e champagne mentre noi qua in paese ci sorbiamo l'inquinamento per i sui traffici. Ora per colpa sua 1000 persone sono a casa e lui se la vive alla grande sul monte"*. Siete preoccupati? *"Certo che lo siamo, vivo a Grumello da 10 anni e non era mai capitata una situazione simile, in molti magari stanno zitti e non fanno affiorare la loro preoccupazione ma c'è in paese"*. E ora come vede la situazione che si è creata, con i cittadini che chiedono a gran voce analisi per accertare l'eventuale inquinamento? *"Per me possono fare quello che vogliono ma ora è troppo tardi. Bisognava pensarci prima, alla fine gira e rigira Locatelli l'ha fatto solo per i soldi, ne aveva tanti e ne voleva ancora…Ora chi li paga gli operai che sono a casa?"*.

C'è amarezza ma anche tanta comprensione. Avvicino un gruppetto di pensionati seduti sulla panchina in piazza. Da questo lato l'aria è meno tesa: *"La faccenda è davvero delicata* – spiegano **Sergio, Aldo** e **Carlo** – *"finché non ci sono le prove non si può dire ancora niente di certo.*

Ci dispiace parecchio soprattutto per gli operai". Rassegnazione e preoccupazione sono i sentimenti dominanti: *"Ora butteranno tutto all'aria e magari non troveranno niente. Ci dispiace perché siamo suoi compaesani. Siamo sicuri che Locatelli pagherà quello che ha confessato ma il nostro primo pensiero va agli operai…"*.

Ma è possibile che nessuno tra la gente non si fosse accorto di nulla? *"Effettivamente il fatto che prendesse lui tutti gli appalti era una cosa un po' strana. Ma Locatelli ha sempre fatto del bene e poi così fanno tutti no?"*.

E ora cosa vi aspettate? *"La gente chiacchera ma prima di giudicare ci vogliono le prove. Negli altri comuni in cui i cantieri sono andati sotto inchiesta Locatelli è risultato apposto. Speriamo sia così anche qua a Grumello. La faccenda è preoccupante soprattutto per i bambini delle scuole, se il terreno dovesse risultare inquinato non so cosa succederà…"*. Come avete reagito all'inchiesta che ha investito l'imprenditore grumellese? *"Per noi è stato un bel colpo, è deprimente fare un giro intorno alla sede della Locatelli e vedere tutto fermo. Conoscevamo molto bene il padre e Pierluca da piccolo, non vogliamo giudicare subito ma la cosa ci ha scosso. La famiglia Locatelli ha dato tanto alla nostra comunità, a tutti dagli anziani ai giovani. Almeno lui è stato sincero è l'Italia che va a picco e si porta dietro anche queste nostra piccole realtà"*. Certo è che qualcuno, anche tra i nostri "piccoli", tira per affondarla.

CHIUDUNO – POLEMICHE SULLA KERMESSE AL PALASETTEMBRE, 30.000 PRESENZE IN QUATTRO GIORNI

La Woodstock marocchina:

cous cous, cavalli e parcheggio selvaggio.

Il Sindaco: "Certa gente sta bene a casa sua".

5000 euro di risarcimento dagli organizzatori

(An. Ma.) *"Tùrna a ca' gh'è negòt de bel…"* in una Chiuduno blindata così mi accoglie un membro della protezione civile locale. Il corpo dei vigile e dei volontari macina straordinari, strade bloccate e fiumane di marocchini che colorano l'asfalto.

Le prima Festa Marocchina Italiana ha chiuso i battenti al Palasettembre di Chiuduno ma le polemiche, soprattutto da parte della cittadinanza, divampano. Parcheggio selvaggio e viabilità al collasso, queste le problematiche che ha dovuto gestire il Sindaco **Stefano Locatelli** sedando anche i cittadini in rivolta che si sono scatenati inondando l'amministrazione di messaggi: *"Zona sotto la stazione....prigionieri in casa nostra! La zona rossa del G8 di Genova a confronto era un luna park! Nemmeno la pioggia li ha fermati..."* e ancora: *"Questa è la prova che se decidessero un bel giorno di invaderci dobbiamo lasciargli tutto e fuggire. E comunque ho fatto un bel giro in paese, non credo che sia colpa solo dell'organizzazione se pisciano ovunque, buttano bottiglie di birra sul marciapiede, se non conoscono il codice della strada e la civiltà non è proprio il loro forte"*. Cittadini che ce l'hanno principalmente con chi ha dato i permessi ma l'amministrazione para il colpo. *"Non mi aspettavo un evento di tale portata* – spiega il Sindaco – *mi hanno imbrogliato"*. Certo è che i presupposti, già dal nome dell'evento , erano ben chiari… *"Gli organizzatori mi avevano presentato l'evento in modo totalmente diverso, uno scambio di rapporti commerciali tra aziende di due paese diversi"*. E il Sindaco che si aspettava forse colletti bianchi e strette di mano è caduto giù dal pero. Tuttavia un giro al Palasettembre in quei giorni non era nulla di drammatico, tante famiglie e abbracci di chi magari non si vedeva da anni. La viabilità però era un disastro ma questo è un annoso problema che Chiuduno si porta in groppa da anni. Certo qualcuno ha alzato un po' il gomito e il Sindaco ha subito denunciato: *"Stiamo di fronte ad una grave mancanza di rispetto, c'è chi ha preso i prati come bagni pubblici, stanno abusando della pazienza dei cittadini Chiudunesi"*. E di fatti sono subito partite le contromosse, il Sindaco oltre che a chiudere in anticipo la festa ha blindato il Palasettembre con Polizia e Carabinieri. Ora però chiede anche il conto: *"Ho chiesto all'organizzazione di versare al Comune la cifra di 5000 euro per coprire gli straordinari dei vigili urbani e i danni fatti dai partecipanti. Ma non solo una parte dei soldi saranno girati ai gruppi di volontari che hanno pattugliato la zona nei giorni della festa"*. Marocchini no, marocchini sì, su Chiuduno pende un grosso macigno, la viabilità problematica e i parcheggi carenti intorno al Palasettembre, una struttura calata nel pieno di una zona residenziale, senza servizi adeguati. Ora arriverà a breve "Lo spirito del pianeta" e si porterà con se l'ennesima onda di polemiche.

CASTELLI CALEPIO LAVORI PUBBLICI

Conclusa la prima (e unica) opera di Bizzoni: il Parco Morosini

Un progetto durato tre anni

(An. Ma.) Alla fine ce l'ha fatta anche il Sindaco di Castelli Calepio **Flavio Bizzoni** a riempire l'album dei ricordi con la sua prima opera pubblica. Il Parco Morosini è concluso, la zona verde nel pieno dell'agglomerato residenziale di Cividino vede già i primi ospiti, bambini e mamme con il passeggino inconsapevoli di quanto questa nuova struttura sia costata. Il progetto approvato nel 2009 dalla precedente amministrazione leghista di **Clementina Belotti** era già allora in dirittura d'arrivo. Iter progettuale già approvato mancava solo di mettere la prima… zolla. Poi c'è stato il cambio di amministrazione, Bizzoni si insedia e stravolge il progetto, tuttavia il Parco Morosini non è l'unica vittima delle mire decisionistiche del Sindaco. Anche i lavori nel centro storico della frazione di Calepio da quando si è insediato Bizzoni hanno subito una decisa battuta d'arresto. Anche qui progetto stravolto proprio nel pieno del rimpastone di Giunta costato caro all'ex Assessore ai lavori pubblici **Walter Boni**. In mezzo una vagonata di polemiche e l'ombra di un centro commerciale nuovo di zecca nella frazione di Quintano che pesa come un macigno. Malumori che non hanno risparmiato il Parco Morosini, numerose le lettere dei residenti della zona protocollate in Comune in cui si chiede all'amministrazione di portare a termine i lavori in breve tempo. Ora Bizzoni ha accontentato i suoi cittadini ma è una vittoria di Pirro considerando il tempo che ci ha messo, 3 anni, i costi lievitati per i continui ripensamenti e il prezzo politico e di consenso che ha fatto ascendere quest'opera a simbolo del mandato bizzoniano. Ora arriverà il centro commerciale di Quintano e forse, con i proventi dell'operazione, si sbloccheranno le opere pubbliche ma sarà troppo tardi perché Bizzoni le veda completate allo scadere del suo primo mandato. Ah dimenticavo prima c'è da portare a casa un Pgt in alto mare…

A fine giugno il nuovo parroco di Cividino. Don Marco: "Oratorio in dirittura d'arrivo"

(An. Ma.) A Cividino, una delle frazioni del Comune di Castelli Calepio imperversa il "toto Parroco". **Don Marco Perletti**, pastore di transizione, sta preparando il terreno e nel frattempo si sporca le mani con il cantiere del nuovo oratorio dedicato a San Giovanni Bosco pronto a breve: *"Siamo in dirittura d'arrivo, i lavori procedono spediti e senza intoppi"*. Ma l'argomento caldo è un altro. I cittadini vogliono conoscere l'identità del nuovo Parroco, c'è fermento nell'aria ma Don Marco ha la bocca cucita: *"Non si sa ancora e se anche lo sapessi non vado sicuramente a dirlo ai giornalisti"*. Nella Curia bergamasca c'è grande movimento di uomini e di anime, turbine tenuto in gran segreto dalle alte sfere. L'ordine è non dire nulla, almeno non prima dell'ufficialità. Cittadini quindi a bocca asciutta e parroci che non concedono un centimetro.

CAROBBIO DEGLI ANGELI

La minoranza: impossibile accedere agli atti. Il sindaco: potete chiederli in orario d'ufficio

Nuovo braccio di ferro tra la maggioranza che guida il comune di Carobbio degli Angeli e il gruppo *Insieme per Cambiare,* stavolta la questione riguardava l'accesso alla documentazione che, secondo la minoranza, non viene concessa ai consiglieri di opposizione. "*Da tempo denunciamo l'impossibilità di accedere alla documentazione che ci serve* – spiega **Vittorio Borali** – *e chiediamo la sindaco di permetterci di visionare i documenti che rientrano poi nella discussione consiliare. Senza questi documenti per noi è impossibile capire cosa accade a Carobbio degli Angeli e realizzare un buon lavoro. Quindi chiediamo al sindaco* **Antonio Parsani** *di poter accedere ai documenti negli orari d'ufficio"*. Il sindaco però ha risposto alla minoranza spiegando che*: "I documenti sono accessibili negli orari di apertura al pubblico, come del resto era quando eravate voi alla maggioranza*". Spiegazione secca e breve alla quale però la minoranza ha nuovamente replicato: "*Sarebbe bello poter accedere negli orari di apertura al pubblico, peccato che con la ristrettezza di dipendenti, oggi è quasi impossibile accedere ai documenti negli orari d'ufficio visto che ad esempio l'ufficio tecnico rimane aperto poche ore alla settimana. Proprio per questo chiediamo di poter accedere negli orari di presenza dei dipendenti in municipio. Questo anche per non sovrapporci, nelle poche ore di apertura al pubblico, ai cittadini che chiedono un servizio".*

CREDARO – ALLE CASSE COMUNALI 140 MILA EURO IN PIÙ: IMU AI MINIMI

Addizionale Irpef dallo 0,2% allo 0,6%.

E' il male minore, non colpisce i ceti disagiati"

(An. Ma.) Nell'ultima seduta consigliare di mercoledì 9 maggio l'amministrazione leghista della sindachessa **Heidi Andreina** ha approvato il bilancio di previsione. Imu e addizionale Irpef sono stati gli argomenti caldi della seduta. L'aumento dell'addizionale Irpef che passa dallo 0,2% allo 0,6% è diventato effettivo e la sindachessa Andreina para il colpo: *"Molti comuni l'hanno fatto, siamo stati costretti per mantenere gratuiti alcuni servizi sociali. E il male minore ma soprattutto questo aumento non colpisce i ceti più disagiati ma solo quelli con un reddito medio-alto. Sto preparando in questi giorni una lettera per descrivere nei dettagli questa manovra, alla fine la gente capirà le ragioni di questa scelta"*. 80 euro l'anno di media per ogni contribuente Irpef il peso di questa variazione che però è sostanziale per far respirare le casse comunali gravate dai tagli ai contributi statali e dalle manovre fiscali governative. 140.000 euro in più a bilancio per il Comune hanno calcolato gli uffici comunali, risorse preziose in un periodo di vacche magre. La sindachessa Andreina: *"Ci permetterà di riprendere una certa capacità contrattuale e finalmente possiamo accendere un mutuo per iniziare i lavori per l'area feste. Da quando mi sono insediata, ben otto anni fa, non abbiamo aumentato nessuna tassa. Sull'aumento dell'Irpef ci abbiamo pensato molto ma siamo stati costretti a fare una manovre simile…"*. Per una cosa che sale c'è qualcosa che scende… l'Imu per esempio l'avete lasciato al minimo sia sulla prima casa che sulla seconda… *"Sì, non abbiamo aumentato nulla anche perché la nuova tassa davvero colpisce tutti mentre l'Irpef solo i cittadini con più disponibilità economica"*. Parliamo del progetto dell'area feste, su che cifra si attesta il mutuo che avete acceso per iniziare i lavori? *"250.000 euro, un mutuo base per iniziare con il primo lotto dei lavori, il secondo lotto l'abbiamo predisposto per il 2013 mentre il terzo per il 2014 proprio alla scadenza del mio secondo mandato"*. Un doppio mandato che si concluderà con i botti se riuscirà a portare a termine un progetto complesso e così atteso dalla cittadinanza… *"Speriamo di riuscire a completare i lavori se no i botti li faranno gli altri a spese mie…"*. Ha già pensato al suo futuro politico dopo il termine del suo secondo mandato da sindaco? *"Assolutamente no, l'unica cosa che so è che continuerò ad essere al servizio del mio partito…"*.

GORLAGO ASTERISCO MOBILI

I MOBILI CHE PREFERISCO

GORLAGO – VIA 1° MAGGIO, 15
Tel. 035 952069 a 100 mt dal Bowling
ORARI DI APERTURA: 9.00-12.00 14.30-19.00
Chiuso i festivi e il lunedì mattina

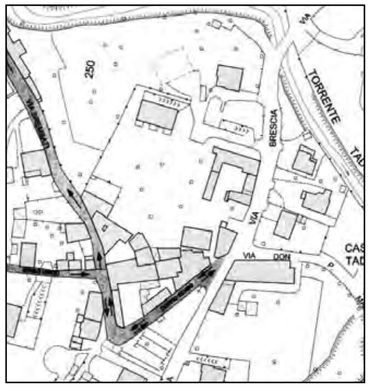
vedi le caratteristiche e le altre offerte su:
www.asteriscomobili.it

Basso Sebino

Trescore Val Cavallina

TRESCORE – RICHIESTA DELLE MINORANZE

Ripristinare il doppio senso in via Brembati



Modificare la viabilità in via Brembati, per dare un aiuto concreto ai residenti costretti ad un lungo giro per poter tornare nelle loro abitazioni. Questa la richiesta fatta dalle minoranze di 'Trescore Aperta', 'Trescore ci sta a cuore' e 'PdL' per aiutare i residenti della zona posta al confine con Gorlago. In questi mesi infatti la chiusura di via San Cassiano ha reso ancora più complicata la viabilità nella via con i residenti costretti a lunghi giri visto che da alcuni anni via Brembati è diventata una via a senso unico. "*La viabilità in località Riva* – ha spiegato **Michele Zambelli** in consiglio comunale – *presenta delle innegabili criticità dovute alla chiusura di via San Cassianoi per permettere l'esecuzione dei lavori riguardanti la variante alla statale 42. Giornalmente poi si assiste a veicoli che percorrono via Brembati nel senso di marcia vietato con evidenti situazioni di pericolo per tutti. Considerando poi che in passato la via era a doppio senso e che la chiusura di via San Cassiano ha subito delle proroghe che si prolungheranno fino alla fine dei lavori della statale 42 chiediamo il ripristino del doppio senso di marcia in via Brembati, nel tratto tra via don Bosco e via Brescia, almeno sino alla riapertura di via San Cassiano"*. Le minoranze hanno poi fatto notare come gran parte del traffico prima convogliato su via Brembati oggi passa sulla provinciale 89, bici e moto compresi e tutto questo rende piàù caotica la circolazione della zona e soprattutto più pericolosa per gli utenti deboli della strada

TRESCORE - ZANDOBBIO

I trattori di Gigi a "Paese in Festa"

I trattori storici del gruppo 'Gli amici di Gigi trattore' sbarcano alla festa di Zandobbio per portare una fetta di mondo agricolo. Gli *Amici di Gigi Trattore* con la collaborazione dell' amministrazione comunale di Zandobbio,il 25 Aprile hanno organizzato all'interno della consueta manifestazione"PAESE IN FESTA",un esposizione di trattori d'epoca,che ha suscitato molto interesse tra i passanti,grazie anche alla complicità del bel tempo. Il gruppo coglie l'occasione di ringraziare l'amministrazione comunale e un grazie speciale al sindaco, sperando in una lunga collaborazione di essa. Infine il gruppo rivolge un ringraziamento speciale a tutti i componenti del gruppo che hanno partecipato con entusiasmo e allegria.

TRESCORE – CONTINUA LA PROTESTA DEI VIGILI

I sindacati "diffidano" il sindaco Finazzi: "Uso inappropriato della Protezione Civile"

Sembrava essersi assopita dopo una fiammata ad inizio anno, ed invece ecco che il braccio di ferro tra vigili e amministrazione comunale di Trescore Balneario torna a rinfocolarsi con una prima grave conseguenza, l'annullamento del mercato settimanale del martedì, che doveva tenersi il primo maggio. Il 26 aprile il Coordinamento Sindacale Autonomo (C.S.A.) di Bergamo scrive una lettera al dipartimento di Protezione Civile di Roma, al Capo della Protezione Civile **Franco Gabrielli** e al Prefetto di Bergamo **Camillo Andreana**. Tema della lettera è l'utilizzo non corretto della Protezione Civile di Trescore, che secondo il C.S.A. sarebbe stata impiegata al posto degli agenti in stato di agitazione. "*Con la presente lo scrivente Sindacato desidera rappresentare agli Illustrissimi destinatari della presente il non corretto uso della Protezione Civile da parte del signor Sindaco del Comune di Trescore Balneario (Bg) Rag.* **Alberto Finazzi**".

Il C.S.A. entra poi nei dettagli della situazione creatasi a Trescore: "*Avendo il Corpo di Polizia Locale di Trescore Balneario dichiarato lo stato di agitazione alcuni mesi fa, status d'agitazione ancora in essere e che pertanto potrebbe vedere l'utilizzo improprio della Protezione Civile in sostituzione della Polizia Locale quale atto del Sindaco ad inficiare la contrapposizione sindacale, si è stati informati dagli agenti, durante le assemblee sindacali, dell'uso fatto, dal Sindaco, della Protezione Civile di Trescore Balneario. Infatti è stato riferito che la Protezione Civile ha svolto, e svolge, compiti che non appartengono a tale istituzione, ovvero quelle di Polizia di Prevenzione, Polizia Stradale e Pubblica Sicurezza. Nella fattispecie si sono riscontrati e si contesta l'uso della Protezione Civile in servizi quali: servizi di viabilità (senza la presenza di altri organi di Polizia) durante manifestazioni cittadine; ronde di controllo nel centro del paese senza la co-presenza di Forze di Polizia; Tali servizi, tra l'altro non espletati in condizioni di emergenza e/o calamità che solo in tal caso sarebbero giustificabili, sono propri, invece, degli organi preposti dalle normative (T.U.L.P.S. - Codice della Strada etc.) ovvero Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale etc.. Si vuole sottolineare la gravità dell'uso che è stato fatto, sempre da parte del signor Sindaco, della Protezione Civile quale ronde di controllo, senza alcun documento scritto da parte del Sindaco di 'conferimento' di tale incarico alla stessa e senza alcune copertura assicurativa specifica a tale ruolo (se conferibile) per gli operatori/volontari*". Insomma, per il sindacato, Alberto Finazzi utilizzerebbe di fatto la Protezione Civile al posto degli agenti in stato di agitazione, con funzioni di controllo del territorio, della viabilità e di altre funzioni spettanti invece alle forze di polizia.

Alberto Finazzi

Da qui la richiesta di un intervento da Roma e da via Tasso. "*Alla luce di quanto sopra, per il rispetto e per la sicurezza degli operatori/volontari della Protezione Civile, per il rispetto dei ruoli tra le Forze dell'Ordine/Forze di Polizia e Protezione Civile e per non vedere vanificata l'azione sindacale a tutela degli agenti, si chiede un Vostro intervento atto a richiamare il signor Sindaco ed evitare che in futuro la Protezione Civile possa essere usata impropriamente*".

La "diffida" al Sindaco

Alla lettera alla Protezione Civile segue il 30 aprile una seconda lettera indirizzata stavolta al sindaco Alberto Finazzi e al Prefetto Andreana da parte dei due sindacati C.S.A. e S.U.L.P.M.: "*Con la presente, i sindacati C.S.A. - Segreteria Provinciale di Bergamo e S.U.L.P.M. Segreteria Provinciale di Bergamo dopo la discussione tenutasi congiuntamente con l'assemblea dei dipendenti del Corpo di Polizia Locale che ha avuto luogo in data 26/04/2012, comunicano ai destinatari della presente quanto segue: 1) il signor Sindaco ha dichiarato in più occasioni che lo stato di agitazione è terminato (ultima dichiarazione sul periodico locale Araberara). Il signor Sindaco forse non è informato che lo stato di agitazione può essere revocato solo e solamente da chi lo ha proclamato. Pertanto, onde fugare ogni dubbio, comunichiamo al signor Sindaco che lo stato di agitazione è ancora in essere, reiterando quindi il predetto stato di agitazione. Inoltre informiamo il signor Sindaco che non ci risulta che il Prefetto si sia espresso a suo favore nella vertenza, in quanto il Prefetto ha solo tentato una mediazione che non è stata colta dal signor Sindaco il quale si era impegnato invece a trovare una soluzione a tale problematica. I risultati di tale impegno non si sono per nulla visti, anzi gli agenti hanno ricevuto solo una delibera di giunta ove si riconosce e si encomia il lavoro profuso dagli stessi durante il servizio, ma senza riconoscergli quanto economicamente doveva essere liquidato. Questa delibera è stata chiaramente recepita come una presa in giro e da qui ci sembra che il signor Sindaco se ne sia lavato le mani....*

"Condotta antisindacale"

2) diffidiamo categoricamente il signor Sindaco nell'organizzare ancora incontri come quello tenutosi in data 09 Marzo 2012, per parlare della vertenza senza la presenza dei delegati sindacali e chiedere se gli operatori avessero intenzione di effettuare ore straordinarie. Questo costituisce condotta antisindacale che, nonostante il preavviso fattole pervenire attraverso il Segretario, ha totalmente ignorato. Consideriamo il Suo comportamento irriguardevole nei confronti dei delegati sindacali e degli agenti stessi che, tra l'altro, avevano chiesto per iscritto l'oggetto della riunione e, per l'ennesima volta, nessuna risposta è stata data. Si informa sin d'ora che, grazie ai Suoi comportamenti, invece di favorire una distensione sindacale sta invece inasprendo i rapporti con le delegazioni sindacali interessate nella vertenza nonché con gli operatori di Polizia Locale. La informiamo che d'ora in poi nulla sarà più tollerato e che sarà notiziata l'Autorità Giudiziaria che sino ad oggi, nella speranza che il tempo potesse portarLe consiglio, si era evitato di contattare e che si potesse trovare una soluzione che invece il Signor Sindaco Finazzi NON VUOLE TROVARE"; situazione tesissima dunque con i sindacati che tornano a ribadire che gli agenti continuano nel loro stato di agitazione e confermano di non voler effettuare ore di straordinario: "3) si diffida il signor Sindaco nel richiedere, anche attraverso il Comandante, se vi è disponibilità di effettuare servizi straordinari. E' già stato ribadito più volte per iscritto che gli operatori non effettueranno ore straordinarie sino a quando non si troverà una soluzione alla vertenza. La reiterazione di tali richieste costituisce condotta antisindacale che sarà denunciata all'Autorità Giudiziaria: 4) si diffida il signor Sindaco nel fare uso della Protezione Civile al posto della Polizia Locale. Comunichiamo di aver già informato gli organi preposti circa l'uso non corretto della Protezione Civile da parte del signor Sindaco. La Protezione Civile ha un inquadramento giuridico ben delineato dalla normativa e che non corrisponde con le attività di Polizia Locale (viabilità stradale, ronde di controllo etc...): 5) si invita il signor Sindaco ad essere un organo politico, come tanto decantato dallo stesso davanti al signor Prefetto quasi come uno scudo per esimersi dalle responsabilità della vertenza ed ad evitare di "scendere per le strade" ad aprire sacchi della pattumiera per identificare eventuali trasgressori. Tale attività non è corretta (si veda prescrizioni del Garante della Privacy) nonché arreca difficoltà agli operatori per le modalità di accertamento. Si vuole evitare di credere che il signor Sindaco voglia creare di proposito difficoltà all'attività degli operatori di Polizia Locale".

"Mansioni non previste"

Per il sindacato poi non ci sarebbe solo un utilizzo scorretto della protezione civile ma anche dell'ausiliario del traffico: "*6) si invita il signor Sindaco ad evitare che tutti i dipendenti che operano nel Settore Polizia Locale svolgano mansioni da loro non previste. L'ausiliare della sosta deve essere utilizzata per il sanzionamento delle soste irregolari e non inviata al mercato del martedì a distribuire e notificare gli atti inerenti la COSAP e la TARSU agli ambulanti. Nella speranza che quanto sopra sia ben chiaro e nella speranza che il signor Sindaco si adoperi REALMENTE per trovare una soluzione alla vertenza in corso onde evitare di dover, nostro malgrado, portare tale vicenda davanti all'Autorità Giudiziaria spendendo soldi dei cittadini di Trescore Balneario, si porgono distinti saluti*".

Secondo il sindacato C.S.A. lo stato di agitazione degli agenti avrebbe poi portato all'annullamento del mercato settimanale che doveva tenersi il primo maggio con evidenti conseguenze sugli ambulanti che hanno dovuto saltare questo appuntamento in quanto nessuno degli operatori avrebbe accettato di effettuare il servizio che doveva essere svolto in straordinario e costringendo quindi il Sindaco a posticiparlo nel pomeriggio di mercoledì 2 Maggio.

SCHEDA

La storia della vertenza

Il braccio di ferro tra vigili e amministrazione comunale inizia a fine anno quando gli agenti di polizia locale decidono di rivolgersi ai sindacati per una richiesta ben precisa. Secondo gli agenti infatti l'amministrazione comunale non avrebbe rispettato gli accordi per i servizi resi durante la Festa dell'Uva e la Festa della Birra, servizi che non dovevano essere pagati come ore straordinarie ma come servizi sui quali c'era un accordo ben preciso con un compenso pattuito. Per quei servizi poi la parrocchia versa un contributo al comune per andare a pagare proprio quelle ore rese dagli agenti durante la festa della Birra organizzata dai ragazzi dell'oratorio. Gli agenti ricorrono ai sindacati di categoria ed inizia uno stato di agitazione e una vertenza che dura ancora oggi.

TRESCORE – FESTA DI PRIMAVERA 2012

Gli alunni in gita nel Plis del Malmera

Una breve parentesi di sole in queste giornate piovose ha accompagnato la festa di Primavera organizzata da Igea in collaborazione con le amministrazioni comunali del Plis del Malmera e dell'istituto scolastico di Trescore. Circa trecento tra alunni delle classi 3- 4 - 5 - della scuola elementare di Trescore Balneario insegnanti e genitori, si sono riversati sui sentieri del PLIS.

"*La giornata* – spiega il presidente del Circolo Culturale Igea **Lucia Zanga** – *è stata organizzata dal Circolo culturale Igea coordinata da* **Pierangelo Rossi**, *il patrocinio dell'Amministrazione comunale e la collaborazione dell' Istituto Edmondo de Amicis. Sabato 28 aprile ha così preso il via la VII edizione della 'Festa della Primavera' giornata didattico - ambientale; per la sicurezza erano presenti la Polizia Locale e la Protezione Civile di Trescore. Usciti da Trescore e imboccato uno dei sentieri che portano nel PLIS siamo arrivati in località Gabbione, attraversato il torrente Malmera e ospitati in un grande prato. Qui c'è stato il saluto della vicaria dott.ssa* **Luisa Bonomelli** *con l'introduzione sulle finalità del Plis a cura dell 'Assessore all' Istruzione* **Loredana Vaghi**. *Con l'aiuto di una mappa l'assessore ha mostrato agli alunni il percorso fatto in mattinata e l'estensione del PLIS sui quattro paesi che ne fanno parte: Trescore, Gorlago, Carobbio e Zandobbio. Il primo intervento della mattinata è stato del comandante* **Corrado Vanini** *del Corpo Forestale dello Stato di Trescore riguardo alla prevenzione degli incendi boschivi dove anche il cittadino è chiamato a collaborare segnalando incendi al 1515, la pulizia del sottobosco da sterpaglie e rovi principali conduttori nella propagazione degli incendi. Vanini ha poi spiegato come un sottobosco pulito garantisce la presenza di specie di uccelli che vi trovano cibo e rifugio; tagli boschivi la dove gli alberi sono ammalati per la salvaguardia degli esemplari sani. Vanini ha terminato dicendo che per lui il lavoro della guardia forestale è il più bello del mondo perchè permette di stare a continuo contatto con la natura e lavorare per la sua tutela. Con l'aiuto di cartelloni preparati dal Circolo si è proseguito alle altre postazioni con diversi argomenti riguardanti gli abitanti del bosco: il loro habitat, l'alimentazione, la riproduzione, le specie sotto protezione legale soprattutto per i rapaci che risentono di una forte persecuzione da parte dei bracconieri, gli stanziali ed i migratori, i nocivi come la volpe e la faina che mangiano le uova di altre specie causandone poco per volta la scomparsa, il cinghiale che con il suo continuo scavare devasta boschi e coltivazioni; la vipera e come affrontarla in caso capiti sui nostri passi; i mammiferi come la lepre, molto presente, ma anche il capriolo e il cervo; gli anfibi tra cui, poco conosciuta, la salamandra. Agli alunni sono stati presentati anche dei nidi (ormai abbandonati) e hanno potute vedere come vengono preparati, dal tipo di materiale, alla forma e dimensione spiegando perché, secondo la temperatura stagionale, vengono costruiti ad altezze diverse sugli alberi. L'ultimo intervento, il più atteso, del gruppo cinofilo Orobie Soccorso di Endine con esibizione del conduttore con il proprio cane e dimostrazione ricerca persone disperse. Dopo la colazione al sacco offerta ai partecipanti sono state distribuite le mappe del PLIS che illustrano anche vari sentieri per le escursioni e un shopper in tessuto naturale con una scritta dedicata a Trescore offerte dall'Assessorato all'Istruzione e dal Circolo Igea. Una mattinata piena e per gli organizzatori la soddisfazione per l'attenzione dimostrata dai partecipanti durante le spiegazioni dei vari argomenti*". In chiusura **Lucia Zanga**, presidente del Circolo culturale Igea, l'Assessore all'Istruzione e la Vicaria hanno ringraziato calorosamente le insegnanti e i genitori per la collaborazione e partecipazione alla manifestazione dando l'arrivederci al prossimo anno.

TRESCORE – CAMBI IN GIUNTA

Loredana Vaghi, la nuova vicesindachessa

Cambio ai vertici della giunta trescorese, il sindaco **Alberto Finazzi** decide di cambiare la sua 'spalla destra' sostituendo al ruolo di vicesindaco **Marco Bellini** con **Loredana Vaghi**. Un cambio giustificato in consiglio comunale come normale avvicendamento, nulla più. La cosa però non poteva che far parlare in paese e far nascere varie ipotesi su questa scelta.

Loredana Vaghi

Perché mai il sindaco decide di 'declassare' Marco Bellini e sostituirlo con Loredana Vaghi? Ci sono stati degli screzi nel gruppo Lega Nord? Ci sono le prime mosse per il dopo Finazzi con il carroccio pronto a scommettere su una donna come sindaco? Marco Bellini non era adatto a sostituire al vertice Finazzi? Insomma la nomina ha lasciato spiazzati molti, compresa la minoranza che non è stata soddisfatta dalle giustificazioni date dal primo cittadino: *"La nomina del nuovo vicesindaco* spiega **Michele Zambelli** - *mi lascia molto perplesso. In Consiglio Comunale il Sindaco non ha dato alcuna motivazione, ha semplicemente detto che Loredana Vaghi sostituisce Marco Bellini. Certamente questo misterioso cambiamento ha scatenato numerose voci di corridoio, alcune delle quali lasciano delle ombre inquietanti. Sarebbe meglio che il Sindaco chiarisse ufficialmente la propria decisione. Il dato di fatto è che in otto anni di amministrazione Finazzi si sono avvicendati ben quattro vice-sindaci: Moretti, Oldrati, Bellini e Vaghi. E non è finita .... Che sia patologico?"*.

Sulla stessa linea si inserisce il commento di **Marco Balsimelli**: *" Pur essendo una cosa usuale anche ad altre Amministrazioni, la vicenda presenta degli aspetti poco chiari. A inizio aprile, sulla base di voci che confermavano la vicenda, abbiamo chiesto riscontro al Sindaco, il quale ci ha risposto che ogni informazione del caso sarebbe stata fornita nelle sede opportune, facendo nascere il dubbio sul perchè un atto così legittimo doveva essere segretato. Nel periodo estivo del 2010, per la contemporanea assenza di Sindaco e vice Sindaco, fu nominato temporaneamente l' Ass. Leone Cantemesse. La comunicazione data al Consiglio comunale è stata molto sintetica, non sono state fornite le motivazioni della scelta, ma soprattutto non sono stati fatti i ringraziamenti di rito al Vice Sindaco uscente tantomeno gli auguri a quello entrante, una cosa piuttosto singolare"*.

A togliere l'alone di mistero (si spera) è lo stesso Marco Bellini che spiega: *"questo è un normale avvicendamento in un determinato ruolo, una cosa della quale avevamo già parlato all'inizio del mandato. Lo partivo come vice sindaco ma se qualcun altro avrebbe maturato esperienza e avesse voluto ricoprire il ruolo lo avrebbe potuto fare con un avvicendamento. E così abbiamo deciso, abbiamo deciso di dare questo incarico a Loredana Vaghi che in questi anni ha lavorato molto e voleva provare a ricoprire questo ruolo importante, così è stato"*.

TRESCORE 20 ANNI DEL CAI

La Festa con Finazzi e Barboni

Il sindaco **Alberto Finazzi** ma anche il consigliere regionale **Mario Barboni,** il coro di Berzo e molte altre associazioni del territorio, tutti riuniti per festeggiare i 30 anni del Cai di Trescore – Valcavallina, gruppo che taglia questo importante traguardo. Una presenza discreta ma costante quella del Cai che negli anni ha moltiplicato i suoi impegni a livello sociale mantenendo sempre fede al suo moto ispiratore, l'amore per la montagna e l'ambiente.

Lago d'Endine
Val Cavallina

BIANZANO

Il sindaco rilancia la festa medievale con i filmini delle vecchie edizioni

Delle serate in compagnia per motivare i cittadini e per lanciare a dovere la festa alla Corte dei Suardo che torna quest'anno dopo un anno di pausa. Il sindaco **Marilena Vitali** ha pensato bene di iniziare a rinfocolare l'entusiasmo per la festa, un po' assopito ultimamente, mostrando le immagini delle vecchie edizioni. *"Dopo un anno di pausa, con entusiasmo e tante aspettative,* - spiega Marilena Vitali - *riprendiamo la nostra attività di promozione del nostro paesello e di organizzazione della Rievocazione Storica. Per creare maggiori stimoli e curiosità, anziché proporre le solite riunioni, abbiamo pensato di organizzare una serie di serate dedicate alla proiezione dei filmati delle edizioni precedenti. Sarà anche l'occasione per presentare di volta in volta il programma 2012, organizzare la manifestazione, esaminare le Vostre proposte e… collaborare!".* Così i volontari e non solo hanno iniziato a ritrovarsi nel teatro dell'oratorio per vedere i filmati delle vecchie edizioni della festa. Dal 1997 fino ad oggi le feste rivivono nello schermo della sala parrocchiale, con le immagini e i ricordi che scorrono lentamente, tra mille commenti e ricordi. Dalla prima festa fino alla festa del 2010. Del resto il sindaco Marilena Vitali aveva già denunciato la poca voglia di partecipare alla festa da parte dei bianzanesi, una delle cause della sospensione della manifestazione. Ora il rilancio in grande stile, nella speranza che il paese torni a vestirsi in abiti medievali

CALENDARIO PROIEZIONI FILMATI
ORE 20.45 IN TEATRO - Ingresso Libero -

1. - 14 aprile: filmato 1997/1998
2. - 21 aprile: filmato 1999/2000
3. - 28 aprile: filmato 2001/2002
4. - 19 maggio: filmato 2003
5. - 26 maggio: filmato 2004
6. - 9 giugno: filmato 2005
7. - 16 giugno: filmato 2006
8. - 30 giugno: filmato 2007
9. - 7 luglio: filmato 2008
10. - 14 luglio: filmato 2009
11. - 28 luglio: filmato 2010

ENDINE/1 – BILANCIO CONSUNTIVO DEL 2011: 305 MILA EURO DI AVANZO

"Promesse ripetute e mai mantenute. Solo illusioni e avanzo non utilizzato per ridurre le imposte ai cittadini"

Polverone a Endine. E questa volta la polemica scoppia sui… numeri, quelli di un bilancio che manda su tutte le furie le minoranze, e ora siamo allo scontro, uno scontro vero e proprio. E intanto il paese è spaccato e le opere pubbliche ferme o quasi: *"Siamo senza parole* – attacca il capogruppo di minoranza **Corrado Ziboni** – *di solito al momento dell'approvazione del bilancio consuntivo i vari delegati relazionavano su quello che avevano fatto o non fatto nel precedente anno invece si è snaturato anche questo momento trasformandolo in un'incombenza burocratica o un perditempo.*

Inoltre per una maggiore partecipazione dei cittadini non è il caso di pubblicizzare la convocazione del consiglio comunale e per un'esposizione più chiara utilizzare slide come avveniva in passato? Invece il sindaco in pochi minuti dà una mole di numeri che probabilmente in pochi riescono a capire".

Ma andiamo alla sostanza: *"In merito poi al rendiconto 2011* – continua Ziboni - *è la copia desolante degli anni precedenti, tante promesse di interventi e opere che non vengono eseguite dando la responsabilità a tutti e tutto ma non a se stessi perché forse perfetti? Si creano solo illusioni a quei pochi che ancora ci credono di realizzare opere di ogni tipo pur sapendo che come si dice da alcuni anni non sarà possibile vista anche la capacità debitoria del Comune. Anzi bisognerà entro un paio di anni ridurla se si vorrà rientrare nei parametri. Si realizza un avanzo di circa euro 305.000 di cui la metà l'avanzo dell'anno prima non applicato. Utilizzatelo come volete per abbattere mutui, per coprire spese, etc ma utilizzatelo, invece no si chiedono ancora soldi ai cittadini pur avendo avanzi di amministrazione che non si utilizzano. E' proprio incomprensibile".*

Quindi? *"Si investe lo 0, per cultura e turismo poco più per il settore ricreativo e sportivo. Settori che andrebbero invece incentivati. Anche quest'anno poi non si riesce a spendere gli stanziamenti previsti per l'acquisto libri come mai? Quando non ci sono soldi non ci sono, qui sono previsti e non si spendono".*

E poi c'è il debito del Comune: *"Che risulta indebitato per oltre 4.400.000 euro e nonostante che gran parte risulta a tasso basso in quanto variabile produrrà nel prossimo futuro l'impossibilità nel rispettare i parametri di indebitamento. Allora perché il continuare a indicare progetti piccoli e grandi che non si realizzeranno? Valle delle Fontane, Plesso Scolastico, marciapiedi Tironega etc?".*

Ziboni se la prende anche con gli oneri di urbanizzazione previsti: "*Si dice in ogni occasione anche se non siamo del settore, che le previsioni non sono veritiere e anche in fase di analisi degli equilibri di bilancio si risponde che la previsione verrà mantenuta ed invece come negli anni passati non è cosi.*

Risultato previsioni per 280.000 euro ed introiti per 95.000 euro sicuramente imprecisi nella valutazione oppure non si ha il polso della situazione immobiliare del territorio".

E per Ziboni gli… assessori spendono troppo: *"Pensiamo che una maggiore attenzione ai risparmi sia auspicabile, soprattutto tra le spese generali, rimborsi amministratori per partecipazione giunte, cellulari assessori etc. penso che sia il caso di dare il buon esempio dalle piccole cose. Per non parlare poi del circa -95% delle spese in conto capitale rispetto alle previsioni, sempre peggio…".*

ENDINE/2

L'altra minoranza:
"Un disastro di spese e progetti che non andranno in porto"

Anche la minoranza guidata da **Sabrina Cocchetti** non ci sta e tuona contro l'amministrazione comunale per il bilancio presentato in questi giorni: *"Tutti sarebbero in grado di far risultare un avanzo di bilancio, basta non iniziare nessuna opera cosa che puntualmente questa amministrazione fa da diversi anni".* Sabrina Cocchetti non va per il sottile: "*E sul capitolo spese è un disastro, nel 2011 non c'era lo stipendio del vigile, e l'amministrazione poteva stringere la cinghia su alcune spese che forse erano superflue".* Esempio? *"Beh, la macchina controllo territorio data in dotazione all'ufficio tecnico o prospettare un'ulteriore riduzione sulle spese di cancelleria sapendo che ormai tutto è informatizzato tant'è vero che nel 2010 era stato speso € 14.100, ulteriori riduzioni potevano riguardare i telefoni cellulari dati in dotazione agli assessori, tagli che anche i comuni più virtuosi stanno facendo per contenere sempre di più la spesa pubblica ed aiutare i cittadini".* E intanto, secondo Sabrina Cocchetti il paese è fermo: *"Il famigerato intervento a valle delle Fontane reclamizzato da questa amministrazione non è partito e diciamolo con molta onestà non partirà mai, è inutile nascondere l'evidenza dei fatti ai cittadini che hanno creduto al loro programma, è inutile che questa amministrazione dia la colpa ad Uniacque. Dovevano sapere che Uniacque era fortemente indebitata, faccio notare che sino a poco tempo fa all'interno della società c'era un rappresentante della maggioranza. E molte altre opere previste non avranno mai un inizio, mi riferisco all'acquisizione aree per servizi pubblici in località Prada, sulla carta a tutt'oggi non sappiamo nemmeno se la commissione per il futuro plesso si è mai riunita. Poi abbiamo la realizzazione del marciapiede parcheggio in via Tironega che per un altro anno viene soprasseduto, si aspetta di vendere il famoso terreno in valle delle Fontane forse…".* Cocchetti se la prende anche per la cultura: *"La biblioteca non offre abbastanza spazio per contenere più di 5-6 utenti, le poche iniziative che si svolgono spesso e volentieri non vengono nemmeno reclamizzate a dovere o sono affisse all'interno dei locali comunali dove pochi le leggono".* Insomma lo scontro è servito.

Vivalavida: si rilancia alla grande!

Dall'11 maggio il lungolago di Endine si colora di un arcobaleno di emozioni.

Patrick e il suo **Vivalavida** riaprono i battenti in una delle zone più suggestive della provincia: *"è stato impegnativo, ma siam di nuovo pronti! - commenta Patrick – questo locale nasce come continuazione naturale di quello che c'è stato per tre anni in Grè, località bellissima, ma un po' "stretta" e fuori mano; ho deciso di continuare il percorso di crescita del "vivalavida" in un luogo più facilmente raggiungibile e con uno spazio verde grandissimo, assieme a quanti mi seguiranno e a quelli che verranno qui a scoprire un angolo di paradiso naturale davvero fantastico".*

Un locale per tutti come sempre: *"Non è l'età che conta nella vita ma la condivisione dello spirito, questo sarà un luogo per stare davvero insieme, per condividere momenti di serenità e di divertimento, o semplicemente, per stare bene con se stessi e con gli altri. Seminare un'ottica di positività e semplicità mi ha dato sempre un buon seguito di clienti e amici affezionati e il lungolago di Endine si presta a quest'idea: una sorta di sperimentazione per un'area che ha potenzialità enormi, un posto di ritrovo costruttivo dove entrare in armonia con natura e gente*.

Aperto tutti i giorni, si comincia con le colazioni del mattino, ci si rilassa al sole o si "gioca" con le diverse attività che ci offre il lago e fino a tarda sera si possono trascorrere momenti di relax in riva al lago accompagnati da buona musica: anche per me – conclude Patrick – è un'occasione per stare con la gente e di scollegarsi da un mondo frenetico che sembra ingoiare i sentimenti, io sono qui per ..Vivere La Vida davvero, tutti insieme".

RANZANICO – RIQUALIFICAZIONE DI VIA PELLICO

Agenda piena di lavori per il sindaco Buelli

Nuove telecamere in paese, la rete paramassi alla cava Carnida, la riqualificazione di via Pellico, il nuovo giardino botanico e la conclusione dei lavori a palazzo Re. Altro che crisi a Ranzanico, qui l'amministrazione comunale sembra lavorare alacremente per un 2012 ricco di iniziative importanti.

Sergio Buelli

"*A breve collocheremo delle nuove telecamere in paese che serviranno da deterrente per atti criminali* – spiega il sindaco **Sergio Buelli.** Il sistema di videosorveglianza già presente in paese verrà così arricchito per dare ancora maggiore tranquillità ai residenti".

Due telecamere saranno poste all'ingresso del paese verso Bianzano e verso Endine, una alla piazza, 2 telecamere al villaggio Angela Maria, una in via Madrera e una in via Crescenzi.

"*Ci saranno poi le reti paramasso alla cava Carnida per dare più sicurezza alle abitazioni poste nei pressi della cava e riqualificheremo via Pellico per dare maggior lustro al centro storico.*

Infine c'è il comparto del palazzo Re con i lavori ormai in fase di chiusura e la realizzazione del giardino botanico e del gelseto che rientrano nel progetto del museo della seta".

Tutti lavori pronti al via: "*Sono tutti lavori già progettati e finanziati*, - spiega sempre Sergio Buelli, - *dovremo ora solo dare via all'appalto, trascorsi i tempi burocratici per la consegna dei lavori e anche queste opere potranno iniziare*".

SPINONE AL LAGO

Avanti col Progetto-cimitero I dubbi del sindaco sull'Imu

Avanza il progetto per l'allargamento del cimitero, dopo l'approvazione del nuovo regolamento cimiteriale, il sindaco Marco Terzi sta ora predisponendo il progetto preliminare per arrivare a dare il via all'opera.

Marco Terzi

Ma se l'opera avanza, ci sono anche molti dubbi che permangono sull'effettiva capacità dei comuni di reggere alla crisi e soprattutto all'Imu.

"*Il cimitero noi lo faremo sicuramente* – spiega **Marco Terzi** – *perché è una necessità impellente per il comune e del resto non possiamo rimanere senza. Per questo lavoro ricorreremo ad un mutuo per coprire le spese che dovrebbero aggirarsi attorno ai 200 mila euro*".

Ma Terzi ha anche altri dubbi che riguardano l'Imu.

"*Lo stato partirà ora con la prima rata ma secondo me ha stimato male le entrate e le ha sovrastimate. In questa prima rata i soldi andranno allo stato che poi li ridarà indietro ai comuni in caso di calcoli errati e gettito raccolto inferiore.*

Ma lo stato a fine anno avrà i soldi da ridare ai comuni?

O c'è il rischio che si arrivi veramente al fatto che lo stato raccoglierà di più di quanto dovuto e non riuscirà più a rimborsare gli enti comunali?

In questo caso ci sarebbe oltre al danno anche la beffa di vedere andare verso Roma tanti soldi raccolti dai cittadini raccolta come imposta municipale che sembra far capire che i soldi rimarranno ai comuni e che invece non è così"

BIANZANO

Torna il corso di yoga

Proseguono le iniziative messe in campo dall'assessore **Giuseppe Benti Deepak** ed anche quest'anno a Bianzano ha preso il via il corso di Yoga che ha avuto un ottimo riscontro. Il corso è uno dei due appuntamenti presenti da 3 anni nel Comune di Bianzano e riscuote sempre successo grazie alla professionalità dell'istruttrice **Nora Moroni.**

GAVERINA - LA FAVOLA DEI GIOVANISSIMI

In finale nel torneo CSI… anche senza giocatori

I giovanissimi del Gaverina sbarcano alla fase finale del campionato di calcio del CSI, un risultato insperato soprattutto all'inizio del campionato quando la squadra guidata da **Giuseppe Tomella** sembrava non riuscire nemmeno a partecipare ai campionati, vista l'esigua presenza di giovani giocatori in paese.

Un'avventura insomma partita in salita che, grazie all'impegno di tutti, società, allenatore e giocatori, si è trasformata in una magica avventura come spiega lo stesso mister.

"*E' stata proprio una bella favola* – spiega Giuseppe Tomella – *siamo riusciti a conquistare il diritto di partecipare alla fase provinciale del campionato Giovannissimi del CSI a sette. Questo per noi è stato proprio un sogno anche per come era partita la stagione 2011 – 2012.*

E' stato un sogno che si è avverato visto che all'inizio dell'anno non avevamo abbastanza giocatori da mettere in campo. Ogni anno da 4 anni devo inventare la squadra perché un paio di bambini se ne vanno a giocare a valle e migliorano la loro passione giocando a 11 con squadre più grandi su campi adeguati.

Quest'anno siamo riusciti a chiamare a Gaverina qualche ragazzo in modo da far partire il campionato. Sono molto soddisfatto per questo risultato perché quest'anno non avevo proprio bambini per partecipare al campionato ma grazie all'arrivo di alcuni ragazzi da Casazza abbiamo ottenuto questo meraviglioso risultato che avrebbe fatto sicuramente felice il nostro compianto presidente ***Lino Farinotti****".* Giuseppe Tomella lancia poi il torneo dedicato alla memoria di Tiziano Patelli che si terrà l'11 e il 12 maggio.

"Ora aspettiamo tanta gente nelle due date del torneo dedicato alla memoria di ***Tiziano Patelli*** *che chiuderà alla grande la stagione calcistica".*

MONASTEROLO DEL CASTELLO

Max Colombo, pilota che sogna Vallelunga

Una passione nata sul lago di Endine che ora sta portando lontano **Massimiliano Colombo,** il pilota di Monasterolo del Castello sta ottenendo ottimi risultati in pista e promette di andare molto lontano: Max è nato il 19 giugno del 1980 ed è cresciuto a Monasterolo e la sua passione nasce nel Natale del 1987 quando sotto l'albero si ritrova un go kart. Da allora più nessuno lo ha fermato ed ora partecipa al campionato Italiano Seat Ibiza con ottimi risultati: "*I motori mi sono sempre piaciuti* – spiega Massimiliano Colombo - *forse sono stato influenzato dalla passione di mio padre che mi portava spesso in pista a seguire amici che correvano e poi… il rombo del motore mi ha sempre attratto! A 7 anni nella lettera a Babbo Natale chiesi un go kart ...Da li in poi non mi sono più fermato... A 8 anni ho fatto la mia prima gara con il kart e poi ho corso ininterrottamente fino al 2003 vincendo moltissimi trofei nazionali, un titolo di campione italiano, 4 regionali lombardi e soprattutto nel 2003 sono diventato vice campione europeo! Ho iniziato dalle gare amatoriali dei primi anni e poi sono diventato un pilota professionista nel kart da metà degli anni novanta fino al 2003. Dal 2004 in poi ho perseguito la mia attività di pilota in auto correndo dapprima in monoposto (formula gloria, formula Renault) poi passando al turismo e Gt. Negli anni ho avuto molte soddisfazioni, ora il mio progetto sportivo sarebbe quello di crescere e diventare un professionista o nelle gare di turismo o nei Gt. Ma per farlo bisogna avere talento e fortuna*".

Ora la passione prosegue con il campionato italiano Seat Ibiza che sembra essere partito con buoni auspici: "*Attualmente partecipo al campionato italiano Seat Ibiza Cup: è un trofeo monomarca gestito direttamente da Seat Italia. La scorsa stagione si è conclusa ottimamente con 2 terzi posti, 4 giri veloci e una pole più vari piazzamenti a punti che mi hanno permesso, nonostante due gare saltate a causa dei preparativi per il matrimonio, di classificarmi decimo nella classifica finale. Le gare si disputano su 48 minuti e con il cambio di pilota obbligatorio (si corre in coppia e ogni pilota fa una parte di gara) e il mio compagno di squadra si chiama Silvano Bolzoni.*

Quest'anno partecipo allo stesso campionato e a Imola, prima gara di stagione, dopo delle disastrose qualifiche per via delle condizioni meteo proibitive, in gara 1 abbiamo ottenuto un buon sesto posto in rimonta mentre in gara 2 un 3 posto con una rimonta mia avvenuta dopo il cambio pilota! Nel mio turno di guida sono riuscito a recuperare circa 18 secondi all'avversario davanti a me e a sorpassarlo a due giri dalla fine garantendomi così il podio. Ora spero di trovare i sostegni giusti per proseguire in questo campionato".

Ma le ambizioni di Max non si fermano qui e arrivano alla capitale: "*L'obiettivo? Puntare al gradino più alto del podio, già a partire dalla prossima gara a inizio maggio all'autodromo di Vallelunga (Roma)".*

GRONE - CAVA SACCI

Accordo quasi fatto sulla cava

Al Comune soldi e garanzie ambientali

Stretta finale sulla questione della Cava Sacci a Grone dove il sindaco **Gianfranco Corali** continua negli incontri con la dirigenza della società cementifera che gestisce il sito posto nella zona industriale.

Gianfranco Corali

In ballo c'è il rinnovo per l'escavazione che porterà parecchi soldi nelle casse comunali. *"Continuiamo ad incontrarci* – spiega Gianfranco Corali – *e a breve dovremmo arrivare ad una soluzione che accontenterà tutti"*.

Nel frattempo in valle Cavallina sono circolate voci su un possibile accordo posto a tre milioni di euro in dieci anni, accordo che non viene però confermato dal sindaco. *"Non c'è nessun accordo, noi poi non vogliamo solo guadagnarci dalla cava ma vogliamo trovare un giusto equilibrio tra un introito per il comune e il rispetto e il ripristino del paesaggio della valle. Sicuramente questo secondo aspetto non verrà trascurato a favore dei soldi"*.

L'accordo sarà decisivo per il comune di Grone per avviare altre opere per il paese. Inoltre l'incasso che deriverà dalla cava sarà decisivo in un momento difficilissimo per tutte le amministrazioni comunali che cercano di puntare a portare a casa un po' di euro. Come già dichiarato in passato, i soldi incassati potrebbero servire per la riqualificazione della torre dove il sindaco Corali ha intenzione di ricavare stanze per le associazioni. Il sindaco non esclude però di creare un fondo a favore delle famiglie in difficoltà.

LUZZANA

Alunni in gita al museo Meli

Tutti in gita al museo di arte contemporanea Meli con il sindaco **Ivan Beluzzi** e gli altri volontari dell'associazione 'Il Gigante' pronti a fare da guida turistica agli alunni. sono molte le classi giunte a Luzzana per visitare la mostra dell'artista **Cesare Benaglia** che in questi giorni espone i suoi quadri nei locali del museo. La mostra ha ottenuto un grande successo di pubblico ed ora anche i bambini possono ammirare queste opere coloratissime ispirate alla natura.

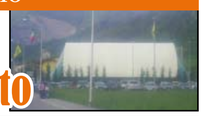
MONASTEROLO - SPINONE

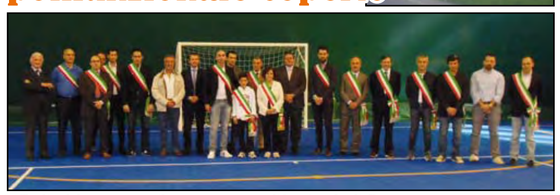
In 1400 in marcia per la prima scarpinata

Tempo incerto, pioggerella e freddo, ingredienti certamente non invitanti per fare una scampagnata a piedi in riva al lago di Endine. Invece con grande sorpresa degli organizzatori, sono stati ben 1400 i partecipanti alla prima scarpinata sul lago di Endine che si è svolta domenica 29 aprile. Vari i percorsi proposti con varie tipologie di sentieri da seguire. Alla fine tutti si sono ritrovati nella piazza di Monasterolo per la festa finale e il meritato premio.

BERZO SAN FERMO

Inaugurato il campo polifunzionale coperto





Taglio del nastro per il nuovo campo polifunzionale di Berzo San Fermo, il sindaco **Luciano Trapletti** ha inaugurato la nuova struttura alla presenza di moltissime persone e tanti sindaci. Presente alla cerimonia anche l'onorevole **Giovanni Sanga**, il senatore **Valerio Carrara** e il consigliere regionale **Mario Barboni**. *"Questa è una struttura che servirà a tutti* – ha spiegato nel suo discorso il sindaco Trapletti – *servirà ai giovani che qui potranno praticare varie discipline nel corso di tutto l'anno e servirà anche come punto di ritrovo per le feste degli anziani"*. Luciano Trapletti ha poi voluto porre fine alla questione paesaggistica. *"Questa è una struttura che serviva e ora la sua presenza può magari disturbare qualcuno dal punto di vista paesaggistico. Con il tempo diventerà parte del territorio e poi meglio questa struttura di un condominio"*.

CASAZZA – "LA COMUNITÀ MONTANA DEVE RISARCIRE I DANNI"

Consiglio comunale bollente tra bilanci, passaggi pedonali, fabbricati da vendere e due... Cayenne per la pace consiliare

Consiglio comunale acceso quello che si è tenuto nella sala consiliare di Casazza il 26 aprile, seduta anche divertente in alcuni punti della discussione con argomenti importanti affrontati stavolta dal sindaco con piglio e con sarcasmo trasversale.

Bilancio di Previsione

Il piatto piange, il bilancio di previsione per il comune di Casazza non promette bene con stanziamenti dallo Stato che calano drasticamente, oneri di urbanizzazione ormai inesistenti e una macchina comunale da mandare avanti nonostante tutto. Così **Cristian Zamblbera**, assessore al Bilancio ha dovuto mettere le cifre davanti agli occhi dei consiglieri comunali. *"Il bilancio parla chiaro, dallo Stato ci sono state forti contrazioni e questo vale anche per la Regione Lombardia. Davanti a queste minori entrate il comune ha fatto un grande sforzo cercando di andare a tagliare tutte le spese inutili per il paese e già lo scorso anno avevamo posto dei tagli precisi. Quest'anno cercheremo di fare il possibile ma sicuramente non sarà semplice. A questo va ad aggiungersi anche la forte contrazione delle entrate dovute agli oneri di urbanizzazione che si sono contratti per la crisi che colpisce il mondo dell'edilizia"*. A questo commento si aggiunge quello del sindaco **Giuseppe Facchinetti**: *"Non sappiamo se riusciremo a fare alcuni investimenti per realizzare le opere pubbliche necessarie, l'obiettivo infatti sarà di garantire i servizi essenziali. Del resto questa è la situazione che ci viene prospettata quanto meno per il 2012, pochissime entrate e molte uscite, quelle rimangono. Pensiamo poi che ci sono anche situazioni ben più gravi della nostra, ad esempio il comune di Bergamo che si trova fortemente indebitato ed è costretto a vendere le azioni di A2A. il patto di stabilità ha infine ridotto la possibilità da parte dei comuni di contrarre mutui, circa 20 anni fa il comune poteva contrarre mutui pari al 25% delle entrate. Poi siamo calati nel 2002 al 12% ed ora siamo all'8%. L'ultima legge di stabilità prevede che si arrivi ad un indebitamento con mutui pari al 4% delle entrate del comune. Praticamente non si possono più fare investimenti per realizzare opere per la comunità. Di fronte a tutto questo calano anche le possibilità di fare investimenti grazie a contributi che arrivano da stato e regione visto che ormai lì i fondi sono stati tagliati. Per fortuna siamo riusciti a contrarre un mutuo poco prima delle nuove direttive in modo da poter realizzare quanto meno la nuova rete di illuminazione pubblica"*.

Quanto costano gli extracomunitari. A margine dell'intervento sul bilancio il sindaco Facchinetti ha poi fatto un commento originale, se così possiamo dire. Mentre stava spiegando i sacrifici fatti dall'amministrazione comunale per tagliare le spese, è arrivato ad affrontare la questione extracomunitari: *"Noi sin da quando siamo arrivati a governare il paese siamo stati attenti a far quadrare i bilanci senza sprecare i soldi della comunità. Dobbiamo però anche dire che il nostro comune, a differenza degli altri in valle Cavallina, deve sobbarcarsi spese proporzionalmente più alte dovute all'alta presenza degli extracomunitari in paese. Su 4400 abitanti, noi abbiamo ormai una presenza fissa di 1900 extracomunitari. Questi sono tutti i giorni in comune per chiedere documentazione varia, carte d'identità e altro genere di informazioni per i permessi di soggiorni. Questo crea delle spese aggiuntive di cui l'amministrazione comunale si deve fare carico"*.

Lo stabile di via 4 novembre. La maggioranza ha poi annunciato di voler vendere lo stabile di via 4 novembre acquisito anni fa dall'amministrazione comunale che ora siede nei banchi della minoranza. Questo ha provocato alcune scintille tra i due gruppi consiliari. *"Lo stabile era stato acquisito anni fa* – ha spiegato Giuseppe Facchinetti – *ma poi è rimasto lì e nessuno ha pensato a riqualificarlo quando c'erano le possibilità di ottenere fondi per farlo. Anni fa il comune poteva impegnarsi e cercare fondi, dallo Stato, dalla Regione Lombardia, da Fondazioni. Ci si potevano ricavare dei mini alloggi per anziani o giovani coppie o un ritrovo per gli anziani in centro, ma di questo non è stato fatto nulla e quindi ci chiediamo perché la maggioranza di allora abbia acquisito uno stabile per lasciarlo lì in pieno centro a marcire. Noi oggi ci troviamo un rudere in decadenza. L'unica cosa da fare ora è venderlo visto che il comune non ha soldi per metterlo a posto e quindi speriamo di ricavarci 400.000 euro, vendiamo insomma un gioiello di famiglia per fare cassa e affrontare questi momenti difficili"*. Dalla discussione ne è seguito un battibecco tra **Giacomo Del Bello** e alcuni consiglieri comunali sull'utilità di aver acquisito lo stabile e averlo poi lasciato lì inutilizzato.

La controversia con la Comunità Montana - Prosegue poi la controversia con l'attuale Comunità Montana, il sindaco Giuseppe Facchinetti ha relazionato su quanto sta succedendo nella diatriba tra i due enti. Tutto partato dallo scioglimento della Comunità Montana della valle Cavallina e dal suo accorpamento con l'attuale Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi e il trasferimento della sede di quest'ultima a Lovere. *"Nell'accordo con l'allora Comunità Montana della valle Cavallina* – ha spiegato il sindaco Facchinetti – *per la realizzazione dell'edificio municipale e sede della Comunità Montana c'era l'intesa per il versamento da parte del comune di Casazza di 370 milioni di lire per la realizzazione dello stabile, perché questo venisse fatto proprio a Casazza. In questo modo i cittadini avevano un servizio sotto casa. Ora però questa convenzione viene meno con gli uffici spostati a Lovere, da qui la richiesta di indennizzo. Ora siamo arrivati all'arbitrato e vedremo come andrà a finire questa vicenda"*.

Araberara in consiglio comunale - Una diatriba tra la maggioranza e Giacomo Del Bello è scoppiata sul passaggio previsto tra la zona a nord del supermercato Ambrosini e il centro storico. Giacomo Del Bello se l'è presa soprattutto per le promesse fatte di accordo e le interviste rilasciate in tal senso dai membri della maggioranza. *"E' inutile andare a fare i titoloni su Araberara con accordi già presi* – ha tuonato Giacomo Del Bello – *e poi non arrivare alla realizzazione del passaggio, in questo modo si ingannano i cittadini di Casazza che mi fermano e mi chiedono di questo passaggio dopo aver letto l'intervista fatta. Questo accordo c'è o non c'è? Il passaggio viene fatto o no?"*. Il passaggio è importante visto che collegherà una nuova zona residenziale con tanto di parco al centro storico con le due zone oggi collegate solo passando dalla statale 42. A rispondere a Del Bello è stato **Fiorenzo Cortesi**. *"L'accordo con il privato per l'acquisizione del terreno c'è* – ha spiegato l'assessore Cortesi – *ma per ora il Pl non parte perché mancano le condizioni economiche necessarie per farlo partire. Quindi non c'è la possibilità per ora di dare il via ai lavori del passaggio anche se l'accordo c'è"*.

La pace della Cayenne - Infine la nota umoristica del consiglio comunale tra i due automobilisti fuoriserie entrambi con la Porsche Cayenne, Fiorenzo Cortesi e **Antonio Amaglio**. La diatriba tra i due è partita subito all'inizio del consiglio comunale. Per capire meglio la vicenda bisogna fare un passo indietro al 2009, ai primi consigli comunali quando il sindaco rimaneva sempre 'signor Facchinetti' e la maggioranza continuava in aula a chiamare Del Bello 'sindaco' e Amaglio 'assessore'. Insomma, un cambiamento difficile per gli stessi protagonisti che è durato per diverse sedute. Ora però la maggioranza si è accorta di governare e ha iniziato a chiamare correttamente i consiglieri di minoranza. Fiorenzo Cortesi ha quindi chiesto ad Amaglio di chiamare Facchinetti 'sindaco', cosa che ha scatenato una diatriba tra i due che sembrava essersi sedata. La questione è tornata a galla nel finale con i due che hanno ripreso a battibeccare sulla questione "sindaco". Il sindaco è intervenuto per sedare gli animi con una battuta salomonica. *"Almeno voi due non litigate e cercate di andare d'accordo visto che vi trovate già d'accordo sulla macchina"*.

LUZZANA - SAN BERNARDINO

Lavori all'ex chiesa, tutto da rifare.

Il Tar annulla l'assegnazione delle opere.

Luzzana imbufalita con l'ufficio tecnico dell'Unione

Tutto da rifare per i lavori di riqualificazione interna dell'ex chiesetta di San Bernardino a Luzzana. Il Tar di Brescia ha accolto le richieste dei ricorrenti dopo l'assegnazione dei lavori allo studio Oberti.

In particolare il Tar per le poche indicazioni date prima della pubblicazione delle motivazioni, ha spiegato di aver annullato le due delibere con le quali prima la commissione giudicatrice diceva di aver decretato che non c'era nessun vincitore e la seconda delibera che assegnava i lavori allo studio Oberti.

"Noi avevamo proceduto in questo modo – spiega il sindaco **Ivan Beluzzi** – *perché prima la commissione aveva detto che non c'erano vincitori perché alla fine nessuno studio primeggiava sull'altro. Noi poi avevamo deciso di assegnare allo studio Oberti i lavori perché costavano meno e questo studio aveva offerto il miglior ribasso garantendo comunque un'alta qualità. Ora il Tar ha dato ragione ai ricorrenti e noi del resto non ci eravamo neppure costituiti in giudizio perché non volevamo porci contro il Tar"*.

Ivan Beluzzi

Ma la questione ora pone il comune di Luzzana contro l'ufficio tecnico dell'Unione della Media valle Cavallina e il suo responsabile **Fulvio Leoni**: *"Noi ci siamo fidati del suo parere, avevamo qualche dubbio sulle modalità del giudizio della commissione da lui presieduta e del risultato che era emerso. Avevamo fatto presente questi dubbi e lui ci aveva garantito che tutto andava bene. Ora ci ritroviamo con una gara da rifare, con ritardi e con costi. P er fortuna il Tar non ci obbliga a pagare le spese processuali di chi ha vinto e soprattutto a pagare i danni richiesti dal ricorrente che chiedeva circa 80.000 euro di indennizzo. Sicuramente ci saranno molte cose da chiarire con l'ufficio tecnico che con noi sbaglia di continuo o fa continuamente ritardi che si ripercuotono spesso anche sui privati. Già poco tempo fa avevamo dovuto pagare 13.000 euro per il ricorso per l'assunzione della dipendente* **Cinzia Ferrito**, *anche in quel caso l'architetto Leoni aveva fatto alcune inesattezze che in quel caso ci erano costati pure dei soldi per le spese processuali"*.

Il vice sindaco **Eusebio Verri** però è ancora più critico verso l'ufficio tecnico: *"siamo fortemente delusi della gestione dell'ufficio tecnico e del ruolo dell'architetto Leoni e credo che si debba fare chiarezza su molti aspetti.*

In questo caso non abbiamo avuto forti spese e ci è andata anche bene, ma poco tempo fa avevamo speso altri 13.000 euro per un altro errore. Chi paga questi errori? La comunità di Luzzana?"

E in questa vicenda Beluzzi riesce a vedere anche un aspetto positivo. *"Ora ripartiremo con una gara di appalto dei lavori, e possiamo dire che non avremo neppure dei ritardi sui lavori visto che la Regione Lombardia ha posticipato la consegna dei fondi ai comuni, quindi avremo tutto il tempo per rifare il bando e assegnare i lavori, stavolta però seguendoli attentamente e in prima persona"*.

UC CASAZZA – CARCADE'

Pedalata per i più piccoli e gita a Salisburgo

Una passeggiata in bicicletta per i bambini e una passeggiata in bici, sempre se così si può dire, per i grandi che da Casazza arriveranno fino a Salisburgo. Sabato 12 maggio la *Bottega Carcadé* di Casazza promuove nel pomeriggio la pedalata con i ragazzi un'iniziativa volta a coinvolgere i più piccoli all'uso quotidiano della bicicletta e nello stesso tempo a far divertire anche le famiglie. sempre la Bottega Carcadè organizza per venerdì 18 maggio nella sala consiliare. L'*Unione Ciclistica Casazza* ha invece organizzato una gita a Salisburgo, il programma prevede la partenza il 27 giugno alle ore 14 da Casazza.

Cena libera. Poi arrivo in hotel per la notte. Dal 28 al 30 pensione completa in albergo. Giro in bici la mattina, nel pomeriggio visite a Salisburgo, ai vicini laghi e a Mauthausen. Domenica 1 ritorno a Casazza dopo il pranzo. La quota di partecipazione è di 400 euro, le prenotazioni o informazioni si possono avere da Renato 3391647204, Fulvio 3356744920, Dario 3405895638. In questi mesi di crisi profonda per qualcuno evidentemente il costo di partecipazione è insostenibile, ma la voglia di partecipare è tanta. Così uno sparuto gruppo di eroi partirà da Casazza direzione Salisburgo in bici, vedremo di raccogliere le foto della loro esperienza.

BORGO DI TERZO – LUZZANA

Luzzana: ultimatum a Borgo sui confini di... Padre Pio

Ultimatum del comune di Luzzana nei confronti del vicino comune di Borgo di Terzo. La questione è sempre quella, i confini tra i due paesi all'ombra di padre Pio. Ma stavolta **Ivan Beluzzi** va giù pesante e, oltre a definire illegittimi i confini tracciati da Borgo di Terzo, chiede al sindaco **Mauro Fadini** di arrivare ad una intesa entro 30 giorni, pena l'annullamento del PGT dell'Unione della Media valle Cavallina. Questo il testo della lettera:

Mauro Fadini

Ivan Beluzzi

"OGGETTO: TERZO SOLLECITO MODIFICA DEI LIMITI AMMINISTRATIVI TRA IL COMUNE DI BORGO DI TERZO E QUELLO DI LUZZANA INDICATI NEL PGT DI BORGO DI TERZO IN VIA NAZIONALE PRESSO LA STATUA DI PADRE PIO.

Gentile Sindaco, Vista la delibera n° 21 del 13-17.10.2009 in cui il consiglio comunale di Borgo di Terzo ha adottato il Piano di Governo del Territorio. Vista la delibera n°27 del 28-29.07.2010 in cui il consiglio comunale di Borgo di Terzo ha approvato il Piano di Governo del Territorio. Visto l'incontro con la giunta di Luzzana del 7/11/2010, la lettera di sollecito alla modifica dei limiti amministrativi di Gennaio 2011, la seconda lettera di Giugno 2011 e l'incarico da voi assegnato ad un professionista. Vista la mancata risposta a qualsiasi sollecito scritto e verbale. Vista la conferenza dei servizi del 22 Giugno 2011 per la definizione e approvazione dei limiti amministrativi comunali in cui si è evidenziato, l'assoluta incongruenza tra la mappa catastale e i confini amministrativi approvati nel PGT tra Borgo di Terzo e Luzzana in via Nazionale vicino alla statua di Padre Pio Evidenziato che è stato commesso un grave errore procedurale non convocando la conferenza dei servizi per la definizione dei limiti amministrativi preliminarmente o durante la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, il comune di Luzzana non ha sottoscritto la proposta di "Modifica dei limiti amministrativi" allegata alla convocazione della conferenza di servizi, (proposta non sottoscritta da nessuno dei partecipanti). Ne consegue che il comune di Borgo di Terzo ha illegittimamente deliberato all'interno del PGT su parte del territorio di Luzzana. Chiediamo quindi per evitare l'annullamento del PGT di Borgo di Terzo che il comune di Borgo di Terzo deliberi entro 30 giorni la modifica dei confini comunali adeguandoli a quelli catastali. Cordiali Saluti, Sindaco Ivan Beluzzi". Altro che "cordiali saluti". Siamo insomma arrivati ai ferri cortissimi ed entro breve i due comuni dovranno sedersi per tracciare i confini. Nel frattempo sembra essere del tutto scomparso il perito chiamato dal comune di Borgo di Terzo che doveva appurare la legittimità dei confini di Borgo di Terzo. Luzzana attendeva il responso del perito che però non è mai arrivato, o è arrivato e non è stato reso pubblico.

ENTRATICO

Arriva l'agente di Zandobbio: in futuro agenti condivisi con altri comuni

Angelo Pezzotta ha salutato tutti e se ne è andato a godersi la meritata pensione, Entratico è così rimasta senza un vigile fisso a sorvegliare la cittadina e gli automobilisti. Il comune è così ricorso ad una convenzione con il comune di Zandobbio per avere 'in prestito' il vigile **Giuseppe Frutti**. *"Abbiamo raggiunto un accordo con Zandobbio* – spiega il sindaco **Fabio Brignoli** – *con il quale l'agente Frutti verrà a fare dieci ore di servizio settimanali a Entratico in modo da coprire il vuoto lasciato dal pensionamento del nostro agente Angelo Pezzotta. Il vigile Frutti ha ricevuto l'incarico anche di passare nella nuova piazza Europa e vedere se gli automobilisti fanno un uso corretto degli spazi. Noi abbiamo già emesso anche una circolare invitando tutti ad occupare solo i parcheggi presenti e non anche gli spazi liberi, ad esempio tra le aiuole. Dobbiamo riuscire a convincere la cittadinanza ad utilizzare correttamente la piazza"*. Per il futuro poi si vedrà e tutto dipenderà dalla legge che impone ai piccoli comuni di accorpare i servizi. *"Entro il settembre del 2012* - spiega sempre Fabio Brignoli – *dovremo accorpare almeno due servizi con altri comuni ed entro il settembre del 2013 se ne aggiungeranno altri 4. Tra questi ci sarà anche il servizio di polizia locale. Dobbiamo quindi vedere come si evolverà questa situazione e chi dovrà gestire l'accorpamento dei servizi e soprattutto con chi andremo a condividere il servizio di polizia locale"*.

VIGANO SAN MARTINO – BORGO DI TERZO - LUZZANA

Nascono le tre protezioni civili dell'Unione media Valle Cavallina

Si potrebbe dire che in questo caso ci sarà un bel parto trigemellare visto che in questi giorni stanno nascendo in contemporanea tre protezioni civili, quella di Vigano San Martino, Borgo di Terzo e Luzzana. Gli incontri sono stati avviati in questi giorni con i volontari che si ritrovano per le lezioni, 4 incontri in tutto per far nascere i tre nuclei che rimarranno distinti ma uniti.

"La creazione dei tre nuclei di protezione civile è partita in simultanea, visto che siamo uniti nell'Unione media valle Cavallina – spiega il sindaco di Vigano San Martino **Massimo Armati** – *ma per legge ogni gruppo rimarrà distinto visto che il responsabile del gruppo di protezione civile è sempre il sindaco. Agli incontri ci sono più di 50 partecipanti e sono lezioni formative che permetteranno a tutti di avere delle nozioni base per agire. I gruppi saranno poi coordinati tra loro"*. Nel frattempo a Vigano San Martino proseguono i lavori per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica. *"Siamo ormai al 90% della copertura totale del paese* – spiega sempre Massimo Armati – *ed ora partirà un nuovo lotto che dalla pensilina del pullman salirà fino a via Moia e via del Zelitto"*.

Carrozzeria KENNEDY
di Tognetti Oscar & C. s.n.c.
Cell. 3335387022
SOCCORSO STRADALE
La carrozzeria KENNEDY
fa parte del circuito internazionale
Colors Unlimited International
di Spies Hecker, un'ulteriore
garanzia della qualità
dei servizi offerti quali:
- autovettura sostitutiva
- ritiro auto e consegna a domicilio
- soccorso stradale
- riparazione di veicoli industriali
- ricariche aria condizionata
- servizio leva bolli
- liquidazione danni direttamente con le assicurazioni
24060 LUZZANA (Bg) Tel./Fax 035.822838
Via Nazionale, 155 carrozzeriakennedy@gmail.com

CENATE SOPRA

Avanzo da 150.000 euro. "Li useremo per la scuola"

Ben 150.000 euro di avanzo dall'esercizio di bilancio 2011 che verranno destinati al completamento delle opere accessorie esterne alla scuola, il sindaco **Stefano Cattaneo** ha deciso di investire questi soldi per rendere più accogliente l'ingresso delle scuole del paese in fase di realizzazione e arrivate già al tetto.

Stefano Cattaneo

"Abbiamo chiuso il bilancio e ci siamo trovati con 150.000 di avanzo rimasti dall'esercizio del 2011.

Abbiamo così deciso di investire questi soldi per abbellire l'area esterna delle scuole che nel frattempo procedono molto bene con i lavori che vanno secondo crono programma".

E intanto prosegue il braccio di ferro con l'Enel per la questione della rimozione dei pali della luce vecchi. L'amministrazione comunale ha infatti completato la nuova rete di illuminazione pubblica ed ha chiesto all'Enel di rimuovere i vecchi lampioni. La risposta dell'Enel è stata una richiesta di 200 euro a lampione, vicenda già riportata da Araberara.

"Ho già detto anche all'Enel che io non pago, piuttosto aspetto che i lampioni arrugginiscano diventando un pericolo pubblico – spiega Stefano Cattaneo – *allora farò una ordinanza di abbattimento. Io non voglio spendere un centesimo per togliere i lampioni e lo ribadirò ancora nell'incontro che avrò nei prossimi giorni proprio con i tecnici Enel, incontro nel quale spero di avere una risoluzione della vicenda".*

ZANDOBBIO

Si abbatte il muro di Via Rivi

E' arrivata alla sua fase finale l'opera della realizzazione dei nuovi parcheggi pubblici nell'area posta dietro il municipio del paese.

La prima parte, quella che riguarda l'area dei parcheggi, lo scivolo di ingresso all'area sovrastante e i passaggi pedonali è ormai finita, ed ora si aprirà la seconda parte meno difficoltosa. *"In questi giorni* – spiega il vice sindaco **Gianluigi Marchesi** – *daremo il via all'abbattimento del muro di via Rivi per l'allargamento della strada e la realizzazione di un nuovo marciapiede.*

Gianluigi Marchesi

Questa opera non era inizialmente prevista ma poi abbiamo deciso di modificare il progetto e procedere all'inserimento anche di questo lavoro in modo da allargare questa strada e realizzare nello stesso tempo un passaggio pedonale sicuro. Non abbiamo ancora quindi date certe per la consegna dei lavori che comunque stanno procedendo celermente e speriamo si concludano quanto prima". Il progetto prevede la formazione di 24 parcheggi in superficie dietro il municipio e altri 19 interrati.

Ci sarà poi la formazione di una green way un marciapiede nel verde che collegherà il municipio ai parcheggi, che saranno anche collegati a via Rivi da una scala. Ci sarà poi la sistemazione dell'incrocio tra via Rivi e via Fontane e la formazione di un marciapiede in via Rivi.

I parcheggi saranno poi collegati al campo sportivo. Il costo dell'opera è di 398.000 euro, lavori che rientrano nei progetti finanziati dalla Regione Lombardia che pagherà il 53% circa dei costi dell'opera mentre il restante 47% sarà realizzato con l'accensione di un mutuo.

CENATE SOTTO - MARCIAPIEDE E SEMAFORO

SAN ROCCO: SI CONCLUDONO I LAVORI PER LA SICUREZZA

San Rocco più sicuro, a giorni finiranno i lavori per la realizzazione del nuovo marciapiede e dei due attraversamenti pedonali lungo la strada provinciale che porta a Scanzorosciate. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco **Gianluigi Belotti** ha ormai terminato i lavori promessi ai residenti della frazione di Cenate Sotto come spiega l'assessore ai Lavori Pubblici **Osvaldo Pasinetti**: *"I lavori sono ormai al termine, ancora pochi giorni di lavoro e l'opera potrà essere utilizzata. Il marciapiede collega in sicurezza la piazza di San Rocco e il nucleo abitativo con il cimitero della frazione. Abbiamo posto tra il marciapiede e la strada un muro che permetterà di garantire maggiore sicurezza ai pedoni. Abbiamo poi realizzato due attraversamenti pedonali con semaforo a chiamata che potranno permettere agli utenti di fermare il traffico veicolare per attraversare la strada gli attraversamenti serviranno agli utenti che devono arrivare al cimitero o dirigersi verso la località Piazze".*

Osavldo Pasinetti

Dopo le lamentele per la mancanza di un marciapiede che portasse dalla piazza di San Rocco fino al cimitero, arriva l'intervento dell'amministrazione comunale che risolve definitivamente la questione accontentando di fatto tutti. Tutto questo lungo la strada provinciale 65 Albino – Trescore Balneario per dare ai residenti della frazione quanto promesso. Del resto la strada era pericolosa per i pedoni per vari motivi. All'altezza del cimitero infatti la carreggiata che dalla Tribulina di Scanzorosciate porta a Cenate Sopra fa una curva ed è in leggera salita e le auto in transito non vedono da lontano se c'è qualcuno che sta attraversando o meno. Il semaforo permetterà di avvertire in anticipo se sulle strisce pedonali sta passando qualcuno permettendo così agli automobilisti di rallentare in tempo la corsa della propria automobile. L'altro intervento riguarda la zona posta dietro la chiesa di San Rocco, sempre lungo la strada provinciale 65. Qui, lungo la carreggiata che scende a Cenate Sopra, verrà realizzata una pensilina per permettere a tutti di poter attendere il passaggio degli autobus al coperto. Inoltre verrà ricavato anche lo spazio per permettere ai pullman di poter sostare per far scendere e salire i passeggeri in totale sicurezza.

ZANDOBBIO

Festa di San Giorgio

Tanta gente nonostante il maltempo e soprattutto tanti bambini che hanno corso in giro per il centro storico vestiti da cavalieri con tanto di elmo e spada. La Festa di San Giorgio è andata molto bene anche quest'anno richiamando nel centro storico di Zandobbio molte famiglie. Giochi gonfiabili, pony ed elastici hanno fatto il resto per la gioia dei bambini, ma anche dei genitori che hanno potuto visitare il mercatino.

Invito al convegno

LE FINESTRE DEL FUTURO

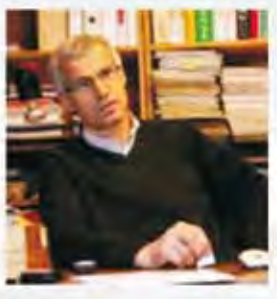
Relatori: Peter Erlacher e Paolo Buratti

Venerdì 25 maggio 2012
Accademia Tadini, Sala degli Affreschi
Lovere - BG

Realizzato in collaborazione con Internorm Italia

FINESTRE SUL FUTURO

Internorm



Peter Erlacher proviene da una famiglia caratterizzata da una lunga tradizione nella lavorazione del legno e risiede a naturno, in provincia di Bolzano. Dall'inizio degli anni novanta, dopo aver conseguito un diploma in Bioedilizia IBN, inizia un'intensa attività didattica: relatore sul tema dell'edilizia ecologica dal 1992; insegnante di Fisica tecnica, materiali ed edilizia ecologica e relatore sul tema "Case in legno" dal 1995; membro del gruppo di lavoro "Case di legno Südtiroler Holzhaus" dell'APA di Bolzano nel 1998; certificatore per il Sistema di qualità "Südtiroler Holzhaus" dell'APA di Bolzano nel 1999; membro del gruppo di lavoro "CasaClima" della provincia di Bolzano; autore dei libri "Baubiologische elektroinstallation" (edizioni Ökobuch-Verlag, 1999) e "L'impianto elettrico nella casa sana" (Edizioni Edicom, 2000), nonché di una collana di opuscoli tecnici ("il tetto in legno termoisolato", "Holz, der Weg in die Zukunft", "Il legno, la via nel futuro", "Vivere in mansarda", "Case in legno a regola d'arte"). Nel periodo 2003-2006 è relatore dei corsi **"CasaClima"** per imprese e progettisti e nel triennio 2006-2008 è docente presso l'Università de "la Sapienza" di Roma (master progettazione ambientale) e l'Università di Bolzano (master CasaClima).

Programma del 25 MAGGIO

Ore 14.00 Visita guidata al Museo Tadini (facoltativa)
Ore 15.45 Registrazione e ricevimento dei partecipanti
Ore 16.15 Saluto di benvenuto
Ore 16.30 Gli edifici a basso consumo: il peso dei serramenti sull'efficienza dell'involucro Prof Peter Erlacher, docente del " Master Casa Clima c/o Università di Bolzano
Ore 17.15 L'importanza della posa in opera e innovazioni dei serramenti Internom Sig. Paolo Buratti, responsabile ufficio tecnico Internorm Italia
Ore 17.45 Spazio per il dibattito
A seguire Saluti conclusivi e aperitivo a buffet
La partecipazione è gratuita, si prega di confermare la presenza alla e-mail giuliaschiavi@iseofinestre.com o telefonando al 035 98 36 33 specificando se si desidera paretcipare alla visita del Museo Tadini.

Media Valle Seriana

VERTOVA – ERA ARCIPRETE A LALLIO ERA STATO PARROCO A GORNO

NUOVO PARROCO: Don Giovanni Bosio

don Giovanni Bosio

don Enzo Locatelli

Don Giovanni Bosio. E' lui il nuovo parroco di Vertova, la notizia è arrivata in questi giorni, manca solo l'ufficialità ma è una pura formalità. Don Giovanni Bosio, nato il 9 novembre del 1951 a Leffe e ordinato sacerdote il 21 giugno del 1975 è dal 1996 arciprete plebano di Lallio. Don Giovanni nato a Leffe ma di Peia ritorna così nella sua Valle Seriana dopo essere stato curato a Cividino dal 1975 al 1977, a Borgo Santa Caterina a Bergamo dal 1977 al 1987, parroco di Gorno dal 1987 al 1996, amministratore parrocchiale di Chignolo d'Oneta dal 1987 al 1989 e poi l'arrivo a Lallio nel 1996 dove è stato anche vicario locale della zona Dalmine- Stezzano. Un ritorno a casa, o quasi quindi per don Giovanni. Finisce quindi il suo mandato a Vertova **don Enzo Locatelli**, classe 1938 che è parroco di Vertova dal 1988.

(Una lunga intervista a Don Ezio Locatelli era apparsa su Araberara del 9 aprile 2010)

CAZZANO S. ANDREA

Scontro sui lavori pubblici.
La maggioranza vuole allargare la piazza. La minoranza: "Dovete fare il ponte e abbassare il dosso"

E' ancora scontro a Cazzano. Opere pubbliche in mezzo al fuoco delle polemiche. Da una parte la maggioranza che vorrebbe allargare la piazzetta del paese, quella vicina a Via Dante, e dall'altra la minoranza che invece vorrebbe far valere la convenzione che il Comune ha stipulato qualche anno fa con l'Helvetia.

Giovanni Calderoni

Insomma paese spaccato: *"L'amministrazione ha nel programma elettorale l'allargamento della piazzetta* – spiega **Giovanni Calderoni**, capogruppo di minoranza – *ma prima dovrebbero finire le opere che hanno cominciato e che non stanno facendo"*. Cioè? *"C'è il dosso da eliminare e stiamo aspettando da anni e il famoso ponticello da realizzare al parco giochi"*. Ma i soldi non ci sono: "*Ma non sono soldi che il Comune deve spendere, sono soldi che fanno parte del piano Integrato dell'Helvetia, fanno parte dello scambio dei lavori pubblici che devono realizzare"*.

Il parco giochi è quello davanti alla farmacia, nella zona di Via Tacchini e vicino scorre il torrente Rio Re, dall'altra parte c'è un terreno comunale dove l'amministrazione vorrebbe realizzare un altro parchetto attrezzato per far giocare i bambini, ed era prevista la realizzazione, a carico dell'Helvetia, l'immobiliare che sta realizzando un piano integrato in paese: *"Il Comune doveva prendere 360.000 euro dall'Helvetia che sono stati commutati in lavori pubblici e alla fine non fanno nemmeno quelli* – attacca Calderoni – *dovevano abbassare il dosso e fare il ponticello e invece niente, sono già sei anni, cioè da quando è stata stipulata la convenzione che aspettiamo che vengano realizzati questi lavori, lo abbiamo fatto presente all'amministrazione"*.

E cosa vi hanno risposto?

"Che c'è la crisi e l'immobiliare non riesce a vendere gli appartamenti, e allora cosa fanno? si mettono in testa di allargare la piazzetta, perché per i cittadini la crisi non c'è? sono soldi pubblici quelli e non è una cosa prioritaria, mentre il dosso da eliminare e il ponticello è un lavoro importante".

Ma la maggioranza non ci sente e nei giorni scorsi è andata a fare un sopralluogo con il geometra del Comune: "*Ci hanno invitato* – conclude Calderoni – *ma non ci siamo andati, non è il caso"*.

CENE

Task force parroco-sindaco per chi non ce la fa.
Il prevosto: "Comune e Parrocchia insieme". Il sindaco: "Dovrebbe essere la norma"

Pierangelo Zanni

In questo periodo di crisi la Cene civile e quella religiosa si trovano unite a fronteggiare, per quanto è possibile, la crisi economica che sta mettendo a dura prova le sempre più esili finanze di molte famiglie. Chi, in una situazione di disagio economico, va a bussare alla porta del Comune o della Parrocchia per chiedere un aiuto, non si vede sbattere quella porta in faccia.

Il prevosto **don Camillo Brescianini** e il sindaco **Cesare Maffeis** ci tengono a sottolineare l'importanza della collaborazione tra Parrocchia e Comune che vede come beneficiarie quelle persone che hanno difficoltà a comprarsi addirittura i beni di prima necessità o a pagare le bollette e l'affitto. Don Camillo è prevosto di Cene da 15 anni e negli ultimi tempi ha visto crescere questo disagio.

"*In questi mesi è aumentato il numero di persone che si rivolgono a noi per chiedere un aiuto. Ci sono famiglie in difficoltà perché il capofamiglia ha perso il posto di lavoro o persone che sono disoccupate e faticano ad arrivare alla fine del mese.*

La situazione è sicuramente peggiorata rispetto a qualche anno fa e noi cerchiamo di fare il possibile per aiutarle".

Quante sono le persone a cui, dopo essersi rivolte a voi, state dando una mano? "*Al momento ci sono 10 famiglie che si erano rivolte a noi o al Comune"*.

E in cosa consiste l'aiuto che gli fornite? "Si tratta di dare loro alimenti o vestiti, pagare le bollette di luce, acqua e gas o pagare l'affitto. Alcune famiglie del paese non riescono più a far fronte a queste spese e vengono da noi per chiedere un aiuto. Anche in caso di sfratto, se una famiglia si trova senza casa noi mettiamo a disposizione per un certo periodo di tempo un appartamento presso l'oratorio.

E' quindi un appartamento di emergenza per casi del genere. Il Comune dà il suo contributo e sono contento di questa collaborazione tra Parrocchia e Comune. La comunità religiosa e quella civile di Cene sono entrambe impegnate per aiutare queste famiglie che si trovano in uno stato di bisogno".

Il prevosto è soddisfatto della rete di solidarietà che a Cene vede molte persone dare un contributo in denaro o in generi alimentari e vestiti, che vengono poi dati a chi ne ha più bisogno.

"Molte famiglie danno ai loro ragazzi i generi alimentari che loro portano in oratorio, dove c'è un centro di raccolta. Questi alimenti vengono poi dati alle famiglie che aiutiamo".

La Parrocchia di Cene non è nuova a iniziative di aiuto anche di altro tipo.

Don Camillo cita la disponibilità mostrata in passato verso quei musulmani che, prima dell'apertura della moschea di Vertova, avevano chiesto un luogo di preghiera.

La Parrocchia aveva quindi messo a loro disposizione la palestra dell'oratorio per la loro preghiera. Lasciamo la Parrocchia e sentiamo ora il Comune.

Anche il sindaco Cesare Maffeis considera importante la collaborazione con la Parrocchia in ambito sociale in questo periodo di vacche magre.

"Che il sindaco e il parroco di un paese si prendano cura di chi è in difficoltà dovrebbe essere la norma. Considerato il momento di crisi e la mancanza di lavoro, in giunta abbiamo deciso di prendere in considerazione in primo luogo chi ha minori a carico e chi ha perso il lavoro da almeno un anno.

Con i negozianti di Cene abbiamo considerato di dare a queste persone dei buoni per i beni di prima necessità. Tra gli aiuti che diamo a queste persone ci sono, oltre al pacco viveri, l'aiuto nel pagamento di affitti e bollette.

Mi piacerebbe poter aiutare a trovare un lavoro, ma in questo momento non è possibile, perché di lavoro in giro non ce n'è".

Maffeis vuole anche fare un ringraziamento. "*Vorrei dire grazie ad alcune famiglie di Cene che hanno dato un contributo importante che ci consente di aiutare le famiglie in difficoltà"*.

Le previsioni per il futuro non sono rosee e quindi è probabile che il numero delle famiglie assistite da Comune e Parrocchia aumenterà.

"Queste sono delle prove generali di aiuto, perché purtroppo la crisi durerà ancora a lungo e quindi ci saranno sempre più persone che, perché disoccupate o in cassa integrazione, avranno bisogno di aiuto. Dobbiamo quindi essere pronti a intervenire".

FIORANO AL SERIO – INTERVENTO

MARZO 2012 : DUE PREMIAZIONI ECCELLENTI

L'Associazione "ORIZZONTI GIOVANI" segnala i successi di due giovani di Fiorano

"ORIZZONTI GIOVANI" è un'associazione costituita in Fiorano al Serio nel 1997 con la finalità di raccogliere fondi per intervenire a sostegno di studenti meritevoli della comunità con assegni di studio e segue con attenzione i giovani del paese.

Il particolare momento di crisi che l'Italia sta vivendo deve dar spazio alla speranza che in futuro per inserirsi nel mondo del lavoro valgano merito e competenze acquisite.

Mobilità e conseguente crescita sociale sono il frutto di sinergie positive e costruttive che investono nella ricerca, nelle conquiste e utilizzo di nuove tecnologie, nel potenziamento del sapere e nell'apprezzameto delle potenzialità dei singoli e della Collettività.

A tal proposito i componenti dell'Associazione porgono i più vivi complimenti a due giovani di Fiorano al Serio, che hanno meritato menzioni a livello nazionale.

Bonomi Mattia con Presidente CNPI (Consiglio nazionale dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati i Giuseppe Jogna, Direttore Generale Palumbo Carmela e Dirigente Scolastico Masserini Alessio

Laura Pezzoli, di anni 28, biologa borsista del Laboratorio di Genetica molecolare presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo, si è aggiudicata una delle borse di ricerca destinate a giovani ricercatori, messa a disposizione dalla Fondazione per la ricerca Umberto Veronesi per studi genetici sul cuore.

Il 28 marzo, in Campidoglio a Roma, la giovane ricercatrice ha partecipato alla cerimonia ufficiale di assegnazione delle borse alla presenza del Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, del Presidente della Fondazione **Paolo Veronesi**, del Fondatore **Umberto Veronesi**, del Presidente del Comitato Scientifico **Pier Giuseppe Pelicci**, nonché del Ministro della Salute **Renato Balduzzi**, del Ministro dell'Istruzione **Francesco Profumo** e del Presidente del Comitato Etico **Giuliano Amato.**

Questo importante riconoscimento le permetterà di continuare il lavoro di ricerca, sfruttando le tecnologie di ultima generazione.

Mattia Bonomi, studente di Fiorano al Serio, frequentante la classe 5° indirizzo elettronica presso l'ISISS Valle Seriana di Gazzaniga, ha vinto il 1° Premio della Gara Nazionale di Elettronica e Telecomunicazioni svoltasi a Brescia nel maggio 2011.

Il 20 marzo 2012, nel Salone d'onore del Ministero della Pubblica Istruzione Mattia Bonomi è stato premiato alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione **Francesco Profumo**, del Direttore Generale del Ministero della P.I. **Carmela Palumbo**, del Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali **Giuseppe Jogna**, del Dirigente Scolastico dell' ISISS Valle Seriana **Alessio Masserini**.

In seguito a questo importante risultato il Ministero ha designato l'ISISS di Gazzaniga quale istituto organizzatore per l'edizione 2012 della nuova Gara Nazionale di Elettronica.

L'Associazione "ORIZZONTI GIOVANI" è particolarmente contenta per Mattia Bonomi, che è già stato assegnatario di borse di studio negli anni scorsi, e che spera di accompagnare nel suo futuro percorso di formazione.

Media Valle Seriana

il SINDACO

Elio Castelli
Voti: 1.956 (62,25%)

Lista Gandino Barzizza Cirano insieme per Castelli

COMMENTO

Il nuovo-usato sicuro. La Lega sconfitta

(p.b.) Si dice, lista di continuità. Col cavolo, l'unico candidato, Mapelli, non è stato eletto. Tutta nuova quindi la squadra del neo sindaco Castelli. L'elettorato ha dato a Castelli il credito che aveva acquistato

Maccari. In contrapposizione si presentava una lista civica con all'interno il simbolo della Lega e una candidata indipendente e credibile, Pierina Bonomi. L'impressione è che sia stata la Lega a penalizzare il candidato e non viceversa.
Lo zoccolo duro leghista si sta riducendo, Marco Ongaro porta il suo pacchetto referenziale, ma il salto di qualità che avrebbe consentito il ribaltone non c'è stato, i gandinesi hanno preferito non ripercorrere le vie già intraprese. Per la campagna elettorale si erano scomodati i pezzi grossi, addirittura Roberto Maroni accompagnato da Nunziante Consiglio alla riconquista di Gandino (vedi foto). Non è servito a nulla. Forse addirittura è stato un autogol.

la MAGGIORANZA

Masinari Maurizio
Preferenze: 143

Paolo Tomasini
Preferenze: 110

Antonio Rottigni
Preferenze: 80

Picinali Rosaria in Granati
Preferenze: 70

Gianluigi Salvi
Preferenze: 57

Luciano Anesa
Preferenze: 50

Sergio Canali
Preferenze: 46

Non eletti Lista Gandino Barzizza Cirano insieme per Castelli

Alessandro Carsana
Preferenze: 43

Sergio Mappelli
Preferenze: 43

Piersandro Camilli
Preferenze: 40

la MINORANZA

Pierina Bonomi
Voti: 1.186 (37,75%)

Marco Ongaro
Preferenze: 101

Mirko Brginoli
Preferenze: 31

I non eletti
Angelo Bertasa 28, Alice Savoldelli 27, Emanuela Carnazzi 18, Carlo M. Miani Tagliabue 17, Oliviero Bosatelli 16, Fabio Bertocchi 15, Gianfranco Nodari 11, Lorenzo Campana 8.

SCHEDA ELEZIONI

- **ELETTORI: 4.706**
- **VOTANTI: 3.332 (70,80%)**
  Sezione scrutinate 5 su 5
- **Bianche: 55 (1,65%)**
- **Nulle: 135 (4,05%)**

Tutti i seggi per Castelli

Nei 5 seggi elettorali del Comune di Gandino vittoria netta di Elio Castelli. Solo nel 1 seggio Pierina Bonomi si è avvicinata nel conteggio (212 per la Bonomi, 284 per Castelli). Elio Castelli in percentuale ha spopolato nel seggio 2 con il 64,56% dei consensi.

SEGGIO 1	BONOMI	212 (42,74%)	Castelli	284 (57,26%)
SEGGIO 2	"	236 (31,83%)	"	430 (64,56%)
SEGGIO 3	"	218 (35,91%)	"	389 (64,09%)
SEGGIO 4	"	272 (39,14%)	"	423 (60,86%)
SEGGIO 5	"	248 (36,58%)	"	430 (63,42%)
Totale	**Bonomi 1.186 (37,75%)**		**Castelli 1.956 (62,25%)**	

I GIUDIZI SUI CANDIDATI

Ar.Ca.

Elio Castelli - stratega
Più del 60% al primo tentativo. Elio Castelli si ingoia Gandino e diventa sindaco con una lista completamente rinnovata, poteva essere un rischio lasciare fuori quelli che avevano governato sinora e invece si è rilevata l'arma vincente. Castelli va per la sua strada, ringrazia tutti ma fa una lista nuova che convince la gente del rinnovamento. La vittoria è tutto merito suo. Stratega

Pierina Bonomi – wonder woman
Ci ha provato, ha superato la boa dei 1000 voti, ha fatto una campagna elettorale sui contenuti e ha pagato dazio al momento negativo della Lega Nord, qualcuno sostiene che nomi come Ongaro e Brignoli in lista non hanno giovato, lei tira avanti per la sua strada e mostra i muscoli del cervello femminile, che se nn altro hanno convinto tutti, anche qualcuno della maggioranza, non bastano per vincere, ma per ridare credibilità a una lega in affanno sì. Wonder woman

Sergio mapelli – fine di un ciclo
Era l'unico del gruppo di Gustavo Maccari a ripresentarsi ed è uno di quelli che non viene eletto, segno che aveva ragione castelli, la maggioranza aveva esaurito la sua spinta, meglio rinnovare. Mapelli rimane fuori e non c'è più nessuno del vecchio gruppo. Fine di un ciclo

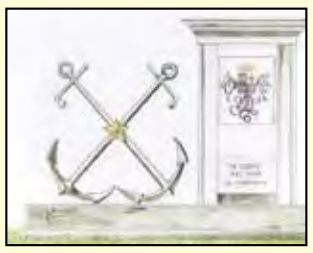
Marco Ongaro - rivincita
L'uomo che divide Gandino è il più preferenziato del gruppo Bonomi, supera la boa delle 100 preferenze. Segno che per la Lega è ancora lui il punto di riferimento, i maligni dicono che ne ha portati 100 di voti ma ne ha fatti perdere molti di più, siccome la controprova non c'è ed è il primo degli eletti di Pierina Bonomi ha ragione lui. Rivincita

Maurizio Masinari – en plein
Al primo battesimo incassa 143 preferenze, un plebiscito di voti per Maurizio Masinari che si candida ad essere il punto di riferimento di Elio Castelli in questo inizio di secondo mandato. Pacato ma deciso, Masinari ha convinto un po' tutti e si prende il consenso di Gandino.

Nunziante Consiglio - disfattista
Non ha volto Marco Masserini e Luca Tironi a Leffe e a Leffe la Lega ha perso nonostante l'attuale sindaco Giuppy Carrara non attraversasse un gran momento, pure a Gandino nonostante Gustavo Maccari finisse il secondo mandato non si è arrivati al 40%. A Nembro la Lega non trova l'accordo con PDL, corre da sola e perde anche lì. Altre tre roccaforti non riconquistate nonostante i proclami sono l'ennesima disfatta dell'onorevole cazzanese. Disfattista

GAZZANIGA

Medaglia al merito della Marina al pittore Loris Masserini



Presso il Salone dei Marmi del Ministero della Difesa della Marina Militare si è svolta la cerimonia di conferimento della MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO DI MARINA consegnata al Maestro **Loris Masserini** dal Capo di Stato Maggiore **Bruno Branciforte** con la seguente motivazione: *"Illustre ed emerito pittore della Marina militare, ideava e realizzava, senza compenso alcuno, circa sessanta emblemi e rappresentazioni, riconducibili soprattutto alla marineria, nella galleria d'accesso alla presidenza del Centro Alti Studi per la Difesa, in un contesto di alta rappresentanza prestigioso per qualità artistica e progettuale. Brillante esempio di straordinarie capacità, solidarietà marinaresca e generoso attaccamento alla Forza armata, con eccezionale attività di studio e profonda sensibilità estetica contribuiva ad accrescere il prestigio della Marina militare".*
Presenti alla solenne cerimonia tutto lo Stato Maggiore della Marina Militare.

SCHEDA

LORIS MASSERINI

Loris Masserini è nato a Gazzaniga il 29 maggio 1947. Cresciuto in un ambiente stimolante in cui le arti sono coltivate, in speciale modo la musica e la poesia, a sedici anni il desiderio di sperimentare nuovi orizzonti, lo porta ad arruolarsi nella Marina Militare dove sarà radiotelegrafista sull'incrociatore Garibaldi, sulla corvetta Ibis, sul cacciatorpediniere Alpino e nelle stazioni radio Maritele in Roma.

Congedatosi molti anni più tardi si dedicherà al lavoro ed alla famiglia. E proprio grazie ai solleciti della consorte che si accosterà alla pittura, conoscendo Pierfrancesco Taragni, pittore, decoratore bergamasco di chiara fama che diverrà, per i successivi vent'anni e fino alla sua prematura scomparsa, il maestro e la guida. È così che sarà al suo fianco nel restauro della chiesa parrocchiale di Rigosa nonché nella villa di Renato Pozzetto a Laveno Mombello (Varese). Già Pittore Benemerito della Marina Militare, le opere del maestro sono parte di numerose collezioni private sia in Italia che all'estero, fra le quali quella del celebre cantante rock Pete Townshend (UK), della collezione del Museo Storico – Navale (Venezia) e del Centro Alti Studi per la Difesa – Palazzo Salviati (Roma).

CASNIGO – IL SINDACO: "TOLTA LA PAROLA AI SINDACI"

UNIACQUE CON L'ACQUA ALLA GOLA

"Accordo Pdl-Pd-Lega per espropriarci. L'ACQUA ANDRÀ IN MANO ALLE BANCHE"

Ar.Ca.

Beppe Imberti contro Uniacque. Il sindaco di Casnigo non ci sta e tuona contro i vertici della società: *"Hanno convocato un'assemblea importantissima con tutti i sindaci alle 11 del mattino di un sabato alla Fiera di Bergamo, tentativo chiarissimo di far arrivare meno sindaci possibili e meno rompiscatole, una vergogna.*

Ha parlato il presidente **D'Aloia** *descrivendo una situazione di Uniacque che ci ha lasciato senza parole e poi è toccato all'amministratore delegato* **Antonio Pezzotta** *che è riuscito a tirare dalla sua parte sia la Lega, che PDL che PD, o ha in tasca tre tessere di partito oppure di volta in volta mente".*

Cosa è successo? *"Che le bollette dell'acqua schizzeranno alle stelle, che si vogliono tenere i soldi delle bollette, che non vogliono pagare gli investimenti dell'Ato e non pagare i mutui ai Comuni ma nello stesso tempo vogliono obbligare i Comuni ha cedere a Uniacque le reti e i depuratori. Insomma uno scandalo. Il concetto è: io affitto la casa gratis, non prendo neanche un euro, nel frattempo però la metto apposto, la miglioro, pago i mutui della casa e alla fine l'inquilino mi chiede di utilizzare casa mia per accendere un mutuo in banca. Ma scherziamo?*

Perché Uniacque vuole tenere tutto per poi avere la possibilità di avere i mutui dalle banche, se non è padrona delle reti le banche non gli accenderanno mai un mutuo". Imberti non ci sta: *"Ha preso la parola il presidente della Provincia* **Ettore Pirovano** *e dice che lui darà il suo 25% dei tubi, a quel punto gli ho detto che loro non hanno un …tubo, facile dare la roba degli altri, le reti sono dei Comuni e a quel punto mi ha insultato. E come se non bastasse sono stati invitati a parlare il sindaco di Ponte Nossa* **Angelo Capelli** *e l'oramai ex sindaco di Nembro* **Eugenio Cavagnis** *che naturalmente si sono detti d'accordo con Pezzota e Pirovano. Ma c'è qualcosa che non va, sono stati invitati a parlare come sindaci o come delegati dei partiti? Perché se Capelli è del PDL e Cavagnis del PD vuol dire che c'era un accordo precedente già stilato tra la Lega di Pirovano, tra il PD e il PDL e i duecento sindaci dei Comuni non contano nulla? Ma a quel punto naturalmente era passato abbondantemente mezzogiorno del sabato e bisognava chiudere".*

Nessuno ha detto niente oltre a te? *"Beh, non ci hanno lasciato il tempo, il sindaco di San Pellegrino però è intervenuto dicendo che prima di fare operazioni del genere bisogna discutere, perché si tratta di espropriare i Comuni dei propri beni.*

La verità è che Uniacque vuole le reti perché solo in questo modo può andare dalle banche a chiedere i mutui, non hanno immobilizzazioni di capitali, il che vuol dire che se le cose van bene Uniacque è proprietario di tutto, se le cose vanno male le nostre reti e i nostri patrimoni finiscono in mano alla banca e diciamo ciao all'acqua pubblica, saranno le banche che ci prendono in mano l'acqua che abbiamo in casa da cent'anni. I sindaci devono fare qualcosa".

PEIA - SANTO MARINONI

"Imu allo 0,5% e allo 0,9%, PGT adottato. Finiti i lavori alla sala polifunzionale"

Arriva l'IMU anche a Peia: "*Abbiamo applicato provvisoriamente le tariffe dello 0,5 % per la prima casa* – spiega **Santo Marinoni** – *e dello 0,9% per il resto, seconde case e attività produttive, poi vedremo a settembre col saldo come comportarci. Certo è che non è una tassa giusta, come si fa a far pagare ai cittadini tanti soldi sulla propria casa? non tanto sulla prima ma quanto sulla seconda, sono bastonate, nei nostri paesi non ci sono molte seconde case di villeggiatura, sono tutti appartamentini costruiti magari dai genitori in una casa unica per i propri figli, e questi li fanno passare come qualcosa di lusso".*

Marinoni è critico con lo Stato ma intanto è appena stato adottato il PGT, la nuova Peia prende forma: *"Lo abbiamo adottato giovedì 10 maggio e adesso lo manderemo in Provincia per il normale iter burocratico, poi ci siamo".* Si stanno chiudendo in questi giorni i lavori per il primo lotto della sala polifunzionale: *"E per il secondo lotto stiamo cercando di reperire i fondi".* E sulle elezioni dei 'vicini di casa' a Leffe e Gandino?

"Era logico che finisse così, a Leffe la lista di Herman Spampatti era poca cosa, non si può cercare un candidato all'ultimo momento e per quanto riguarda Gandino in fondo la lista uscente di Gustavo Maccari non aveva lavorato male".

INTERVENTO

La piccola Stonehenge di Gazzaniga

Ogni paese ha una propria storia, un proprio simbolo, un proprio carattere distintivo. I paesi della Valle Seriana non fanno eccezione. Per dare un preciso riferimento storico o artistico c'è chi si è ispirato a un fatto, ad un personaggio, ad una costruzione simbolo del paese, ecc. (vedi Pradalunga con le pietre coti, Casnigo con il baghet, Rovetta per i Fantoni, ecc.). Per Gazzaniga si può senz'altro ipotizzare che il simbolo per eccellenza, rappresentato anche in tutte le cartoline e fotografie del paese, è costituito dal *"Mausoleo Briolini"* splendida costruzione di fine '800 in stile Neogotico. In questi ultimi anni, però, sono sorti a Gazzaniga altri interessanti lavori realizzati con la pietra e le rocce in generale. E' il caso del "*Giardino geologico della Valle Seriana*" che rappresenta le rocce più significative della stratigrafia della nostra Valle e l'area espositiva del "*Marmo nero*", a cui viene associata la bottega dei Manni, allestita vicino al Municipio e alla Biblioteca, chiamata anche: "*La piccola Stonehenge".*

Stonehenge, che letteralmente significa *"pietra sospesa",* è una località archeologica del Regno Unito, famosa per i suoi grandi monoliti infissi nel terreno che formano un cerchio. E' un sito che nel 1986 è stato aggiunto al patrimonio dell'Unesco in quanto di grande importanza storica e monumentale. Si pensa che le più antiche pietre megalitiche siano state portate e issate nel luogo circa 3000 anni fa e da allora per molti secoli sia continuata la sua costruzione

segue a pag. 58

Stonehenge

Marmo nero

LEFFE - SPETTACOLO AL CINETEATRO VENERDÌ 25 MAGGIO

"Quando il teatro incontra l'handicap"

Insieme si può. E si può davvero. **Elena Zambaiti** ci ha creduto da subito, ha creduto a un teatro come mezzo educativo e di crescita e naturalmente di arte e adesso eccolo qui, lo spettacolo che andrà in scena venerdì 25 maggio alle 20,30 al Cineteatro Centrale di Leffe dal titolo 'Semplici menzogne. *"L'idea è nata due anni fa* – spiega Elena – *Giusy, del teatro Prova, mi ha invitato a vedere un teatro e da lì ho capito che mi sarebbe piaciuto fare uno spettacolo nella nostra valle con ragazzi disabili",* detto fatto: *"Ho cominciato a preparare lavori miei, borse, collane e venderle ai mercatini per raccogliere i fondi per pagare il corso".* Un entusiasmo che ha contagiato un po' tutti: *"E i ragazzi della cooperativa San Martino della Valgandino hanno aderito con entusiasmo, abbiamo cominciato a provare a ottobre, mesi intensi, dove l'amicizia e lo stare insieme hanno prodotto un risultato che tutti potranno ammirare venerdì 25 maggio: ventitre ragazzi di cui la metà con problemi di disabilità, ci sono anche 3 ragazzini delle scuole medie e un mese fa ho chiesto allo studio Danza se volevano partecipare con le loro ballerine, hanno accettato, si esibiranno durante lo spettacolo per dare anche modo ai ragazzi di riposare".* "Quando il teatro incontra l'handicap", si chiama così il progetto che coinvolge portatori di handicap, educatori, volontari, e quanti vogliono partecipare ad processo espressivo e creativo di integrazione attraverso il linguaggio teatrale: "*Ripercorrendo i presupposti e i fondamenti essenziali dell'animazione teatrale, il lavoro valorizza l'unicità e la particolarità della persona, favorendo la spontaneità e l'integrazione ed ha come obiettivo primario quello di dare spazio alle potenzialità espressive, emotive e relazionali di ciascuno, nel rispetto delle caratteristiche del singolo. Un'esperienza doppia per entrambe le parti: gli ospiti disabili e gli educatori/volontari coinvolti, impegnati a spingersi per andare 'oltre se stessi' per entrare in una relazione autentica con l'altro. Corpi che nello spazio si muovono al di fuori dei canoni della 'normalità'".* L'appuntamento quindi è per venerdì 25 maggio al Cineteatro Centrale di Leffe, ingresso gratuito.

INTERVENTO

Il Pd della Valgandino: Gandino e Leffe affossano la roccaforte leghista

Gli elettori della Valle Gandino puntano sulla continuità, scegliendo di dare fiducia ai candidati Carrara e Castelli, rappresentanti di due liste civiche. Ci auguriamo che le neo elette amministrazioni siano all'altezza per affrontare le difficili situazioni in cui si trovano i nostri paesi, mantenendo, come promesso agli elettori, particolare attenzione al sociale ed al sostegno delle imprese. Il PD si ripropone, in piena autonomia, di vigilare sul loro operato per cogliere eventuali sbavature rispetto ai programmi enunciati e votati dagli elettori. L'elemento che emerge chiaramente da questo turno elettorale è l'arresto, o meglio il pesante (ma da noi auspicato) arretramento, che la Lega Nord ha subito in tutta la Valle Seriana. Tale situazione critica si è manifestata anche nei nostri comuni, seppur con differenti modalità.

A Leffe la lista rappresentata da Spampatti subisce un grave colpo attestandosi a soli 888 voti; Carrara ottiene una vittoria netta con ben 1687 voti a favore. Molteplici sono i motivi della débâcle della lista "Obiettivo Leffe", a partire dalla figura pressoché sconosciuta ai Leffesi del candidato sindaco, fino ad arrivare ad un programma che si rivelava generico e inconsistente.

Ci si augura che il riconfermato sindaco Carrara, ed il suo collaudato gruppo di lavoro, possano davvero rispondere alle necessità del paese, riuscendo così a ripagare la fiducia dei Leffesi. Inoltre vale la pena riflettere sulle dichiarazioni dell'ex candidato sindaco Spampatti, che all'alba della pesante sconfitta abbandona il suo posto in minoranza nel consiglio comunale, passando la palla ad un giovane alle primissime armi. Noi del PD abbiamo un'altra idea di cosa significhi fare politica. La persona che si presenta come candidato sindaco si ritiene abbia messo in conto di dover sacrificare tempo ed energie per il proprio paese, al di là del risultato elettorale. Il gesto di Spampatti tradisce una mancanza di reale interesse nei confronti della cittadinanza alla quale si era proposto. L'affermazione rilasciata da Spampatti a L'Eco di Bergamo: "Diciamo che hanno il sindaco che si meritano", la dice lunga sull'umore che regna in casa Lega dopo la batosta elettorale.

Anche a Gandino la Lega si deve accontentare di un magro bottino; le urne hanno infatti premiato l'impegno ed il rinnovamento voluto dal neo sindaco Castelli.

Le basi di questa nuova esperienza amministrativa appaiono solide: il nuovo sindaco può contare su una squadra affiatata e sulla continuità rispetto ai 10 anni di apprezzata amministrazione Maccari.

Gandino ha quindi vissuto il delicato momento del passaggio amministrativo senza essere disturbato, visti i risultati, dalla lista concorrente.

Interessante è la quota di voti a favore della lista di Castelli, con dati percentuali che si avvicinano alla prima importante vittoria firmata dall'ex sindaco Maccari nel 2002. Oggi la storia si ripete con la sconfitta della ex candidata sindaco Bonomi che ha tentato di portare nuovo vigore alla sezione leghista gandinese, riuscendo però a raccogliere i soli voti dello zoccolo duro.

La nostra Valle non è più la roccaforte del "carroccio": solo uno dei cinque comuni rimane (per ora) nell'orbita della Lega. Il rinnovamento prosegue.

VERTOVA

In 134 allo Skyrace del 60° del Gav

Grande successo per la prima edizione della Skyrace del Segredont che si è svolta a Vertova domenica 22 aprile con la quale il Gav Vertova ha voluto festeggiare il sessantesimo di fondazione riproponendo la corsa in montagna che nel 1952 ha dato il via al gruppo. La lunghezza del percorso (Km 19,5) il dislivello (+ 1350 mt) le condizioni meteorologiche hanno messo a dura prova la resistenza dei 134 atleti schierati alle ore 9.30 al nastro di partenza nel centro storico di Vertova. La salita iniziale al monte Cavlera e quella successiva alla cima Coppi del Segredont hanno messo subito in chiaro le forze in campo. La testa della corsa è stata presa dal campione mondiale **Marco De Gasperi** che ha pian piano incrementato il suo vantaggio transitando al bivacco Testa con oltre 6 minuti di vantaggio sul terzetto composto da **Danilo Bosio, Michele Semperboni** e **Fabio Bonfanti**, seguiti a breve distanza da **Paolo Gotti, Paolo Rinaldi** e **Clemente Berlinghieri**. La discesa lungo la Valle Vertova, tecnica e impegnativa per la neve e il fondo bagnato, ha cambiato parzialmente le posizioni e così sul traguardo si presenta per primo Marco De Gasperi col tempo di 1.52,06, seguito dalla coppia della Altitude Semperboni e Bonfanti (1.57,16). In recupero in quarta posizione Berlinghieri Michele seguito al quinto posto da uno strepitoso Rinaldi Paolo, portacolori della società organizzatrice. Un plauso a tutti in partecipanti anche a quelli che hanno sfiorato il tempo massimo delle 4,30 ore e un complimento anche al meno giovane Bonacorsi classe 1938.

Piena soddisfazione espressa da tutti gli atleti per l'organizzazione, per il percorso, per il gadget e in ultimo per il pasta party e un arrivederci al prossimo anno.

GAZZANIGA – UN SOGNO LUNGO 15 ANNI

Pubblicata l'"Opera Omnia" di Daniele Maffeis

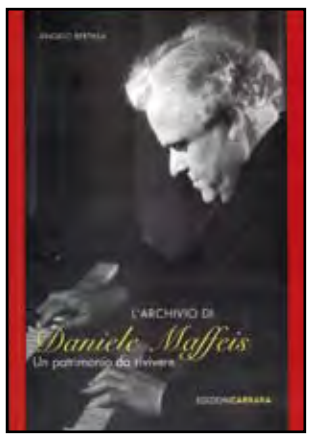
(An. Ca.) Ci sono voluti 15 anni di intenso lavoro, un lavoro che ha impegnato, a vari livelli, competenze ed energie diverse, ma ora finalmente il sogno di pubblicare l'"Opera Omnia" del ***M° Daniele Maffeis*** si è finalmente concretizzato:

"Una gran bella soddisfazione – dice **Adriano Maffeis**, nipote del Maestro e anima dell'omonima Associazione fondata nel '97 con lo scopo della ricerca, della revisione, della stampa, della pubblicazione e della divulgazione del corposo patrimonio musicale lasciato dal compositore gazzanighese – *una lunga fatica a più mani che sentivo come un preciso obbligo morale: lo zio Daniele ha fatto da padre sia a me che ai miei fratelli, eravamo in quattro e i nostri genitori sono morti precocemente, ero consapevole di avere tra le mani un autentico tesoro d'arte e che toccava a me valorizzarlo…."*

Forte anche delle conoscenze nel mondo dell'economia bergamasca accumulate durante gli anni della professione bancaria, Adriano Maffeis, dopo aver regalato tutto il materiale in suo possesso alla Biblioteca Angelo Maj di Bergamo, ha dedicato tutto il suo tempo di pensionato a raccogliere da enti ed associazioni i fondi necessari alla poderosa pubblicazione.

"L'Opera Omnia consta di 39 libri - precisa **Beatrice Cattaneo,** presidente dell'Associazione nonché autrice della prima tesi di laurea in musicologia dedicata al M° Maffeis (la seconda sarà quella di **Fabio Facchinetti,**

I nipoti Alberto e Adriano Maffeis, con il Maestro Fabio Facchinetti, consegnano al Cardinale di Milano Mons. Dionigi Tettamanzi, ex allievo di Daniele Maffeis, i volumi dell'Opera Omnia



n. d. r.) – *e raccoglie tutta la varia produzione dell'Autore, da quella sacra a quella profana, trascritta dai M.i* **Pieralberto Cattaneo** *e* **Pier Angelo Pelucchi** *ed edita dalle prestigiose* **Edizioni Carrara** *di Bergamo che hanno già provveduto a diffonderne la conoscenza presso tutte le più importanti biblioteche e Centri Studi Universitari del mondo.*

Il primo più complesso e costoso impegno statutario della nostra Associazione si è così felicemente concluso, e coincide inoltre con la pubblicazione del secondo libro che riguarda il Maestro (il primo, del 1986, era stato "Daniele Maffeis, l'uomo, il musicista, il maestro", di **Mario Bertasa** e **Fabio Facchinetti,** Ed. Villadiseriane, n. d. r.) *un'opera del prof.* **Angelo Bertasa**, *dal titolo 'L'archivio di Daniele Maffeis, un patrimonio da rivivere', che ne ricostruisce la biografia sulla base di lettere, appunti e testimonianze di amici, di musicisti e di estimatori".*

Un allievo illustre: il card. Dionigi Tettamanzi

Tra i quali il **Card. Dionigi Tettamanzi,** fino a poco tempo fa Arcivescovo di Milano, che fu allievo del M° Maffeis durante gli anni di seminario a Venegono, che scrive tra l'altro:" *Di quel periodo rievoco con piacere la figura del carissimo e grande Maestro: il suo stile, l'animo, il brio, le parole di incoraggiamento 'Vada avanti…vada avanti…' . Dalla scuola di tanto geniale professore è 'andata avanti' in me la passione per la musica, tanto che anch'io ho provato a cimentarmi nella composizione di brani sacri. (…) La mia amicizia col professore è sempre rimasta salda, conservo ancora alcuni manoscritti di alcune composizioni che mi volle dedicare*". Tra di essi un mottetto scritto dal M° Maffeis in occasione dell'ordinazione sacerdotale di Tettamanzi: un "Tu es Petrus", e non "Tu es sacerdos", come si usa per un'ordinazione, quasi una profezia della carriera ecclesiastica del futuro Cardinale…

Protagonista della riforma della musica liturgica secondo i dettami del Concilio Vaticano II, il M. Maffeis realizzò il principio espresso più tardi dall'attuale Papa, Benedetto XVI secondo cui *" il ripiegamento sull'unica categoria del comprensibile a tutti non ha reso le liturgie davvero più comprensibili ed aperte, ma solo più povere. Liturgia 'semplice' non significa misera o a buon mercato: c'è la semplicità che viene dal banale e quella che deriva dalla ricchezza spirituale, culturale, storica".*

Un uomo che "parlava con la musica"

L'"Opera Omnia" del M.°Maffeis verrà presentata sabato 19 maggio alle 17,30 in Sala Piatti in Città Alta dove, dopo i saluti e gli interventi delle Autorità, dei rappresentanti dell'Associazione e dei curatori dell'opera, ci sarà spazio per l'esecuzione di alcune composizioni scelte tra la sua imponente produzione. Sarà presente anche il critico musicale e musicologo **Giancarlo Landini,** che del Maestro gazzanighese ha scritto tra l'altro:" *Di lui mi hanno impressionato prima di tutto la singolarità, il coraggio di svolgere con diuturna umiltà il mestiere del compositore al servizio dell'arte e degli altri. Nella sua carriera di organista, compositore, didatta, ha attraversato in punta di piedi un periodo denso di contraddizioni estetiche e di esibito intellettualismo, un musicista che non solo ha fatto della musica il centro della sua vita e il suo mezzo di sostentamento, ma anche lo strumento per una presenza sociale preziosa, in una modalità che richiama l'attività dei musicisti antichi, dei 'fabri musicae', dei maestri di cappella che attendevano al loro lavoro ponendosi al servizio della comunità".*

Per il prof. Landini tutte le opere del M. Maffeis provano che il suo è " uno strano caso, lo strano caso di un uomo che parlava con la musica".

Con il solo rimpianto di non averlo potuto fare più a lungo perché, come disse in punto di morte, *"non mi dispiace di morire, mi rincresce soltanto perché ho dentro ancora tanta musica…".*

La "fase 2" del progetto

Ora i Soci, gli Amici e gli appassionati di musica dell'Associazione "Daniele Maffeis" si impegneranno a realizzare la "fase 2" del progetto del loro sodalizio: la divulgazione delle musiche del Maestro e le iniziative finalizzate a promuoverne l'esecuzione:

"*Ciò che serve come base di partenza adesso c'è* – dice Beatrice Cattaneo – *le musiche sono tutte stampate e disponibili presso l'editrice Carrara; ci sono due libri di facile consultazione per ogni tipo di notizia; tutti i documenti su Daniele Maffeis sono ben catalogati ed archiviati presso la Biblioteca Maj di Bergamo Alta; ci sono due tesi che ne approfondiscono la conoscenza e, presso l'Associazione, ci sono diversi CD con le migliori registrazioni di tutte le esecuzioni rintracciate negli anni….Perciò sollecitiamo a tutti la disponibilità a collaborare attivamente con idee e proposte: sono innumerevoli i concerti, grandi e piccoli, in cui possono trovar posto i brani di Daniele Maffeis, musiche di tutti i tipi, vocali e strumentali, per organo e per pianoforte, poemi religiosi ed opere liriche, operette e mottetti….E se nel 2001 non è stato possibile organizzare il 6° Concorso Regionale per Corali Parrocchiali per la scarsità delle iscrizioni, non abbiamo intenzione di demordere, bensì di studiare ed attuare adeguate soluzioni".*

Albino

IL SINDACO CARRARA

"Non vendiamo i gioielli di famiglia, ridicolo definire così il bar del mercato"

Angelo Zanni

Luca Carrara

Certe critiche che gli giungono da più parti, specialmente dalle minoranze, non piacciono al sindaco di Albino, **Luca Carrara**. Sull'Imu dice che si è cercato di fare il possibile per non pesare troppo sulle finanze dei cittadini, già tartassati di questi tempi da imposte e balzelli vari. Si doveva del resto far fronte al taglio dei trasferimenti da parte dello Stato che sta mettendo in difficoltà tutte le amministrazioni comunali, strette tra la necessità di far quadrare i bilanci e il non gravare eccessivamente sulle tasche sempre più vuote della cittadinanza. *"Come vi avevo già detto la volta scorsa abbiamo stabilito delle aliquote Imu che tengano conto di due esigenze: consentire al Comune di poter lavorare incidendo però il meno possibile sulle tasche degli albinesi. Non è una cosa facile"* dice il sindaco. Nell'ultimo consiglio comunale c'è stato un emendamento di due gruppi di minoranza sulla vendita del bar della piazza del mercato. *"Su questo abbiamo fatto un ragionamento semplice"*, afferma Carrara. *"L'attuale inquilino non è interessato a rinnovare il contratto d'affitto e, inoltre, andrebbero fatte alcune opere di manutenzione. Abbiamo perciò fatto una nostra valutazione e si è pensato di venderlo. C'è chi dice che vendiamo i gioielli di famiglia, ma mi pare ridicolo considerare il bar un gioiello"*. Quanto ritenete di poter incassare dalla vendita? *"Pensiamo che 200.000 euro siano un valore congruo rispetto ai valori di mercato di Albino. Con questa somma potremo così finanziare alcune opere pubbliche. Sul fatto poi che si continuano a tirare in ballo i 253.000 euro della cooperativa La Fenice, non dico niente perché se ne è già parlato fin troppo. Mi sembra ridicolo"*. Sulla variante al Pgt a che punto siete? *"Stiamo ancora discutendo di alcune aree e quando saremo pronti porteremo tutto in Consiglio Comunale per la discussione"*.

LISTA RIZZI – FABIO TERZI

TERZI: "Alla maggioranza manca una visione di insieme. Dall'Imu un salasso per i cittadini"

(An.Za.) Sull'aumento delle aliquote Imu, la variante al Pgt e la vendita del bar della piazza del mercato, **Fabio Terzi** della *Lista Rizzi* non rinuncia a criticare l'amministrazione comunale che, a suo avviso, non ha una visione di insieme.

Un esempio è quello della variante generale al Pgt, di cui *"Se ne parla poco, anzi pochissimo, vogliono farla a luglio ma in commissione non è arrivato ancora niente. Ne parlano tra di loro, ma a noi non dicono niente. Del resto, hanno sempre fatto così.*

Le operazioni importanti vengono discusse in separata sede senza contattare le minoranze, fanno delle varianti al Pgt ad hoc per singole operazioni.

E' capitato così per Piazzo, per la Ripa. Quindi la variante generale al Pgt è, in pratica, un pacchetto preconfezionato che portano in consiglio, ma le cose importanti le hanno già decise loro. Cosa c'è quindi da discutere? La variante al Pgt è quindi solo fumo negli occhi. Il fatto è che non c'è una visione di insieme".

Cosa intende con questo? *"Un esempio lo si è avuto con la questione della Ripa, si va a sistemare solo una parte della struttura senza tenere conto di tutto il complesso.*

Per questo dico che non hanno una visione di insieme, sono molto frammentari. Come si possono fare delle varianti ad hoc al Pgt senza avere una visione generale del paese, delle sue necessità?

Fabio Terzi

Sono contento che in alcuni ambienti di maggioranza, specialmente nell'estrema sinistra, si dice che Rizzi ci aveva visto giusto con il suo Pgt. Si era infatti fatto un buon lavoro che aveva una visione di insieme, proprio quella che manca all'attuale maggioranza".

Nell'ultimo consiglio comunale è stato presentato il bilancio.

"Sì, le aliquote dell'Imu sono state aumentate. Il sindaco non può andare in giro a dire che non avrebbe aumentato l'imposta sulla casa di un centesimo, probabilmente ha fatto male i conti. Sulla prima casa si è passati dallo 0,4% allo 0,5% incassando così ben 1.300.000 euro. Sulla seconda casa si passa dallo 0,76% allo 0,9%, ridotto allo 0,80% per le case locate.

Il Comune incasserà dall'Imu 6.500.000 euro, più del doppio rispetto ai 2.800.000 euro dell'incasso Ici dello scorso anno. Un salasso per i cittadini che mette ancora più in risalto il regalo di 253.000 euro fatto a La Fenice per la Ripa e la vendita del bar della piazza del mercato". Avete presentato un emendamento insieme al gruppo Pdl.

"Questo emendamento, che è poi stato ovviamente respinto, era in fondo una provocazione nei confronti della giunta. Sapevamo che non l'avrebbero accolto, ma volevamo mettere in risalto il fatto che si va a cedere un bene del Comune e poi si fanno regali a una cooperativa. Noi chiedevamo all'amministrazione di non mettere all'asta il bar e coprire il mancato introito con l'aumento della previsione d'entrata di oneri d'urbanizzazione. Ci è poi stato detto che non era possibile".

Si procederà quindi alla vendita del bar?

"Si va in quella direzione, ma noi non ci strappiamo le vesti. Sappiamo che il bar non è il Colosseo, non si tratta di un gioiello architettonico che viene messo in vendita. Pensiamo però che per finanziare le opere pubbliche era possibile trovare i soldi in altro modo senza mettere all'asta un bar per il cui affitto il Comune incassava comunque una bella somma di denaro ogni anno".

PROGETTO "ACCRESCERE L'ESPERIENZA"

L'assessore Monia Carrara: "Attenti ai bisogni dei giovani in cerca di lavoro"

In questo periodo di crisi economica e occupazionale i giovani laureati incontrano enormi difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro e si vedono spesso costretti a svolgere attività lavorative che non consentono loro di mettere a frutto le conoscenze acquisite negli anni di studio.

Alcuni Comuni si stanno perciò mettendo in moto per dare loro un aiuto.

Tra questi c'è il Comune di Albino che, come sottolineato da **Monia Carrara**, assessore per i rapporti con le frazioni, si è impegnato con il progetto *"Accrescere l'esperienza"*, diretto a facilitare l'inserimento dei neolaureati albinesi nel mondo del lavoro nel territorio comunale.

Monia Carrara

In collaborazione con l'assessore alle politiche giovanili **Franco Petteni**, Monia Carrara ha preso a cuore questo progetto che *"mostra che il Comune di Albino ha a cuore il tema dei giovani e del mondo del lavoro. E' maturato in seguito a una fase di ascolto del mondo degli adulti e dei genitori, preoccupati per i loro figli che si sono da poco laureati o che si stanno laureando ma, non avendo esperienza lavorativa, hanno difficoltà a trovare un lavoro. Ci siamo chiesti cosa può fare il Comune per questi ragazzi e per le loro famiglie"*.

E' così stato partorito il progetto pilota "Accrescere l'esperienza" che, sottolinea l'assessore Carrara, *"è partito in sordina, ma sta avendo un buon respiro"*.

Il Comune si è messo in collaborazione con il Centro per l'Impiego e con le aziende presenti sul territorio comunale alle quali è stato chiesto di venire incontro ai ragazzi aiutandoli a esprimersi. "Il nostro compito è stato di fare rete tra i ragazzi, ci sono stati alcuni incontri e stiamo creando il progetto con loro, che sono i diretti interessati".

I giovani, chiamati a compilare un questionario che è ancora possibile scaricare dal sito del Comune, hanno esposto le loro aspettative, le aziende hanno risposto.

Ci sarà una convenzione tra aziende e giovani, *"non si tratta di un tirocinio professionalizzante, quindi extracurricolare. Si vuole accompagnare i giovani in quella che sarà la loro prima esperienza lavorativa.*

Ci sarà poi un certificatore delle abilità e competenze maturate. Abbiamo quindi aperto un canale con il Centro per l'Impiego, pensiamo che tutto questo possa aiutare i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro", continua l'assessore, che sottolinea come tra le aziende che si sono messe a disposizione ci sia lo stesso Comune, che si *"prenderà carico"* di uno o due giovani laureati.

Finora il progetto ha visto la partecipazione di una ventina di giovani e di una decina di aziende, ma, ci tiene a precisare Monia Carrara, *"il progetto è ancora aperto. Chi, tra i giovani laureati di Albino, non si è ancora fatto vivo ma è interessato al progetto, può naturalmente ancora partecipare"*.

Se questo progetto pilota avrà il successo sperato, c'è da giurare che si sarà un seguito anche presso altri paesi della valle.

COMUNIONI IL 6 MAGGIO, MADONNA DEL PIANTO IL 13, CRESIME IL 27 MAGGIO

Le iniziative della parrocchia di Albino per il mese di maggio

Maggio è un mese tradizionalmente ricco di iniziative per le comunità parrocchiali, tra Prime Comunioni, Cresime e, essendo un mese mariano, le feste dedicate alla Madonna. **Don Giuseppe Locatelli**, prevosto di Albino, ci ha elencato le iniziative che interesseranno la comunità cristiana albinese nel mese di maggio. Presso il cinetatro di Albino ogni martedì è prevista la proiezione di film a sfondo sociale, iniziativa organizzata dalla Caritas. Se alle Prime Comunioni è stata dedicata la giornata del 6 maggio, le Cresime si terranno il 27 maggio, la domenica di Pentecoste, una delle principali festività religiose. Lunedì 7 maggio è poi iniziato il settenario della Madonna del Pianto, venerata dagli albinesi, la cui festa è fissata per domenica 13 maggio. Un mese ricco di iniziative rivolte non solo ai cattolici praticanti, ma all'intera comunità di Albino.

(Foto Breda)

ALBINO AUDITORIUM FINO AL 20 MAGGIO

La Mostra di Renato Nembrini

E' stata inaugurata sabato 5 maggio la mostra di **Renato Nembrini** presso l'auditorium, nella sala espositiva, di Albino. La mostra resterà aperta fino al 20 maggio. La mostra è visitabile il mercoledì dalle 10 alle 12, il venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, oltre che nelle serate in cui ci sono manifestazioni di *Albino classica*. Il pittore albinese è stato allievo dello zio ***Emilio Nembrini*** grande decoratore bergamasco che lavorò per il restauro di stucchi e ori in molte chiese bergamasche.

Bassa Valle Seriana

Nembro

RISULTATI ELEZIONI - 6/7 MAGGIO 2012

Paese Vivo spalanca i Cancelli della vittoria.
Lega seconda e distante di più di 1100 voti, terzo il Ponte, Progetto per Nembro fanalino di coda

I GIUDIZI SUI CANDIDATI

Claudio Cancelli – Il calcolatore sognante
La freddezza dei numeri gli servirà ora più che mai, quell'intransigenza lucida che in questi mesi ha contraddistinto il suo appeal. Cancelli da buon insegnante di matematica ne è abbondantemente provvisto. Quindi gente mettetevi comodi, il timoniere ha le mani ferme e sa quello che fa. Il neosindaco ha colpito al cuore i nembresi con il suo fare rassicurante e la normalità, con lui niente "scappatelle" politiche ma solo fedi a cerchiare un rapporto stabile e duraturo. Ma Cancelli, e qui sta la sua peculiarità, sa vedere lungo senza necessariamente sognare, semplicemente aguzzando la vista e immaginando concretamente il futuro. Fedele.

Luca Morotti – Il geometra innamorato degli angoli
Carattere mite ma angoli ben in vista. Morotti è stato sfuggente in queste elezioni, quasi indecifrabile e non ha saputo colmare la distanza con Paese Vivo convincendo l'elettorato. La Lega è partita tardi in questa campagna elettorale e lui non ha saputo pedalare più forte per supplire alla distanza con la corazzata di Cancelli. Eppure il ragazzo ha carattere, lo ha dimostrato nei dibattiti pubblici, con un Cancelli a tratti fumoso e Morotti a pungolarlo con la spada. Lo spadone leghista si è spuntato e Morotti paga il dazio di una Lega in tempesta. Vittima sacrificale che si prende colpe non sue.

Giovanni Morlotti – Highlander
È lui il vero motore della Lega alla faccia degli sbarbati (le nuove generazioni maroniane spuntate come funghi per opportunità) che volevano metterlo da parte. Barba lunga e tanti voti in tasca di chi la sa raccontare ma chissà come mai nessuno lo sta a sentire. È partito con Il Ponte, è stato uno dei creatori della lista, ha creduto fortemente al progetto di listone del centro-destra ma poi i giovinastri in sezione scalpitavano per andare da soli. Lui ha obbedito e ha portato come sempre acqua al suo mulino, ben 102 preferenze. Lo davano per politicamente spacciato ma ora si ritrova, dopo un mandato decennale in maggioranza e altri due in minoranza con Cavagnis, ancora in Consiglio Comunale. Prezioso.

Tiziana Bergamelli – La saggia
Poteva incantare con il suo sguardo rassicurante. Il portavoce della lista **Francesco Testa** l'aveva lanciata anche tra i giovani e la Bergamelli è molto vicina all'associazionismo. Le è mancata la cattiveria agonistica, quella del fallo tattico a metà campo per non far partire il contropiede e così quelli di Paese Vivo sono volati tirandosi dietro la Lega. Mai una parola fuori posto, sempre misurata anche nelle critica. Lodevole ma per recuperare bisogna sputare l'anima e sgomitare. La Santa.

Valeria Giudici – L'ingenua
Si butta sempre a bomba nelle tornate elettorali pena la sua credibilità. Non lascia nulla al caso ma si brucia per ingenuità, i mulini a vento nembresi forse sono troppo grandi per lei e Giudici ci rimette la faccia, 121 voti non sono neanche un antipasto di un'abbuffata elettorale. Altro giro altra corsa, e lei è sempre in ballo, c'è da giurare che in qualche altra parte della provincia si farà viva. Prezzemolina.

il SINDACO

Claudio Cancelli
Voti: 3.213 (48,83%)

la MAGGIORANZA

Gianluigi Comotti
Preferenze: 160

Candida Mignani
Preferenze: 150

Massimo Pulcini
Preferenze: 142

Andrea Foresti
Preferenze: 130

Katia Marcassoli
Preferenze: 124

Guseppe Birolini
Preferenze: 111

(An. Ma.) Paese Vivo di **Claudio Cancelli** vince con una corsa senza strappi, con la tranquillità del passo fermo e senza impennate di nervi.

Dieci anni, quelli amministrativamente percorsi dal suo predecessore **Eugenio Cavagnis**, ti possono far volare alto quel tanto che basta per agguantare e puntare al petto la fascia tricolore.

Una vittoria perentoria quella di Cancelli che imbriglia gli avversari nel silenzio, più di 1100 voti di scarto non fanno chiacchera, 48% e non c'è storia ma la percentuale è in calo rispetto al 2007 quanto Cavagnis s'era portato a casa un'ancora più indiscutibile 52%. Cancelli che alla fine dei giochi (o all'inizio dipende dai punti di vista) non ha mai smesso di pedalare. Prima capogruppo e ora Primo cittadino con una squadra totalmente rinnovata rispetto al precedente gruppo amministrativo, questo il dato significativo segno che non contano le pedine ma il percorso fatto.

Cancelli e l'ombra di Cavagnis

"L'idea di Paese Vivo è entrata nei pensieri della gente – spiega Cancelli – *c'erano persone commosse è segno che la gente ha partecipato anche emotivamente a questa corsa"*. L'insegnante di matematica e fisica Cancelli reagisce alla vittoria rilanciando, non c'è tempo per i voli pindarici e a fare il Sindaco la freddezza e l'esattezza dei numeri serve… A cosa deve questa vittoria? *"Sicuramente a dieci anni di ottima amministrazione e alla squadra rinnovata fatta di persone davvero valide"*. Cancelli che ha già lo sguardo avanti verso quello che lo aspetta, atteggiamento che ha tenuto per tutta la campagna elettorale… *"Siamo stati i soli a voler vedere la Nembro di domani, i cittadini hanno premiato la nostra capacità di visione nel lungo periodo. Le altre liste non l'avevano, siamo stati i soli a domandarci: come immaginiamo Nembro fra 10 anni"*.

Quindi conta di rimanere sulla poltrona più alta 10 anni come il suo predecessore... Non sarà troppo ingombrante e paralizzante l'eredita di Cavagnis?

"Il mio predecessore ha fatto molto per Nembro, ha tracciato il solco che noi percorreremo. Non ho paura della sua eredità, ho una squadra di qualità e saremo all'altezza del compito. Abbiamo la voglia e il coraggio giusto per far bene". Ha parlato di squadra, ha già deciso per la sua Giunta? Seguirà le preferenze dei singoli o le competenze? *"Non penso di usare le preferenze come unico criterio, le terrò in considerazione ma non saranno determinanti. Anche perché ci sono stati dei risultati davvero imprevedibili. Ci troveremo tra di noi in questi giorni e decideremo in modo comune. È ancora presto per definire i nomi della Giunta però posso dire fin da ora che sarà una scelta condivisa"*. Cosa la aspetta ora? *"Cercheremo di tradurre le linee programmatiche in realtà"*. La priorità? *"Sicuramente agiremo molto sul sociale entrando in contatto con giovani ed anziani. Sul piatto ci sono temi di difficile soluzione e in queste settimane getteremo le basi per una risposta duratura alle problematiche sociali. Purtroppo sulla tutela del lavoro l'istituzione comunale può fare ben poco ma ci attiveremo anche in tal senso"*.

Il fiato corto della Lega

Per una lista che vola ce ne una che frana verso il basso, con 2126 voti la Lega di **Luca Morotti** non ha retto il colpo, un carroccio barcollante all'inizio della campagna elettorale ma che con i chilometri sulle spalle aveva acquistato sicurezza. Tanto da far preoccupare la maggioranza uscente di Paese Vivo… Morotti commenta così il risultato: *"Prendo atto della decisione della grande maggioranza degli elettori : il nostro pensiero non è pienamente condiviso come credevo; abbiamo sbagliato a valutare i sentori del paese, che ci avevano portato a credere in un generale malcontento degli ultimi anni dell'amministrazione comunale e che necessitasse un definitivo cambiamento; invece ora è presumibile che purtroppo si avvii un altro decennio di passione"*

Cosa è mancato alla Lega?

"Evidentemente non ho saputo spiegare bene ai cittadini il nostro programma, non ho ben chiarito che il nostro pensiero è rivolto alle nostre necessità locali e come si sarebbe potuto attuare, non ho ben precisato che la nostra lista si esprimeva con un simbolo politico ma con personalità che ovviamente non avevano nulla a che fare con eventi extracomunali. Il motivo principale della sconfitta è che io come candidato sindaco non ho portato a colmare quel gap negativo che sapevamo di avere".

Che minoranza sarà la vostra? *"Proporremo l'attivazione dei punti principali del nostro programma: riduzione dell'IMU, sostegni economici alle famiglie e agli anziani, testi scolastici e trasporti gratuiti, riduzione del costo dei sacchi della raccolta rifiuti, eliminazione dei parcheggi a pagamento. È chiaro che i più non hanno ancora capito che da qui a dicembre saranno dolori per tutti…"*.

Il Ponte crollato

Anche sulle sponde de Il Ponte, la lista di **Tiziana Bergamelli**, le acque si sono chetate a furia di batoste. Ora bisognerà lavorare per risollevare le sorti di un centro-destra nembrese in frantumi.

Il Ponte si è sempre presentato come tale, il vero centro-destra e ora si prende gli oneri (gli onori se la sono filata) di questa etichetta. **Francesco Testa** portavoce del gruppo, iniziatore e vero motore pulsante del gruppo: *"Il nostro progetto iniziale di creare una lista civica unica con tutte le forze di centrodestra in opposizione a Paese Vivo era, è e rimane l'unico progetto per contrastare lo stesso e vincere le elezioni; purtroppo gli esponenti di PDL e Lega, non erano di questo avviso…"*.

A conti fatti il centro.-destra nembrese l'avrebbe spuntata su Paese Vivo con un sonoro 52% ma c'è di mezzo un se a ghigliottinare le speranze… Testa che commenta così il risultato espresso dalle urne: *"Inutile nascondere che ci aspettavamo un risultato migliore sia per il candidato sindaco che per la qualità dei candidati consiglieri"*. **Valeria Giudici** con la sua lista Progetto per Nembro ha racimolato un misero 1,84%, 121 voti totali, meno dei voti non validi (188), ai fini dell'analisi degli equilibri politici non fa testo.

Non eletti di "Paese Vivo"

Bruno Masseroli
Preferenze: 71

Mario Francesco Ghilardi
Preferenze: 67

Nadia Bosis
Preferenze: 66

Antonio Noris
Preferenze: 62

Angelo Bergamelli
Preferenze: 48

Michele Gherardi
Preferenze: 100

Marina Noris
Preferenze: 89

Graziella Picinali
Preferenze: 84

Irene Sirtori
Preferenze: 81

Orazio Bergamelli
Preferenze: 72

SCHEDA ELEZIONI

- **ELETTORI: 9.194**
- **VOTANTI: 6.767 (73,60%)**
  Sezione scrutinate 12 su 12
- **Bianche: 62 (0,91%)**
- **Nulle: 126 (1,86%)**

Paese Vivo	3213 voti 48,84%
Lega Nord	2126 voti 32,31%
Il Ponte 1119 voti	17,01%
Progetto per Nembro	121 voti 1,84%

Non eletti:

Lega Nord
Franco Pelliccioli 73; Giacomo Foini 70; Natale Bonomi 69; Tiberio Bertocchi 54; Marco Capelli 52; Rosanna Foini 50; Emilio Pulcini 52; Emanuele Suardi 51; Stefano Medde 45; Mattia Bertuletti 43; Arianna Acerbis 37; Massimo Cortinovis 27; Lucia Covotta 11; Roberto Alberti 10

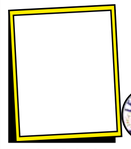
Il Ponte
Emilio Marcassoli 78; Stefano Faccini 53; Matteo Morbi 35; Michele Rovida 31; Pierluigi Rizzi 29; Stefano Ghilardi 23; Gian Battista Riva 21; Lucia Piccoli 19; Mario Luca Colleoni 18; Manuela Noris 8; Roberto Ferruccio Motta 7; Annibale Ceribelli 3; Claudio Seghezzi 2; Francesca Morosini 0

Progetto per Nembro
Valeria Giudici; Michele Carrara 5; Mara Rosace, Ingrid Nicoli, Giancarlo Biava 4; Severo Foini, Amelia Valotti, Anna Maglione, Osvaldo Merelli 3, Dario Capella, Carlo Luca Santinoli, Tiziana Fantasia, Antonella Arizzi 2; Laura Fattorini 1; Marcello Remondi, Luca Rodolfi Stefano Caslini 0

la MINORANZA

Luca Morotti
Preferenze: 2.126 (32,31%)

Giovanni Morlotti
Preferenze: 102



Fabio Moioli
Preferenze: 80

Tiziana Bergamelli
Preferenze: 1.119 (17%)

Amos Bergamelli
Preferenze: 91

RANICA – ASTA DESERTA. SI ALLONTANA LA RISTRUTTURAZIONE DEGLI ALLOGGI PER GLI ANZIANI DI VIA ROMA

Slitta la vendita della cascina Peracchi
La Sindaca Magni: *"Troveremo altre 'dritte' ma non siamo obbligati a vendere"*

(An. Ma.) L'asta per la vendita della Cascina Peracchi è andata deserta e l'amministrazione del Sindaco **Paola Magni** ha prorogato la scadenza a venerdì 18 maggio per l'apertura delle buste delle offerte, se mai ce ne saranno considerando il primo buco nell'acqua. Slitta la tempistica ma non cala il prezzo di partenza fissato a 277.000 euro, almeno per ora.

Il mercato immobiliare è al palo ma l'amministrazione non si dà per vinta e prosegue nell'intento di voler vendere il bene pubblico anche perché la somma che il Comune ricaverà sarà destinata alla ristrutturazione della case per gli anziani di proprietà comunale in via Roma. *"Per ora non è arrivata nessuna offerta* – spiega il Sindaco Magni – *abbiamo prorogato la scadenza per permettere ai privati di fare delle offerte. Vengono della persone a chiedere, per ora sono venute da me tre privati, sembrano interessati ma poi non concretizzano. Magari aspettano la scadenza…"*.

Il secondo buco nell'acqua è dietro l'angolo ma l'amministrazione sembra non preoccuparsene… *"Abbiamo messo in conto di non vendere la Cascina Peracchi ma almeno per ora non stiamo pensando a soluzioni alternative"*. Vendita che fortunatamente non servirebbe a tappare qualche falla nel bilancio, da qui viene la tranquillità del Sindaco: *"I conti sono in ordine, abbiamo la nostra autonomia che ci permette di guardare al futuro con tranquillità"*. E allora perché vendere? *"Con i soldi che ricaveremo ristruttureremo la case degli anziani di proprietà comunale in via Roma. La vendita della Cascina Peracchi servirà a questo scopo, fare prima in tempi brevi quello che per noi è una necessità e un dovere. Quell'immobile ha bisogno di essere sistemato, gli anziani non possono vivere in celle…"*.

E se la vendita non andasse a buon fine salta anche la ristrutturazione degli alloggi per gli anziani? *"Troveremo altre 'dritte' per riuscire a portare a termine questa operazione che ripeto è diventata negli anni necessaria e doverosa. Un obbiettivo primario per questa amministrazione"*. Il destino della Cascina Peracchi è ancora in sospeso con grande soddisfazione della minoranze consigliari di Lega e Pdl. I rispettivi capogruppo **Giovanni Rotini** e **Giovanni Bertino** hanno sempre fatto scudo contro la vendita del bene pubblico originariamente destinato dai precedenti proprietari a scopi sociali. Un vincolo che l'amministrazione ha "raggirato" destinando i proventi della vendita per la ristrutturazione degli alloggi per gli anziani.

SCHEDA

LA CASCINA PERACCHI

La casa colonica chiamata per abitudine dai ranichesi Cascina Peracchi, dal nome del suo ultimo inquilino, il mezzadro che l'ha abitata dal 1971 al 1991 è stata messa in vendita dall'amministrazione comunale nel marzo di quest'anno e naturalmente l'operazione ha scaldato gli animi delle minoranze targate Lega e Pdl *"la Giunta Magni vende i gioielli di famiglia, beni che dovrebbero essere mantenuti a scopi sociali usati per fare cassa"* avevano tuonato a suo tempo. Umori che con l'asta andata deserta si sono raffreddati. La Cascina Peracchi è di proprietà comunale dal 1988, a quell'anno risale l'acquisizione per 536.000 di vecchie lire pagati dall'allora amministrazione alla Fondazione Sant'Antonio. Una struttura rustica che costituisce l'ala masserizia della proprietà del Castello di Ranica. La parte dominicale o il castello, le prime tracce risalgono al XIV sec., era divenuta abitazione di campagna di famiglia abbiente della città. In essa negli anni si sono succeduti diversi interventi fino ai lavori fatti eseguire da **Cristoforo Micheli** che resero la proprietà una vera e propria "villa di campagna" a contatto con il contadino, la sua famiglia, i lavori e i prodotti della terra. Proprio quest'ultima ala, denominata Cascina Peracchi, è soggetta alla vendita, la parte masserizia che ospitava il contadino ed era caratterizzata anche dal "cantinone", capiente vano a volta in cui raccogliere non solo vino ma anche altri prodotti, ad esclusione degli insaccati, che venivano messi in apposito ambiente.

PRADALUNGA – LAVORI PUBBLICI

Partono due Piani Integrati (V&V e Via Gritti)
POLEMICA TRA MAGGIORANZA E MINORANZA

L'ASSESSORE AL TERRITORIO DETTA LA SCALETTA DEI LAVORI PUBBLICI

Fiammarelli: *"Entro maggio il progetto del polo scolastico. A settembre i lavori per il Municipio"*

(An. Ma.) Sono partiti a Pradalunga i lavori del Piano Integrato V&V e prima dell'estate partiranno anche quelli del Piano Integrato d'intervento di via Gritti denominato Livet. Due operazioni che hanno inasprito gli attriti tra le compagini politiche in seno al Consiglio Comunale. A tenere banco è la paternità dei Piani, da una parte il Sindaco della Lega Nord **Matteo Parsasi** che si appropria del merito delle opere, questo il parere della minoranza dei "Popolari e Democratici per Pradalunga", dall'altra il capogruppo di una delle due lista civiche d'opposizione, **Anna Maria Bonomi**, che reclama a gran voce la virtù di avere dato loro per primi il via all'iter di approvazione già con la precedente amministrazione dell'ex Sindaco **Domenico Piazzini**. Era il 2009 quando hanno preso avvio le trattative tra l'amministrazione e i privati, i "Popolari e Democratici per Pradalunga" sbandierano tanto di delibera datata 2 marzo 2009 con all'oggetto "Adozione programma integrato di intervento 'Cornale – via Gritti'. Il Sindaco Parsani nonostante ciò fa orecchie da mercante e dichiara: *"Sono iniziati i lavori previsti nel Piano Integrato V&V, questo nuovo intervento permetterà l'apertura di una nuova attività economica e la creazione di nuovi posti di lavoro e a tutto ciò si aggiungeranno, non meno importanti, una nuova via di collegamento con l'attuale via Gaverini e nuovi parcheggi pubblici, collocati proprio in una zona parecchio bisognosa di zone di sosta"*. Ma per un Piano che parte ce ne un altro in divenire… *"Partirà prima dell'estate anche un'altra opera significativa per la viabilità di Pradalunga e che stiamo aspettando da anni: si tratta del marciapiede di via Gritti, tratto Piazza Papa Giovanni XXIII e via Fara. Il marciapiede verrà realizzato sempre grazie alla formula dei Piani Integrati di Intervento, in questo caso PII Livet, e così potremo con questa nuova opera aggiungere un ulteriore tassello alla sicurezza dei nostri cittadini"*. Naturalmente Bonomi non è d'accordo con questi proclami: *"È curioso vedere come l'amministrazione Parsani, facendo gran poco di suo, si accaparra anche il merito di altri, mettendo persino uno striscione con scritto 'Comune in movimento' a firma sua davanti al cantiere del PII e distribuendo i volantini Lega Nord pubblicizzando l'operazione. Forse per 'movimento' intende solo il mescolare le carte destinando dal ruolo di vicesindaco l'assessore al territorio* **Davide Fiammarelli**…*"* Un bel colpo basso da parte di Bonomi che si riferisce al rimpasto di Giunta in cui Lega e Pdl, dopo mesi di separazione e denti stretti, hanno provveduto a ratificare in queste settimane. La maggioranza ha vacillato pesantemente sul progetto del nuovo polo scolastico ancora da portare in cantiere, da una parte l'ex Vicesindaco Fiammarelli che spingeva per presentarlo alla cittadinanza, dall'altra il Sindaco Parsani che frenava bruscamente per mancanza di risorse economiche. La corda si è spaccata ma Lega e Pdl hanno riannodato la rottura e ora c'è da chiedersi quanto durerà considerando che siamo già a due crisi in pochi anni e non c'è due… Ma torniamo ai PI in questione. Bonomi l'amministrazione Parsani sta quindi vivendo di rendia? *"Assolutamente si, in questi anni di mandato la Giunta Parsani non ha ancora iniziato nessun paino di intervento, quelli che sta portando a termine sono tutti ereditati dalla precedente amministrazione. Li hanno solo un po' ottimizzati e modificati ma la sostanza non cambia, tutto è partito con Piazzini"*.

Domenico Piazzini… *"Non c'è bisogno di un esame del Dna per capire che i piani li avevano portati avanti loro, noi però abbiamo cambiato alcune cose e stiamo lavorando per portare avanti il Piano Integrato di Villa Piccinini. Il vecchio ambulatorio sarà abbattuto per fare spazio a nuovi box pubblici"*. Il Piano si è arenato perché il privato, la Brumar di **Bruno Bosatelli**, è fallita ma ora l'amministrazione sembra aver trovato un altro privato… *"Il Sig. Zaninoni, il Piano di Villa Piccinini è salvo"*. Ma le novità non finiscono di certo qua, i botti Fiammarelli li tiene per il gran finale… *"Entro settembre partiremo con i lavori di adeguamento del Palazzo Comunale e chiuderemo il cantiere allo scadere de 2013. Poi entreremo nel Patto di Stabilità e le cose si complicheranno. Stiamo percorrendo una vera e propria maratona burocratica per portare a termine tutti i progetti pendenti"*. E come aveste intenzione di riqualificarlo il Comune? *"Riferemo il tetto, le scale vanno messe a norma come l'impianto elettrico. Poco tempo fa abbiamo avuto un incendio, fortunatamente è scoppiato la mattina e non la notte… In più razionalizzeremo gli spazi interni il tutto per una cifra complessiva di 750.000 euro"*.

TORRE BOLDONE – CONSIGLIO COMUNALE

A parole un no secco e unanime alla centrale (ma sulla… carta la si può ancora fare)

(An. Ma.) Il Sindaco **Claudio Sessa** sbarra le porte alla centrale a biomasse in pieno centro paese che tanto ha fatto discutere in questi giorni. A parole tutti contro la centrale a biomassa, maggioranza, il comitato "Liberi dalla centrale" e minoranze, ma tra il dire e il fare… può rispuntare sempre qualche sorpresa (sgradita a chi questa centrale non la vuole vedere neppure… dipinta sulla carta). L'amministrazione nell'ultima seduta del Consiglio Comunale è stata perentoria approvando all'unanimità la proposta di delibera del capogruppo di minoranza della lista civica "Cittadini di Torre Boldone" **Alberto Ronzoni**. *"È stata approvata la nostra richiesta di delibera, con alcune integrazioni, votata sia della maggioranza che della lista civica di Torre Boldone* – questa la posizione della lista civica - *Il nostro capogruppo ha illustrato ed argomentato i passaggi politici che hanno determinato la presentazione di questa proposta di delibera. Ha ricordato la ferma opposizione personale e della nostra lista all'ipotesi, emersa durante la presentazione pubblica del Paes* (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ndr), *di realizzare un impianto di cogenerazione per una rete di teleriscaldamento alimentata da oli vegetali e da biomasse in generale. La votazione della nostra proposta di delibera, approvata all'unanimità dimostra due cose. Primo che nessuno a Torre Boldone voleva realizzare un impianto di cogenerazione a biomasse. Secondo che il comitato Liberi dalla centrale si è costituito sul nulla assoluto".*

Ma allora perché Ronzoni ha proposto una delibera per scongiurare la realizzazione dell'impianto di biomasse? Il pericolo reale c'era ma Ronzoni e Sessa negano questa eventualità… Sta di fatto che nell'ultima seduta consigliare si è aggiunto un altro tassello che distanzia fortemente la realizzazione del progetto di centrale tanto contestato, dopo quello posato nella seduta del 29 novembre 2011 con la precisazione che *"l'energia rinnovabile che si vuole veramente utilizzare è quella fornita dall'acqua, dal sole ed eventualmente dalla geotermia che permettono un impatto zero sull'ambiente"*, togliendo anche dal Paes a pag. 93 la parola *combustibile* contenuta nella scheda D2.1, che così diventa una voce neutra di fronte a qualunque rischio.

Tutti d'accordo quindi ma l'ultima seduta consigliare si è prestata a diverse interpretazioni. **Marco Olivieri** referente del comitato "Liberi dalla centrale" ha definito l'intesa Sessa-Ronzoni in Consiglio *"estremamente squallida"* per non parlare di **Fabio Ventura** capogruppo della "Lista civica per Torre Boldone" che ha il dente avvelenato perché a Ronzoni l'amministrazione ha approvato la proposta di delibera a differenza di quella uscita dai suoi banchi che è stata clamorosamente bocciata perché *"non era assolutamente motivata e priva di premesse argomentate"*.

Ventura: *"La nostra proposta scongiurava davvero la realizzazione di una centrale, chiedeva all'amministrazione di stralciare la famigerata pag. 93 del Paes in cui si descrive nel dettaglio l'intervento della centrale. La maggioranza ha sostenuto che è stato un errore in buona fede approvare quella pagina, resta il fatto che mantenendo un documento simile la porta sulla centrale resta comunque aperta, non è una certezza ma una possibilità sì".*

TORRE BOLDONE – IL NO IN CONSIGLIO NON ACCONTENTA IL COMITATO

Olivieri di "Liberi dalla centrale": "Parole. Non ci sciogliamo. Aspettiamo i fatti"

(An. Ma.) Il comitato cittadino "Liberi dalla centrale" nato per andare contro la costruzione della centrale a biomassa in centro paese, nonostante la marcia indietro dell'amministrazione sul progetto della nuova struttura, non molla l'osso e continua la sua campagna di sensibilizzazione. Come ci spiega una dei referenti del comitato **Marco Olivieri**: *"Nell'ultimo Consiglio Comunale si sono dette belle parole ma noi vogliamo che queste siano supportate dai fatti. Il comitato non si scioglie per il momento, continueremo a vigilare sull'operato dell'amministrazione finché non avremo documenti certi. A breve organizzeremo un'assemblea pubblica per spiegare alla cittadinanza le nostre posizioni".*

Marco Olivieri

Un Olivieri guardingo ma fermo e polemico sullo svolgimento dell'ultima seduta consigliare a cui ha partecipato: *"È stata una seduta estremamente squallida, la mozione del Consigliere* **Fabio Ventura** *è stata bocciata mentre quella di* **Alberto Ronzoni** *chissà come mai è stata approvata all'unanimità. Sessa e Ronzoni sono pappa e ciccia, e l'hanno dimostrato per l'ennesima volta, che stiano preparando un'unione in vista delle prossime elezioni comunali. In Consiglio si è vista una convergenza di vedute tra maggioranza e minoranza di Ronzoni davvero strana, come se fosse creata a tavolino precedentemente. Cose davvero brutte da vedere soprattutto per i cittadini presenti in sala, davvero una visione poco piacevole".*

RETROSCENA CENTRALE A OLIO DI COLZA

Ma c'è stato un tempo in cui ci si pensava…

Claudio Sessa

(An. Ma.) La maggioranza del Sindaco **Claudio Sessa** ora nega di aver mai voluto una centrale a olio di colza in pieno centro paese, l'ha scritto anche sul cartellone luminoso che campeggia di fronte alla sede comunale, ma c'è stato un tempo in cui qualcosa si è mosso per trasportare il progetto dalla carta alla realtà. Certo ora si nega tutto, vedi ultimo Consiglio Comunale e le dichiarazioni della maggioranza apparse in questi mesi su Araberara, ma sottobanco qualche passo di avvicinamento al progetto è stato fatto dalla maggioranza in un passato anche abbastanza recente. Qualche mese fa una dipendente del comune di Torre Boldone è stata mandata in Regione per chiedere lumi in merito ad un progetto di centrale ad olio di colza, poi il costo di questo combustibile è aumentato e la Giunta ha lasciato perdere… Questa la prima traccia ma scavando, scavando qualcos'altro si trova. L'ex assessore ai lavori pubblici **Stefano De Gasperis** prima di essere… dimesso dal Sindaco Sessa è andato in Valtellina per visionare qualche progetto di centrale a biomassa. Ora la Giunta nega di aver mai pensato ad un'eventualità simile, e si scopre un cuore ambientalista.

ALZANO SOPRA - DAL GRUPPO IDENTITÀ E TERRITORIO

10 giorni di storia locale con incontri, dibattiti, concerti, mostra fotografica

Si presenta come il più importante appuntamento di ricerca e promozione della storia locale organizzato sul territorio alzanese in questi ultimi anni, quello proposto dal **GIT** (Gruppo Identità e Territorio), dall'11 al 20 maggio prossimo, che si svolgerà nei locali dell'ex stabilimento della società Italcementi di Alzano Sopra, concesso all'uso dal Gruppo Tironi proprietario dello storico complesso. Esso infatti arriva in una fase avanzata di elaborazione del progetto che i responsabili del GIT (autodefinitisi "*gruppo eterogeneo e informale*" di persone di Alzano Sopra), hanno avviato quasi due anni fa con l'obiettivo di "*raccogliere il patrimonio di immagini di vita privata e pubblica della comunità, riproponendole in forma organizzata e descrittiva da utilizzare come strumento per legare la storia del paese e le generazioni che si sono succedute, perché questo patrimonio non venga disperso, e serva di riferimento per le future generazioni*".

La **mostra di fotografie**, articolata su una settantina di pannelli di grandi dimensioni, diversificati su base tematica, farà da contorno a tutte le altre iniziative che in vario modo si inseriranno nel significato del ricordo, sia che esso riguardi la musica, il teatro, l'approfondimento delle condizioni economico/sociali del territorio, la memoria dei personaggi più anziani, le tradizioni, con uno sguardo al più ampio orizzonte per legare le immagini di Alzano Sopra alla storia e all'ambiente della comunità bergamasca.

L'apertura della mostra di fotografie e documenti è fissata per venerdì 11 maggio alle ore 17, seguirà l'inaugurazione ufficiale il 12 maggio, ore 17, con la presenza di **Simonetta Fiaccadori**, antropologa e insegnante, con un approfondimento sul valore delle fotografie come strumento di conoscenza delle persone, del territorio, del lavoro, e di **Giampiero Valoti**, storico, ex insegnante, esperto della fase evolutiva agricoltura/industria particolarmente importante per il territorio di Alzano Sopra. Il programma prosegue domenica 13 maggio alle ore 20.30 con il concerto del Trio Chitarristico Bergamasco, mentre per lunedì 14 maggio alle ore 8.30 si svolgerà una iniziativa a cura degli Operatori Culturali di Alzano, con gli alunni delle scuole elementari che dovranno rispondere alla domanda: conosci Alzano? Martedì 15 maggio, ore 20.30, le associazioni LAB 80 Bergamo – Cinescatti, proporranno filmati di "Alzano in Super 8", mentre mercoledì 16, stessa ora, **Gianluigi Della Valentina** svolgerà una relazione sul tema "*Società ed economia bergamasche, dalla Grande Guerra al miracolo economico*". Venerdì 18, ore 20.30, **Davide Sapienza** e **Andrea Aschedamini**, presentanteranno il libro "*Le Orovie*", sentieri del cuore, tratto da un diario di viaggio. Sabato 19, alle ore 16, "Jam Session" di gruppi musicali giovanili e manifestazione di writers, ore 20.30, concerto di **Claudio Morlotti** del Gruppo Studio di Musica Popolare, sul tema "*Storie di Bergamo e dei Bergamaschi*", con un intermezzo teatrale a cura della Compagnia "*I atur di quater contrade*" di Alzano Sopra. Chiusura della manifestazione domenica 20 maggio con due appuntamenti: alle ore 16, sul tema "*Raccontami la storia – dialogo dagli anni '30*", **Bruno Pirola**, del Gruppo Operatori Culturali Alzanesi, intervisterà un gruppo di anziani residenti da sempre sul territorio. Alle 20.30, importante appuntamento con la musica concertistica con il duo **Tiziana Moneta** e **Gabriele Rota,** sul pianoforte a quattro mani. Voce al leggio di **Gabriele Laterza.**

La complessa e articolata manifestazione, che ha il patrocinio del Comune, Biblioteca e Pro Loco di Alzano Lombardo, della Provincia di Bergamo, e numerosi e importanti sponsor, rimane una tappa intermedia della programmazione che i responsabili del GIT intendono percorrere. La tappa successiva, costi permettendo, dovrebbe essere la pubblicazione di un libro che fissi in modo concreto quanto di positivo è stato finora raccolto ed elaborato. Con uno sguardo al futuro perché "la storia è in continua evoluzione".

NEMBRO – PRESENTATO IL LIBRO CHE LA RACCONTA

La storia di Audilia Pellicioli

Se a Nembro percorrete via Fontane, la strada che si stacca dal vecchio provinciale presso il ponte sul torrente Carso, nel muro di borlanti che la costeggia, vedrete una piccola lapide in marmo bianco. Su di essa è scritto:

*Qui / la sera del 4 luglio 1944 / si sfogò / l'insonnia feroce / su l'innocua giovinezza / di / **Audilia Pellicioli** / di 17 anni / abbattuta da scarica di mitra / dell'accozzaglia nazi-fascisti.*

Ora un libro racconta la storia di Audilia: l'ha scritto **Daniela Ferassini**, nipote della giovane uccisa e la Biblioteca di Nembro lo ha pubblicato nella collana dei Quaderni. Si intitola *Il grande cuore dell'Italia*, con riferimento alla madre della ragazza, Italia De Giusti, donna forte e coraggiosa, venuta a Nembro a sposare Pietro Pellicioli dal Friuli, dove era nata ai primi del Novecento, nello stesso paese, Sequals, che nel 1906 diede i natali a Primo Carnera.

Le vicende della famiglia numerosa, della mamma Italia, che oltre ad allevare amorevolmente i suoi figli tiene a balia anche quelli degli altri; delle serate estive trascorse seduti sulla porta di casa, la scodella della minestra in mano, a chiacchierare con i vicini; dei giovani che in tempo di guerra e di tessera annonaria vanno in bicicletta alla Bassa in cerca di un po' di farina per la polenta quotidiana, dei ridicoli esercizi ginnici e paramilitari del «sabato fascista»; del clima di oppressione e di paura dilagante in paese all'arrivo delle squadre militarizzate addette alla sorveglianza dei cavi telefonici delle truppe di occupazione germaniche installate in paese; tutto questo è ricostruito con efficacia e partecipazione da Daniela Ferassini. Sino a quel giorno cruciale del 4 luglio 1944, quando la giovane Audilia, di ritorno da Milano dove si era recata per il suo primo lavoro di domestica, inconsapevole dell'anticipato inizio del coprifuoco, andò a trovare le amiche e con loro fece quattro passi sino al torrente, per poi avviarsi verso casa. Non vi giunse mai. La madre Italia la raccolse da terra esanime, fulminata da una pallottola sparata dalla pattuglia armata che percorreva il paese arrestando tutti quelli che incontrava. Anche i fatti successivi, i funerali imponenti per concorso di folla, l'intervento presso le autorità fasciste a Bergamo dell'arciprete di Nembro don Giovanni Battista Morali, che valse ad ottenere il rilascio degli arrestati che avrebbero potuto finire in Germania, sono ben ricostruiti dall'autrice con l'ausilio dei documenti d'archivio e delle testimonianze delle persone che quegli avvenimenti drammatici vissero direttamente. Un «Quaderno della Biblioteca» che mette bene in luce i legami infiniti e sconosciuti tra piccola e grande storia e che ha ricevuto, alla sua presentazione il 18 aprile scorso nella sala consiliare del Comune di Nembro, il viatico di una numerosa e attenta partecipazione di cittadini.

Il volume è disponibile presso la Biblioteca di Nembro.

gpv

MAESTRE/9 - MIRELLA PARISI "COLERESE" DOPO AVER INSEGNATO A RANZANICO, S. FELICE AL LAGO, SOVERE, ENDINE E PARZANICA

La *Sciura Mirella* venuta dalle terre del sole

A Colere dal 1946, rifece i registri per una "I"

Papa Giovanni e la "Madunina" del disastro

"Un giorno una bambina entrò gridando: *'Curé, curé che 'l s'è stincàt ol Maestro!'*"

Anna Carissoni

Gliel'hanno scritto in bella grafia anche sulla porta: *"Ca' de la Sciura Mirella",* perché – e nemmeno lei sa spiegarsene il motivo – qui a Colere l'hanno sempre chiamata tutti così: non la Maestra Mirella, ma "la Sciura Mirella". Forse perché **Mirella Parisi,** classe 1922, a Colere ha fatto anche un sacco di altre cose: la 'profe' delle Medie Televisive in sostituzione della tv quando i segnali a Colere non arrivavano ancora; l'allenatrice di calcio e di pallavolo, forse a parziale risarcimento della grande delusione di essere stata rifiutata come studentessa dell'ISEF *("Il maggior dispiacere della mia gioventù* – commenta – perché *a 18 anni nuotavo come un pesce, mi alzavo alle 4 per andare a correre, raggiungevo la scuola macinando chilometri su chilometri in bici, sapevo sciare e giocavo a pallavolo, volevo fare la professoressa di educazione fisica, ma non me lo permisero a causa della mia bassa statura…."*); la gelataia e la barista durante l'estate a supporto del marito, ***Mansueto Bendotti,*** che sposò nel '48, *l'an di macc* - come sottolinea con una bella risata - due anni dopo il suo arrivo in Val di Scalve.

Maestra in… costume a Endine

La Sciura Mirella arriva infatti a insegnare a Colere nel '46, ma ha già fatto supplenze a Ranzanico, a S. Felice al Lago, alla Mano di Sovere, a Endine, a Parzanica: tutti anni che ricorda con allegria, anche perché coi tre fratelli e la sorella nel tempo libero andava a ballare a Spinone e a fare il bagno a Endine: *"Finchè il Parroco non mandò a chiamare mio padre pregandolo di non permettercelo più: i giovanotti del paese, invece di andare in chiesa a dottrina, ci stavano a guardare! Sa, due ragazze in costume da bagno, a quei tempi, nei nostri piccoli paesi, non erano uno spettacolo di tutti i giorni…".*

Quando approda a Colere, comunque, la Mirella non ancora "sciura" ha già girato tutta l'Italia: *"Mio padre era impresario di elettrificazione delle linee dell'alta pressione, per il suo lavoro era sempre in trasferta ed amava portare con sé la famiglia e i suoi dipendenti, tutti rigorosamente bergamaschi perché, diceva, erano bravi lavoratori e di loro ci si poteva fidare… Perciò sono nata a Venegono Superiore (VA), ma prima di diplomarmi maestra – le Magistrali le ho concluse a Bergamo – ho abitato a Genova, a Roma, a Tarquinia, a Tivoli, ad Albano Laziale, a Montefiascone… Fu negli anni in cui abitavamo lì che mio padre realizzò la prima antenna-radio per il Vaticano, ne andava molto orgoglioso…".*

Dalla Val Cavallina a Colere

Il suo primo anno di scuola a Colere la vede alle prese con ben 108 alunni di prima, seconda e terza classe: *"Ammucchiati nell'edificio delle vecchie scuole, tanto che chiesi il permesso di suddividerli tra mattino e pomeriggio, quasi tutti Belingheri di cognome: pensi che dovetti rifare tutti i registri e tutte le pagelle, alla fine di quell'anno scolastico, perché invece avevo scritto Belinghieri, con la 'i!' C'era un solo gabinetto, schifoso anche quello – che gioia, quando nel 1973 ci trasferimmo nel nuovo edificio, mi sembrava di essere in paradiso! - e gli alunni erano afflitti dai geloni, dalla pellagra, dalla e scabbia, dai pidocchi… Anche il vestiario era davvero povero, le scarpe erano un lusso. Cosa vuole, la media di figli per ogni famiglia era molto alta, come anche la mortalità infantile perché le condizioni di vita erano molto dure, soprattutto per le donne che dovevano arrangiarsi in tutto visto che i mariti erano sempre in miniera o all'estero.*

Quando ormai madre di famiglia d'estate andavo al mare coi miei figli piccoli a Varazze, pensavo: 'Però non è giusto, io me ne sto qui bella tranquilla a riposare mentre le donne di Colere, poverette, non smettono mai di tribolare, le vacanze non sanno neanche cosa sono'… Però almeno a Colere c'erano l'acqua, abbondante, e la luce elettrica, cose che a Ranzanico invece mancavano ancora. I bambini erano bravi, attenti, desiderosi di imparare. E guardi che come maestra ero molto esigente, volevo silenzio ed attenzione, impegno e disciplina, anche perché avevo studiato in collegio e lì con queste cose non si scherzava".

I "problemi" come castigo

"Castighi? No, non ho mai picchiato nessuno, per castigo assegnavo problemi o riassunti supplementari che dovevano essere firmati dalle mamme, le quali, lo capii troppo tardi, ci pensavano poi loro alle punizioni corporali, eccome se ci pensavano… E' una cosa di cui mi pento ancora adesso, a volte coi miei alunni ormai adulti arrivo persino a scusarmene… Però mi consola il fatto che ricordano ancora le tante belle cose che facevamo insieme: le gite – a quei tempi le gite erano una rarità ma noi andammo persino a Venezia! -; i teatri; le partite di calcio; le sciate; le storie che raccontavo loro parlando dei tanti luoghi d'Italia che avevo visto; i fiocchi rosa e azzurri e i collettini bianchi che regalavo ad alunni e alunne per invogliare le mamme a confezionare loro il grembiulino nero; le lezioni di educazione sessuale per le alunne di 5a, perché non volevo che crescessero ignoranti di queste cose com'eravamo noi ragazze delle generazioni precedenti; i giochi dell'estate, una specie di CRE ante litteram, molto più povero di quello di oggi ma altrettanto divertente e forse anche di più; il post-scuola per aiutare gli scolari in difficoltà… E infatti i miei ex-alunni – e posso dire che quasi tutti i Coleresi lo sono - mi vogliono bene, mi invitano alle feste della classe, mi abbracciano quando li incontro…".

Il trucco della H

Tornando alla Colere degli anni '20, la Sciura Mirella racconta un paese che adesso è quasi irriconoscibile: "*Si parlava solo dialetto, quella 'a' che nella pronuncia diventava 'ò', alla camuna, non finiva di stupirmi Ma lo imparai in fretta, e spesso ne feci un ausilio didattico, come quando si trattava di insegnare ai bambini l'uso dell'"h' nelle voci verbali: per essere sicuri di non sbagliare, basta tradurre il verbo in dialetto, se ci vuole la 'g' ci vuole anche la 'h'….(*esempio: io ho fame= mé g'ó fam; essi hanno fame= lu i g'a fam, n. d. r. *). Un giorno, il primo anno che ero qui, mi arriva in classe una bambina di quarta tutta agitata, e mi dice – 'Curé, curé che 'l s'è stincàt ol Maestro!'. Bisogna sapere che in quarta e in quinta insegnava un ex-ufficiale che soffriva di crisi epilettiche. Io però ancora non lo sapevo, non capivo quel che diceva la scolara e la guardavo con aria interrogativa chiedendomi che cosa dovessi fare. Meno male che la fanciulla, con molto buon senso, mi afferrò per il grembiule e mi condusse dal povero Maestro. Non le dico lo spettacolo penoso, era caduto per terra e sbavava, poveretto, ero spaventata anch'io, lo assistetti in qualche modo finché, quando Dio volle, si riprese… Del resto non c'erano né farmaci né bidelle né telefono, bisognava arrangiarsi. E poi le case erano piccole e buie, nessuna comodità, nessun servizio pubblico, mentre invece oggi c'è tutto. Insomma, rispetto ad oggi era proprio un altro mondo".*

I rimpianti

Di quell'"altro mondo" ci sono però anche cose che la Sciura Mirella rimpiange: "*L'importanza che si dava alla scuola, per esempio, il rispetto tra le persone, la solidarietà nei momenti difficili, la serietà e l'impegno che si imparavano fin dall'infanzia… Oggi purtroppo vedo anche qui giovani che si drogano e si ubriacano, famiglie fragili, genitori eccessivamente permissivi e mamme che perdono tempo al bar, la corsa al consumismo che mette in secondo piano i rapporti umani e i valori più importanti… Anche la scuola, a quanto mi dicono, è molto cambiata e c'è chi mi confessa di rimpiangere quella di una volta, ma non voglio fare confronti anche perché potrei essere accusata di passatismo, magari sono io che sono rimasta 'indietro' e certe cose non le capisco più…".*

In realtà la Sciura Mirella non sembra proprio una vecchia signora fuori dal mondo e dal tempo: è tuttora ben inserita nella vita della comunità cui partecipa attivamente, è vivacissima, aggiorna quotidianamente il suo diario, cammina molto e anche nuotare le piace ancora, viaggia volentieri, non si fa aiutare da nessuno a tenere ben pulita e ordinata la sua casa dal cui terrazzo può contemplare la "sua" scuola e i contrafforti della Presolana, tanto vicini che sembra di poterli toccare…

Il segreto di tanta vitalità? *"Mah, sicuramente tutto lo sport che ho fatto da giovane, e poi i bambini e i ragazzi - i miei figli e quelli degli altri, e adesso i nipoti – che aiutano a mantenersi giovani, l'entusiasmo e la curiosità che ho sempre messo e tuttora metto in tutto ciò che faccio, lo spirito di intraprendenza e di autonomia che ho imparato da mio padre, la capacità di affrontare con un certo ottimismo le difficoltà della vita…".*

E anche i grandi dolori, come la perdita dell'amatissima figlia Piemma, l'unica femmina dei quattro figli che ha avuto, morta giovane di leucemia.

La veste di Papa Giovanni

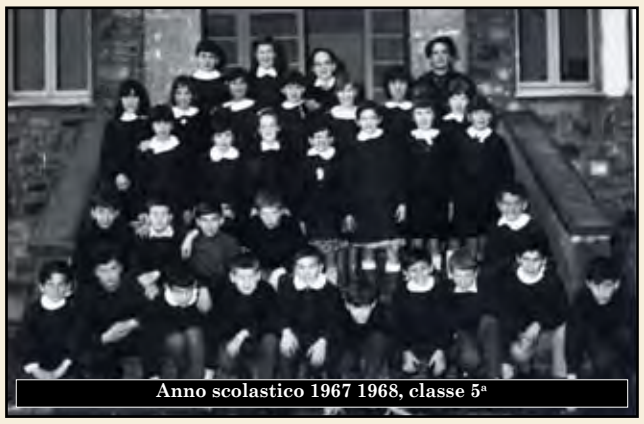
Anche quando va in pensione, nell'81, la Sciura Mirella non smette di occuparsi dei bambini e dei ragazzi di Colere: *"Aver lasciato la scuola mi deprimeva molto, e allora mi sono buttata a seguirli nelle varie attività culturali, sportive e ricreative che si organizzavano per loro. Ho avuto anche la fortuna di avere un marito condiscendente, che brontolava un po' ma non se la prendeva troppo se ero sempre fuori casa, perché capiva che i ragazzi ricambiavano il mio impegno con tante belle soddisfazioni".*

Memorabile quella dell'incontro con Giovanni XXIII appena eletto Papa, nel '58: *"L'Azione Cattolica di Bergamo aveva indetto un concorso nelle scuole per celebrare l'elezione di* Papa Roncalli**,** *io partecipai con la classe che avevo quell'anno e un mio alunno,* **Liberato Piantoni***, risultò tra i vincitori, con un tema in cui aveva scritto, tra l'altro, che se avesse potuto anche solo toccare la veste del Santo Padre gli sarebbe sicuramente venuta la vocazione di fare il sacerdote. Il premio consistette in un viaggio a Roma e così partimmo, ricordo ancora il profumo del cotechino che aveva messo nella cartella come viatico per le lunghe ore in treno… In San Pietro, durante l'udienza, il Papa gli chiese di dove venisse e, saputolo, disse che conosceva Colere perché era venuto alla Madonnina nel '23, dopo il disastro del Gleno. Congedandoci, ci raccomandò di salutargli i Bergamaschi e Bergamo, promettendo che sarebbe venuto ad inaugurare il Seminario di Città Alta"*. Promessa che poi non potè mantenere perché morì prima che i lavori finissero.

Tra gli insegnanti di Colere, ora, ci sono uno dei figli della Sciura Mirella, **Marco**, e una sua nuora, mentre tra gli scolari ci sono i suoi nipoti. Come dire che la maestrina venuta tanti anni fa dai paesi del mare e del sole ha messo ormai radici tenaci in questa terra che una volta si definiva '*de la sfurtüna'* anche perché si sta *'tré méss sensa sul e tré méss sensa lüna'.*

"Ma no che non è la terra della sfortuna – mi contesta amabilmente la Sciura Mirella – *qui a Colere si può vivere benissimo, e infatti io mi ci sono trovata sempre a mio agio. La 'patria' è il posto in cui ci si riconosce come parte di una comunità, dove si stringono legami di affetto e di solidarietà e si condividono gioie e dolori: è in questo senso che Colere è diventata la mia patria ed io sono contenta di sentirmi colerese a tutti gli effetti".*

Anno scolastico 1967


Anno scolastico 1967 1968, classe 5ª

Festa dei coscritti anno 1940

Ranzanico, anno scolastico 1944 1945

Colere, anno 1957

Anno scolastico a Colere

Parzanica - Scuola elem. - 1943

segue dalla prima

MONGOLFIERA DI MAGGIO TUCA TUCA

gliono cambiare solo con la bocca e le parole.

Vorrei dirti che mi basta ascoltare una canzone assieme a te e lasciarla musicare da un pezzo di vento primaverile con il rumore del mio cuore a fare la batteria.

L'altro giorno ho sentito troppe parole, quasi tutte che facevano solo volume, ma non potevo fare altro che ascoltarle, ero lì in quella scatola di scuola che accoglieva la gente per votare, e sembrava che ogni testa avesse una soluzione per un mondo che invece va avanti ugualmente e se la cava egregiamente senza noi, siamo noi che non ce la caviamo senza lui, senza aria, senza acqua, senza sole ma noi pensiamo solo al senza soldi che in natura non sono nemmeno contemplati.

Ma a un certo punto mi sono convinta anch'io che fosse così, quando sei fermo in un posto per troppo tempo quel posto ti sembra il centro del mondo e tutto diventa relativo, anche le parole, e sembra che tutto il mondo dipenda da un voto, da un'occhiata di traverso o da una preferenza annullata. Poi chiudi e te ne vai, apri la porta di casa e mi si presenta davanti Mattia con il pigiama infilato al contrario che mi dice che Pippi Calzelunghe è appena atterrata sull'isola di Tuca Tuca con la sua mongolfiera a pedali, che ha appena sconfitto mille pirati con una carota in mano e che forse era meglio non andare lui all'asilo il giorno dopo e io in redazione ma provare a costruire anche noi una mongolfiera a pedali per misurare il mondo dall'alto.

E allora è davvero così, le parole si fanno da parte e lasciano posto alla testa, alla fantasia che può diventare realtà e che dà un senso a tutto, soprattutto a maggio dove il tramonto non lo vedi più tanto è lungo ma te lo puoi immaginare come vuoi, dentro a un seggio elettorale o sull'isola di Tuca Tuca, in ogni caso liberi.

Aristea Canini

segue dalla prima

CAFFÈ, BRIOCHES E RIVOLUZIONE

treni per Reggio Calabria' che racconta della manifestazione operaia". Il barista storce il naso e nel frattempo i suoi "Quattro amici al bar" si moltiplicano ma non hanno ancora trovato in tasca la determinazione per cambiare il mondo. In effetti di questi tempi è un bene prezioso che viene scambiato dal bieco moralismo, che ci sudiamo dalle ossa, per pazzia. Gesù Cristo era un rivoluzionario ma l'hanno crocefisso prima che qualcuno glielo dicesse, Marx era troppo compiaciuto dì sé per esserlo veramente, ma accontentiamoci che lo sia stato almeno sui libri. Non ci salverà di certo la teoria questo è sicuro, quella di questi supertecnici milionari che non ho ancora ben capito come possano essere tesi con l'orecchio alla voce della gente dall'alto dei loro fumi accademici. Chissà se Monti sa quanto costa la benzina? O se la fa? Ma legherà i dépliant degli sconti del supermercato? C'è uno scollamento pauroso tra la società (non la massa perché è un qualcosa di informe ma soprattutto plasmabile) e gli organi pulsanti del potere. Di chi fa i conti della serva per portare la barca in porto slalomeggiando naufragi. Sono convinto che la fredda esattezza dei numeri non basta, dietro c'è sempre una mano che tratteggia la cifra, una storia come quelle disperate e inascoltate dei suicidi seriali che oggi imperversano. Forse alle alte sfere interessano solo i risultati e non i perché, gli interrogativi che ti danno la profondità di una scelta e dei dubbi dell' "Umano, troppo umano". Il segno dell'uguale poi è piatto e ripetitivo, l'interrogativo è sinuoso e conturbante, ti fa seguire tutti i sentieri dalle civiltà. Siamo diventati cifre perdendo la singolarità dell'individuo romantico che ardeva e turbinava nel proprio Io. Lo incalzava con la cultura dei libri perché migliorando se stesso migliorava anche gli altri. Ora dilaga l'individualismo sgomitante, la prevaricazione. Ogni tanto mi concedo l'alba per ricordarmi come si fa a rinascere naturalmente in uno scoppio di splendore. Il mio barista mi aspetta sempre dietro al bancone con la macchina del caffè che scatarra versi futuristi. *"Avvisami quando sei arrivato a 1000 che ci faccio un pensierino…". "Ma lo sai che i garibaldini non avevano mai visto il mare? Vomitando e stando male però ci sono arrivati in Sicilia. Non come noi che abbiamo mal di pancia preventivi per ogni paura".* Condita da quell'inettitudine malsana che ci porterà un giorno a curare le vertigini del tramonto con un'aspirina.

Andrea Marchesi

segue dalla prima

PERCHÉ NON HO UN FRATELLINO O UNA SORELLINA?

genitori, i nonni, gli zii? C'è un rischio in tutto questo, ed è quello di crescere in un ambiente familiare iperprotettivo ed eccessivamente carico di aspettative e di investimenti affettivi da parte di troppi adulti, da cui diventa difficile emanciparsi per conquistare una maggiore autonomia e un proprio spazio di libertà. La presenza di fratelli e sorelle consente, al contrario, di fare esperienza fin da piccoli anche della "dimensione orizzontale" delle relazioni; di avere a fianco qualcuno con cui giocare, confrontarsi, competere, interagire e,perché no, anche litigare. Un fratello o una sorella sono la prima palestra di vita per un bambino e possono rivelarsi un dono prezioso. E' vero che tra fratelli e sorelle molto spesso i rapporti sono più che litigiosi perché ognuno vuole affermare la propria personalità per conquistarsi magari una fetta più grande degli affetti familiari, ma spesso avere un fratello o una sorella può significare avere qualcuno con cui condividere i sogni,paure e aspirazioni, un complice fidato con cui stringere alleanza per contrattare spazi di liberta e permessi. Può essere sicuramente un bel discorso ma attualmente la situazione politica quali garanzie di futuro offre alle famiglie? Certamente l'incertezza allontana gli adulti da un investimento affettivo di lungo periodo. Le famiglie riducono al minimo la procreazione al punto che se arriva il secondo figlio a volte viene considerato "un incidente di percorso".

Alle coppie più "sfortunate" che arrivano a concepire il terzo figlio, amici e parenti quasi fanno le condoglianze, invece di condividere la gioia grande di una nuova maternità e paternità. Così va il mondo, ma a fare le spese di questo orientamento sono proprio loro, i figli unici, per lo più condannati ad una solitudine che nessuna amicizia potrà davvero colmare. Non è un caso che tanti bambini, quasi invochino dai loro genitori il regalo di un fratellino o di una sorellina, pur sapendo che questa gioia molto spesso verrà loro negata o arriverà magari troppo tardi. C'è solo da sperare… e questa volta la speranza è piuttosto ardua perché i nostri grandi "calcolando" un futuro non-pensionistico, a causa di troppi interessi odierni, non investono affatto sulla famiglia.

Metua

segue dalla prima

Benedetta gente

con i due quotidiani che arrivavano in casa di mio zio prete, quello locale cattolico, ovvio, e quello ufficiale, L'Osservatore Romano, che arrivavano piegati a panino e il mio impegno era aprirli, leggerli e ripiegarli in modo che lo zio non se ne accorgesse, perché guai a chi li leggeva prima di noi, gli sembrava non avessero più lo stesso odore, non dessero il piacere del sapere o almeno del venire a sapere per primo.

Metti un dieci di maggio di venticinque anni fa quando uscì il primo numero di questo giornale, nato da quella passione di bambino, l'idea di poter cambiare non il mondo, ma un pezzo di mondo. "Se la gente viene a sapere certe cose, quelle certe cose non permetterà che succedano un'altra volta". Pie illusioni, ma con i sogni ci si vive, o almeno si sopravvive, per non lasciarsi andare e morire, come cani, in un fosso. *"Quel ragazzo scomparso al mattino non torna. Ha lasciato la pala ancor fredda, all'uncino - era l'alba - nessuno ha voluto seguirlo: si è buttato su certe colline".* Da ragazzi si sogna sempre di partire per cercare la propria isola finendo per scoprire, il più tardi possibile, davvero che non c'è. *"Ma a buon conto si mangia. Chissà se ha mangiato quel*

ragazzo testardo? Dice un secco operaio, che, va bene, la schiena si rompe al lavoro,

ma mangiare si mangia. Si fuma persino. L'uomo è come una bestia, che vorrebbe far niente". Pavese ha fotografato in "Esterno" quello che ancora siamo quando rinunciamo a sognare. Ma a pancia vuota si passano le notti con gli incubi, uno ci pensa, questi professori, come dice il Generale, ci hanno ridato credibilità al cospetto del mondo conosciuto. Ma qui c'è gente che muore, non di fame, non ancora, solo di disperazione. Ci si era costruita la vita da ragionieri, riducendo i sogni e le ambizioni che già era costato molto, la vita è una sola, passarla senza senso non ha senso, e meno male che i dolori sono compensati dagli amori, che non sono ancora tassati. Quando i conti non tornano, se si è "ragionieri della vita", ci si dispera, si accetta che crolli il sogno ma non la normalità, la banalità della "notte che segue sempre il giorno". La paura, che diventa terrore, che domani non sia un altro giorno, che domani non sorga più il sole. E c'è gente che spegne la luce che abituarsi alla notte.

Si guarda fuori aspettando un'alba. *"In sanguinoso ammanto sorge oggi il sole".* Ma almeno c'è ancora. Leggo il giornale, "staccate la spina a Monti", dice quello al soldo di chi c'era prima. Concordo, i professori non sanno nemmeno quanto costa la benzina, non sanno cosa si dice al bar, non hanno mai avuto una lettera dall'Agenzia delle Entrate, dall'avvocato, dal creditore anche lui disperato, dal Comune, da Uniacque, da quelli del gas, dalla Banca che è allarmata (la Banca!) per i "suoi" soldi, dall'Enel, da quelli dei telefoni che, perfino loro, si sono fatti nervosi. Concordo. Ma se staccate la spina, capace che si torni ai lumi a olio o alle candele da accendere davanti all'altare della Madonna. Metti un giorno a parlare con un piccolo imprenditore: se salta l'euro e torna la lira, in quanti giorni i soldi che ho messo da parte varranno la metà? E chi lo sa, magari lasciamo che ci provi la Grecia, vadano avanti loro che a noi scappa da ridere. No che non si ride. Incontro sempre più gente con le lacrime agli occhi, ma davvero. Metti un maggio con il "gonfalon selvaggio" della poesia e dei comuni. Metti che domani sorga di nuovo il sole e che all'alba non finiscano i sogni, ma solo gli incubi...

(p.b.)

segue da pag. 50

INTERVENTO

La piccola Stonehenge di Gazzaniga

con l'aggiunta di altre pietre, fossati e palizzate. Alcuni studiosi attribuiscono a questo sito un luogo di culto e di preghiera, altri di osservazioni astronomiche, ma nessuna teoria fin d'ora è stata accreditata a livello scientifico. Alcuni racconti inoltre associano questo luogo alla leggenda di Re Artù e del Mago Merlino.

Il grande cerchio di rocce si erge in posizione isolata nella pianura gessosa e ondulata di Salisbury ed è meta ogni anno di migliaia di visitatori. E' un insieme circolare di grosse pietre erette, conosciute come megaliti. Il cerchio di rocce ha un diametro di circa 32 m. E' formato da una successione circolare di monumentali monoliti, quattro dei quali con architrave, mentre le rocce hanno mediamente una altezza di 6 m e la più alta misura 6,7 m fuori terra ed è interrata per altri 2,4 m. All'interno del cerchio ci sono altre rocce e in mezzo è stato posizionato un grosso masso denominato *"la pietra dell'altare"*.

A Gazzaniga, nel giardino attiguo al municipio e alla biblioteca, è sorto nel 2006 il *"Museo all'aperto del marmo nero"*, a cura del C.A.I. di Gazzaniga, con l'impiego di grosse pietre squadrate provenienti dalle vecchie cave di Plaz e disposte a cerchio.

In questi giorni sono state effettuate alcune osservazioni e misurazioni che hanno portato ad una singolare, e curiosa scoperta. Il diametro del cerchio è di circa 8 m (un quarto di quello di Stonehenge), i monoliti nostrani sono 8 (un quarto di quelli inglesi), l'altezza dei blocchi di marmo nero è mediamente di 1,5 m (sempre un quarto di quelli inglesi), c'è poi un'architrave, mentre a Stonehenge nel cerchio esterno ce ne sono quattro (ancora un quarto!).

Facendo un rapido e semplice calcolo si evince che il cerchio di rocce in marmo nero di Gazzaniga è esattamente il 25% più piccolo di quello originale e più famoso del Regno Unito, ma sbalorditivamente simile.

E' casuale, senza dubbio, ma i conti tornano e al momento della costruzione del museo del *"marmo nero"* a Gazzaniga non si era certo ipotizzato di replicare in modo così preciso un sito tanto famoso a livello archeologico e monumentale. Ma fatte le dedite misurazioni, sorprendentemente è risultato tale.

Completa l'impianto litologico la pietra centrale presente in entrambi i cerchi presi in esame. Un'altra pietra a forma di altare a Gazzaniga è stata posta all'esterno ed è questa è una delle poche note in contrasto con l'originale.

Ed ora che ne sappiamo di più è bello pensare che anche a Gazzaniga c'è una Stonehenge seppure più piccola (ma in scala al 25%) che casualmente ha molte similitudini con quella più importante e famosa inglese.

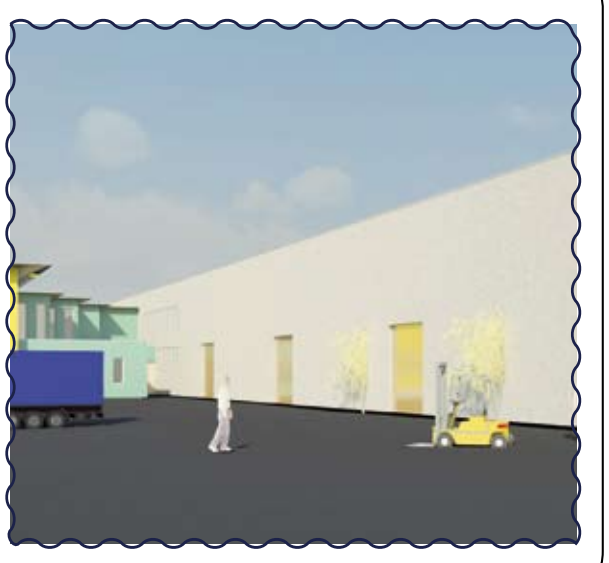
Gli inglesi però non conoscono né l'origine, né la funzione di questi monoliti, noi invece sì: sono la testimonianza storica di un grande lavoro estrattivo del *"marmo nero"* che associato alla bottega dei marmorai Manni, ha fatto grande Gazzaniga dal XV al XVIII secolo e che ora ritroviamo esposti in una museo all'aperto. Inoltre sulla storia di queste pietre (geologia, litologia, provenienza, utilizzo) sappiamo tutto in quanto vicino al cerchio di pietre è stato installato un pannello informativo ed è stato scritto un libretto con i dati storici, tecnici, architettonici e spiegato l'uso che di questa pietra se ne è fatto durante i secoli scorsi.

Angelo Ghisetti

Duesse

AFFITTASI UFFICI
E CAPANNONI
VARIE METRATURE

PONTE NOSSA (Bg)
Via Spiazzi 48 - Tel. 035 706024 - Fax 035 706071



araberara cultura

BUIO IN SALA

MAGNIFICA PRESENZA

Regia: Ferzan OZPETEK
Int.: Elio GERMANO, Margherita BUY, Anna PROCLEMER
Prod.: Italia, 2012

TORESAL

Pietro è un ragazzo d'oggi: sì, insomma; uno che non ha le palle per combattere per alcun ideale, uno che non sa nemmeno quanti ne ha in tasca, al punto che non ha concluso niente a scuola, lavora precariamente nell'oscurità della notte fabbricando cornetti in pasticceria,è scappato dalla famiglia e addirittura si dichiara gay, ma non sa nemmeno lui se lo fa perché gli piacciono i maschietti o perché ha soltanto paura delle donne.Pietro si attacca alla cugina Maria, una che, anche lei, non sa da che parte sbattere, ma che almeno tiene un posto di lavoro sicuro, segretaria di un megastudio legale della Capitale ladrona ed evasora.Pietro cerca una tana dove rifugiarsi, forte evidentemente dei redditi paterni.Non piace a ;Maria il sontuoso appartamento proposto dalla sgangherata erede della cameriera di una nobildonna decaduta dell'aristocrazia nera romana, ma a Pietro piace, eccome, nonostante la discussione su di uno strano vano che l'affittuaria vorrebbe spacciare per stanza riservata, ma che assomiglia sinistramente ad un rifugio.

Dorme tranquillo, Pietro, e fa le orecchie da mercante alle battutine delle bariste all'angolo, che gli chiedono se non sente strani rumori.

Ma una canzone arriva in filodiffusione dagli anni Quaranta, "Mujer"... canta il sospirante interprete dell'epoca, e allora Pietro compra il relativo CD e lo mette in sottofondo la sera in cui finalmente riesce ad invitare il famoso regista Massimo, di cui attende la dichiarazione da due anni.

La dichiarazione arriverà, ma non esattamente nei termini attesi dal nostro eroe: laonde per cui al medesimo non saranno del tutto sgraditi gli incontri con una serie di personaggi, dressati come settant'anni fa, e non si capisce neppure chi siano: una figona bionda e attempata, un'altra bella figliola, più giovane e decisamente più malinconica, una servetta intelligente, sensibile e di poche pretese, l'elegante ed altezzoso capofamiglia, un elegante nobiluomo che sembra terrone, ma l'è 'doma levantino, ed infine un popo ciccionissimo e simpaticissimo, che fursùra comincia a fregare le figurine del 150° d'Italia al povero Piero, come l'avrebbe appellato tempo addietro l'indimenticato Achille Campanile. Dimenticavamo: nella compagnia c'è anche un giovane attore, non insensibile al fascino di Pietro, e che lo osserva, devoto e silenzioso, mentre il simpatico pisquano se la dorme della grossa...Per fortuna esiste Internet, e da tale testimone arrivano notizie sulla famiglia dei teatranti Apollonio, che interpretarono nel Ventennio i capolavori della Madrepatria presso le Nazioni della Santa Emigrazione. Andava tutto bene, fino all'arrivo di una giovane ed ambiziosa attrice, tale Livia Morosini, che continuò la carriera nel"ambigua Argentina del dopoguerra, sotto ogni regime di quelle lande, mentre della Compagnia Apollonio nulla più si seppe dopo il 1943...Fino a questo punto del racconto accompagniamo lo spettatore, solidarizzando sulle evidenti malinconie del buon Ozpetek, che volentieri gli perdoniamo, anche se, fino ad un'ora e un quarto dell'opera abbiamo semplicemente solidarizzato con l'Italiano di Istanbul, concedendogli il mero diritto ad una Sua opera tutto spleen... Ma.. .contrordine, compagni! Attendete l'ultima mezz'ora e inebriatevi di emozioni e di gioiose lacrime, come si conviene ad ogni Grande Opera che si conviene ad ogni Grande Autore. Elio Germano è un grandissimo nevroticissimo protagonista. Non vogliamo approfittare di ulteriori citazioni per non rischiare inserire elementi di diseguaglianza fra gli altri interpreti, fatto salvo per Cem YILMAZ, l'ennesimo immenso interprete turcomanno, proposto dal saggio e laico Ferzan come ponte per la Nazione che attende l'Europa al di là del Bosforo.

TAVERNOLA PANE E POLVERE /6

1962: UN ARTICOLO DEL PROF. LUIGI FENAROLI

Il primo allarme (ignorato) per la polvere: "Censura" unanime del Consiglio comunale

CRISTINA BETTONI

Nel 1962 apparve sul quotidiano provinciale "L'Eco di Bergamo" un articolo, ripreso da un breve saggio uscito sulla rivista "Agricoltura d'Italia" e firmato dal ***prof. Luigi Fenaroli,*** in cui il famoso botanico tavernolese richiamava l'attenzione sulle eccessive emissioni di polvere dai camini delle cementerie, che erano privi di sistemi filtranti efficaci. Il contenuto dell'articolo, che si limitava a segnalarne i danni - provati - per l'agricoltura, e faceva un fugace accenno a possibili risvolti negativi sul turismo - suscitò lo sdegno del Sindaco Cortinovis (riconfermato nelle elezioni del 1960) che, in sede di Consiglio, censurò l'articolo stesso con il consenso dei consiglieri, quasi tutti dipendenti dalle cementerie. **Di polvere a Tavernola non si doveva parlare, e per qualche anno ancora non se ne parlò.**

Tavernola Oratorio 1964

Alessandro Danesi, autista della "Berta Autotrasporti", premiato con medaglia d'oro nel 1991.

Il nuovo Oratorio

D'altra parte i cementieri avevano nel frattempo fatto passi avanti nella ricerca del consenso della popolazione, sempre attraverso i buoni rapporti con la Parrocchia, rinsaldati con il nuovo Parroco ***don Virgilio Grazioli***. Dal 1960, dopo la prematura scomparsa del carismatico don Bonicelli, la parrocchia era retta da don Virgilio Grazioli che portò a compimento il progetto del quale il predecessore aveva posto le basi, e cioè la costruzione dell'**oratorio maschile**. Sponsor naturali erano anche questa volta i cementieri e più precisamente gli eredi Milesi, che nel 1963 fecero dono alla parrocchia dell'edificio costruito interamente a loro spese. In questi locali, destinati alle lezioni domenicali del catechismo, prese immediatamente posto il neoistituito "avviamento industriale", divenuto l'anno dopo "**scuola media unificata**", subito intitolata dall'Amministrazione comunale al fondatore del cementificio, ***Federico Milesi***, padre del proprietario dell'epoca, ***Daniele***. Per alcuni anni vi si svolsero, nelle ore serali, anche i corsi di formazione professionale con specializzazione per meccanici ed elettricisti.

Le lezioni teoriche e le esercitazioni si tenevano nei locali a pianterreno attigui alla palestra, dove poi verrà ricavata la sede del corpo musicale; gli insegnanti erano retribuiti dai cementieri, che provvedevano anche a dotare la scuola dei materiali necessari per la didattica specifica (torni, pannelli elettrici ecc). Anche gli eredi di ***Bernardo Sina***, nel 1938, avevano donato al paese la "*casa del Fascio*" intitolata al fondatore della prima fabbrica. Questo locale, per alcuni decenni sede dell'ambulatorio del medico condotto, dal 1990 ospita la biblioteca comunale.

La sede societaria a Milano

In quei primi anni sessanta anni si stavano intanto compiendo molte trasformazioni a livello societario: la "*Cementifera Sebina*", ancora a capitale misto Sina-Milesi, andava sempre più assumendo il ruolo di leader a livello locale, i forni della "Mineraria" erano già spenti da qualche anno e i locali erano stati trasformati per lo più in magazzini.

La Sina stessa, dopo il "restiling" degli edifici, aveva ridotto la produzione, che invece proseguiva a ritmo sostenuto nella "Milesi".

Era stata nel frattempo avviata, da parte dei proprietari, un'analoga attività nella città di Pescara, dove per anni anche abili e solerti tecnici e operai tavernolesi trascorsero periodi lavorativi per dare impulso alla produzione. **La sede amministrativa** del nuovo complesso industriale venne quindi **trasferita a Milano**, e in seguito a ciò a Tavernola gli "uffici", con i relativi "impiegati", persero importanza, dato che la maggior parte della gestione amministrativa era stata trasferita in quella sede, dove si prendevano anche tutte le decisioni importanti: agli uffici di Tavernola era rimasta la contabilità minuta e la gestione quotidiana delle relazioni tra i dipendenti.

Le guarnizioni e i Berta

L'automazione degli impianti e il trasferimento degli uffici posero dapprima un freno all'assunzione di manodopera, poi si incominciò a parlare, seppur timidamente, di esuberi. Il rischio della disoccupazione non era però percepito come prossimo in paese, sia perché all'interno della fabbrica e con la proprietà le relazioni sindacali erano serene, sia perché nel frattempo si andavano offrendo nuove possibilità di lavoro nei paesi del basso Sebino un tempo privi di industrie (Predore, Villongo…) che stavano dando vita al nuovo settore delle guarnizioni. Un'altra possibilità di lavoro si aprì però in paese nel campo dei trasporti con camion: ad alcuni "padroncini" tavernolesi già attivi nel settore, si affiancarono gli autisti dipendenti assunti dalla ditta **"***Berta"***,** il cui proprietario, che possedeva numerosi camion attrezzati per il trasporto del cemento sfuso, nel giro di pochi anni ne era diventato quasi monopolista.

Dalle chiatte ai camion

Il cemento passava direttamente dai grossi silos di stoccaggio della fabbrica ai piccoli silos montati in serie sui camion con rimorchio: dai piazzali delle tre fabbriche allora attive uscivano a brevi intervalli questi grossi mezzi che si immettevano sull'angusta litoranea rendendo il traffico particolarmente difficoltoso (la due gallerie verso Predore e Lovere verranno aperte rispettivamente nel 1964 e 1969). Il grande sviluppo del trasporto su gomma sostituì a poco a poco quello sull'acqua: prima scomparvero i

barconi e in seguito entrò in crisi anche il servizio tramite chiatte, la cui lunga agonia si protrasse fino ai primi anni novanta, quando anche l'altro grande utilizzatore del servizio, l'Ilva di Lovere, scelse di preferirgli il trasporto via terra. (La rimozione delle rotaie che collegavano la stazione ferroviaria di Paratico con l'attracco delle chiatte e la successiva urbanizzazione della zona circostante hanno definitivamente messo fine, negli anni 90, alla possibilità di utilizzare il lago come via d'acqua per fini commerciali).

Pace sindacale

All'interno delle fabbriche e nella miniera il lavoro procedeva a ritmi serrati e senza particolari intoppi, anche se la conduzione degli impianti a volte lasciava un po' a desiderare dal punto di vista dell'efficienza, soprattutto alla "Sina".

Le retribuzioni dei dipendenti, a qualsiasi mansione fossero addetti, venivano considerate adeguate, i diritti connessi (ferie, permessi, cambi di turnazione) venivano gestiti senza eccessiva rigidità e quindi, nonostante l'ambiente fisico non fosse certo confortevole, le relazioni umane all'interno delle fabbriche erano buone. Un po' più precarie si presentavano invece le condizioni dei dipendenti delle ditte esterne appaltatrici di manodopera, ma anche questi operai valutavano positivamente il fatto di poter lavorare in paese con, in più, la prospettiva di essere facilitati nel passaggio al "posto fisso" all'interno dello stabilimento. Le maestranze nel complesso sembravano solo sfiorate dalle tensioni sindacali che si andavano addensando all'orizzonte in quegli anni in Italia. I tecnici e gli impiegati godevano di una posizione di tutto rispetto e non trovavano particolari motivi per lamentarsi; anche gli operai, che eleggevano puntualmente i loro rappresentanti negli organismi di categoria, sembravano all'atto pratico soddisfatti dei risultati delle contrattazioni sindacali portate avanti da questi con i datori di lavoro. Quella del sindacalista, all'interno dei cementifici di Tavernola, era ritenuta una mansione come un'altra, tanto più che di solito venivano riconfermate nell'incarico le stesse persone: la figura dello "storico" sindacalista ***Mario Martinelli*** (*Uscì*) è ricordata ancora oggi con rispetto. Il ciclone dell'autunno caldo e le lotte sindacali degli anni settanta hanno di fatto risparmiato le fabbriche di Tavernola, dalle cui maestranze però, per contro, sono usciti nei primi anni ottanta, ben quattro operai **sindacalisti** che poi hanno fatto carriera nei vari organismi di appartenenza.

(6 – continua)

Nelle foto: 2 luglio 1964, inaugurazione del nuovo oratorio che ospiterà per 17 anni anche la scuola media "Federico Milesi". Nell'altra foto le chiatte con il rimorchiatore presso l'ILVA di Lovere.

L'ANGOLO DI APOLLO

scritti traversi di **Gigi Bertoletti**

PERCHÉ LA POESIA

Poesia. Scrivere poesie. Perché?
Perché brandire una penna e vergare
un foglio oggi quando si parla più
di spread che di metafore? Forse
perché nel nostro tempo nichilista
preannunciato dalla "morte di Dio"
dal pensatore ottocentesco Friedrich
Wilhelm Nietzsche scrivere in versi
può riempire di senso le nostre
vite a volte così vuote. E allora
paradossalmente affidiamoci ad
Apollo, dio delle arti e patrono della
poesia affinchè ci doni consolazione
ed anche felicità! Sì, poetare può
rendere felici dopo aver conosciuto
il dolore. Ma cos'è la poesia? Questo
strano linguaggio di righe tagliate a
metà, mistura di immagini, musica
e pensieri? Io non lo so e non voglio
saperlo. Probabilmente il suo fascino
risiede nel suo mistero, nel suo essere
indefinibile da noi, esseri finiti, poiché
mortali.
Ma allora i versi ci fanno diventare
immortali, sono mezzi per
comprendere noi stessi e sorprendere
il mondo, canne di lettere per pescare
nell'irrazionale, nell'ignoto? Caro
lettore, io non sono il mitico Orfeo,
sono un semplice povero uomo carico
di domande ed in cerca di risposte e
che abbraccia l'arte del vivere.

» POESIA DEL LETTORE

Poesia, cosa sei?
Il sorriso di un bambino,
un tramonto, il cielo stellato,
l'erba accarezzata dal vento.
Poesia, cosa sei?
Una riga spezzata
una pagina sporcata dall'inchiostro
un pezzo di carta rimata.
Poesia, cosa sei?
Un modo per stare meglio,
espressione di ciò che si ha dentro,
parola nata dal silenzio.
Oh poesia, non so cosa sei
forse è per questo che ti abbraccio.

» AL DIO SCONOSCIUTO

Ancor una volta, prima che m'avii
Con lo sguardo rivolto a me dinnanzi
Io levo solitario a te le mani,
Chiedendoti rifugio,
A te cui alzo nel profondo cuore
Grandi altari solenni
Perché la voce tua sempre mi chiami.

Lassù risplende duramente incisa
Questa parola: "Al Dio che non
conosco"
Ed io son suo, anche se son rimasto
Fino a quest'ora fra le schiere empie:
Io sono suo, e sento le catene
Che mi voglion portare alla
battaglia,
Sicché, se fuggo, stringonmi a
servirlo.

Tieniti sempre informato